SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 159° - Numero 124

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 30 maggio 2018 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Corte suprema di cassazione

Ministero dell'interno

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 marzo 2018, n. **57**.

Regolamento recante inserimento del Porto di Monfalcone nell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e, in particolare, l'articolo 17, comma 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni, recante riordino della legislazione in materia portuale;

Visto, in particolare, l'articolo 6, comma 2-*bis*, lettera *a)*, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall'articolo 7 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, il quale prevede, tra l'altro, che con regolamento, da adottare, su proposta del Ministro dei trasporti e della navigazione, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, possono essere apportate, su richiesta motivata del presidente della regione interessata, modifiche all'allegato A della citata legge, al fine di consentire l'inserimento di un porto di rilevanza economica regionale o di porto di rilevanza economica nazionale la cui gestione è stata trasferita alla regione all'interno del sistema dell'Autorità di sistema portuale territorialmente competente;

Visto il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111, e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti, e, in particolare, l'articolo 11, comma 2, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa intesa con la regione, si provvede all'identificazione delle aree dei porti internazionali e nazionali nelle quali opera il trasferimento alla regione delle funzioni relative alle concessioni sulle aree demaniali marittime;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 9 febbraio 2009, recante l'identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia e, in particolare, l'articolo 1, comma 2;

Vista la nota 0010230/P del 16 settembre 2016 con la quale il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia ha chiesto di integrare l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, prevedendo al suo interno anche il porto di Monfalcone, al fine di perseguire una efficiente razionalizzazione del sistema portuale della regione e di porre in essere le necessarie azioni sinergiche per lo sviluppo del sistema medesimo con importanti ricadute sul territorio e sul tessuto socio-economico regionale;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017;

Acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, espresso nella seduta del 21 dicembre 2017;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 25 gennaio 2018;

Acquisito il parere favorevole della IX Commissione permanente della Camera dei deputati nella seduta del 21 febbraio 2018;

Considerato che la 8ª Commissione permanente del Senato della Repubblica non ha espresso il parere nel termine prescritto;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 21 marzo 2018;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

EMANA
il seguente regolamento:

Art. 1.

Modifiche alla legge 28 gennaio 1994, n. 84

1. All'allegato A, di cui all'articolo 6, comma 2, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall'articolo 7 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, al punto 15) Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale dopo le parole: «Porto di Trieste» sono inserite le seguenti: «e Porto di Monfalcone».

Art. 2.

Disposizioni finanziarie

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni interessate provvedono ai compiti derivanti dal presente regolamento con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 2018

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

DELRIO, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

MADIA, *Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

PADOAN, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

Registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 2018
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, reg. n. 1, foglio n. 1406

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art.10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n.1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

L'art. 87 della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica, tra l'altro, il potere di promulgare le leggi ed emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

Si riporta l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988 n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri):

«Art.17 *(Regolamenti)*. — (*Omissis*).

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia, che si pronunciano entro trenta giorni dalla richiesta, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

(*Omissis*).».

La legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 18 agosto 1990, n. 192.

La legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale) è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 4 febbraio 1994, n. 28, S.O. n. 21.

— Si riporta l'articolo 6, comma 2-*bis*, lettera *a)*, della legge 28 gennaio 1994, n .84 (Riordino della legislazione in materia portuale) come sostituito dall'articolo 7 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 (Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera *f)*, della legge 7 agosto 2015, n. 124):

«Art. 6 *(Autorità di sistema portuale)*. — (*Omissis*).

2.bis. Con regolamento, da adottare, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, possono essere apportate, su richiesta motivata del Presidente della Regione interessata, modifiche all'allegato A alla presente legge, al fine di consentire:

a) l'inserimento di un porto di rilevanza economica regionale o di un porto di rilevanza economica nazionale la cui gestione è stata trasferita alla regione all'interno del sistema dell'Autorità di sistema portuale territorialmente competente;

(*Omissis*).».

— Si riporta l'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti):

«Art.11 *(Funzioni statali in materia di trasporti)*. — (*Omissis*).

2. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, si provvede, con decreto del Presidente del Consiglio del Ministri, previa intesa con la Regione, all'identificazione delle aree dei porti internazionali e nazionali nelle quali opera il trasferimento alla Regione delle funzioni relative alle concessioni sulle aree demaniali marittime.

(*Omissis*).».

— Si riporta l'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2009 (Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale della regione Friuli-Venezia Giulia):

«Art. 1 *(Ambito del provvedimento)*. — (*Omissis*).

2. Ai fini e per gli effetti dell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111, sono esercitate dalla regione Friuli-Venezia Giulia le funzioni relative alla concessione sulle aree demaniali marittime nell'ambito del porto di Monfalcone, ad esclusione di quelle identificate negli elenchi A e B allegati, di cui al precedente comma 1, e di quelle destinate all'approvvigionamento energetico.».

— Si riporta l'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali):

«Art. 8 *(Conferenza Stato-città ed autonomie locali e Conferenza unificata)*. — 1. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è unificata per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province, dei comuni e delle comunità montane, con la Conferenza Stato-regioni.

2. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, dal Ministro dell'interno o dal Ministro per gli affari regionali nella materia di rispettiva competenza; ne fanno parte altresì il Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, il Ministro delle finanze, il Ministro dei lavori pubblici, il Ministro della sanità, il presidente dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia - ANCI, il presidente dell'Unione province d'Italia - UPI ed il presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani - UNCEM. Ne fanno parte inoltre quattordici sindaci designati dall'ANCI e sei presidenti di provincia designati dall'UPI. Dei quattordici sindaci designati dall'ANCI cinque rappresentano le città individuate dall'articolo 17 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Alle riunioni possono essere invitati altri membri del Governo, nonché rappresentanti di amministrazioni statali, locali o di enti pubblici.

3. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è convocata almeno ogni tre mesi, e comunque in tutti i casi il presidente ne ravvisi la necessità o qualora ne faccia richiesta il presidente dell'ANCI, dell'UPI o dell'UNCEM.

4. La Conferenza unificata di cui al comma 1 è convocata dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Le sedute sono presiedute dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, su sua delega, dal Ministro per gli affari regionali o, se tale incarico non è conferito, dal Ministro dell'interno.».

Note all'art. 1:

Per i riferimenti alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, modificata dal presente decreto, si veda nelle note alle premesse.

18G00079

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 25 maggio 2018.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 37707 del 9 maggio 2018, che ha disposto per il 14 maggio 2018 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 37707 del 9 maggio 2018 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa alla suddetta emissione di buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 maggio 2018, il rendimento medio ponderato dei buoni a 365 giorni è risultato pari a - 0,361%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 100,367.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari rispettivamente a -0,607% e a 0,635%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 2018

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

18A03846

DECRETO 28 maggio 2018.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro a 183 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 548 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con il regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924;

Visto l'art. 3 della legge n. 20 del 14 gennaio 1994 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge n. 52 del 6 febbraio 1996; nonché gli articoli 23 e 28 del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009, relativi agli specialisti in titoli di Stato italiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche ed integrazioni;

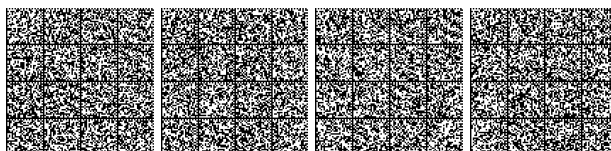
Visto il decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, e successive modifiche ed integrazioni, recante riordino della disciplina dei redditi di capitale e dei redditi diversi;

Visto il decreto ministeriale n. 104477 del 28 dicembre 2017, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica. n. 398 del 2003, con il quale sono stabiliti gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro deve attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo, prevedendo che le operazioni di emissioni dei prestiti vengano disposte mediante decreto dal Direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione II del Dipartimento medesimo, che in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo possano essere disposte dal medesimo Direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa, e che, in caso di assenza o impedimento di entrambi, siano disposte da altro dirigente generale delegato a firmare gli atti in sostituzione del Direttore generale del Tesoro;

Visto il decreto ministeriale del 25 maggio 2018, con il quale sono state attribuite le funzioni vicarie di Direttore generale del Tesoro al direttore della Direzione VI;

Vista la determinazione n. 42800 del 25 maggio 2018, con la quale il direttore della Direzione VI ha delegato il direttore della Direzione II del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica. n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n.143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018, e in particolare il secondo comma dell'art. 3, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica. 30 dicembre 2003 n. 398, relativo all'ammissibilità del servizio di riproduzione in fac-simile nella partecipazione alle aste dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 15 gennaio 2015 recante norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 5 maggio 2004, che disciplina le procedure da adottare in caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligo di versare contante o titoli per incapienza dei conti degli operatori che hanno partecipato alle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 23 maggio 2018 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a euro 58.758 milioni e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 28 dicembre 2017, citato nelle premesse, e in deroga all'art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, è disposta per il 31 maggio 2018 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro (appresso denominati *BOT)* a 183 giorni con scadenza 30 novembre 2018, fino al limite massimo in valore nominale di 5.500 milioni di euro.

Per la presente emissione è possibile effettuare riaperture in *tranche*.

Al termine della procedura di assegnazione, è altresì disposta l'emissione di un collocamento supplementare dei BOT di cui al presente decreto, da assegnare agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi degli artt. 23 e 28 del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 citato nelle premesse, secondo le modalità specificate ai successivi articoli 15 e 16 del presente decreto.

Art. 2.

Sono escluse automaticamente dall'asta le richieste effettuate a rendimenti inferiori al «rendimento minimo accoglibile», determinato in base alle seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

b) si individua il rendimento minimo accoglibile, corrispondente al rendimento medio ponderato di cui al punto *a)* decurtato di 25 punti base (1 punto percentuale = 100 punti base).

In caso di esclusione ai sensi del primo comma del presente articolo, il rendimento medio ponderato di aggiudicazione si determina sottraendo dalla quantità totale offerta dall'emittente una quantità pari a quella esclusa. Le richieste escluse sono assegnate ad un rendimento pari al maggiore tra il rendimento ottenuto sottraendo 10 punti base al rendimento minimo accolto nell'asta e il rendimento minimo accoglibile.

Art. 3.

Sono escluse dall'assegnazione le richieste effettuate a rendimenti superiori di oltre 100 punti base rispetto al rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate partendo dal rendimento più basso, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute. Nel caso in cui tale ammontare sia superiore alla *tranche* offerta, il rendimento medio ponderato viene calcolato sulla base dell'importo complessivo delle richieste, ordinate in modo crescente rispetto al rendimento e pari alla metà della *tranche* offerta.

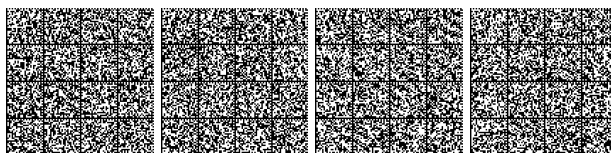
Sono escluse dal calcolo del rendimento medio ponderato di cui al presente articolo le richieste escluse ai sensi dell'art. 2 del presente decreto.

Art. 4.

Espletate le operazioni di asta, con successivo decreto vengono indicati il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile - derivanti dai meccanismi di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto - e il rendimento medio ponderato di aggiudicazione, nonché il corrispondente prezzo medio ponderato.

In caso di emissioni di *tranche* successive alla prima, il decreto di cui al comma precedente riporterà altresì il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 17 del presente decreto.

Art. 5.

I BOT sono sottoscritti per un importo minimo di 1.000 euro e, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 24 giugno 1998, gli importi sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite dei BOT sottoscritti in asta da regolare nel servizio di compensazione e liquidazione avente a oggetto strumenti finanziari con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i BOT assegnati, può avvalersi di un altro intermediario da comunicare alla Banca d'Italia, in base alla normativa e alle modalità dalla stessa stabilite.

Sulla base delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.

Art. 6.

In deroga al disposto del sopramenzionato art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, la durata dei BOT può essere espressa in «giorni».

Il computo dei giorni ai fini della determinazione della scadenza decorre dal giorno successivo a quello del regolamento dei BOT.

Art. 7.

Possono partecipare alle aste come operatori i soggetti appresso indicati che siano abilitati allo svolgimento di almeno uno dei servizi di investimento in base all'art. 1, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, citato nelle premesse:

a) le banche italiane comunitarie ed extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)* del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), iscritte nell'albo istituito presso la Banca d'Italia in base all'art. 13, comma 1, dello stesso decreto legislativo;

- le banche comunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, purché risultino curati gli adempimenti previsti al comma 3 dello stesso art. 16;

- le banche extracomunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di intermediazione mobiliare senza stabilimento di succursali previa autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata d'intesa con la CONSOB ai sensi del citato art. 16, comma 4;

b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettere *e)* e *g)* del menzionato decreto legislativo n. 58 del 1998, iscritte all'albo istituito presso la CONSOB, come stabilito all'art. 20, comma 1, ovvero le imprese di investimento comunitarie di cui all'art.1, comma 1, lettera *f)*, dello stesso decreto, iscritte nell'apposito elenco allegato a detto albo.

Alla Banca d'Italia, quale gerente il servizio di tesoreria provinciale dello Stato, viene affidata l'esecuzione delle operazioni.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la rete nazionale interbancaria.

Art. 8.

Le richieste di acquisto da parte degli operatori devono essere formulate in termini di rendimento, che può assumere valori positivi, nulli o negativi. Tali rendimenti sono da considerare lordi ed espressi in regime di capitalizzazione semplice riferita all'anno di 360 giorni.

Le richieste degli operatori devono essere inviate tramite la rete nazionale interbancaria e devono contenere sia l'indicazione dell'importo dei BOT che si intende sottoscrivere sia il relativo rendimento. Non sono ammesse all'asta richieste senza indicazione del rendimento.

I rendimenti indicati dagli operatori in sede d'asta, espressi in termini percentuali, possono variare di un millesimo di punto percentuale o multiplo di tale cifra. Eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per difetto.

L'importo di ciascuna richiesta non può essere inferiore a 1.500.000 euro di capitale nominale.

Le richieste di ciascun operatore che indichino un importo che superi, anche come somma complessiva di esse, quello offerto dal Tesoro sono prese in considerazione a partire da quella con il rendimento più basso e fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto stabilito agli artt. 2 e 3 del presente decreto.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile di cui all'art. 5 vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 9.

Le richieste di ogni singolo operatore, da indirizzare alla Banca d'Italia, devono essere trasmesse utilizzando la rete nazionale interbancaria secondo le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Al fine di garantire l'integrità e la riservatezza dei dati trasmessi attraverso la rete nazionale interbancaria, sono scambiate chiavi bilaterali di autenticazione e crittografia tra operatori e Banca d'Italia.

Nell'impossibilità di immettere messaggi in rete a causa di malfunzionamento delle apparecchiature, le richieste di partecipazione all'asta debbono essere inviate mediante modulo da trasmettere via telefax, secondo quanto previsto dalle convenzioni di cui all'art. 7, ultimo comma, del presente decreto.

Art. 10.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le ore 11 del giorno 29 maggio 2018. Le richieste non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Eventuali richieste sostitutive di quelle corrispondenti già pervenute vengono prese in considerazione soltanto se giunte entro il termine di cui sopra.

Le richieste non possono essere più ritirate dopo il termine suddetto.

Art. 11.

Le operazioni d'asta vengono eseguite nei locali della Banca d'Italia, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo precedente, in presenza di un rappresentante della Banca medesima e con l'intervento, anche tramite sistemi di comunicazione telematica, di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, che ha funzioni di ufficiale rogante e redige apposito verbale nel quale devono essere evidenziati, per ciascuna *tranche*, i rendimenti di aggiudicazione e l'ammontare dei relativi interessi passivi o attivi determinati dalla differenza tra 100 e i corrispondenti prezzi di aggiudicazione.

Art. 12.

Le sezioni di tesoreria dello Stato sono autorizzate a contabilizzare l'importo degli interessi in apposito unico documento riassuntivo per ciascuna *tranche* emessa e rilasciano - nello stesso giorno fissato per l'emissione dei BOT dal presente decreto - quietanze d'entrata per l'importo nominale emesso.

La spesa per gli interessi passivi graverà sul capitolo 2215 (unità di voto 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze dell'esercizio finanziario 2018.

L'entrata relativa agli interessi attivi verrà imputata al Capo X, capitolo 3240, articolo 3 (unità di voto 2.1.3), con valuta pari al giorno di regolamento dei titoli indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto. A fronte di tale versamento, la competente sezione di tesoreria dello Stato rilascerà apposita quietanza di entrata.

Art. 13.

L'assegnazione dei BOT è effettuata al rendimento rispettivamente indicato da ciascun operatore partecipante all'asta, che può presentare fino a cinque richieste ciascuna a un rendimento diverso.

Art. 14.

L'aggiudicazione dei BOT viene effettuata seguendo l'ordine crescente dei rendimenti offerti dagli operatori, fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto specificato agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Nel caso in cui le richieste formulate al rendimento massimo accolto non possano essere totalmente soddisfatte, si procede al riparto pro-quota.

Le richieste risultate aggiudicate vengono regolate ai prezzi corrispondenti ai rendimenti indicati dagli operatori.

Art. 15.

Ultimate le operazioni di assegnazione, ha inizio il collocamento supplementare di detti titoli semestrali riservato agli specialisti, di cui all'art. 1, per un importo di norma pari al 10% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, determinato con le modalità di cui al successivo art. 16. Tale *tranche* è riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato» che hanno partecipato all'asta della *tranche* ordinaria con almeno una richiesta effettuata a un rendimento non superiore al rendimento massimo accoglibile di cui all'art. 3 del presente decreto. Questi possono partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15.30 del giorno 30 maggio 2018.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare ha luogo al rendimento medio ponderato di aggiudicazione dell'asta della *tranche* ordinaria; eventuali richieste formulate ad un rendimento diverso vengono aggiudicate al descritto rendimento medio ponderato.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 5 e 11. La richiesta di ciascuno «specialista» dovrà essere presentata secondo le modalità degli articoli 9 e 10 e deve contenere l'indicazione dell'importo dei titoli che si intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non può essere inferiore ad 1.500.000 euro; eventuali richieste di importo inferiore non vengono prese in considerazione.

Ciascuna richiesta non può superare l'intero importo offerto nel collocamento supplementare; eventuali richieste di ammontare superiore sono accettate fino al limite dell'importo offerto nel collocamento supplementare stesso.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile di cui all'art. 5 vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 16.

L'importo spettante di diritto a ciascuno specialista nel collocamento supplementare è così determinato:

a) per un importo di norma pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste ordinarie dei BOT semestrali, ivi compresa quella ordinaria immediatamente precedente alla riapertura stessa, e il totale assegnato nelle medesime aste agli stessi specialisti ammessi a partecipare al collocamento supplementare; non concorrono alla determinazione dell'importo spettante a ciascuno specialista gli importi assegnati secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente decreto;

b) per un importo ulteriore pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è attribuito in base alla valutazione, effettuata dal Tesoro, della performance relativa agli specialisti medesimi, rilevata trimestralmente sulle sedi di negoziazione all'ingrosso selezionate ai sensi dell'art. 23, commi 10, 11, 13 e 14, e dell'art. 28, comma 2, del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 citato nelle premesse; tale valutazione viene comunicata alla Banca d'Italia e agli specialisti stessi.

L'importo di cui alla precedente lettera *a)*, di norma pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, può essere modificato dal Tesoro con un comunicato stampa successivo alla chiusura della procedura d'asta ordinaria.

Le richieste sono soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno specialista il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto. Qualora uno o più specialisti dovessero presentare richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non abbiano effettuato alcuna richiesta, la differenza viene assegnata agli operatori che abbiano presentato richieste superiori a quelle spettanti di diritto. L'assegnazione viene effettuata in base alle quote di cui alle precedenti lettere *a)* e *b)*.

Il regolamento dei titoli sottoscritti nel collocamento supplementare viene effettuato dagli operatori assegnatari nello stesso giorno di regolamento dei titoli assegnati nell'asta ordinaria indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto.

Art. 17.

L'ammontare degli interessi derivanti dai BOT è corrisposto anticipatamente ed è determinato, ai soli fini fiscali, con riferimento al prezzo medio ponderato - espresso con arrotondamento al terzo decimale - corrispondente al rendimento medio ponderato della prima *tranche*.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai BOT emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 maggio 2018

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

18A03815

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 8 maggio 2018.

Limitazioni all'afflusso e alla circolazione dei veicoli sulle Isole Eolie.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto l'art. 8 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, come modificato con decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 360, concernente limitazioni all'afflusso ed alla circolazione stradale nelle piccole isole dove si trovano comuni dichiarati di soggiorno o di cura;

Vista la circolare n. 5222, dell'8 settembre 1999, con la quale sono state dettate le istruzioni relative all'applicazione del summenzionato art. 8 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

Considerato che ai sensi del predetto articolo compete al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni e i comuni interessati, la facoltà di vietare nei mesi di più intenso movimento turistico, l'afflusso e la circolazione di veicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile;

Vista la delibera della Giunta comunale di Lipari (ME) del 29 novembre 2017, n. 112;

Vista la nota prot. n. 14851 dell'8 febbraio 2018 con la quale l'Ufficio territoriale del Governo di Messina esprime parere favorevole all'emissione del decreto;

Visto il parere favorevole espresso dalla Regione Siciliana comunicato con nota n. 8881 del 19 febbraio 2018;

Ritenuto comunque urgente ed indilazionabile adottare i richiesti provvedimenti restrittivi della circolazione stradale per le ragioni espresse nei succitati atti;

Vista la nota del direttore generale per la sicurezza stradale n. 2763 del 23 aprile 2018;

Decreta:

Art. 1.

Sono vietati l'afflusso e la circolazione sulle isole del Comune di Lipari, di veicoli a motore appartenenti a persone non stabilmente residenti nelle isole del comune stesso, secondo il seguente calendario:

dal 1° giugno 2018 al 31 ottobre 2018 divieto per le isole di Alicudi, Panarea e Stromboli;

dal 1° giugno 2018 al 30 settembre 2018 divieto per le isole di Lipari, Vulcano e Filicudi.

Art. 2.

Nei periodi di cui all'art. 1 sono concesse le seguenti deroghe:

A) Alicudi - Stromboli - Panarea;

1 - ai veicoli adibiti al trasporto di cose per il rifornimento degli esercizi commerciali con l'obbligo di stazionare negli appositi stalli dell'area portuale per lo scarico delle merci;

2 - per le sole isole di Panarea e Stromboli, ai motocicli e ciclomotori elettrici appartenenti ai proprietari di abitazioni che, pur non essendo residenti, risultino iscritti nei ruoli comunali delle imposte di nettezza urbana del Comune di Lipari per l'anno 2017, limitatamente ad uno solo dei citati veicoli per nucleo familiare;

3 - agli autoveicoli per il trasporto di artisti e attrezzature per occasionali prestazioni di spettacolo, per convegni e manifestazioni culturali. Il permesso verrà concesso dal Comune, di volta in volta, secondo le necessità;

4 - ai veicoli delle Forze dell'ordine.

B) Lipari - Vulcano

1 - agli autoveicoli, ciclomotori e motocicli appartenenti ai proprietari di abitazioni ubicate all'esterno del perimetro urbano che, pur non essendo residenti, risultino iscritti nei ruoli comunali delle imposte di nettezza urbana per l'anno 2017, limitatamente ad un solo veicolo per nucleo familiare. L'iscrizione deve essere dimostrata con la relativa cartella esattoriale o certificato rilasciato dal Comune;

2 - ai veicoli adibiti al trasporto di cose;

3 - agli autoveicoli, ciclomotori e motocicli appartenenti a persone che dimostrino di essere in possesso di prenotazione di almeno 7 (sette) giorni in struttura alberghiera, extralberghiera o casa privata; ove tali residenze fossero ubicate all'interno del perimetro urbano di Lipari e Canneto, i proprietari di tali veicoli dovranno dimostrare di avere la possibilità di un parcheggio privato o pubblico (ove esistente) e la corrispondente dichiarazione dovrà essere esposta, in modo visibile, all'interno del veicolo;

4 - ai caravan e autocaravan al servizio di soggetti che dimostrino di avere prenotazioni per almeno 7 giorni nei campeggi esistenti, o parcheggi pubblici, o privati, ove esistenti, e lì stazionino per tutto il periodo del soggiorno;

5 - agli autoveicoli del servizio televisivo, cinematografico o che trasportano artisti e attrezzature per occasionali prestazioni di spettacolo, per convegni e manifestazioni culturali. Tale permesso verrà concesso dal Comune, di volta in volta, secondo le necessità;

6 - alle autoambulanze, veicoli delle forze dell'ordine e carri funebri;

7 - agli autobus turistici che, relativamente alla sosta ed alla circolazione, dovranno scrupolosamente attenersi alle ordinanze locali.

C) Filicudi

1 - ai veicoli adibiti al trasporto di cose per il rifornimento di esercizi commerciali con l'obbligo di stazionare negli stalli autorizzati per lo scarico delle merci;

2 - agli autoveicoli del servizio televisivo, cinematografico o che trasportano artisti e attrezzature per occasionali prestazioni di spettacolo, per convegni e manifestazioni culturali. Tale permesso verrà concesso dal Comune, di volta in volta, secondo le necessità;

3 - agli autoveicoli appartenenti a persone che dimostrino di essere in possesso di prenotazione di almeno 7 (sette) giorni in struttura alberghiera, extralberghiera o casa privata che dovranno dimostrare di avere la possibilità di un parcheggio privato o pubblico (ove esistente) e la corrispondente dichiarazione dovrà essere esposta, in modo visibile, all'interno del veicolo.

Art. 3.

Sulle isole anzidette possono affluire i veicoli che trasportano invalidi, purché muniti dell'apposito contrassegno previsto dall'art. 381 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modifiche ed integrazioni, rilasciato da una competente autorità italiana o estera.

Art. 4.

Al Comune di Lipari è consentito, per comprovate, urgenti e inderogabili necessità, di concedere ulteriori deroghe al divieto di accesso di cui al presente decreto.

Art. 5.

Sanzioni

Chiunque viola i divieti al presente decreto è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 413 a euro 1.658 così come previsto dal comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, con gli aggiornamenti di cui al decreto del Ministro della giustizia in data 20 dicembre 2016.

Art. 6.

Il Prefetto di Messina è incaricato della esecuzione e della assidua e sistematica sorveglianza sul rispetto dei divieti stabiliti con il presente decreto, per tutto il periodo considerato.

Roma, 8 maggio 2018

Il Ministro: DELRIO

Registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 2018
Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, reg. n. 1, foglio n. 1493

18A03845

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 9 maggio 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «GE.S.I. Società cooperativa enunciabile anche GE.S.I. Soc. Coop.», in Piacenza e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società GE.S.I. Società cooperativa enunciabile anche GE.S.I. Soc. Coop., sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta cooperativa;

Vista la nota con la quale l'Associazione di rappresentanza segnala l'urgenza dell'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa nei confronti della cooperativa in argomento;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese e dalla situazione patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2016 da cui si evidenzia una condizione di

sostanziale insolvenza, in quanto a fronte di un attivo patrimoniale pari ad € 8.499.276,00, si riscontra una massa debitoria pari ad € 8.754.224,00 ed un patrimonio netto negativo pari ad € -1.466.388,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, e che il legale rappresentante ha comunicato formalmente di rinunciare a formulare osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa GE.S.I. Società cooperativa enunciabile anche GE.S.I. Soc. Coop. con sede in Piacenza, (codice fiscale 00771400330) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae,* è nominato commissario liquidatore la dott.ssa Daniela Savi (Codice fiscale SVA DNL 70A53 G535D), nata a Piacenza il 13 gennaio 1970, ivi domiciliata in via Cavour, 43.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 maggio 2018

D'Ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
SOMMA

18A03744

DECRETO 9 maggio 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa edilizia Irenis Due», in Milano e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Cooperativa edilizia Irenis Due» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2016 evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 3.718.670,00, si riscontra una massa debitoria di € 4.243.960,00 ed un patrimonio netto negativo di € -525.290,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione, in data 27 marzo 2018, dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante della suddetta società ha comunicato formalmente, in data 12 aprile 2018 di rinunciare alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

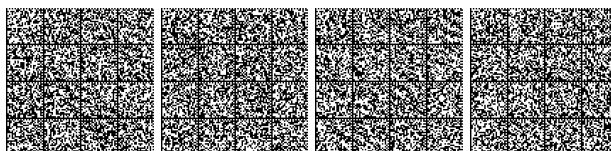
Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa edilizia Irenis Due», con sede in Milano (codice fiscale 11573500151) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Chiara Rossini, (codice fiscale RSSCHR81L59F205R) nata a Milano il 19 luglio 1981 e ivi domiciliata, via Savona n. 69.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 maggio 2018

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
SOMMA

18A03745

DECRETO 9 maggio 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «Impronte Società cooperativa», in Ravenna e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la confederazione delle cooperative italiane ha chiesto che la società «Impronte società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Vista la nota con la quale l'Associazione segnala l'urgenza dell'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa nei confronti della cooperativa sopra indicata;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2016 evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo circolante di € 196.570,00, si riscontra una massa debitoria a breve pari ad € 889.925,00 ed un patrimonio netto negativo di € -293.246,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, e che il legale rappresentante ha comunicato formalmente la propria rinuncia alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Impronte società cooperativa», con sede in Ravenna (codice fiscale 02218160394) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Angela Storace, (Codice fiscale STRNGL85C58F839X) nata a Napoli il 18 marzo 1985, domiciliata in Ravenna, via Mazzini, 8.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 maggio 2018

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
SOMMA

18A03746

DECRETO 9 maggio 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «Montevecchio Società cooperativa in liquidazione», in Samarate e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale l'Associazione generale cooperative italiane ha chiesto che la società «Montevecchio società cooperativa in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese e dalla situazione patrimoniale al 4 dicembre 2017, acquisita in sede di revisione, da cui si evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale pari a € 14.240.225,07, si riscontra una massa debitoria pari a € 20.273.911,51 ed un patrimonio netto negativo pari a €- 7.062.991,42;

Vista la nota del 29 marzo 2018 con la quale la AGCI ha richiesto l'urgenza per la procedura di liquidazione coatta amministrativa a causa della richiesta di istanza di fallimento da parte dei creditori;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione, in data 9 aprile 2018, dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante della suddetta società ha comunicato formalmente di rinunciare alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;

Preso atto che la suddetta cooperativa in data 3 aprile 2018 ha presentato al Tribunale di Busto Arsizio la dichiarazione di rinuncia alla domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Montevecchio società cooperativa in liquidazione», con sede in Samarate (VA) (codice fiscale 01235690128) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Stefano Marchesano, (codice fiscale MRCSFN78B12F083G) nato a Medicina (BO) il 12 febbraio 1978 e ivi domiciliato, via San Carlo, n. 97.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 maggio 2018

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
SOMMA

18A03749

DECRETO 10 maggio 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «CO.PA.RI. - Società cooperativa in sigla CO.PA.RI. Soc. Coop.», in Forlì e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Lega nazionale delle cooperative e mutue ha chiesto che la società CO.PA.RI. - Società cooperativa in sigla CO.PA.RI. Soc. Coop., sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta cooperativa;

Vista la nota con la quale l'associazione di rappresentanza segnala l'urgenza dell'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa nei confronti della cooperativa in argomento;

Vista la sentenza del 5 aprile 2018 con la quale il Tribunale di Forlì dichiara la risoluzione del concordato preventivo proposto dalla società sopra indicata e omologato dallo stesso Tribunale in data 7 aprile 2014;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2016, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale pari ad € 2.321.837,00, si riscontra una massa debitoria pari ad € 2.384.983,00 ed un patrimonio netto negativo pari ad € -567.517,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti

interessati e che il legale rappresentante ha comunicato formalmente di rinunciare a formulare osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa CO.PA.RI. - Società cooperativa in sigla CO.PA.RI. Soc. Coop. con sede in Forlì, (codice fiscale 00124980400) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore la dott.ssa Ester Castagnoli (codice fiscale CSTSTR61P68C573D), nata a Cesena (FC) il 28 settembre 1961, ivi domiciliata in via Marchesi Romagnoli n. 7.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 10 maggio 2018

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
SOMMA

18A03743

DECRETO 15 maggio 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «L'Avvenire 1921 Società cooperativa», in Montelupo Fiorentino e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Legacoop ha chiesto che la società «L'Avvenire 1921 società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione della Legacoop dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese e dalla situazione economico-patrimoniale aggiornata al 28 febbraio 2018, acquisita in sede di revisione, dalla quale si evince una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale pari ad € 15.652.126,89 si riscontra una massa debitoria pari ad € 20.908.527,73 ed un patrimonio netto negativo pari ad € - 6.690.352,87;

Vista la nota della Legacoop con la quale si richiede con urgenza l'emissione del decreto di liquidazione coatta amministrativa;

Considerato che in data 24 aprile 2018 é stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante della società ha comunicato formalmente la propria rinuncia alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

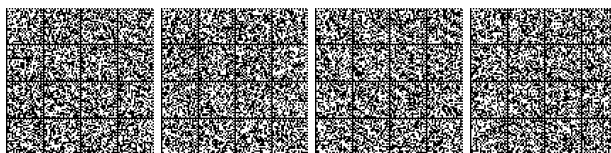
Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «L'Avvenire 1921 Società cooperativa», con sede in Montelupo Fiorentino (FI) (codice fiscale 06262070482) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Carlo Bossi (codice fiscale BSSCRL-44H02E715R) nato a Lucca il 2 giugno 1944, e domiciliato in Firenze, Borgo Pinti, n. 80.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 15 maggio 2018

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
SOMMA

18A03747

DECRETO 16 maggio 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «Tecnira Società cooperativa consortile in liquidazione», in Ravenna e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Tecnira società cooperativa consortile in liquidazione»;

Vista la nota con la quale il legale rappresentante segnala l'urgenza dell'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa in considerazione dell'impossibilità della cooperativa di far fronte alle proprie obbligazioni per la presenza di numerosi decreti ingiuntivi e numerose cartelle esattoriali da parte di Equitalia;

Considerato quanto emerge dalla situazione economica-patrimoniale della cooperativa aggiornata al 31 luglio 2017 dalla quale si rileva una condizione di sostanziale insolvenza, in quanto a fronte di un attivo patrimoniale di €. 3.730.996,00 si riscontra una massa debitoria passiva di €. 18.121.239,00 ed un patrimonio netto negativo di €. -14.573.824,00;

Considerato che in data 6 febbraio 2018, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante della suddetta società ha comunicato formalmente la propria rinuncia alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi *ex* articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* c.c.», pubblicata sul sito internet del Ministero.

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Tecnira società cooperativa consortile in liquidazione», con sede in Ravenna (RA) (codice fiscale 01102180393), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*. È nominato commissario liquidatore il dott. Giuseppe Bongiovanni nato a Ravenna il 26 gennaio 1959 (codice fiscale BNG GPP 59A26H199Z), ed ivi domiciliato in via Raul Gardini, 20.

Art. 2.

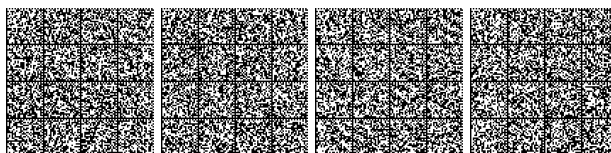
Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 maggio 2018

Il Ministro: CALENDA

18A03748

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

ORDINANZA 10 maggio 2018.

Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione. (Ordinanza n. 56).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016:

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, recante «Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 con cui Vasco Errani è stato nominato Commissario straordinario del Governo, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 ottobre 2016, recante l'ulteriore estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno nuovamente colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica dell'11 settembre 2017 con cui l'On. Paola De Micheli è stata nominata Commissario straordinario del Governo, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016;

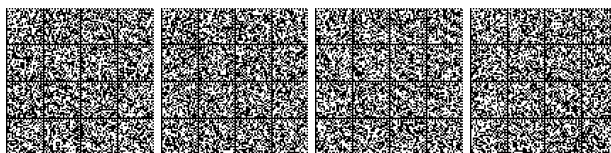
Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 ottobre 2016, n. 244, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016», convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2016 e, in particolare:

a) l'art. 2, comma 1, lettera *c)*, in forza del quale il Commissario straordinario del Governo opera una ricognizione e determina, di concerto con le Regioni e con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, secondo criteri omogenei, il quadro complessivo dei danni e stima il relativo fabbisogno finanziario, definendo altresì la programmazione delle risorse nei limiti di quelle assegnate;

b) l'art. 2, comma 1, lettera *e)*, in forza del quale il Commissario straordinario svolge le funzioni di coordinamento degli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche di cui al titolo II capo I ai sensi dell'art. 14 del medesimo decreto-legge;

c) l'art. 2, comma 2, che attribuisce al Commissario straordinario, per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 del medesimo articolo, il potere di adottare ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo, previa intesa con i Presidenti delle Regioni interessate nell'ambito della cabina di coordinamento di cui all'art. 1, comma 5, del medesimo decreto-legge;

d) l'art. 7, comma 1, che prevede che i contributi per la riparazione o la ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti dall'evento sismico sono finalizzati, sulla base dei danni effettivamente verificatisi nelle zone di classificazione sismica 1, 2, e 3, a «riparare, ripristinare o ricostruire gli immobili «di interesse strategico», di cui al decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 29 ottobre 2003 e quelli ad uso scolastico danneggiati o distrutti dall'evento sismico. Per tali immobili, l'intervento deve conseguire l'adeguamento sismico ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni» (lettera *b)* nonché a «riparare, o ripristinare gli immobili soggetti alla tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, danneggiati dall'evento sismico. Per tali immobili, l'intervento di miglioramento sismico deve conseguire il massimo livello di sicurezza compatibile con le concomitanti esigenze di tutela e conservazione dell'identità culturale del bene stesso» (lettera *c)*;

e) l'art. 14, comma 1, in base al quale «Con provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 2, comma 2, è disciplinato il finanziamento, nei limiti delle risorse stanziate allo scopo, per la ricostruzione, la riparazione e il ripristino degli edifici pubblici, per gli interventi volti ad assicurare la funzionalità dei servizi pubblici, nonché per gli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che devono prevedere anche opere di miglioramento sismico finalizzate ad accrescere in maniera sostanziale la capacità di resistenza delle strutture, nei comuni di cui all'art. 1, attraverso la concessione di contributi a favore (...) degli immobili adibiti ad uso scolastico o educativo per la prima infanzia, ad eccezione di quelli paritari, e delle

strutture edilizie universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa, degli immobili demaniali, delle strutture sanitarie e socio sanitarie di proprietà pubblica e degli immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed utilizzati per le esigenze di culto» (lettera *a)*;

f) l'art. 14, comma 1, lettera a-*bis*), il quale prevede che con provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 2, comma 2, è disciplinato il finanziamento, nei limiti delle risorse stanziate allo scopo, per la ricostruzione, la riparazione e il ripristino degli immobili di proprietà pubblica, ripristinabili con miglioramento sismico entro il 31 dicembre 2018, per essere destinati alla soddisfazione delle esigenze abitative delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016;

g) l'art. 14, comma 2, in base al quale «Al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi di cui al comma 1, con provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 2, comma 2, si provvede», tra l'altro, a «predisporre e approvare un piano delle opere pubbliche, comprensivo degli interventi sulle opere di urbanizzazione danneggiate dagli eventi sismici o dagli interventi di ricostruzione eseguiti in conseguenza di detti eventi ed ammissibili a contributo in quanto non imputabili a dolo o colpa degli operatori economici, articolato per le quattro Regioni interessate, che quantifica il danno e ne prevede il finanziamento in base alla risorse disponibili» (lettera *a)* nonché a «predisporre ed approvare un piano di interventi sui dissesti idrogeologici, comprensivo di quelli previsti sulle aree suscettibili instabilità dinamica in fase sismica ricomprese nei centri e nuclei interessati dagli strumenti urbanistici attuativi come individuate ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera *c)*, con priorità per dissesti che costituiscono pericolo per centri abitati ed infrastrutture» (lettera *c)*;

h) l'art. 14, comma 3-*bis*.1, il quale prevede che in sede di approvazione dei piani di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* e *f)* del comma 2 del medesimo articolo ovvero con apposito provvedimento adottato ai sensi dell'art. 2, comma 2, il Commissario straordinario può individuare, con specifica motivazione, gli interventi, inseriti in detti piani, che rivestono un'importanza essenziale ai fini della ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, e che per la realizzazione degli interventi di cui al precedente periodo, a cura di soggetti attuatori di cui all'art. 15, comma 1, possono applicarsi, fino alla scadenza della gestione commissariale ed entro i limiti della soglia di rilevanza europea di cui all'art. 35 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le procedure previste dal comma 3-*bis* del medesimo art. 14;

i) l'art. 15, comma 1, in base al quale «Per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali, di cui all'art. 14, comma 1, i soggetti attuatori degli interventi sono: *a)* le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, anche attraverso gli Uffici speciali per la ricostruzione; *b)* il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; *c)* il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; *d)* l'Agenzia del demanio; *e)* le Diocesi, limitatamente agli interventi sugli immobili in loro proprietà di cui alle lettere *a)* e *c)* del comma 1 dell'art. 14 e di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'art. 35 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50»;

l) l'art. 15, comma 2, il quale prevede che relativamente agli interventi di cui alla lettera *a)* del comma 1, il Presidente della Regione - vice Commissario con apposito provvedimento può delegare lo svolgimento di tutta l'attività necessaria alla loro realizzazione ai comuni o agli altri enti locali interessati, anche in deroga alle previsioni contenute nell'art. 38 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

m) l'art. 18, comma 2, che individua le centrali uniche di committenza di cui si avvalgono i soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi di ricostruzione pubblica;

n) l'art. 30, il quale prevede l'istituzione nell'ambito del Ministero dell'interno, ai fini dello svolgimento, in forma integrata e coordinata, di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, connessi agli interventi per la ricostruzione nei comuni di cui all'art. 1 del medesimo decreto-legge, di un'apposita Struttura di missione, diretta da un prefetto collocato all'uopo a disposizione, ai sensi dell'art. 3-*bis* del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 1991, n. 410 (comma 1), nonché, per le medesime finalità di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici, che «Gli operatori economici interessati a partecipare, a qualunque titolo e per qualsiasi attività, agli interventi di ricostruzione, pubblica e privata, nei comuni di cui all'art. 1, devono essere iscritti, a domanda, in un apposito elenco, tenuto dalla Struttura e denominato Anagrafe antimafia degli esecutori (...). Ai fini dell'iscrizione è necessario che le verifiche di cui agli articoli 90 e seguenti del citato decreto legislativo n. 159 del 2011, eseguite ai sensi del comma 2 anche per qualsiasi importo o valore del contratto, subappalto o subcontratto, si siano concluse con esito liberatorio. Tutti gli operatori economici interessati sono comunque ammessi a partecipare alle procedure di affidamento per gli interventi di ricostruzione pubblica, previa dimostrazione o esibizione di apposita dichiarazione sostitutiva dalla quale risulti la presentazione della domanda di iscrizione all'Anagrafe. Resta fermo il possesso degli altri requisiti previsti dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dal bando di gara o dalla lettera di invito. Qualora al momento dell'aggiudicazione disposta ai sensi dell'art. 32, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'operatore economico non risulti ancora iscritto all'Anagrafe, il Commissario straordinario comunica tempestivamente alla Struttura la graduatoria dei concorrenti, affinché vengano attivate le verifiche finalizzate al rilascio dell'informazione antimafia di cui al comma 2 con priorità rispetto alle richieste di iscrizione pervenute»;

o) l'art. 32, il quale prevede che per gli interventi di cui all'art. 14, si applica l'art. 30 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 (comma 1) e che: «Le modalità e gli interventi oggetto delle verifiche di cui al comma 1 sono disciplinati con accordi tra il Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, il Commissario straordinario, i Presidenti delle Regioni-vice Commissari e le centrali uniche di committenza di cui all'art. 18. Resta ferma, in ogni caso, la funzione di coordinamento del Commissario straordinario nei rapporti con l'Autorità nazionale anticorruzione, da attuare anche tramite l'istituzione di un'unica piattaforma informatica per la gestione del flusso delle informazioni e della documentazione relativa alle procedure di gara sottoposte alle verifiche di cui al comma 1. Con i provvedimenti di cui all'art. 2, comma 2, sono disciplinate le modalità di attuazione del presente comma, nonché le modalità per il monitoraggio della ricostruzione pubblica e privata, attraverso la banca dati di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e gli altri sistemi informatici connessi alle attività di ricostruzione» (comma 2);

p) l'art. 34 che, al fine di assicurare la massima trasparenza nel conferimento degli incarichi di progettazione e direzione dei lavori, prevede l'istituzione di un elenco speciale dei professionisti abilitati;

Visto l'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 189 del 2016 che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 26 agosto 2016 e assegna al medesimo una dotazione iniziale di 200 milioni di euro;

Visto l'art. 1, comma 362, lettera *b)*, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, con il quale è autorizzata la spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2017, di 300 milioni di euro per l'anno 2018, di 350 milioni di euro per l'anno 2019 e di 150 milioni di euro per l'anno 2020 per la concessione dei contributi di cui all'art. 14 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e in particolare:

a) l'art. 41, comma 2, con il quale, al fine di permettere l'accelerazione delle attività di ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è stato istituito un apposito Fondo da ripartire con una dotazione di 461,5 milioni di euro per l'anno 2017, di 687,3 milioni di euro per l'anno 2018 e di 669,7 milioni di euro per l'anno 2019;

b) l'art. 42, comma 1, con il quale il Fondo di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 189/2016 è stato incrementato di 63 milioni di euro per l'anno 2017 e di 132 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019;

c) l'art. 42, comma 2, con il quale, al fine di consentire l'avvio di interventi urgenti per la ricostruzione pubblica e privata nelle aree colpite dagli eventi sismici di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, è stata autorizzata la spesa di 150 milioni di euro per l'anno 2017;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 novembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stata recepita l'intesa tra il Commissario straordinario e il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri in ordine alla ripartizione delle risorse di cui al suindicato art. 41, comma 2, del decreto-legge n. 50/2017 e sono state disposte le consequenziali variazioni di bilancio, in base alle quali sono state assegnate al Commissario straordinario le seguenti risorse finanziarie: € 254 milioni per l'esercizio 2017, € 288,65 milioni per l'esercizio 2018, € 279,85 milioni per l'esercizio 2019;

Considerato che sono, peraltro, affluite sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, donazioni libere pari ad € 1.383,00;

Vista la delibera del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2018, con la quale è stato prorogato di centottanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni metereologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017, e in particolare l'art. 2, il quale dispone che per il proseguimento dei suddetti interventi finalizzati al superamento della situazione emergenziale, si provvede nel limite di € 570 milioni, di cui € 300 milioni a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, ed € 270 milioni a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario per la ricostruzione;

Visto il decreto del Commissario straordinario n. 90 del 23 aprile 2018 con il quale è stato trasferito alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la protezione civile, l'indicato importo di € 270 milioni;

Preso atto che, alla stregua delle disposizioni finanziarie testé richiamate, risulta ad oggi, e salvo future ulteriori autorizzazioni di spesa disposte con nuovi provvedimenti legislativi, uno stanziamento complessivo di risorse a favore del Fondo per la ricostruzione di € 2.206.501.383,00 fino al 31 dicembre 2019, di cui € 1.444.651.383,00 per l'esercizio 2018;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il «Codice dei contratti pubblici»;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario n. 12 del 9 gennaio 2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 2017, modificata dall'ordinanza n. 29 del 9 giugno 2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 22 giugno 2017, recante la «Attuazione dell'art. 34 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229, e modifiche agli articoli 1, comma 2, lettera *c)* e 6, comma 2, dell'ordinanza n. 8 del 14 dicembre 2016, agli articoli 1, 3, comma 1, e 5, comma 2, dell'ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, ed all'art. 1, commi 1 e 2, dell'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016»;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario n. 14 del 16 gennaio 2017, recante «Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 2017, modificata dall'ordi-

nanza n. 18 del 3 aprile 2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 12 aprile 2017, e dall'ordinanza n. 35 del 31 luglio 2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 del 7 agosto 2017, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, contenente l'approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole, nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario n. 27 del 9 giugno 2017, recante «Misure in materia di riparazione del patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 23 giugno 2017;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario n. 33 dell'11 luglio 2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 24 luglio 2017, recante «Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016; disciplina della qualificazione dei professionisti, dei criteri per evitare la concentrazione degli incarichi nelle opere pubbliche e determinazione del contributo relativo alle spese tecniche» e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che quantifica in € 215.857.062,30 la quota dei costi complessivi stimati degli interventi di cui al programma approvato da finanziare con il Fondo di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 189/2016;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario n. 37 dell'8 settembre 2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 28 settembre 2017, recante «Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016» e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che quantifica in € 208.323.273,00 il costo complessivo stimato degli interventi di cui al programma approvato;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario n. 38 dell'8 settembre 2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 28 settembre 2017, recante «Approvazione del primo piano di interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42» e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che quantifica in € 170.600.000,00 il costo complessivo stimato degli interventi di cui al programma approvato;

Visto il Protocollo di intesa sottoscritto in data 20 dicembre 2017 tra il Commissario straordinario, il Direttore dell'Agenzia del demanio e il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, con cui è stato approvato il Piano degli interventi per la ricostruzione delle caserme distrutte o danneggiate dagli eventi sismici;

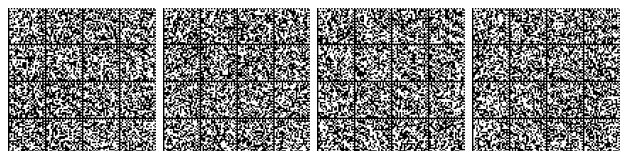
Visto l'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica sottoscritto tra il Commissario straordinario del Governo, l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia in data 28 dicembre 2016;

Visto il Protocollo quadro di legalità, allegato alle Seconde Linee Guida approvate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica con delibera n. 26 del 3 marzo 2017 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 30 giugno 2017, sottoscritto tra la Struttura di missione ex art. 30 del decreto-legge n. 189 del 2016, il Commissario straordinario del Governo e l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia e, in particolare, gli articoli 1 e 3;

Vista la nota a firma del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione prot. n. 000297 del 10 gennaio 2018, e l'assenso manifestato dai Presidenti delle Regioni - vice Commissari, nelle more della sottoscrizione di nuove convenzioni con le centrali di committenza regionali, all'estensione anche a queste ultime dell'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica sottoscritto tra il Commissario straordinario del Governo, l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia in data 28 dicembre 2016;

Ritenuto di dover provvedere, anche a seguito delle modifiche da ultimo intervenute nella normativa primaria: *a)* all'approvazione del secondo Piano delle opere pubbliche sulla base degli interventi individuati dalle Regioni interessate; *b)* alle necessarie modifiche alle ordinanze nn. 33 e 37 del 2017, come richiesto dalle Regioni interessate, al fine di espungere dai Piani con essi approvati gli interventi relativi a quegli edifici per i quali sulla base della nuova disciplina dovrebbero trovare applicazione le regole della ricostruzione privata, e che le Regioni non hanno ritenuto opportuno mantenere all'interno del Piani a suo tempo approvati in quanto le relative procedure non sono allo stato iniziate; *c)* all'individuazione, fra gli interventi di cui alla lettera *a)* e fra quelli di cui ai Piani approvati con le ordinanze nn. 33 e 37 del 2017 non esclusi dalle stesse ai sensi della lettera *b)*, di quelli che sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Regioni e dai comuni interessati rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 3-*bis*.1, del decreto-legge n. 189 del 2016; *d)* a disciplinare, per gli interventi essenziali di cui alla precedente lettera *c)*, i tempi e le modalità della speciale procedura negoziata che può essere utilizzata a norma del citato comma 3-*bis*.1 dell'art. 14, decreto-legge n. 189 del 2016;

Visti i verbali delle cabine di coordinamento del 21 dicembre 2017 e del 18 gennaio 2018, nelle quali sono stati approvati gli importi globali degli interventi di ricostruzione da inserire nel secondo Piano delle opere pubbliche, distinti per le quattro Regioni interessate, sulla base degli elenchi trasmessi dai Presidenti delle Regioni - vice Commissari;

Preso atto che gli Uffici speciali per la ricostruzione hanno provveduto a trasmettere: *a)* l'elenco generale degli interventi da inserire nel secondo Programma delle opere pubbliche, con l'indicazione complessiva dei costi stimati; *b)* l'elenco degli interventi, già inseriti nei programmi approvati con le precedenti ordinanze nn. 33 e 37 del 2017, per le quali si chiede l'espunzione dai detti piani, in quanto relativi a edifici di proprietà privata, e quindi soggetti alla disciplina della ricostruzione privata alla luce delle nuove norme introdotte dal decreto-legge

n. 148/2017, e tenuto conto che non risultano ad oggi avviate le procedure di ricostruzione sulla base della normativa previgente; *c)* l'elenco degli interventi, nell'ambito di quelli inseriti nell'elenco di cui sub *a)*, per i quali è richiesta la dichiarazione di importanza essenziale per la ricostruzione, ai sensi e per gli effetti del comma 3-*bis*.1 dell'art. 14 del decreto-legge n. 189/2016, con la specificazione delle ragioni di tale richiesta;

Vista, altresì, la nota del 30 marzo 2018, acquisita con numero di prot. CGRTS 0004619, con la quale la Regione Umbria ha nuovamente trasmesso gli elenchi di propria competenza, chiedendo che, fermo restando l'importo complessivo dei costi stimati, si procedesse a rimodulazione degli interventi programmati mediante inserimento di interventi già ricompresi nelle ordinanze nn. 33 e 37 del 2017 e da queste stralciati per insufficienza degli importi a suo tempo stimati, con correlativo stralcio di altri interventi inizialmente inseriti negli elenchi trasmessi ai fini della predisposizione della presente ordinanza, e che sono poi risultati inseriti in altre programmazioni ovvero non prioritari;

Rilevato che l'accoglimento di quanto richiesto con la predetta nota del 30 marzo 2018 comporta, fra l'altro, un'ulteriore modifica alle citate ordinanze nn. 33 e 37 del 2017, con lo stralcio dalle stesse degli interventi destinati a essere riapprovati *ex novo* con la presente ordinanza;

Rilevato altresì che, per effetto delle suindicate modifiche alle ordinanze nn. 33 e 37 del 2017 occorre anche modificare i rispettivi impegni di spesa, nel senso di seguito indicato:

quanto all'ordinanza n. 33 del 2017, l'importo stimato degli interventi, limitatamente a quelli a carico del Fondo per la ricostruzione, va rideterminato in complessivi € 203.346.752,31 in luogo degli originari € 215.857.062,30;

quanto all'ordinanza n. 37 del 2017, l'importo stimato degli interventi va rideterminato in complessivi € 201.014.218,62, in luogo degli originari € 208.323.273,00;

Preso atto, altresì, che fra i suddetti interventi sono stati ricompresi quelli relativi agli immobili adibiti a caserme di proprietà demaniale, di cui al suindicato Protocollo di intesa sottoscritto fra Commissario straordinario, Agenzia del demanio e Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, nonché, su richiesta di alcune Regioni che ne hanno evidenziato l'indispensabilità ai fini della ricostruzione delle infrastrutture dei centri interessati, alcuni interventi relativi a dissesti idrogeologici a valere quale anticipazione o stralcio del più generale Piano di cui all'art. 14, comma 2, lettera *c)*, del decreto-legge n. 189/2016;

Precisato, pertanto, che i costi stimati relativi agli interventi inseriti nel presente Programma delle opere pubbliche sono stati determinati nel rispetto del rapporto percentuale concordato fra le quattro Regioni interessate con riferimento alle opere pubbliche rientranti nella previsione della lettera *a)* del comma 2 del citato art. 14 (scuole, sedi municipali, infrastrutture ed edifici pubblici vari), con esclusione degli immobili demaniali adibiti a caserme e degli interventi relativi ai dissesti idrogeologici, per i quali i costi stimati sono stati determinati in assoluto con riferimento al livello dei danni cagionati dagli eventi sismici;

Ritenuto che, in considerazione della situazione di precarietà ancora in essere nelle comunità colpite dagli eventi sismici, l'intera programmazione degli interventi di ricostruzione pubblica, quale complessivamente riveniente dalle citate ordinanze nn. 33, 37 e 38 del 2017, oltre che dalla presente ordinanza, deve intendersi avere natura intrinsecamente pluriennale, e con valenza fino al 31 dicembre 2019, tenuto conto che dal monitoraggio avviato in ordine allo stato di attuazione delle ordinanze pregresse emerge che solo una parte degli interventi programmati sarà ragionevolmente avviata entro il corrente anno e che, per analoghi motivi, eguale previsione è possibile fare anche in ordine agli interventi di cui al programma approvato con la presente ordinanza;

Rilevato altresì che, alla stregua della vigente normativa (e, in particolare, del citato art. 14 del decreto-legge n. 189 del 2016 in relazione alla più generale disciplina in materia di programmazione e realizzazione delle opere pubbliche), la definizione delle tempistiche di realizzazione dei singoli interventi resta nella competenza dei soggetti attuatori interessati, spettando al Commissario straordinario, di concerto con i Presidenti delle Regioni - vice Commissari cui verranno in prima battuta trasferite le risorse economiche necessarie, l'attività di generale programmazione degli interventi medesimi, attraverso l'inserimento nei Piani predisposti d'intesa con le Regioni e l'approvazione degli stessi, nonché di successivo monitoraggio della fase esecutiva in funzione della concreta allocazione delle risorse finanziare volte a coprire i costi delle procedure attuative del Piano;

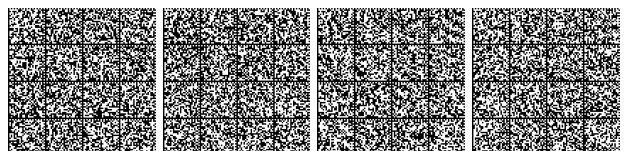
Preso atto della disponibilità del Fondo per la ricostruzione per il corrente esercizio 2018 di € 1.444.651.383,00, comprese le spese vincolate relative agli esercizi 2017 e 2018 per € 201.250.000,00 per l'esercizio 2019 della disponibilità residua di € 761.850.000,00;

Ritenuto pertanto, alla luce delle risorse finanziarie disponibili sul Fondo di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 189/2016, rispettivamente, per il corrente anno 2018 e per il 2019, ed al fine di evitare di immobilizzare inutilmente una quantità eccessiva di risorse economiche, di ripartire le predette risorse, per gli interventi programmati con le ordinanze di seguito citate, tenuto conto anche della riduzione disposta dalla presente ordinanza sugli importi stimati delle ordinanze nn. 33 e 37 del 2017, come segue:

a) in relazione all'ordinanza n. 33/2017: € 105.000.000,00 a valere sulle disponibilità 2018, € 98.346.752,31 a valere sulle disponibilità relative all'esercizio 2019;

b) in relazione all'ordinanza n. 37/2017: € 100.000.000,00 a valere sulle disponibilità 2018, € 101.014.218,62 a valere sulle disponibilità relative all'esercizio 2019;

c) in relazione all'ordinanza n. 38/2017: € 62.000.000,00 a valere sulle disponibilità 2018, € 108.600.000,00 a valere sulle disponibilità relative all'esercizio 2019;

d) in relazione alla presente ordinanza € 500.000.000,00 a valere sulle disponibilità 2018, € 397.037.141,17 a valere sulle disponibilità 2019, considerato che l'entità complessiva dei costi stimati, sulla base delle indicazioni fornite dalle Regioni, è pari a complessivi € 897.037.141,17;

Precisato che, quanto agli importi di cui alle precedenti lettere *a)*, *b)* e *c)*, gli stessi saranno ripartiti fra le Regioni sulla base del rapporto percentuale a suo tempo concordato fra le stesse, mentre per la somma di cui sub *d)* sono indicati nella presente ordinanza gli importi attribuiti a ciascun ufficio speciale per la ricostruzione, e che la struttura commissariale provvederà ad apposito monitoraggio semestrale sugli interventi avviati ed attuati anche in relazione a quelli approvati con la presente ordinanza, oltre che al completamento dell'analogo monitoraggio avviato in relazione alle ordinanze precedenti, anche in vista dell'aggiornamento complessivo della programmazione cui dovrà procedersi per l'impiego delle ulteriori somme disponibili per l'anno 2019;

Precisato, altresì, che, in sede di allocazione delle ulteriori risorse per l'anno 2019, potrà procedersi anche al recupero delle eventuali risorse rivenienti da economie realizzate nell'esecuzione degli interventi avviati, ovvero da eventi diversi allo stato non prevedibili che comportino una variazione della programmazione rispetto agli elenchi di opere pubbliche predisposti e approvati;

Precisato che eventuali scostamenti della ripartizione delle risorse fra le Regioni rispetto al rapporto percentuale concordato, che dovessero derivare dalle modalità di finanziamento e attuazione degli interventi sopra indicate, saranno compensate provvedendo ai necessari conguagli in occasione della predisposizione del prossimo programma di interventi di ricostruzione pubblica;

Preso atto che gli uffici speciali per la ricostruzione hanno provveduto a trasmettere l'elenco degli interventi relativi ad edifici di proprietà pubblica ripristinabili con miglioramento sismico entro il 31 dicembre 2018 ai sensi dell'ordinanza n. 27 del 2017;

Viste, in particolare:

a) la nota acquisita al protocollo CGRTS n. 1260 del 30 gennaio 2018 con la quale l'Ufficio speciale della Regione Abruzzo ha trasmesso l'elenco definitivo degli edifici di proprietà pubblica, non classificabili agibili, per essere destinati al soddisfacimento del fabbisogno abitativo con un costo complessivo pari a € 87.111.478,18;

b) le note acquisite ai protocolli CGRTS nn. 1334 e 1338 entrambe del 31 gennaio 2018 con le quali l'Ufficio speciale della Regione Marche ha trasmesso l'elenco degli edifici di proprietà pubblica, non classificabili agibili, per essere destinati al soddisfacimento del fabbisogno abitativo con un costo complessivo pari a € 82.860.533,73;

c) le note acquisite ai protocolli CGRTS nn. 17855/2017 e CGRTS 592 del 17 gennaio 2018 con le quali l'Ufficio speciale della Regione Umbria ha trasmesso l'elenco degli edifici di proprietà pubblica, non classificabili agibili, per essere destinati al soddisfacimento del fabbisogno abitativo con un costo complessivo pari a € 24.929.890,91;

d) la nota acquisita al protocollo CGRTS n. 1139 del 26 gennaio 2018 con la quale l'Ufficio speciale della Regione Lazio ha trasmesso l'elenco degli edifici di proprietà pubblica, non classificabili agibili, per essere destinati al soddisfacimento del fabbisogno abitativo con un costo complessivo pari a € 2.278.727,45;

Preso atto delle determinazioni assunte dalla Cabina di coordinamento nelle sedute del 13 luglio e del 10 agosto 2017, nelle quali sono stati approvati in prima battuta gli importi degli interventi da avviare ai sensi dell'ordinanza n. 27 del 2017, della successiva determinazione n. 86 del 27 luglio 2017, con cui è stata disposta un'anticipazione a favore della Regione Marche in applicazione dell'art. 1, comma 3, della medesima ordinanza, e della necessità di rivedere gli importi;

Ritenuta la necessità di provvedere ad un'integrazione dell'ordinanza n. 27 del 2017 in considerazione della predisposizione da parte degli Uffici speciali degli elenchi definitivi di cui all'art. 1, lettera *a)*, della citata ordinanza nonché della stima dei connessi oneri finanziari di cui alla lettera *b)* del medesimo articolo;

Ritenuta, inoltre, la necessità di predisporre una modifica all'ordinanza n. 27 del 2017 in considerazione della problematica sollevata dagli uffici speciali in relazione agli interventi su edifici di proprietà mista pubblica e privata;

Vista l'intesa espressa dai Presidenti delle Regioni - vice Commissari nelle sedute della cabina di coordinamento del 18 gennaio 2018, del 25 gennaio 2018, del 1° e del 13 febbraio 2018, del 12 e del 27 aprile 2018, del 10 maggio 2018;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 30 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti;

Dispone:

Art. 1.

Secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

1. È approvato il secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

2. Al fine di assicurare la pronta attuazione del programma di interventi cui al comma 1, nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, sono indicate, sulla base delle segnalazioni effettuate dai Presidenti delle Regioni - vice Commissari, le opere interessate dagli interventi previsti, con la specificazione per ciascuna di esse della proprietà, del soggetto attuatore, dell'ubicazione, della denominazione, della natura e tipologia di intervento e degli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti l'attività di progettazione, delle altre spese tecniche e delle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione degli interventi in ciascuna delle Regioni interessate dagli eventi sismici.

3. Salvo quanto stabilito al successivo art. 3 in ordine agli edifici scolastici, alle sedi dei comuni ed alle caserme, per gli interventi ricompresi nell'Allegato 1 relativi a edifici ricadenti nel territorio di comuni di cui al comma 2 dell'art. 1 del decreto-legge 17 ottobre 2017, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 (d'ora innanzi «decreto-legge») e successive modifiche e integrazioni, il loro inserimento nel Piano approvato ai sensi del presente articolo è determinato dalle specifiche esigenze segnalate dai Presidenti delle Regioni - vice Commissari come evidenziate nel medesimo Allegato 1, ed è comunque subordinato all'accertamento della sussistenza del nesso causale tra gli eventi sismici di cui al comma 1 e i danni riportati dagli edifici.

4. Per gli immobili adibiti a caserme ricompresi nel Protocollo di intesa sottoscritto in data 20 dicembre 2017 tra il Commissario straordinario, il Direttore dell'Agenzia del demanio e il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, l'Agenzia del demanio assume il ruolo di soggetto attuatore degli interventi ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera *d)*, del decreto-legge.

5. In relazione alle nuove costruzioni, gli enti proprietari degli immobili non oggetto di demolizione ne assicurano, con fondi propri, il recupero, la valorizzazione ovvero l'impiego per altre finalità di interesse pubblico.

6. Gli interventi inseriti nel programma sono sottoposti ai controlli dell'Autorità nazionale anticorruzione previsti dall'art. 32 del decreto-legge, nei casi e con le modalità determinati ai sensi del successivo art. 8 della presente ordinanza.

Art. 2.

Modifiche alle ordinanze n. 33 dell'11 luglio 2017 e n. 37 dell'8 settembre 2017

1. All'ordinanza del Commissario straordinario n. 33 dell'11 luglio 2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'art. 1, il comma 4 è sostituito dal seguente: «Agli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi indicati nell'allegato n. 1 della presente ordinanza, stimati in complessivi € 218.528.382,31, si provvede:

nel limite di € 203.346.752,31 con le risorse proprie del fondo di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 189 del 2016;

nel limite di € 15.181.630,00 con le risorse proprie della Regione Marche che, a questo fine, costituirà nella contabilità speciale intestata al Presidente della Regione - vice Commissario apposita sezione con separata evidenza e finalizzazione.»;

b) all'art. 2, il comma 3 è sostituito dal seguente: «3. Tutte le spese tecniche necessarie alla realizzazione di ciascun intervento, ivi compresi gli oneri della progettazione e delle prestazioni specialistiche, sono finanziate a norma del secondo periodo del comma 2-*bis* dell'art. 2 del decreto-legge.»;

c) l'Allegato 1 è sostituito dall'Allegato 2 alla presente ordinanza.

2. All'ordinanza del Commissario straordinario n. 37 dell'8 settembre 2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'art. 1, il comma 4 è sostituito dal seguente: «Agli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi indicati nell'Allegato n. 1 della presente ordinanza, stimati in complessivi € 201.014.218,62, si provvede con le risorse del fondo di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 189 del 2016.»;

b) l'Allegato 1 è sostituito dall'Allegato 3 alla presente ordinanza.

3. Restano ferme le anticipazioni disposte a norma dell'art. 2, comma 5, dell'ordinanza n. 33 del 2017 e dell'art. 2, comma 4, dell'ordinanza n. 37 del 2017. Le eventuali somme residue rivenienti da dette anticipazioni, all'esito dell'integrale finanziamento dei costi della progettazione degli interventi, sono destinate alla copertura delle ulteriori spese tecniche relative ai medesimi interventi.

Art. 3.

Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione

1. In considerazione del ruolo fondamentale da essi svolto ai fini della permanenza e della vita delle comunità residenti nei comuni interessati, gli interventi ricompresi negli elenchi di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla presente ordinanza, relativi ad edifici scolastici, a strutture e presidi ospedalieri, a caserme e ad immobili adibiti a sede municipale dei comuni rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 3-*bis*.1, del decreto-legge.

2. Gli ulteriori interventi di importanza essenziale, ai sensi e per gli effetti del comma 3-*bis*.1 dell'art. 14 del decreto-legge, sono indicati nell'elenco di cui all'Allegato 4 alla presente ordinanza, con la specificazione per ciascuno di essi delle ragioni della loro individuazione quali rappresentate dai Presidenti delle Regioni - vice Commissari.

3. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente ordinanza, i Presidenti delle Regioni - vice Commissari, sentiti gli enti proprietari degli edifici per tramite degli Uffici speciali per la ricostruzione, provvedono a individuare gli eventuali interventi di cui ai commi 1 e 2 per i quali non intendono avvalersi della procedura accelerata di cui al comma 3-*bis* dell'art. 14 del decreto-legge. In assenza di tale individuazione la predetta procedura accelerata si applica a tutti gli interventi individuati a norma dei precedenti commi 1 e 2.

Art. 4.

Attività di progettazione

1. Per ciascun intervento indicato nell'Allegato 1 alla presente ordinanza i soggetti di cui all'art. 14, comma 4, del decreto-legge provvedono all'attività di progettazione. In particolare, i predetti soggetti predispongono i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 14, commi 4 e 4-*bis*, del decreto-legge, ovvero, per gli interventi soggetti a procedura accelerata a norma del comma 3 del precedente art. 3, i progetti definitivi.

2. Al fine di rendere omogeneo e uniforme il livello di approfondimento della progettazione, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente ordinanza il Commissario straordinario provvede con apposite linee guida a individuare gli elaborati che costituiscono il contenuto minimo dei progetti definitivi da predisporre ai sensi del comma 1, anche in deroga alle disposizioni regolamentari di cui all'art. 23, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Fino all'adozione delle predette linee guida, all'attività di progettazione si procede nel rispetto della vigente normativa regolamentare.

3. Per lo svolgimento dell'attività di cui al comma 1, i soggetti di cui all'art. 14, comma 4, del decreto-legge possono provvedere anche mediante il conferimento di appositi incarichi:

a) per importi inferiori a quelli di cui all'art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, secondo le modalità previste dall'art. 2, comma 2-*bis*, del decreto-legge ed assicurando che l'individuazione degli operatori economici affidatari avvenga tramite procedure ispirate ai principi di rotazione nella selezione degli operatori da invitare, di trasparenza e di concorrenza;

b) per importi superiori a quelli di cui all'art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, secondo le modalità stabilite dal medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. In aggiunta all'affidamento dell'incarico di progettazione, i soggetti di cui al comma 3 possono prevedere, nel medesimo bando o lettera di invito, quale opzione di ampliamento dell'incarico, l'affidamento successivo degli incarichi di direzione dei lavori e/o di coordinamento in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione. In tali ipotesi, gli importi a base di gara di tali affidamenti si sommano a quello relativo alla progettazione ai fini della determinazione delle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ferma restando l'applicazione del secondo periodo del comma 1 dell'art. 157 del medesimo decreto legislativo. In ogni caso, gli incarichi inerenti alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase esecutiva possono essere affidati solo dopo l'approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario.

5. In ogni caso, nel bando o nella lettera di invito sono previsti un termine non superiore a 30 giorni per la formulazione delle offerte e l'obbligo per il progettista di consegnare il progetto entro un termine stabilito dalla stazione appaltante in misura non inferiore a 30 giorni e non superiore a 90 giorni, qualora l'affidamento abbia a oggetto la sola progettazione definitiva, ovvero non inferiore a 50 giorni e non superiore a 120 giorni, qualora l'affidamento abbia a oggetto la progettazione definitiva e quella esecutiva. In tale ultima ipotesi:

il termine complessivo per la progettazione è sospeso per tutto il tempo necessario all'esame del progetto definitivo da parte della Conferenza permanente o della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, lettera a-*bis*), del decreto-legge;

il contratto stabilisce un ulteriore termine, pari almeno al 60% del termine complessivo, per il deposito del progetto definitivo, con facoltà per la stazione appaltante di risolvere unilateralmente il contratto stesso in caso di suo mancato rispetto.

6. Nella determina a contrarre la stazione appaltante può motivatamente stabilire termini massimi superiori a quelli indicati al precedente comma 5, avuto riguardo alla natura ed entità degli interventi da eseguire, dandone comunicazione al Commissario straordinario.

7. Le spese tecniche relative alle attività di cui ai commi 1 e 4, nonché quelle relative alla verifica dei progetti effettuata ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono finanziate a norma del secondo periodo del comma 2-*bis* dell'art. 2 del decreto-legge.

8. Al fine di consentire l'avvio dell'attività di progettazione degli interventi inseriti nell'Allegato 1 della presente ordinanza, su richiesta delle Regioni motivata con riferimento alle esigenze di cassa in relazione all'avanzamento delle attività di progettazione, viene disposto il trasferimento dal fondo di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge in favore delle contabilità speciali intestate ai Presidenti delle Regioni - vice Commissari, della somma di € 30.000.000,00, così ripartita:

per il 10%, in favore della Regione Abruzzo;

per il 14%, in favore della Regione Lazio;

per il 62%, in favore della Regione Marche;

per il 14%, in favore della Regione Umbria.

9. Fermo restando che la copertura finanziaria necessaria all'approvazione degli atti di affidamento degli incarichi è assicurata dall'inserimento dell'intervento negli elenchi allegati alla presente ordinanza, l'Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente procede alla erogazione del finanziamento per l'attività di progettazione mediante accredito sulla contabilità della stazione appaltante, secondo la tempistica e nei limiti di seguito indicati:

a) una somma pari al 20% del contributo riconosciuto, entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione della stazione appaltante relativa all'avvenuto affidamento dell'incarico;

b) il saldo, entro sette giorni dalla ricezione dell'avvenuta approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario del Governo ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 5, del decreto-legge.

10. La stazione appaltante provvede a rendicontare all'Ufficio speciale per la ricostruzione i pagamenti effettuati mediante le risorse trasferite, ai sensi del precedente comma 8, trasmettendo, entro sette giorni dall'effettuazione del pagamento, tutta la documentazione ad esso relativa.

11. Agli incarichi conferiti a norma dei commi 3 e 4 si applica quanto previsto dall'art. 3 dell'ordinanza commissariale n. 33 dell'11 luglio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5.

Approvazione dei progetti e affidamento dei lavori

1. In tutte le ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 4, i progetti definitivi una volta predisposti sono sottoposti dai soggetti di cui all'art. 14, comma 4, del decreto-legge all'approvazione della Conferenza permanente o della Conferenza regionale a norma dell'art. 16, commi 3, lettera a-*bis*), e 4, del medesimo decreto-legge. Nell'ambito della Conferenza, l'Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente esprime il proprio parere in ordine alla coerenza e congruità dell'intervento rispetto ai danni causati dagli eventi sismici.

2. Salvo quanto previsto al successivo art. 6, nei 45 giorni successivi alla ricezione del parere favorevole della Conferenza i soggetti di cui all'art. 14, comma 4, del decreto-legge procedono alla predisposizione del progetto esecutivo. Quest'ultimo, all'esito delle attività di verifica e validazione effettuate a norma dell'art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:

a) qualora sia stato elaborato dalle Province, dalle Unioni di Comuni, dalle Unioni montane o dai comuni proprietari degli immobili, è trasmesso all'Ufficio speciale per la ricostruzione, il quale nei trenta giorni successivi provvede a pronunciarsi sulla sua ammissibilità a contributo ed a trasmetterlo al Commissario straordinario;

b) qualora sia stato elaborato dallo stesso Ufficio speciale ovvero dalla Regione ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge, è trasmesso al Commissario straordinario entro trenta giorni dalla validazione.

3. In sede di verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 50 del 2016, il responsabile unico del procedimento provvede ad accertare, in particolare, il rispetto delle eventuali prescrizioni e indicazioni acquisite dalla Conferenza permanente o dalla Conferenza regionale.

4. Il Commissario straordinario, previa verifica della completezza della documentazione e dell'istruttoria ed acquisito il parere della Conferenza permanente nei casi di cui all'art. 16, comma 3, lettera *b)*, del decreto-legge, approva definitivamente il progetto ed adotta il decreto di concessione del contributo, dandone comunicazione al soggetto attuatore e all'Ufficio speciale. Entro sette giorni dall'adozione del provvedimento di cui al precedente periodo, si provvede al trasferimento in favore della contabilità speciale, intestata al Presidente di Regione - vice Commissario, delle somme corrispondenti all'intero contributo concesso, al netto dell'anticipazione già riconosciuta ai sensi del precedente art. 4, comma 7.

5. A seguito del rilascio del provvedimento di concessione del contributo, il soggetto attuatore inoltra il progetto esecutivo alla centrale unica di committenza competente a norma dell'art. 18 del decreto-legge, che provvede ad espletare le procedure di gara per la selezione degli operatori economici che realizzano gli interventi secondo le modalità e nei termini previsti dalle convenzioni previste dal sopra menzionato art. 18.

6. Con cadenza trimestrale, i Presidenti di Regione - vice Commissari provvedono a comunicare al Commissario straordinario, relativamente ai progetti ammessi a contributo ai sensi del precedente comma 3, gli appalti già aggiudicati e quelli in corso di aggiudicazione, nonché a fornire l'aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi, inseritit nell'Allegato 1 alla presente ordinanza, per i territori di rispettiva competenza.

7. Nelle ipotesi in cui i Presidenti di Regione - vice Commissari si siano avvalsi della facoltà di cui all'art. 15, comma 2, del decreto-legge, i soggetti delegati assumono ed esercitano direttamente tutte le funzioni del soggetto attuatore.

8. Le economie derivanti dai ribassi d'asta rientrano nella disponibilità del Presidente di Regione - vice Commissario con conseguente rimodulazione del quadro economico dell'intervento. Gli importi rivenienti dalle predette economie sono in ogni caso reimpiegati per finanziare interventi di ricostruzione pubblica.

Art. 6.

Procedura accelerata per gli interventi di importanza essenziale

1. Nei casi di cui all'art. 3, e salvi quelli individuati a norma del comma 3 del medesimo articolo, i soggetti di cui all'art. 14, comma 4, del decreto-legge provvedono, all'esito del parere favorevole della Conferenza ed entro quindici giorni dal completamento delle attività di verifica e validazione effettuate sul progetto definitivo a norma dell'art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a trasmettere il progetto con la documentazione allegata alla centrale di committenza individuata per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori sulla base dell'art. 18 del decreto-legge. Qualora il soggetto attuatore dell'intervento sia diverso dal soggetto che ha proceduto alla progettazione, il progetto è trasmesso a quest'ultimo nei dieci giorni successivi al completamento delle attività di verifica e validazione; nei quindici giorni successivi, il soggetto attuatore provvede a inoltrare il progetto e la documentazione allegata alla centrale di committenza.

2. L'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori avviene con la procedura negoziata di cui all'art. 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, come disciplinata dall'art. 14, comma 3-*bis*, del decreto-legge, sulla base del progetto definitivo elaborato ai sensi del precedente art. 4. L'offerta ha ad oggetto il prezzo e le migliorie che non comportino un'alterazione dell'essenza strutturale e prestazionale, come fissate dal progetto definitivo e dagli atti di gara, ed è corredata da apposito cronoprogramma. L'offerta relativa al prezzo indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori. Il criterio dell'aggiudicazione dell'appalto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

3. Sono ammessi a partecipare alla procedura negoziata tutti gli operatori economici, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera *p)* del decreto legislativo n. 50 del 2016, nonché dagli articoli 45 e 46 del medesimo decreto legislativo iscritti nell'Anagrafe antimafia degli esecutori prevista dall'art. 30 del decreto-legge, che abbiano i necessari requisiti di qualificazione. A tal fine:

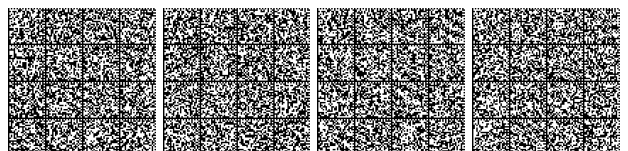
a) entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente ordinanza, il Commissario straordinario trasmette ai soggetti aggregatori di cui all'art. 18, comma 2, lettera *a)*, del decreto-legge l'elenco degli operatori qualificati all'uopo predisposto;

b) sulla base del predetto elenco, ciascuna centrale di committenza provvede a individuare gli operatori da invitare alla procedura negoziata, in seduta pubblica e, nei limiti di compatibilità con le previsioni dell'art. 53 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in materia di accesso agli atti e di riservatezza, secondo modalità anche informatiche che assicurino la trasparenza, la parità di trattamento, la concorrenza e la rotazione.

4. Fermo il limite minimo di cinque operatori previsto dall'art. 14, comma 3-*bis*, del decreto-legge n. 189 del 2016, il soggetto attuatore determina e comunica alla centrale unica di committenza, all'atto della trasmissione del progetto definitivo validato, il numero complessivo di operatori economici che devono essere sorteggiati, per motivate esigenze connesse all'importanza ed alla complessità dei lavori, nonché ai tempi di esecuzione degli stessi ed alla necessità assicurare la massima partecipazione alle procedure disciplinate dalla presente ordinanza.

5. Alla procedura negoziata si applicano gli articoli 4, comma 2, e 5, commi 4, 5, primo e terzo periodo, e 11 dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 14 del 16 gennaio 2017. Per tutto quanto non diversamente stabilito dalle predette disposizioni ovvero dalla presente ordinanza, si applica il decreto legislativo n. 50 del 2016.

6. All'esito delle operazioni di gara, esperite le procedure di controllo da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione nei casi e con le modalità determinati ai sensi del successivo art. 8, il soggetto attuatore provvede all'approvazione della proposta di aggiudicazione. Il provvedimento di approvazione è in ogni caso adottato nei dieci giorni successivi al completamento delle operazioni di gara ovvero alla ricezione della comunicazione dell'esi-

to positivo dell'eventuale verifica condotta dall'Autorità nazionale anticorruzione sugli atti relativi alla procedura di affidamento.

7. Immediatamente dopo l'approvazione della proposta di aggiudicazione e comunque entro cinque giorni dalla stessa, il responsabile unico del procedimento nominato dal soggetto attuatore, con apposito ordine di servizio, dispone che l'affidatario dia immediato inizio alla redazione del progetto esecutivo, che dovrà essere completata entro un termine non superiore a 60 giorni. Nel caso di ritardo nella consegna del progetto esecutivo, si applicano, in caso di successiva sottoscrizione del contratto, le penali previste nell'art. 4, comma 3, dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 18 del 3 aprile 2017 ed indicate nello schema di contratto allegato al progetto definitivo. Ove il ritardo nella consegna del progetto esecutivo superi i dieci giorni complessivi, non si procede alla sottoscrizione del contratto, né al rimborso degli oneri sostenuti dall'aggiudicatario e si applicano le previsioni di cui al secondo periodo del successivo comma 8.

8. Il responsabile unico del procedimento, nei quindici giorni successivi alla presentazione del progetto esecutivo, procede alla verifica del progetto esecutivo a norma dell'art. 26 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e comunica le proprie determinazioni al soggetto attuatore. Qualora il progetto esecutivo redatto a cura dell'affidatario non sia ritenuto meritevole di approvazione, il responsabile unico del procedimento, tenuto conto del numero delle offerte pervenute e della natura e del valore dell'intervento, può richiedere alla Centrale unica di committenza di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario, al fine di procedere ad una nuova aggiudicazione. In caso di mancata approvazione del progetto esecutivo per motivi diversi da errori o mancanze del progetto esecutivo redatto ovvero da circostanze imputabili all'aggiudicatario, è riconosciuto all'aggiudicatario medesimo quanto previsto dall'art. 108, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

9. All'esito delle determinazioni di cui al precedente comma 6, qualora il progetto esecutivo sia approvato, il soggetto attuatore provvede a darne comunicazione al Commissario straordinario ed al soggetto attuatore, il quale nei sette giorni successivi provvede alla sottoscrizione del contratto con l'affidatario.

10. Alle procedure di cui al presente articolo si applicano i commi 7 e 8 del precedente art. 5.

Art. 7.

Interventi su edifici di proprietà mista pubblica e privata

1. Gli edifici ad uso pubblico ricompresi nei Piani delle opere pubbliche approvati con la presente o con altre ordinanze commissariali, qualora contengano unità immobiliari di proprietà mista, pubblica e privata, sono ammessi a contributo secondo le modalità di cui ai commi successivi.

2. Ferma restando l'unitarietà del progetto, agli interventi di ricostruzione e miglioramento sismico si procede:

a) secondo le procedure previste dall'art. 14 del decreto-legge e dalle ordinanze che approvano i Piani delle opere pubbliche, allorquando la proprietà pubblica rappresenti più del 50% del valore catastale dell'edificio ovvero il costo dell'intervento sulla parte pubblica ecceda il 50% di quello previsto per il ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione dell'intero edificio;

b) secondo le procedure previste dalle ordinanze commissariali in materia di ricostruzione degli edifici privati adibiti ad uso pubblico, allorquando la proprietà privata rappresenti più del 50% del valore catastale dell'edificio.

3. Il contributo per la ricostruzione è in ogni caso determinato ed erogato, per la parte pubblica, sulla base delle previsioni dell'art. 14 del decreto-legge e, per la parte privata, con le modalità e procedure stabilite dalle ordinanze commissariali in materia di ricostruzione degli edifici privati adibiti ad uso pubblico.

4. Nei casi di cui alla lettera *a)* del comma 2, il provvedimento di determinazione del contributo contiene l'indicazione distinta della quota da erogare in via diretta, ai sensi del comma 6 dell'art. 14 del decreto-legge, e della quota da erogare con le modalità stabilite con le ordinanze in materia di ricostruzione degli edifici privati ad uso pubblico.

Art. 8.

Controlli dell'Autorità nazionale anticorruzione

1. I controlli sulle procedure di gara riservati all'Autorità nazionale anticorruzione sono disciplinati, oltre che dall'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica sottoscritto tra il Commissario straordinario del Governo, l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia in data 28 dicembre 2016, ovvero dalle sue modifiche e integrazioni che si rendono necessarie per adeguarle al nuovo quadro normativo, da appositi accordi stipulati da ciascun Presidente di Regione - vice Commissario con il soggetto aggregatore istituito presso la rispettiva Regione e l'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del decreto-legge. Il Commissario straordinario assicura il coordinamento necessario a garantire la coerenza e l'uniformità delle disposizioni contenute nei detti accordi.

2. Nelle more della sottoscrizione degli accordi di cui al comma 1, le previsioni dell'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica sottoscritto tra il Commissario straordinario del Governo, l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia in data 28 dicembre 2016 si intendono estese, in quanto compatibili, anche alle altre stazioni appaltanti e centrali uniche di committenza.

Art. 9.

Disposizioni transitorie

1. Per gli interventi contenuti negli allegati alle ordinanze del Commissario straordinario n. 33 dell'11 luglio 2017 e n. 37 dell'8 settembre 2017, come modificati dall'art. 2, fatta eccezione per quelli assoggettati alla procedura accelerata di cui all'art. 6, qualora alla data di entrata in vigore della presente ordinanza i progetti esecutivi siano stati presentati al Commissario straordinario

per l'approvazione continuano ad applicarsi le disposizioni delle ordinanze sopra menzionate. Negli altri casi, all'attività di progettazione ed alle procedure di affidamento si applicano le disposizioni della presente ordinanza, salvo che, sulla scorta di motivata valutazione dei Presidenti delle Regioni - vice Commissari, ciò risulti antieconomico in ragione dello stato di avanzamento della progettazione.

2. Ai fini e per gli effetti del secondo periodo del comma 1, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente ordinanza, i Presidenti delle Regioni - vice Commissari comunicano al Commissario straordinario quali interventi, fra quelli compresi negli allegati alle ordinanze commissariali n. 33 del 2017 e n. 37 del 2017, debbano restare soggetti alla disciplina contenuta nelle ordinanze stesse.

Art. 10.

Modifiche e integrazioni all'ordinanza n. 27 del 9 giugno 2017

1. All'ordinanza del Commissario straordinario n. 27 del 9 giugno 2017 sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) dopo l'art. 4 è inserito il seguente:

«Art. 4-*bis (Interventi su edifici di proprietà mista pubblica e privata)*. — 1. Nell'ipotesi di interventi su edifici di proprietà mista pubblica e privata gli Uffici speciali per la ricostruzione comunicheranno al Commissario le opere per le quali al 30 settembre 2018 non sia stato possibile avviare le procedure di cui alla presente ordinanza per le eventuali determinazioni in ordine al definanziamento degli interventi.»;

b) all'art. 1, comma 1, lettera *b)*, sono aggiunte in fine le parole: «, fermo restando il rispetto del limite complessivo di spesa di cui al successivo art. 5»;

c) all'art. 5 dopo le parole «della presente ordinanza» è inserito l'inciso «per l'importo complessivo di € 197.180.630,27».

Art. 11.

Disposizioni finanziarie

1. Agli oneri economici derivanti dall'attuazione della presente ordinanza, pari a complessivi € 897.037.141,17, si provvederà con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 189 del 2016.

2. Al fine di consentire l'immediato avvio dei primi interventi, per il 2018 è stanziata la somma di € 500.000.000,00; per il 2019 è stanziata la somma di euro 397.037.141,17. Tali stanziamenti saranno ripartiti fra le Regioni interessate secondo gli importi indicati in calce ai rispettivi elenchi di cui all'Allegato 1. Alla scadenza del primo semestre successivo all'entrata in vigore della presente ordinanza, gli Uffici speciali per la ricostruzione trasmettono al Commissario straordinario apposita relazione contenente l'indicazione degli interventi le cui procedure sono state avviate e dei costi stimati per ciascuno di essi.

3. In relazione alle ordinanze del Commissario straordinario n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017, ferma restando la quantificazione dei costi complessivi degli interventi ivi contenuta come rideterminata in applicazione dell'art. 2 della presente ordinanza, i relativi importi, da ripartire fra le Regioni interessate nel rispetto del rapporto percentuale concordato, sono stanziati e resi disponibili come di seguito specificato:

in relazione all'ordinanza n. 33 del 2017, a fronte di una previsione di spesa complessiva, quale rimodulata nella presente ordinanza, di € 203.346.752,31, € 105.000.000,00 sono stanziati e resi disponibili con provvedimento del Commissario straordinario per il finanziamento degli interventi da avviare entro l'anno 2018, mentre i residui € 98.346.752,31 sono stanziati per l'anno 2019;

in relazione all'ordinanza n. 37 del 2017, a fronte di una previsione di spesa complessiva, quale rimodulata nella presente ordinanza, di € 201.014.218,62, € 100.000.000,00 sono stanziati e resi disponibili con provvedimento del Commissario straordinario per il finanziamento degli interventi da avviare entro l'anno 2018, mentre i residui € 101.014.218,62 sono stanziati per l'anno 2019;

in relazione all'ordinanza n. 38 del 2017, a fronte di una previsione di spesa complessiva di € 170.600.000,00 € 62.000.000,00 sono stanziati e resi disponibili con provvedimento del Commissario straordinario per il finanziamento degli interventi da avviare entro l'anno 2018, mentre i residui € 108.600.000,00 sono stanziati per l'anno 2019.

4. Alla scadenza del primo semestre dall'entrata in vigore della presente ordinanza, si provvederà, con le modalità di cui al comma 2, al monitoraggio degli interventi avviati di cui ai programmi approvati con le ordinanze indicate al comma 3.

Art. 12.

Entrata in vigore ed efficacia

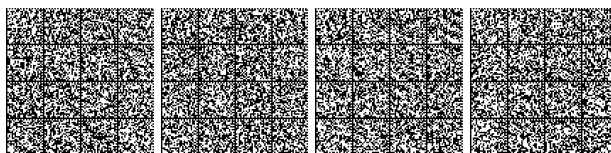
1. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella *Gazzetta Ufficiale* e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016.

2. La presente ordinanza entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito istituzionale (www.sisma2016.gov.it) del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016.

Roma, 10 maggio 2018

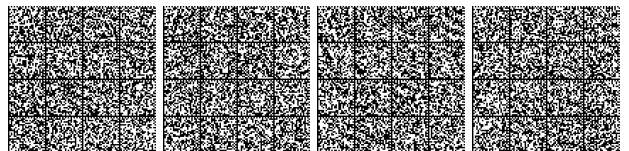
Il Commissario straordinario: DE MICHELI

Registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 2018
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, n. 1031

ALLEGATO 1

N	Prov.	Comune	Denominazione	Ente Proprietario	Ente utilizzatore	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore
			ABRUZZO				
			EDILIZIA SCOLASTICA				
1	TE	Montorio al Vomano	Sede CPIA Teramo e succursale ITC Blaise Pascal	Comune	Provincia	Miglioramento sismico	Comune
2	TE	Teramo	Liceo Artistico "Montauti"	Provincia	Provincia	Adeguamento sismico	Provincia
3	TE	Teramo	ITC "COMI" (aule e edificio secondario)	Provincia	Provincia	Adeguamento sismico	Provincia
4	TE	Teramo	Scuola Media "Francesco Savini"	Comune	Comune	Demolizione e ricostruzione	Comune
5	TE	Teramo	Scuola Elementare "De Jacobis"	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
6	TE	Teramo	Istituto Musicale "G. Braga"	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
7	AQ	Pizzoli	Istituto "Don Lorenzo Milani"	Comune	Comune	Demolizione e ricostruzione	Comune
8	TE	Martinsicuro	Scuola materna paritaria Franciscan Sisters	Comune	Comune/Ist. Ecclesiastico	Adeguamento sismico	Comune
			MUNICIPI				
9	TE	TERAMO	Sede Municipale "Palazzo Orsini"	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
10	TE	TERAMO	Palazzo Pompetti - Costantini Uffici Comunali LLPP	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
11	TE	CAMPLI	Sede Municipale "Palazzo Farnese"	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
12	TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	Sede Municipale con locali privati al piano terra	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
13	TE	PENNA SANT'ANDREA	Sede Municipale	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
14	TE	NOTARESCO	Sede Municipale	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
15	PE	TORRE DEI PASSERI	Sede Municipale	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
16	PE	PESCOSANSONESCO	Sede Municipale	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
17	TE	S. OMERO	Sala Marchesale. Ex Chiesa. Sede Consiglio Comunale	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
			ALTRE OPERE PUBBLICHE				
18	TE	CIVITELLA DEL TRONTO	Palazzo Portici	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
19	TE	COLLEDARA	Ex scuola Bascianella	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
20	TE	CORTINO	Rifugio Montano	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
21	TE	CROGNALETO	Ex Scuola Elementare	Comune	Comune	Demolizione e ricostruzione	Comune
22	TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	Ex Scuola Elementare Pretara	Comune	Comune	Rafforzamento locale	Comune
23	TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	Distretto Sanitario	Comune	Comune	Rafforzamento locale	Comune
24	TE	Teramo	Casa del Mutilato	Provincia	Provincia	Miglioramento sismico	Provincia
25	TE	VALLE CASTELLANA	Centro Servizi assistenziali	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
26	TE	VALLE CASTELLANA	Palazzo Danesi da adibire a struttura ricettiva	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
27	TE	TOSSICIA	Ex scuola frazione Petrignano alloggi sfollati	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
28	TE	MONTORIO AL VOMANO	Circolo anziani	Asl Teramo	Asl Teramo	Miglioramento sismico	Asl Teramo
29	TE	MONTORIO AL VOMANO	Ex Convento Zoccolanti	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
30	TE	MONTORIO AL VOMANO	Sala Civica	Proprietà pubblica in edificio misto a maggioranza privata	Comune	Miglioramento sismico	Comune
31	TE	TORRICELLA SICURA	Villa Celommi - Capuani. Museo di arte e di storia	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
32	AQ	MONTEREALE	Palazzo Baiocco ERP	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
33	AQ	CAPITIGNANO	ERP ex scuola Collenoveri	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
34	AQ	CAPITIGNANO	Ex Stazione Ferroviaria	Comune	Comune	Demolizione e ricostruzione	Comune
35	AQ	CAMPOTOSTO	Ex scuola pluriuso Ortolano	Comune	Comune	Demolizione e ricostruzione	Comune
36	AQ	CAMPOTOSTO	Ex edificio scolastico pluriuso via Roma	Comune	Comune	Demolizione e ricostruzione	Comune
37	TE	Teramo	Edificio sede della Prefettura di Teramo	Provincia	Ministero Interno	Adeguamento sismico	Provincia
38	TE	TORRICELLA SICURA	Sede Comunità Montana della Laga	Comune	Comune	Rafforzamento locale	Comune
39	AQ	MONTEREALE	Ex Sede Municipale provvisoria	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
40	TE	BASCIANO	Sala polifunzionale ricreativa Ex scuola materna	Comune	Comune	Demolizione e ricostruzione	Comune
41	PE	BOLOGNANO	Attrezzature sanitarie e socio/sanitarie: Fondazione Papa Paolo VI	Comune	Fondazione privata	Miglioramento sismico	Comune
42	AQ	NAVELLI	Palazzo Santucci da adibire anche a funzioni strategiche ex lege	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
43	CH	MIGLIANICO	Palazzo della Duchessa. Sede Protezione Civile	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune

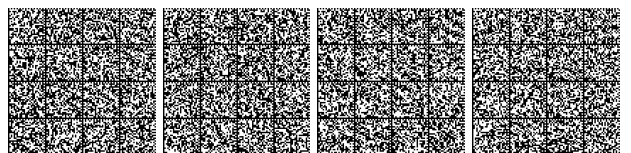
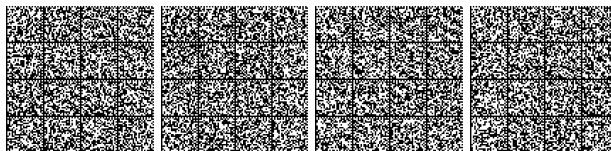
DISSESTO IDROGEOLOGICO							
44	TE	PIETRACAMELA	Messa in stabilità parete Capo Le Coste	Comune	Comune	Stabilizzazione versante	Comune
45	TE	CASTELLI	Dissesto idrogeologico su via Streppino	Comune	Comune	Stabilizzazione versante	Comune
46	PE	FARINDOLA	Messa in stabilità muro contenimento Belvedere	Comune	Comune	Stabilizzazione versante	Comune
DEMANIO							
47	AQ	Montereale	Caserma Carabinieri	Demanio	Carabinieri	Demolizione e ricostruzione	-
48	TE	Castelli	Caserma Forestale	Demanio	Carabinieri	Adeguamento sismico	-
49	TE	Teramo	Caserma VV.FF. - Caserma Costantini e Grue Ed. D	Demanio	Vigili del fuoco	Miglioramento sismico	-
50	TE	Teramo	Ex carceri giudiziarie (Archivio di Stato e Uffici Min. Giust.)	Demanio	Agenzia del demanio	Miglioramento sismico	-
51	TE	Teramo	Ex Ufficio del registro (Uffici MEF)	Demanio	ENS/MEF	Miglioramento sismico	-
							€ 84.577.885,51

LAZIO							
EDILIZIA SCOLASTICA							
N	**Prov.**	**Comune**	**Denominazione**	**Ente Proprietario**	**Ente utilizzatore**	**Tipologia di intervento**	**Soggetto attuatore**
1	RI	Comune di Rieti	Palestra Scuola Media Basilio Sisti	Comune di Rieti	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
2	RI	Poggio Bustone	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON MINOZZI"	COMUNE DI POGGIO BUSTONE	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
3	RI	Comune di Rieti	Scuola media Basilio Sisti e scuola dell'infanzia Borgo S. Lucia	Comune di Rieti	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
4	RI	Posta	Scuola Primaria di Posta	Comune di Posta	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
5	RI	Provincia di Rieti - (Rieti)	LICEO CLASSICO "M.T. VARRONE" E ISTITUTO MAGISTRALE "ELENA PRINCIPESSA DI NAPOLI"	Provincia di Rieti	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
6	RI	Leonessa	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LEONESSA	Comune di Leonessa	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
7	RI	Comune di Rieti	SCUOLA SACCHETTI SASSETTI - LICEO PEDAGOGICO	Comune di Rieti	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
8	RI	Antrodoco	Palestra Scuola Secondaria di I° grado L. Mannetti	Comune di Antrodoco	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
9	RI	Cittaducale	Polo scolastico Infanzia, Primaria, Secondaria I° grado - Capoluogo	Comune di Cittaducale	Ente proprietario	NUOVA COSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
ALTRE OPERE PUBBLICHE							
10	RI	Posta	Cimitero di Posta Capoluogo - Blocco Loculi esito B	Comune di Posta	Ente proprietario	RAFFORZAMENTO LOCALE	ENTE PROPRIETARIO
11	RI	Borgo Velino	Museo civico e biblioteca comunale ubicati nel palazzo sede del comune	Comune di Borgo Velino	Ente proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO (edificio vincolato)	ENTE PROPRIETARIO
12	RI	Accumoli	Cimitero di Villanova	Comune di Accumoli	Ente proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
13	RI	Accumoli	Cimitero di Cesaventre	Comune di Accumoli	Ente proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
14	RI	Accumoli	Cimitero di Tino	Comune di Accumoli	Ente proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
15	RI	Accumoli	Cimitero di Macchia	Comune di Accumoli	Ente proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
16	RI	Accumoli	Cimitero di Roccasalli	Comune di Accumoli	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
17	RI	Accumoli	Cimitero di Terracino	Comune di Accumoli	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
18	RI	Accumoli	Lavatoio comunale Grisciano n.1	Comune di Accumoli	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
19	RI	Accumoli	Lavatoio comunale Grisciano n.2 - Centro	Comune di Accumoli	Ente proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
20	RI	Accumoli	Lavatoio comunale Villanova	Comune di Accumoli	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
21	RI	Accumoli	Lavatoio comunale San Giovanni	Comune di Accumoli	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
22	RI	Amatrice	90_Cimitero Retrosi	Comune di Amatrice	Ente proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
23	RI	Micigliano	Museo Civico delle Art e Tradizioni Popolari	Comune di Micigliano	Ente proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	REGIONE LAZIO
24	RI	Borbona	MURI RAMPE VILLA CORTESE	Comune di Borbona	Ente proprietario	RAFFORZAMENTO LOCALE	ENTE PROPRIETARIO

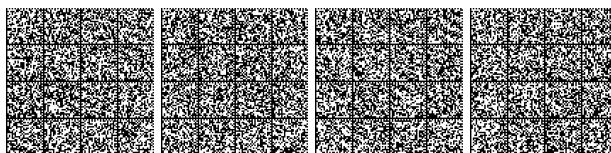
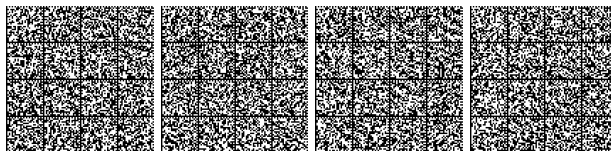
25	RI	Leonessa	MURI DI CONTENIMENTO STRADE DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI	Comune di Leonessa	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	ENTE PROPRIETARIO
26	RI	Rieti	Edificio 16 nucleo elicotteri carabinieri	Demanio Militare (Ministero della Difesa)	Carabinieri Elicotteristi	-	DEMANIO
27	RI	Borgo Velino	Muri Perimetrali del Cimitero comunale	Comune di Borgo Velino	Ente proprietario	RAFFORZAMENTO LOCALE	ENTE PROPRIETARIO
28	RI	Borgo Velino	Abbeveratoi montani	Comune di Borgo Velino	Ente proprietario	RAFFORZAMENTO LOCALE	ENTE PROPRIETARIO
29	RI	Borgo Velino	Cisterne montane interrate a servizio degli abbeveratoi	Comune di Borgo Velino	Ente proprietario	RAFFORZAMENTO LOCALE	ENTE PROPRIETARIO
30	RI	Borgo Velino	Torre del Cassero	Comune di Borgo Velino	Ente proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
31	RI	Castel Sant'Angelo	Centrale Idroelettrica di Canetra - Riparazione del Danno e Miglioramento sismico	Comune di Castel Sant'Angelo	Ente proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
32	RI	Cittareale	MURI DI SOSTEGNO	Comune di Cittareale	Ente proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	REGIONE LAZIO
33	RI	Antrodoco	Palazzo Blasetti (ex Sede Comunale)	Comune di Antrodoco	Ente proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO (edificio vincolato)	ENTE PROPRIETARIO
34	RI	Borbona	Sede Municipale Via Vallecine	Comune di Borbona	Ente proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
35	RI	Borbona	ADEGUAMENTO STATICO EDIFICIO EX SCUOLA DOMENICO LOPEZ CENTRO ACCOGLIENZA PCE	Comune di Borbona	Ente proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
36	RI	Borbona	ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE MURI DI SOSTEGNO SU STRADE CAPOLUOGO	Comune di Borbona	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	ENTE PROPRIETARIO
37	RI	Borbona	Sistemazione murature di contenimento pericolanti su strade comunali-Vallemare	Comune di Borbona	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	ENTE PROPRIETARIO
38	RI	Regione Lazio - SAN. IM - Amatrice	Ospedale Grifoni di Amatrice	Regione Lazio - SAN.IM.	Ente proprietario	NUOVA COSTRUZIONE	REGIONE LAZIO
			OPERE DI URBANIZZAZIONE				
39	RI	Accumoli	Opere di Urbanizzazione all'interno delle frazioni (1° Stralcio)	Comune di Accumoli	Ente proprietario	RIPARAZIONE DEL DANNO E ADEGUAMENTO	REGIONE LAZIO
40	RI	Amatrice	Opere di Urbanizzazione all'interno delle frazioni (1° Stralcio)	Comune di Amatrice	Ente proprietario	RIPARAZIONE DEL DANNO E ADEGUAMENTO	REGIONE LAZIO
41	RI	Amatrice	Opere di Urbanizzazioni reti principali (gas, acqua, rete fognante, pubblica illuminazione) 1° Stralcio	Comune di Amatrice	Ente proprietario	RIPARAZIONE DEL DANNO E ADEGUAMENTO	REGIONE LAZIO
42	RI	Borbona	PONTE DI PIE LE COSTE	Comune di Borbona	Ente proprietario	RIPARAZIONE DEL DANNO E ADEGUAMENTO	ENTE PROPRIETARIO
43	RI	Borbona	PONTE FONTE MIDDIELLA	Comune di Borbona	Ente proprietario	RIPARAZIONE DEL DANNO E ADEGUAMENTO	ENTE PROPRIETARIO
44	RI	Borbona	STRADA COMUNALE VIA TERRA	Comune di Borbona	Ente proprietario	RIPARAZIONE DEL DANNO E ADEGUAMENTO	ENTE PROPRIETARIO
45	RI	Borbona	STRADA COMUNALE CROCIATA VALLEMARE	Comune di Borbona	Ente proprietario	RIPARAZIONE DEL DANNO E ADEGUAMENTO	ENTE PROPRIETARIO
			DISSESTO IDROGEOLOGICO				
46	RI	Amatrice	Aleggia - Rischio R2	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
47	RI	Amatrice	Capricchia - Inserimento richiesto in Rischio R4	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
48	RI	Amatrice	Casale - Rischio R2	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
49	RI	Amatrice	Casale Bucci - Rischio R2	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
50	RI	Amatrice	Casale di Sopra e Casale di Sotto - Rischio R4	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
51	RI	Amatrice	Collalto - Nuove ZR	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
52	RI	Amatrice	Conca - Verifica idraulica	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
53	RI	Amatrice	Cornelle di Sopra - Rischio R3	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
54	RI	Amatrice	Cornillo Nuovo - Rischio R2	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
55	RI	Amatrice	Cossito - Inserimento richiesto in Rischio R4	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
56	RI	Amatrice	Forcelle - Rischio R2	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
57	RI	Amatrice	Musicchio	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
58	RI	Amatrice	Pasciano - Rischio R2	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
59	RI	Amatrice	Patarico - Rischio R2	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
60	RI	Amatrice	Ponte Tre Occhi - Rischio R3	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO

61	RI	Amatrice	Prato - Rischio R3	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
62	RI	Amatrice	Preta - Rischio R2	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
63	RI	Amatrice	Roccapassa - Rischio R4	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
64	RI	Amatrice	Saletta	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
65	RI	Amatrice	San Capone - Inserimento richiesto in Rischio R4	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
66	RI	Amatrice	San Tommaso - Rischio R2	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
67	RI	Amatrice	Varoni - Rischio R2	Comune di Amatrice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
68	RI	Accumoli	Accumoli/Libertino/Mole	Comune di Accumoli	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
69	RI	Accumoli	Fonte del Campo	Comune di Accumoli	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
70	RI	Accumoli	Macchia	Comune di Accumoli	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
71	RI	Accumoli	Roccasalli	Comune di Accumoli	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
72	RI	Accumoli	Poggio Casoli	Comune di Accumoli	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
73	RI	Accumoli	Poggio d'Api	Comune di Accumoli	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
74	RI	Posta	Da Sigillo al Terminillo - Rischio R4	Comune di Posta	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
75	RI	Rivodutri	Rivodutri-Cimitero - Rischio R4	Comune di Rivodutri	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
76	RI	Antrodoco	Colle delle Rocce - Rischio R4	Comune di Antrodoco	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
77	RI	Cittareale	Cittareale Centro Storico - Inserimento richiesto in Rischio R4	Comune di Cittareale	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
78	RI	Cittareale	Marianitto - Inserimento richiesto in Rischio R4	Comune di Cittareale	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
79	RI	Cittareale	Strada collegamento Villa Sacco-Vetozza (3 siti interessati) - Inserimento richiesto in Rischio R4	Comune di Cittareale	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
80	RI	Cittareale	Bricca - Inserimento richiesto in Rischio R4	Comune di Cittareale	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
81	RI	Cantalice	Parete rocciosa versante Nord del centro abitato del Capolouogo	Comune di Cantalice	Ente proprietario	MESSA IN SICUREZZA	ENTE PROPRIETARIO
DEMANIO							
82	RI	Accumoli	Ex Comando stazione Forestale	Agenzia del Demanio	-	Adeguamento sismico	
83	RI	Amatrice	Comando stazione dei Carabinieri	Agenzia del Demanio	-	Adeguamento sismico	
84	RI	Cittaducale	Comando della Scuola Ex Corpo Forestale	Agenzia del Demanio	-	Adeguamento sismico	
85	RI	Cittaducale	Caserma Carabinieri	Agenzia del Demanio	-	Adeguamento sismico	
86	RI	Scandriglia	Caserma Stazione Carabinieri	Agenzia del Demanio	-	Adeguamento sismico	
							€ 149.537.181,80

MARCHE

EDILIZIA SCOLASTICA

N	Prov.	Comune	Denominazione	Ente Proprietario	Ente utilizzatore	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore
1	AN	Cerreto d'Esi	Polo scolastico unificato	Comune di Cerreto d'Esi	Comune di Cerreto d'Esi	Nuova costruzione	*
2	AN	Fabriano	SCUOLA MEDIA GIOVANNI PAOLO II	Comune di Fabriano	Comune di Fabriano	Nuova costruzione	*
3	AN	Fabriano	SCUOLA ELEMENTARE MARISCHIO	Comune di Fabriano	Comune di Fabriano	Nuova costruzione	*
4	AP	Ascoli Piceno	IPSIA SACCONI	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
5	AP	Ascoli Piceno	ISTITUTO TECNICO AGRARIO C. ULPIANI	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
6	AP	Ascoli Piceno	LICEO SCIENTIFICO STATALE "ORSINI" - CORPO A	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
7	AP	Ascoli Piceno	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA MALASPINA	Comune di Ascoli Piceno	Comune di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
8	AP	Ascoli Piceno	SCUOLA MATERNA SAN FILIPPO	Comune di Ascoli Piceno	Comune di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
9	AP	Ascoli Piceno	Scuola regionale di formazione anche succursale IPSIA	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
10	AP	Ascoli Piceno	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE UMBERTO PRIMO	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
11	AP	Ascoli Piceno	SCUOLA PRIMARIA DON GIUSSANI	Comune di Ascoli Piceno	Comune di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
12	AP	Ascoli Piceno	Scuola Primaria di Poggio di Bretta	Comune di Ascoli Piceno	Comune di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
13	AP	Ascoli Piceno	IPSIA SACCONI SUCCURSALE IN VIA FALERIA	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
14	AP	Ascoli Piceno	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE FERMI	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
15	AP	Ascoli Piceno	LICEO CLASSICO	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*

16	AP	Ascoli Piceno	SCUOLA DON BOSCO - SAN FILIPPO	Comune di Ascoli Piceno	Comune di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
17	AP	Ascoli Piceno	ISTITUTO D'ARTE LICINI	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
18	AP	Ascoli Piceno	NUOVO POLO SCOLASTICO SAN MARCELLO, VIA SARDEGNA	Comune di Ascoli Piceno	Comune di Ascoli Piceno	Nuova costruzione	*
19	AP	Ascoli Piceno	ISTITUO AGRARIO GELSO ULPIANI - AULA DIDATTICA E ABITAZIONE CUSTODE	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
20	AP	Ascoli Piceno	SCUOLA COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CECI"	Comune di Ascoli Piceno	Comune di Ascoli Piceno	Nuova costruzione	*
21	AP	Ascoli Piceno	NUOVA COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO CANTALAMESSA	Comune di Ascoli Piceno	Comune di Ascoli Piceno	Nuova costruzione	*
22	AP	Ascoli Piceno	ITIS MAZZOCCHI	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
23	AP	Ascoli Piceno	NUOVO POLO MASSIMO D'AZEGLIO	Comune di Ascoli Piceno	Comune di Ascoli Piceno	Nuova costruzione	*
24	AP	Castel di Lama	SCUOLA MEDIA MATTEI - AULA MAGNA	Comune di Castel di Lama	Comune di Castel di Lama	Miglioramento/adeguamento	*
25	AP	Colli del Tronto	ISC Castel di Lama, Plesso Scuola Elementare Colli del Tronto	Comune di Colli del Tronto	Comune di Colli del Tronto	Miglioramento/adeguamento	*
26	AP	Comunanza	ASILO NIDO BIANCOMIGLIO	Comune di Comunanza	Comune di Comunanza	Miglioramento/adeguamento	*
27	AP	Comunanza	EX IPSIA E LABORATORI	Comune di Comunanza	Comune di Comunanza	Miglioramento/adeguamento	*
28	AP	Folignano	SCUOLA INFANZIA "VILLA PIGNA" AULE -TEATRO - PLAESTRA - CUCINA E MENSA	Comune di Folignano	Comune di Folignano	Miglioramento/adeguamento	*
29	AP	Folignano	SCUOLA MEDIA "VILLA PIGNA" BLOCCHI NORD E SUD	Comune di Folignano	Comune di Folignano	Miglioramento/adeguamento	*
30	AP	Offida	ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO - OFFIDA - PRIMARIA	Comune di Offida	Comune di Offida	Miglioramento/adeguamento	*
31	FM	Amandola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "E. MATTEI"	Provincia di Fermo	Provincia di Fermo	Miglioramento/adeguamento	*
32	FM	Montefortino	SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA TEN. ALESSANDRINI PIETRO	Comune di Montefortino	Comune di Montefortino	Miglioramento/adeguamento	*
33	FM	Montegiorgio	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE	Comune di Montegiorgio	Comune di Montegiorgio	Miglioramento/adeguamento	*
34	MC	Apiro	PALESTRA ISTITUTO COMPRENSIVO COLDIGIOCO	Comune di Apiro	Comune di Apiro	Miglioramento/adeguamento	*
35	MC	Camerino	IPIA POCOGNONI	Provincia di Macerata	Provincia di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
36	MC	Camerino	LABORATORIO SCUOLA ITCG ANTINORI CORPO B	Provincia di Macerata	Provincia di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
37	MC	Corridonia	PRIMARIA LUIGI LANZI	Comune di Corridonia	Comune di Corridonia	Nuova costruzione	*
38	MC	Corridonia	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO F.CORRIDIONI	Comune di Corridonia	Comune di Corridonia	Miglioramento/adeguamento	*
39	MC	Esanatoglia	PALESTRA	Comune di Esanatoglia	Comune di Esanatoglia	Miglioramento/adeguamento	*
40	MC	Macerata	SCUOLA ELEMENTARE ERCOLE ROSA	Comune di Macerata	Comune di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
41	MC	Macerata	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA 'MAMELI'	Comune di Macerata	Comune di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
42	MC	Macerata	SCUOLA ELEMENTARE 4 NOVEMBRE	Comune di Macerata	Comune di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
43	MC	Macerata	SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE FRATELLI CERVI	Comune di Macerata	Comune di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
44	MC	Macerata	SCUOLA MATERNA 'LINO LIVIABELLA'	Comune di Macerata	Comune di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
45	MC	Macerata	Convitto Nazionale G. Leopardi	Comune di Macerata	Comune di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
46	MC	Matelica	ITCG ANTINORI	Provincia di Macerata	Provincia di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
47	MC	Matelica	IPSIA POCOGNONI CORPO PRINCIPALE CENTRALE UFFICI E AULE	Provincia di Macerata	Provincia di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
48	MC	Mogliano	SCUOLA PRIMARIA Luca SERI	Comune di Mogliano	Comune di Mogliano	Miglioramento/adeguamento	*
49	MC	San Severino Marche	IPSIA "POCOGNONI" EX IPSIA "E. ROSA" AULA SISTEMI.	Comune di San Severino Marche	Comune di San Severino Marche	Miglioramento/adeguamento	*
50	MC	Sarnano	LICEO SCENTIFICO STATALE	Provincia di Macerata	Provincia di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
51	MC	Serravalle di Chienti	PLESSO SCOLASTICO FEDERICI PRIMARIA SECONDARIA E DELL'INFANZIA	Comune di Serravalle di Chienti	Comune di Serravalle di Chienti	Miglioramento/adeguamento	*
52	MC	Tolentino	ISTITUTO COMPRENSIVO DON BOSCO - INFANZIA E PRIMARIA "BEZZI"	Comune di Tolentino	Comune di Tolentino	Miglioramento/adeguamento	*
53	MC	Tolentino	ISTITUTO COMPRENSIVO DON BOSCO - PRIMARIA E SECONDARIA I° G. "DON BOSCO" - VILLAGGIO SCOLASTICO	Comune di Tolentino	Comune di Tolentino	Nuova costruzione	*
54	MC	Tolentino	ISTITUTO COMPRENSIVO "G.LUCATELLI" - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I° "G. LUCATELLI"	Comune di Tolentino	Comune di Tolentino	Nuova costruzione	*
55	MC	Treia	NUOVO POLO SCOLASTICO FRAZ. PASSO DI TREIA	Comune di Treia	Comune di Treia	Nuova costruzione	*
56	MC	Urbisaglia	Scuola dell'infanzia "A. Giannelli"	Comune di Urbisaglia	Comune di Urbisaglia	Miglioramento/adeguamento	*
57	AN	Loreto	Scuola Elementare	Comune di Loreto	Comune di Loreto	Adeguamento/Miglioramento	*
58	AN	Montecarotto	Scuola Media G. Galli	Comune di Montecarotto	Comune di Montecarotto	Adeguamento/Miglioramento	*
59	AP	Cupra Marittima	ISTITUTO COMPRENSIVO - CORPO A	Comune di Cupra Marittima	Comune di Cupra Marittima	Adeguamento/Miglioramento	*
60	AP	Monsampolo del Tronto	SCUOLA MATERNA IN FRAZIONE STELLA	Comune di Monsampolo del Tronto	Comune di Monsampolo del Tronto	Adeguamento/Miglioramento	*

61	AP	San Benedetto del Tronto	IPSIA ANTONIO GUASTAFERRO - SETTORE CHIMICO - ELETTRICO	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Adeguamento/Miglioramento	*
62	AP	San Benedetto del Tronto	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE A. CAPRIOTTI	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Adeguamento/Miglioramento	*
63	AP	Spinetoli	"PALESTRA" della Scuola Secondaria "MEDIA" Giovanni XXIII	Comune di Spinetoli	Comune di Spinetoli	Adeguamento/Miglioramento	*
64	FM	Fermo	SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI	Comune di Fermo	Comune di Fermo	Adeguamento/Miglioramento	*
65	FM	Fermo	SCUOLA PRIMARIA DON DINO MANCINI	Comune di Fermo	Comune di Fermo	Adeguamento/Miglioramento	*
66	FM	Fermo	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE MONTANI - TRIENNIO	Provincia di Fermo	Provincia di Fermo	Adeguamento/Miglioramento	*
67	FM	Montegranaro	CONTRIBUTO PER ADEGUAMENTO SISMICO INFANZIA SANTA MARIA - PRIMARIA SANTA MARIA	Comune di Montegranaro	Comune di Montegranaro	Adeguamento/Miglioramento	*
68	FM	Porto Sant'Epidio	SCUOLA ELEMENTARE COLLODI	Comune di Porto Sant'Epidio	Comune di Porto Sant'Epidio	Adeguamento/Miglioramento	*
69	FM	Porto Sant'Epidio	SCUOLA MEDIA CORPO PRINCIPALE + PALESTRA	Comune di Porto Sant'Epidio	Comune di Porto Sant'Epidio	Adeguamento/Miglioramento	*
70	FM	Rapagnano	SCUOLA MEDIA DON BOSCO - PALESTRA	Comune di Rapagnano	Comune di Rapagnano	Adeguamento/Miglioramento	*
71	FM	Rapagnano	SCUOLA MATERNA E PRIMARIA "RODARI" + PALESTRA	Comune di Rapagnano	Comune di Rapagnano	Adeguamento/Miglioramento	*
72	FM	Sant'Elpidio a mare	PALAZZETTO DELLO SPORT ADIBITO AD USO SCLOASTICO	Comune di Sant'Elpidio a mare	Comune di Sant'Elpidio a mare	Adeguamento/Miglioramento	*
73	MC	Appignano	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ISTITUTO COMPRENSIVO LUCA DELLA ROBBIA	Comune di Appignano	Comune di Appignano	Adeguamento/Miglioramento	*
74	MC	Monte San Giusto	SCUOLA PRIMARIA FALCONE E BORSELLINO	Comune di Monte San Giusto	Comune di Monte San Giusto	Nuova costruzione	*
75	MC	Montefano	SCUOLA PRIMARIA FALCONE E BORSELLINO	Comune di Montefano	Comune di Montefano	Adeguamento/Miglioramento	*
76	MC	Morrovalle	MATERNA COLLI ASOLA PARTE C.A.	Comune di Morrovalle	Comune di Morrovalle	Adeguamento/Miglioramento	*
77	MC	Potenza Picena	Asilo nido comunale del Capoluogo	Comune di Potenza Picena	Comune di Potenza Picena	Adeguamento/Miglioramento	*
78	MC	Potenza Picena	SCUOLA MEDIA STATALE R. SANZIO	Comune di Potenza Picena	Comune di Potenza Picena	Adeguamento/Miglioramento	*
79	MC	Recanati	ISTITUTO IIS BONIFAZI	Provincia di Macerata	Provincia di Macerata	Adeguamento/Miglioramento	*
80	PU	Cagli	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE F.M.TOCCI	Comune di Cagli	Comune di Cagli	Adeguamento/Miglioramento	*
81	PU	Cagli	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE F.M.TOCCI AULE	Comune di Cagli	Comune di Cagli	Adeguamento/Miglioramento	*
82	PU	Cagli	SCUOLA MATERNA ACQUAVIVA	Comune di Cagli	Comune di Cagli	Adeguamento/Miglioramento	*
*	Ente Proprietario su delega della Regione Marche						
			MUNICIPI				
83	AP	Acquasanta Terme	Municipio	Comune di Acquasanta Terme	Comune di Acquasanta Terme	Miglioramento/adeguamento	*
84	AP	Folignano	MUNICIPIO	Comune di Folignano	Comune di Folignano	Miglioramento/adeguamento	*
85	AP	Force	MUNICIPIO	Comune di Force	Comune di Force	Miglioramento/adeguamento	*
86	AP	Montalto delle Marche	SEDE MUNICIPIO	Comune di Montalto delle Marche	Comune di Montalto delle Marche	Miglioramento/adeguamento	*
87	AP	Offida	PALAZZO MUNICIPALE	Comune di Offida	Comune di Offida	Miglioramento/adeguamento	*
88	AP	Rotella	SEDE MUNICIPIO	Comune di Rotella	Comune di Rotella	Miglioramento/adeguamento	*
89	AP	Venarotta	SEDE MUNICIPALE - FARMACIA - CROCE VERDE	Comune di Venarotta	Comune di Venarotta	Miglioramento/adeguamento	*
90	FM	Massa Fermana	SEDE COMUNALE	Comune di Massa Fermana	Comune di Massa Fermana	Miglioramento/adeguamento	*
91	FM	Montegiorgio	SEDE COMUNALE PALAZZO PASSARI	Comune di Montegiorgio	Comune di Montegiorgio	Miglioramento/adeguamento	*
92	FM	Servigliano	MUNICIPIO DEL COMUNE DI SERVIGLIANO	Comune di Servigliano	Comune di Servigliano	Miglioramento/adeguamento	*
93	MC	Apiro	SEDE COMUNALE	Comune di Apiro	Comune di Apiro	Miglioramento/adeguamento	*
94	MC	Bolognola	MUNICIPIO	Comune di Bolognola	Comune di Bolognola	Miglioramento/adeguamento	*
95	MC	Caldarola	MUNICIPIO	Comune di Caldarola	Comune di Caldarola	Miglioramento/adeguamento	*
96	MC	Camerino	PALAZZO COMUNALE E TEATRO FILIPPO MARCHETTI	Comune di Camerino	Comune di Camerino	Miglioramento/adeguamento	*
97	MC	Castelsantangelo sul Nera	SEDE COMUNALE	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	*
98	MC	Cingoli	MUNICIPIO	Comune di Cingoli	Comune di Cingoli	Miglioramento/adeguamento	*
99	MC	Corridonia	PALAZZO COMUNALE	Comune di Corridonia	Comune di Corridonia	Miglioramento/adeguamento	*
100	MC	Esanatoglia	MUNICIPIO SALA CONSILIARE EX CHIESA SAN FRANCESCO	Comune di Esanatoglia	Comune di Esanatoglia	Miglioramento/adeguamento	*
101	MC	Loro Piceno	SEDE MUNICIPALE	Comune di Loro Piceno	Comune di Loro Piceno	Miglioramento/adeguamento	*

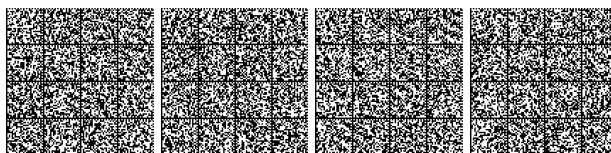
102	MC	Macerata	MUNICIPIO	Comune di Macerata	Comune di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
103	MC	Matelica	PALAZZO MUNICIPALE	Comune di Matelica	Comune di Matelica	Miglioramento/adeguamento	*
104	MC	Mogliano	SEDE MUNICIPIO EX PALAZZO FORTI	Comune di Mogliano	Comune di Mogliano	Miglioramento/adeguamento	*
105	MC	Monte San Martino	PALAZZO MUNICIPALE	Comune di Monte San Martino	Comune di Monte San Martino	Miglioramento/adeguamento	*
106	MC	Muccia	SEDE COMUNALE	Comune di Muccia	Comune di Muccia	Miglioramento/adeguamento	*
107	MC	Petriolo	Municipio - bar	Comune di Petriolo	Comune di Petriolo	Miglioramento/adeguamento	*
108	MC	Pieve Torina	MUNICIPIO DI PIEVE TORINA	Comune di Pieve Torina	Comune di Pieve Torina	Miglioramento/adeguamento	*
109	MC	Pioraco	MUNICIPIO DI PIORACO	Comune di Pioraco	Comune di Pioraco	Miglioramento/adeguamento	*
110	MC	San Ginesio	SEDE MUNICIPIO	Comune di San Ginesio	Comune di San Ginesio	Miglioramento/adeguamento	*
111	MC	San Severino Marche	SEDE COMUNALE	Comune di San Severino Marche	Comune di San Severino Marche	Miglioramento/adeguamento	*
112	MC	Sant'Angelo in Pontano	MUNICIPIO	Comune di Sant'Angelo in Pontano	Comune di Sant'Angelo in Pontano	Miglioramento/adeguamento	*
113	MC	Sarnano	PALAZZO MUNICIPALE	Comune di Sarnano	Comune di Sarnano	Miglioramento/adeguamento	*
114	MC	Tolentino	PALAZZO COMUNALE	Comune di Tolentino	Comune di Tolentino	Miglioramento/adeguamento	*
115	MC	Treia	PALAZZO COMUNALE - COMPLESSO DENOMINATO IN MANIERA UNITARIA - PINACOTECA, UFFICI COMUNALI, ARCHIVIO, ASSOCIAZIONI	Comune di Treia	Comune di Treia	Miglioramento/adeguamento	*
116	MC	Valfornace	Sedi municipali	Comune di Valfornace	Comune di Valfornace	Miglioramento/adeguamento	*
117	AN	Barbara	Sede Comunale	Comune di Barbara	Comune di Barbara	Adeguamento/Miglioramento	*
118	AN	Cupramontana	Palazzo Municipale	Comune di Cupramontana	Comune di Cupramontana	Adeguamento/Miglioramento	*
119	AN	Filottrano	Palazzo Municipale	Comune di Filottrano	Comune di Filottrano	Adeguamento/Miglioramento	*
120	AN	Osimo	Comune	Comune di Osimo	Comune di Osimo	Adeguamento/Miglioramento	*
121	AP	Cupra Marittima	PALAZZO MUNICIPALE	Comune di Cupra Marittima	Comune di Cupra Marittima	Adeguamento/Miglioramento	*
122	AP	Monteprandone	PALAZZO COMUNALE, BIBLIOTECA ED ARCHIVIO STORICO	Comune di Monteprandone	Comune di Monteprandone	Adeguamento/Miglioramento	*
123	AP	Ripatransone	Palazzo comunale	Comune di Ripatransone	Comune di Ripatransone	Adeguamento/Miglioramento	*
124	FM	Fermo	MUNICIPIO "CORPO A" e "CORPO B"	Comune di Fermo	Comune di Fermo	Adeguamento/Miglioramento	*
125	FM	Porto Sant'Epidio	SEDE COMUNALE	Comune di Porto Sant'Epidio	Comune di Porto Sant'Epidio	Adeguamento/Miglioramento	*
126	FM	Sant'Elpidio a mare	Palazzo municipale	Comune di Sant'Elpidio a mare	Comune di Sant'Elpidio a mare	Adeguamento/Miglioramento	*
127	MC	Monte San Giusto	SEDE COMUNALE	Comune di Monte San Giusto	Comune di Monte San Giusto	Adeguamento/Miglioramento	*
128	MC	Montelupone	PALAZZO COMUNALE	Comune di Montelupone	Comune di Montelupone	Adeguamento/Miglioramento	*
129	MC	Morrovalle	SEDE COMUNALE	Comune di Morrovalle	Comune di Morrovalle	Adeguamento/Miglioramento	*
130	MC	Potenza Picena	PALAZZO DEL PODESTA'	Comune di Potenza Picena	Comune di Potenza Picena	Adeguamento/Miglioramento	*
131	MC	Recanati	PALAZZO COMUNALE	Comune di Recanati	Comune di Recanati	Adeguamento/Miglioramento	*
*	Ente Proprietario su delega della Regione Marche						
			ALTRE OPERE PUBBLICHE				
132	AN	Fabriano	Edificio sede comunale Ufficio Anagrafe	Comune di Fabriano	Comune di Fabriano	Miglioramento/adeguamento	*
133	AN	Cerreto d'Esi	Residenza protetta per anziani	Comune di Cerreto d'Esi	Comune di Cerreto d'Esi	Miglioramento/adeguamento	*
134	AN	Fabriano	Serbatoio pensile per acquedotto pubblico	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n.2 "Marche Centro - Ancona"	Multiservizi Spa	Demolizione e ricostruzione	*
135	AN	Fabriano	Palazzo Chiavelli e ridotto Teatro Gentile	Comune di Fabriano	Comune di Fabriano	Miglioramento/adeguamento	*
136	AP	Acquasanta Terme	Teatro Comunale	Comune di Acquasanta Terme	Comune di Acquasanta Terme	Miglioramento/adeguamento	*
137	AP	Appignano del Tronto	Cimitero Comunale	Comune di Appignano del Tronto	Comune di Appignano del Tronto	Ripristino funzionale	*
138	AP	Arquata del Tronto	Struttura ricettiva Casa dei due Parchi in frazione Borgo	Comune di Arquata del Tronto	Comune di Arquata del Tronto	Miglioramento/adeguamento	*

139	AP	Arquata del Tronto	Rifugio escursionistico di Colle Le Cese	Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Miglioramento/adeguamento	*
140	AP	Arquata del Tronto	Condotta adduttrice tratto Pescara del Tronto - Vezzano	Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n.5 - Marche Sud	CIIP Spa - Cicli integrati Impianti Primari	Ripristino funzionale	*
141	AP	Arquata del Tronto	Rocca Medioevale	Comune di Arquata del Tronto	Comune di Arquata del Tronto	Miglioramento/adeguamento	*
142	AP	Arquata del Tronto	Chiesa di San Francesco frazione Borgo	Comune di Arquata del Tronto	Comune di Arquata del Tronto	Miglioramento/adeguamento	*
143	AP	Arquata del Tronto	Completamento civici cimiteri	Comune di Arquata del Tronto	Comune di Arquata del Tronto	Ripristino funzionale	*
144	AP	Ascoli Piceno	Edificio Comunale Servizio Finanziario	Comune di Ascoli Piceno	Comune di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
145	AP	Ascoli Piceno	PALAZZO RAMAZZOTTI (SERVIZI GENIO CIVILE E VIABILITA')	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
146	AP	Castignano	EX SCUOLA SAN VENANZO	Comune di Castignano	Comune di Castignano	Miglioramento/adeguamento	*
147	AP	Colli del Tronto	Nuova Sede Centro Operativo Protezione civile e uffici comunali	Comune di Colli del Tronto	Comune di Colli del Tronto	Miglioramento/adeguamento	*
148	AP	Comunanza	Struttura Ricettiva di PIANTABETE	Comune di Comunanza	Comune di Comunanza	Miglioramento/adeguamento	*
149	AP	Cossignano	PALESTRA COMUNALE	Comune di Cossignano	Comune di Cossignano	Miglioramento/adeguamento	*
150	AP	Folignano	PALAZZO DELLO SPORT 'COSTANTINO ROZZI' - SPOGLIATOIO	Comune di Folignano	Comune di Folignano	Miglioramento/adeguamento	*
151	AP	Force	VILLINO VERRUCCI	Comune di Force	Comune di Force	Miglioramento/adeguamento	*
152	AP	Maltignano	Blocco Loculi Civico Cimitero	Comune di Maltignano	Comune di Maltignano	Ripristino funzionale	*
153	AP	Montalto delle Marche	CASA DI RIPOSO	Comune di Montalto delle Marche	Comune di Montalto delle Marche	Miglioramento/adeguamento	*
154	AP	Montegallo	CIMITERO SANTA MARIA IN LAPIDE	Comune di Montegallo	Comune di Montegallo	Ripristino funzionale	*
155	AP	Montegallo	CIVICO CIMITERO ABETITO	Comune di Montegallo	Comune di Montegallo	Ripristino funzionale	*
156	AP	Montegallo	CIVICO CIMITERO CASTRO	Comune di Montegallo	Comune di Montegallo	Ripristino funzionale	*
157	AP	Montegallo	CIMITERO CIVICO SANTA CROCE	Comune di Montegallo	Comune di Montegallo	Ripristino funzionale	*
158	AP	Montegallo	CASA VACANZE LA VALLE	Comune di Montegallo	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	*
159	AP	Montegallo	PALAZZETTO BRANCONI	Comune di Montegallo	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	*
160	AP	Montegallo	EDIFICIO CENTRO AGGREGAZIONE	Comune di Montegallo	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	*
161	AP	Montegallo	COUNTRY HOUSE COLLE	Comune di Montegallo	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	*
162	AP	Montegallo	SPOGLIATOIO CAMPO SPORTIVO	Comune di Montegallo	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	*
163	AP	Montegallo	OSTELLO GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI	Comune di Montegallo	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	*
164	AP	Montegallo	COMPLETAMENTO OPERE EMERGENZIALI: URABNIZZAZIONE AREA COMMERCIALE	Comune di Montegallo	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	*
165	AP	Montemonaco	Cimitero in loc. Vallegrascia	Comune di Montemonaco	Comune di Montemonaco	Ripristino funzionale	*
166	AP	Montemonaco	Opere cimiteriali in loc. Isola di San Biagio	Comune di Montemonaco	Comune di Montemonaco	Ripristino funzionale	
167	AP	Montemonaco	Opere cimiteriali in loc. Foce	Comune di Montemonaco	Comune di Montemonaco	Ripristino funzionale	
168	AP	Montemonaco	CIMITERO CAPOLUOGO	Comune di Montemonaco	Comune di Montemonaco	Ripristino funzionale	*
169	AP	Montemonaco	MURA CASTELLANE	Comune di Montemonaco	Comune di Montemonaco	Ripristino funzionale	*
170	AP	Offida	CHIESA SANT'AGOSTINO	Comune di Offida	Comune di Offida	Miglioramento/adeguamento	*
171	AP	Palmiano	CIMITERO CASTEL SAN PIETRO - INTERA AREA	Comune di Palmiano	Comune di Palmiano	Ripristino funzionale	*
172	AP	Roccafluvione	Civico cimitero Marsia Capoluogo	Comune di Roccafluvione	Comune di Roccafluvione	Ripristino funzionale	*
173	AP	Rotella	CIMITERO CASTEL DI CROCE	Comune di Rotella	Comune di Rotella	Ripristino funzionale	*
174	AP	Venarotta	Ex mattatoio Comunale adibito a officina e sede operai comunali	Comune di Venarotta	Comune di Venarotta	Miglioramento/adeguamento	*
175	FM	Amandola	Complesso Chiesa e Chiostro di San Francesco	Comune di Amandola	Comune di Amandola	Miglioramento/adeguamento	*
176	FM	Amandola	Teatro LA FENICE	Comune di Amandola	Comune di Amandola	Miglioramento/adeguamento	*
177	FM	Amandola	EX CASA DEL FASCIO	Comune di Amandola	Comune di Amandola	Miglioramento/adeguamento	*
178	FM	Belmonte Piceno	Belvedere e marciapiede in viale Bramante	Comune di Belmonte Piceno	Comune di Belmonte Piceno	Ripristino funzionale	*
179	FM	Falerone	Complesso ex Monastero Francescano	Comune di Falerone	Comune di Falerone	Miglioramento/adeguamento	*
180	FM	Massa Fermana	PALAZZO DELL'OROLOGIO	Comune di Massa Fermana	Comune di Massa Fermana	Miglioramento/adeguamento	*
181	FM	Monsampietro Morico	Abitazioni CORSO UMBERTO I	Comune di Monsampietro Morico	Comune di Monsampietro Morico	Miglioramento/adeguamento	*

182	FM	Monte Rinaldo	PALAZZO GIUSTINIANI	Comune di Monte Rinaldo	Comune di Monte Rinaldo	Miglioramento/adeguamento	*
183	FM	Monte Vidon Corrado	CHIESA MADONNA DEL CARMINE	Comune di Monte Vidon Corrado	Comune di Monte Vidon Corrado	Miglioramento/adeguamento	*
184	FM	Montefortino	AUTORIMESSA COMUNALE	Comune di Montefortino	Comune di Montefortino	Miglioramento/adeguamento	*
185	FM	Montefortino	SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO	Comune di Montefortino	Comune di Montefortino	Miglioramento/adeguamento	*
186	FM	Montefortino	CHIESA SAN FRANCESCO	Comune di Montefortino	Comune di Montefortino	Miglioramento/adeguamento	*
187	FM	Montefortino	CIMITERI CAPOLUOGO E SANTA LUCIA	Comune di Montefortino	Comune di Montefortino	Ripristino funzionale	*
188	FM	Montegiorgio	CASA DI RIPOSO	Comune di Montegiorgio	Comune di Montegiorgio	Miglioramento/adeguamento	*
189	FM	Monteleone di Fermo	IMMOBILE COMUNALE IN CENTRO STORICO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' CULTURALI	Comune di Monteleone di Fermo	Comune di Monteleone di Fermo	Miglioramento/adeguamento	*
190	FM	Montelparo	EX CONVENTO AGOSTINIANO (OSTELLO COMUNALE) CON CHIESA DI S.AGOSTINO	Comune di Montelparo	Comune di Montelparo	Miglioramento/adeguamento	*
191	FM	Ortezzano	TORRE GHIBELLINA	Comune di Ortezzano	Comune di Ortezzano	Ripristino funzionale	*
192	FM	Santa Vittoria in Matenano	Ex Piscina comunale	Comune di Santa Vittoria in Matenano	Comune di Santa Vittoria in Matenano	Miglioramento/adeguamento	*
193	FM	Servigliano	CHIESA DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DEL PIANO	Comune di Servigliano	Comune di Servigliano	Miglioramento/adeguamento	*
194	FM	Smerillo	CIVICO CIMITERO	Comune di Smerillo	Comune di Smerillo	Ripristino funzionale	*
195	MC	Apiro	EX PALAZZO COMUNALE DI FRONTALE	Comune di Apiro	Comune di Apiro	Miglioramento/adeguamento	*
196	MC	Belforte del Chienti	EX ORATORIO	Comune di Belforte del Chienti	Comune di Belforte del Chienti	Miglioramento/adeguamento	*
197	MC	Bolognola	RIMESSA ATTREZZI	Comune di Bolognola	Comune di Bolognola	Miglioramento/adeguamento	*
198	MC	Caldarola	EX CASERMA FORESTALE	Comune di Caldarola	Comune di Caldarola	Miglioramento/adeguamento	*
199	MC	Camerino	POLO STUDENTI EX MAGISTRALI	Università di Camerino	Università di Camerino	Adeguamento/Miglioramento	*
200	MC	Camerino	PALAZZO RIBECHI	Università di Camerino	Università di Camerino	Adeguamento/Miglioramento	*
201	MC	Camerino	EX COVENTO SANTA CATERINA	Università di Camerino	Università di Camerino	Adeguamento/Miglioramento	*
202	MC	Camerino	ROTARY PALACE	Università di Camerino	Comune di Camerino	Miglioramento/adeguamento	*
203	MC	Camerino	EX ISTITUTO FARMACOLOGIA	Università di Macerata	Comune di Camerino	Miglioramento/adeguamento	*
204	MC	Camerino	TEMPIO DELL'ANNUNZIATA	Comune di Camerino	Comune di Camerino	Miglioramento/adeguamento	*
205	MC	Camerino	PARCHEGGIO VIALE EMILIO BETTI	Comune di Camerino	Comune di Camerino	Miglioramento/adeguamento	*
206	MC	Camerino	OPERE CIMITERIALI	Comune di Camerino	Comune di Camerino	Ripristino funzionale	*
207	MC	Camerino	COMPLETAMENTO OPERE EMERGENZIALI: SAE	Comune di Camerino	Comune di Camerino	Miglioramento/adeguamento	*
208	MC	Camerino	COLLEGIO FAZZINI	Università di Camerino	Università di Camerino	Adeguamento/Miglioramento	*
209	MC	Camporotondo di Fiastrone	Civico Cimitero	Università di Macerata	Comune di Camporotondo di Fiastrone	Ripristino funzionale	*
210	MC	Castelraimondo	EX PALAZZO COMUNALE CASTEL SANTA MARIA	Comune di Castelraimondo	Comune di Castelraimondo	Miglioramento/adeguamento	*
211	MC	Castelraimondo	Cimitero del Capoluogo	Comune di Castelraimondo	Comune di Castelraimondo	Ripristino funzionale	*
212	MC	Castelsantangelo sul Nera	MUSEO CENTRO VISITE IL CERVO	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	*
213	MC	Castelsantangelo sul Nera	CIMITERO VIA ROMA	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Ripristino funzionale	*
214	MC	Castelsantangelo sul Nera	MAGAZZINO COMUNALE	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	*
215	MC	Castelsantangelo sul Nera	GARAGE BATTIPISTA MONTEPRATA	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	*
216	MC	Castelsantangelo sul Nera	IMPIANTI SCIISTICI MONTEPRATA	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	*
217	MC	Castelsantangelo sul Nera	RISTORANTE NIDO DELLE AQUILE	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	*
218	MC	Castelsantangelo sul Nera	CASALETTO IL CERVO	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	*
219	MC	Castelsantangelo sul Nera	CENTRO FAUNISTICO	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	*
220	MC	Cessapalombo	CASA e GIARDINO delle FARFALLE	Comune di Cessapalombo	Comune di Cessapalombo	Miglioramento/adeguamento	*
221	MC	Cingoli	CHESA S. MARIA ASSUNTA - CATTEDRALE	Comune di Cingoli	Comune di Cingoli	Miglioramento/adeguamento	*

222	MC	Cingoli	Adduttrice Castreccioni	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n.3 "Marche Centro - Macerata"	Acquambiente Marche Spa	Ripristino funzionale	*
223	MC	Colmurano	Civico cimitero	Comune di Colmurano	Comune di Colmurano	Ripristino funzionale	*
224	MC	Corridonia	VILLA FERMANI	Comune di Corridonia	Comune di Corridonia	Miglioramento/adeguamento	*
225	MC	Esanatoglia	EREMO DI SAN CATALDO	Comune di Esanatoglia	Comune di Esanatoglia	Miglioramento/adeguamento	*
226	MC	Fiastra	AMBULATORIO GUARDIA MEDICA-FARMACIA-RISTORANTE	Comune di Fiastra	Comune di Fiastra	Miglioramento/adeguamento	*
227	MC	Fiastra	RIMESSA ATTREZZI E MEZZI COMUNALI	Comune di Fiastra	Comune di Fiastra	Miglioramento/adeguamento	*
228	MC	Fiuminata	STRUTTURA POLIVALENTE	Comune di Fiuminata	Comune di Fiuminata	Miglioramento/adeguamento	*
229	MC	Gagliole	Edificio ex scuola	Comune di Gagliole	Comune di Gagliole	Miglioramento/adeguamento	*
230	MC	Gualdo	CIMITERO	Comune di Gualdo	Comune di Gualdo	Ripristino funzionale	*
231	MC	Loro Piceno	Chiesa S.Francesco	Comune di Loro Piceno	Comune di Loro Piceno	Miglioramento/adeguamento	*
232	MC	Macerata	TEATRO COMUNALE LAURO ROSSI	Comune di Macerata	Comune di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
233	MC	Macerata	UNIVERSITA' MACERATA - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	Università di Macerata	Università di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
234	MC	Macerata	Sede Principale Provincia di Macerata	Provincia di Macerata	Provincia di Macerata	Miglioramento/adeguamento	*
235	MC	Matelica	EX CASERMA DEI CARABINIERI	Comune di Matelica	Comune di Matelica	Miglioramento/adeguamento	*
236	MC	Mogliano	CHIESA DI SANTA MARIA	Comune di Mogliano	Comune di Mogliano	Miglioramento/adeguamento	*
237	MC	Monte Cavallo	Rifugio di Montefiatone	Comune di Monte Cavallo	Comune di Monte Cavallo	Miglioramento/adeguamento	*
238	MC	Monte Cavallo	Locale Commerciale ed Abitazione	Comune di Monte Cavallo	Comune di Monte Cavallo	Miglioramento/adeguamento	*
239	MC	Monte Cavallo	CIMITERO CAPOLUOGO	Comune di Monte Cavallo	Comune di Monte Cavallo	Ripristino funzionale	*
240	MC	Monte San Martino	CASA FACEN	Comune di Monte San Martino	Comune di Monte San Martino	Miglioramento/adeguamento	*
241	MC	Muccia	Palestra tipo B1 D.M. 18/12/1975	Comune di Muccia	Comune di Muccia	Miglioramento/adeguamento	*
242	MC	Muccia	CASA DI RIPOSO	Comune di Muccia	Comune di Muccia	Miglioramento/adeguamento	*
243	MC	Muccia	TEATRO LEOPOLDO MARENCO	Comune di Muccia	Comune di Muccia	Miglioramento/adeguamento	*
244	MC	Penna San Giovanni	Civico Cimitero	Comune di Penna San Giovanni	Comune di Penna San Giovanni	Ripristino funzionale	*
245	MC	Petriolo	Alloggi popolari	Comune di Petriolo	Comune di Petriolo	Miglioramento/adeguamento	*
246	MC	Pieve Torina	EDIFICIO AD USO RESIDENZIALE	Comune di Pieve Torina	Comune di Pieve Torina	Miglioramento/adeguamento	*
247	MC	Pieve Torina	TEATRO COMUNALE	Comune di Pieve Torina	Comune di Pieve Torina	Miglioramento/adeguamento	*
248	MC	Pieve Torina	CIMITERO CAPOLUOGO	Comune di Pieve Torina	Comune di Pieve Torina	Ripristino funzionale	*
249	MC	Pioraco	Cinema Teatro 70	Comune di Pioraco	Comune di Pioraco	Miglioramento/adeguamento	*
250	MC	Poggio San Vicino	TORRE CIVICA	Comune di Poggio San Vicino	Comune di Poggio San Vicino	Miglioramento/adeguamento	*
251	MC	Ripe San Ginesio	MAGAZZINO COMUNALE (EX AZZACCONI)	Comune di Ripe San Ginesio	Comune di Ripe San Ginesio	Miglioramento/adeguamento	*
252	MC	San Ginesio	Sede Unione Montana	Unione Montana Monti Azzurri	Unione Montana Monti Azzurri	Miglioramento/adeguamento	*
253	MC	San Ginesio	PINACOTECA ANTICA	Comune di San Ginesio	Comune di San Ginesio	Miglioramento/adeguamento	*
254	MC	San Ginesio	COMPLETAMENTO DISTRETTO SANITARIO	ASUR	ASUR	Miglioramento/adeguamento	*
255	MC	San Severino Marche	PALAZZO GOVERNATORI	Comune di San Severino Marche	Comune di San Severino Marche	Miglioramento/adeguamento	*
256	MC	San Severino Marche	Azienda agricola Tufano	San Severino Marche	Unione Montana Esino e Alte valli del Potenza	Miglioramento/adeguamento	*
257	MC	Sant'Angelo in Pontano	Condomino via Andriolo	Comune di Sant'Angelo in Pontano	Comune di Sant'Angelo in Pontano	Miglioramento/adeguamento	*
258	MC	Sarnano	CIMITERO CAPOLUOGO	Comune di Sarnano	Comune di Sarnano	Ripristino funzionale	*
259	MC	Sefro	CIMITERO FRAZIONE AGOLLA LOCULI	Comune di Sefro	Comune di Sefro	Ripristino funzionale	*
260	MC	Serrapetrona	EDIFICIO COMUNALE LE CASACCE	Comune di Serrapetrona	Comune di Serrapetrona	Miglioramento/adeguamento	*
261	MC	Serravalle di Chienti	EX MATTATOIO	Comune di Serravalle di Chienti	Comune di Serravalle di Chienti	Miglioramento/adeguamento	*
262	MC	Tolentino	BASILICA SAN NICOLA	Comune di Tolentino	Comune di Tolentino	Miglioramento/adeguamento	*
263	MC	Treia	SANTUARIO SS. CROCIFISSO	Comune di Treia	Comune di Treia	Miglioramento/adeguamento	*
264	MC	Urbisaglia	Rocca Medioevale	Comune di Urbisaglia	Comune di Urbisaglia	Adeguamento/Miglioramento	*

265	MC	Ussita	Cinema teatro Centro Sociale	Comune di Ussita	Comune di Ussita	Miglioramento/adeguamento	*
266	MC	Ussita	Stadio del ghiaccio	Comune di Ussita	Comune di Ussita	Miglioramento/adeguamento	*
267	MC	Ussita	Casa di riposo e residenza protetta	Comune di Ussita	Comune di Ussita	Miglioramento/adeguamento	*
268	MC	Ussita	Completamento opere emergenziali per accoglienza turistica - FRONTIGNANO	Comune di Ussita	Comune di Ussita	Ripristino funzionale	*
269	MC	Ussita	Impianti sciistici Frontignano compresa adduzione idrica	Comune di Ussita	Comune di Ussita	Ripristino funzionale	*
270	MC	Valfornace	Condominio Via Roma	Comune di Valfornace	Comune di Valfornace	Miglioramento/adeguamento	*
271	MC	Valfornace	CIMITERO CAPOLUOGO	Comune di Valfornace	Comune di Valfornace	Ripristino funzionale	*
272	MC	Valfornace	CIMITERO FRAZ. FANO	Comune di Valfornace	Comune di Valfornace	Ripristino funzionale	*
273	MC	Visso	CIMITERO DI VILLA SANT'ANTONIO	Comune di Visso	Comune di Visso	Ripristino funzionale	*
274	MC	Visso	MURA E TORRI CASTELLANE MEDIEVALI	Comune di Visso	Comune di Visso	Miglioramento/adeguamento	*
275	MC	Visso	CIMITERO DI VISSO	Comune di Visso	Comune di Visso	Ripristino funzionale	*
276	MC	Visso	PALAZZO TRINITA'	Comune di Visso	Comune di Visso	Miglioramento/adeguamento	*
277	MC	Visso	CIMITERO DI CUPI	Comune di Visso	Comune di Visso	Ripristino funzionale	*
278	MC	Visso	Stalla CUPI di Visso	Regione Marche	Regione Marche	Miglioramento/adeguamento	*
279	AN	Ancona	Mole Vanvitelliana	Comune di Ancona	Comune di Ancona	Adeguamento/Miglioramento	*
280	AN	Arcevia	Ex Edificio AVIS	Comune di Arcevia	Comune di Arcevia	Adeguamento/Miglioramento	*
281	AN	Castelbellino	Palazzo adibito ad alloggi ERAP	Comune di Castelbellino	Comune di Castelbellino	Adeguamento/Miglioramento	*
282	AN	Chiaravalle	Ex Monastero Santa Maria in Castagnola	Comune di Chiaravalle	Comune di Chiaravalle	Adeguamento/Miglioramento	*
283	AN	Monsano	Alloggio comunale edilizia residenziale pubblica	Comune di Monsano	Comune di Monsano	Adeguamento/Miglioramento	*
284	AN	Santa Maria Nuova	Teatro Comunale	Comune di Santa Maria Nuova	Comune di Santa Maria Nuova	Adeguamento/Miglioramento	*
285	AN	Sassoferrato	Cimitero Urbano	Comune di Sassoferrato	Comune di Sassoferrato	Adeguamento/Miglioramento	*
286	AN	Serra de'Conti	Edificio di culto	Comune di Serra de'Conti	Comune di Serra de'Conti	Adeguamento/Miglioramento	*
287	AP	Carassai	CIMITERO CAPOLUOGO	Comune di Carassai	Comune di Carassai	Ripristino funzionale	*
288	FM	Francavilla d'Ete	EX ASILO VILLA SAGRINI	Comune di Francavilla d'Ete	Comune di Francavilla d'Ete	Adeguamento/Miglioramento	*
289	FM	Lapedona	CIVICO CIMITERO PARTE VECCHIA	Comune di Lapedona	Comune di Lapedona	Ripristino funzionale	*
290	FM	Montottone	TEATRO COMUNALE	Comune di Montottone	Comune di Montottone	Adeguamento/Miglioramento	*
291	FM	Moresco	CHIESA SANTA MARIA DELL'ELMO	Comune di Moresco	Comune di Moresco	Adeguamento/Miglioramento	*
292	FM	Petritoli	CHIESA DI SANTA MARIA DEI MARTIRI	Comune di Petritoli	Comune di Petritoli	Adeguamento/Miglioramento	*
293	FM	Ponzano di Fermo	EX CHIESA DEL CROCIFISSO	Comune di Ponzano di Fermo	Comune di Ponzano di Fermo	Adeguamento/Miglioramento	*
294	PU	Frontone	Castella della Porta	Comune di Frontone	Comune di Frontone	Adeguamento/Miglioramento	*
295	AP	Acquasanta Terme	Completamento Opere Emergenziali: Basamenti Moduli Abitativi	Comune di Acquasanta Terme	Comune di Acquasanta Terme	Opere urbanizzazione	*
296	MC	Bolognola	COMPLETAMENTO DONAZIONI PRIVATE PER ATTIVITA' SOCIALI	Comune di Bolognola	Comune di Bolognola	Opere urbanizzazione	*
297	MC	Castelsantangelo sul Nera	COMPLETAMENTO OPERE EMERGENZIALI: INCREMENTO STRUTTURA POLIVALENTE	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Opere urbanizzazione	*
298	MC	Visso	Completamento opere emergenziali	Comune di Visso	Comune di Visso	Opere urbanizzazione	*
*	Ente Proprietario su delega della Regione Marche						
				DEMANIO			
299	AN	Fabriano	Caserma Carabinieri	Comune di Fabriano	-	Adeguamento sismico	*
300	AP	Arquata del Tronto	Caserma Carabinieri	Agenzia del Demanio	-	Dememolizione e Ricostruzione	*
301	AP	Ascoli Piceno	Caserma GdF	Agenzia del Demanio	-	Adeguamento sismico	*
302	AP	Ascoli Piceno	Caserma Carabinieri	Agenzia del Demanio	-	Adeguamento sismico	*
303	AP	Castignano	Caserma Carabinieri+Garage	Agenzia del Demanio	-	Adeguamento sismico del garage	*
304	AP	Montegallo	Caserma Carabinieri	Agenzia del Demanio	-	Dememolizione e Ricostruzione	*
305	AP	Montemonaco	Caserma Carabinieri	Agenzia del Demanio	-	Adeguamento sismico	*
306	MC	Camerino	Caserma del Vigili del Fuoco e Autorimessa	Agenzia del Demanio	-	Adeguamento sismico	*

307	MC	Castellsantangelo sul Nera	Caserma Carabinieri	Agenzia del Demanio	-	Demolizione e ricostruzione	*
308	MC	Castellsantangelo sul Nera	Rifugio Carabineiri	Agenzia del Demanio	-	Adeguamento sismico	*
309	MC	Fiastra	Caserma Carabinieri	Agenzia del Demanio	-	Demolizione e ricostruzione	*
310	MC	Macerata	Caserma Carabinieri	Provincia di Macerata	-	Adeguamento sismico	*
311	MC	Macerata	Caserma VVF	Provincia di Macerata	-	Adeguamento sismico	*
312	MC	Pieve Torina	Caserma Carabinieri	Agenzia del Demanio	-	Demolizione e ricostruzione	*
313	MC	San Severino Marche	Caserma Carabinieri	Agenzia del Demanio	-	Adeguamento sismico	*
314	MC	Serravalle di Chienti	Nuoiva Caserma Forestale e Carabinieri	Agenzia del Demanio	-	Delocalizzazione con Accorpamento	*
315	MC	Tolentino	Caserma Carabinieri	Agenzia del Demanio	-	Adeguamento sismico	*
316	MC	Ussita	Caserma Forestale	Agenzia del Demanio	-	Dememolizione e Ricostruzione con accorpamento della caserma dei carabinieri di Fraz.Pieve	*
317	MC	Visso	Caserma Carabinieri e Forestale	Agenzia del Demanio	-	Delocalizzazione con Accorpamento	*
							€ 540.590.401,86

UMBRIA							
EDILIZIA SCOLASTICA							
N	Prov.	Comune	Denominazione	Ente Proprietario	Ente utilizzatore	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore
1	PG	Cascia	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Palestra	Cascia	Cascia	Adeguamento sismico	Regione Umbria
2	PG	Cascia	IPSIA	Provincia Perugia	Provincia Perugia	Adeguamento sismico	Regione Umbria
3	PG	Cerreto di Spoleto	Scuola Elementare e Media "Dante Alighieri"	Cerreto di Spoleto	Cerreto di Spoleto	Adeguamento sismico	Regione Umbria
4	TR	Montefranco	Scuola Materna - Elementare "G. Fanciulli"	Montefranco	Montefranco	Adeguamento sismico	Regione Umbria
5	PG	Monteleone di Spoleto	Scuola Elementare e Media "De Amicis"	Monteleone di Spoleto	Monteleone di Spoleto	Adeguamento sismico	Regione Umbria
6	PG	Norcia	Scuola Media Lombrici	Norcia	Norcia	Adeguamento sismico	Regione Umbria
7	PG	Norcia	Scuola Media Lombrici - Palestra B1	Norcia	Norcia	Adeguamento sismico	Regione Umbria
8	PG	Norcia	ITCG-Liceo Classico "Battaglia" - Corpo principale	Provincia Perugia	Provincia Perugia	Nuova costruzione	Regione Umbria
9	PG	Preci	Palestra comunale - corpo spogliatoi	Preci	Preci	Adeguamento sismico	Regione Umbria
10	PG	Spoleto	Scuola Primaria "Toscano"	Spoleto	Spoleto	Adeguamento sismico	Regione Umbria
11	PG	Spoleto	Scuola materna di S. Giovanni di Baiano	Spoleto	Spoleto	Adeguamento sismico	Regione Umbria
12	PG	Spoleto	Istituto Magistrale "G. Elladio" - Liceo Scienze Umane	Provincia Perugia	Provincia Perugia	Miglioramento sismico	Regione Umbria
13	PG	Spoleto	Liceo Scientifico "A. Volta"	Provincia Perugia	Provincia Perugia	Adeguamento sismico	Regione Umbria
14	PG	Vallo di Nera	Scuola Media Statale (Palestra Limitrofa)	Vallo di Nera	Vallo di Nera	Adeguamento sismico	Regione Umbria
15	PG	Assisi	Scuola Primaria S. Antonio	Assisi	Assisi	Miglioramento sismico	Regione Umbria
16	PG	Assisi	Ex ICAP - sede Universitaria	Università di Perugia	Università di Perugia	Adeguamento sismico	Regione Umbria
17	PG	Assisi	IPALB San Benedetto	Provincia Perugia	Provincia Perugia	Adeguamento sismico	Regione Umbria
18	PG	Città di Castello	IIS Polo Tecnico "Franchetti-Salviani" ITIS Edificio originario	Provincia Perugia	Provincia Perugia	Adeguamento sismico	Regione Umbria
19	PG	Città di Castello	Scuola Primaria "S. Filippo" - Palestra	Città di Castello	Città di Castello	Miglioramento sismico	Regione Umbria
20	PG	Collazzone	Scuola Secondaria 1°grado Collazzone	Collazzone	Collazzone	Adeguamento sismico	Regione Umbria
21	PG	Foligno	Scuola Media "Carducci" - Porzioni in ca	Foligno	Foligno	Adeguamento sismico	Regione Umbria
22	PG	Foligno	Scuola Infanzia e Primaria di S. Caterina - Ed. principale	Foligno	Foligno	Miglioramento sismico	Regione Umbria
23	PG	Foligno	Scuola Infanzia e Primaria di S. Caterina - Ed. mensa e palestra	Foligno	Foligno	Miglioramento sismico	Regione Umbria
24	PG	Foligno	Liceo Scientifico - Liceo Artistico "Marconi" - sede principale	Provincia Perugia	Provincia Perugia	Adeguamento sismico	Regione Umbria
25	PG	Foligno	Liceo Scientifico - Liceo Artistico "Marconi" - sede distaccata	Provincia Perugia	Provincia Perugia	Nuova costruzione	Regione Umbria
26	TR	Montecastrilli	Scuola Infanzia Castel dell'Aquila	Montecastrilli	Montecastrilli	Adeguamento sismico	Regione Umbria
27	PG	Nocera Umbra	ITIS-IPSIA "Sigismondi" - Palestra	Provincia Perugia	Provincia Perugia	Adeguamento sismico	Regione Umbria

28	PG	Perugia	ITIS "A. Volta" - Laboratori	Provincia Perugia	Provincia Perugia	Adeguamento sismico	Regione Umbria
29	PG	Perugia	Casa dello Studente (Padiglione 4)	ADISU	ADISU	Adeguamento sismico	Regione Umbria
30	PG	Perugia	Scuola Primaria "G. Tofi"	Perugia	Perugia	Adeguamento sismico	Regione Umbria
31	PG	Gualdo Cattaneo	Scuola Primaria Polo S. Terenziano	Gualdo Cattaneo	Gualdo Cattaneo	Adeguamento sismico	Regione Umbria
32	PG	Spoleto	Scuola materna di Eggi	Spoleto	Spoleto	Adeguamento sismico	Regione Umbria
33	PG	Cannara	Scuola secondaria di 1°grado "Anna Frank"	Cannara	Cannara	Nuova costruzione	Regione Umbria
34	PG	Valtopina	Palestra scolastica	Valtopina	Valtopina	Adeguamento sismico	Regione Umbria
MUNICIPI							
35	PG	Monteleone di Spoleto	Palazzo Comunale	Monteleone di Spoleto	Monteleone di Spoleto	Miglioramento sismico	Regione Umbria
36	PG	Norcia	Palazzo Comunale - P.zza San Benedetto	Norcia	Norcia	Miglioramento sismico	Regione Umbria
37	PG	Preci	Palazzo Finocchioli	Preci	Preci	Miglioramento sismico	Regione Umbria
38	PG	Preci	Edificio Produttivo - Magazzino Comunale	Preci	Preci	Miglioramento sismico	Regione Umbria
39	PG	Spoleto	Palazzo della Genga	Spoleto	Spoleto	Miglioramento sismico	Regione Umbria
40	PG	Spoleto	Palazzo Ancaiani	Spoleto	Spoleto	Miglioramento sismico	Regione Umbria
41	PG	Vallo di Nera	Palazzo Comunale	Cannara	Cannara	Miglioramento sismico	Regione Umbria
42	PG	Gualdo Cattaneo	Palazzo Comunale	Gualdo Cattaneo	Gualdo Cattaneo	Miglioramento sismico	Regione Umbria
43	PG	Giano dell'Umbria	Palazzo Comunale	Giano dell'Umbria	Giano dell'Umbria	Miglioramento sismico	Regione Umbria
ALTRE OPERE PUBBLICHE							
44	PG	Cascia	Sala Polivalente Via Pierpaolo Prosperi	Cascia	Cascia	Miglioramento sismico	Regione Umbria
45	PG	Cascia	Ospedale di Cascia	Cascia	Cascia	Miglioramento sismico	Regione Umbria
46	PG	Cascia	Cimitero Cascia Capoluogo	Cascia	Cascia	Riparazione danni	Regione Umbria
47	PG	Cascia	Chiesa di San Francesco - Torre Campanaria	Cascia	Cascia	Miglioramento sismico	Regione Umbria
48	PG	Cascia	Chiesa Museo S. Antonio Abate	Cascia	Cascia	Miglioramento sismico	Regione Umbria
49	PG	Cerreto di Spoleto	Cimitero di Borgo Cerreto	Cerreto di Spoleto	Cerreto di Spoleto	Riparazione danni	Regione Umbria
50	PG	Cerreto di Spoleto	Centro salute ASL e attività commerciali	Cerreto di Spoleto	Cerreto di Spoleto	Miglioramento sismico	Regione Umbria
51	PG	Cerreto di Spoleto	Comune di Cerreto di Spoleto - Hotel Panorama	Cerreto di Spoleto	Cerreto di Spoleto	Miglioramento sismico	Regione Umbria
52	TR	Ferentillo	Spogliatoi a servizio del centro sportivo	Ferentillo	Ferentillo	Miglioramento sismico	Regione Umbria
53	PG	Monteleone di Spoleto	Ex complesso conventuale di San Francesco	Monteleone di Spoleto	Monteleone di Spoleto	Miglioramento sismico	Regione Umbria
54	PG	Norcia	Edificio Porta Romana - Ex C.O.C.	Norcia	Norcia	Nuova costruzione	Regione Umbria
55	PG	Norcia	Ospedale di Norcia	Norcia	Norcia	Miglioramento sismico	Regione Umbria
56	PG	Norcia	Caserma dei Carabinieri	Norcia	Norcia	Miglioramento/adeguamento sismico	Regione Umbria
57	PG	Norcia	Mura Urbiche - tratto di mura tra Porta Romana e Porta Orientale	Norcia	Norcia	Riparazione danni	Regione Umbria
58	PG	Norcia	Cimiteri loc. Norcia capoluogo, Aliena, Ocricchio, San Pellegrino, Castelluccio, Ancarano, Agriano, Frascaro, Legogne, Cortigno, Forsivo, Campi e Biselli	Norcia	Norcia	Riparazione danni	Regione Umbria
59	TR	Polino	Edificio Polivalente Via IV Novembre	Polino	Polino	Miglioramento sismico	Regione Umbria
60	TR	Polino	Chiesa Eremo di San Antonio	Polino	Polino	Miglioramento sismico	Regione Umbria
61	PG	Preci	Cimitero Abeto	Preci	Preci	Riparazione danni	Regione Umbria
62	PG	S. Anatolia di Narco	Muro di sostegno e arco medievale di accesso al lato sud-est del centro storico della fraz. Castel San Felice	S. Anatolia di Narco	S. Anatolia di Narco	Riparazione danni	Regione Umbria
63	PG	Scheggino	Porta ingresso e Mura Urbiche, loc. Civitella	Scheggino	Scheggino	Riparazione danni	Regione Umbria
64	PG	Scheggino	Torre civica del centro storico di Scheggino	Scheggino	Scheggino	Miglioramento sismico	Regione Umbria
65	PG	Scheggino	Mura contenimento lungo il fiume Nera	Scheggino	Scheggino	Riparazione danni	Regione Umbria
66	PG	Scheggino	Strada di Valcasara - barriere laterali e manufatti	Scheggino	Scheggino	Riparazione danni	Regione Umbria
67	PG	Scheggino	Cimitero civico loc. Ceselli	Scheggino	Scheggino	Riparazione danni	Regione Umbria
68	PG	Sellano	Edificio adibito ad Ostello ed ex-Oratorio	Sellano	Sellano	Miglioramento sismico	Regione Umbria
69	PG	Spoleto	Basilica di San Salvatore	Spoleto	Spoleto	Miglioramento sismico	Regione Umbria
70	PG	Vallo di Nera	Piedipaterno chiesa dell'eremita	Vallo di Nera	Vallo di Nera	Miglioramento sismico	Regione Umbria
71	PG	Bettona	Museo della Città di Bettona	Bettona	Bettona	Miglioramento sismico	Regione Umbria
72	PG	Bevagna	Mura Castellane Loc. Castelbuono	Bevagna	Bevagna	Riparazione danni	Regione Umbria

73	PG	Bevagna	Porta e Mura Urbiche	Bevagna	Bevagna	Riparazione danni	Regione Umbria
74	PG	Bevagna	Cimitero Comunale	Bevagna	Bevagna	Riparazione danni	Regione Umbria
75	PG	Bevagna	Chiesa di San Filippo - Edificio Oratorio e Sagrestia	Bevagna	Bevagna	Miglioramento sismico	Regione Umbria
76	PG	Campello sul Clitunno	Canonica Chiesa della Madonna della Bianca	Campello sul Clitunno	Campello sul Clitunno	Miglioramento sismico	Regione Umbria
77	PG	Cannara	Chiesa di San Donato	Cannara	Cannara	Miglioramento sismico	Regione Umbria
78	PG	Città di Castello	Ex Ospedale San Florido	Regione Umbria	Regione Umbria	da definire	Regione Umbria
79	PG	Foligno	Torre dei Cinque Cantoni	Foligno	Foligno	Miglioramento sismico	Regione Umbria
80	PG	Giano dell'Umbria	Cimitero in Loc. Motecchio	Giano dell'Umbria	Giano dell'Umbria	Riparazione danni	Regione Umbria
81	PG	Giano dell'Umbria	Chiesa/magazzino Cimitero di Montecchio	Giano dell'Umbria	Giano dell'Umbria	Miglioramento sismico	Regione Umbria
82	PG	Gualdo Tadino	Cimitero Civico di San Facondino	Guaaldo Tadino	Guaaldo Tadino	Riparazione danni	Regione Umbria
83	PG	Marsciano	Torre campanaria di Papiano	Marsciano	Marsciano	Miglioramento sismico	Regione Umbria
83	PG	Massa Martana	Spogliatoi ciclodromo Colpetrazzo	Massa Martana	Massa Martana	Miglioramento sismico	Regione Umbria
84	PG	Massa Martana	Uffici del Mattatoio Comunale	Massa Martana	Massa Martana	Miglioramento sismico	Regione Umbria
85	PG	Montefalco	Chiesa del Cimitero Capoluogo e tratti mura urbiche	Montefalco	Montefalco	Miglioramento sismico	Regione Umbria
86	PG	Nocera Umbra	Complesso Termale del Centino	Nocera Umbra	Nocera Umbra	Miglioramento sismico	Regione Umbria
87	PG	Todi	Cimitero di Todi Vecchio Urbano	Todi	Todi	Riparazione danni	Regione Umbria
88	PG	Trevi	Ex Scuola di Bovara - Sede Protezione Civile	Trevi	Trevi	Miglioramento sismico	Regione Umbria
89	PG	Valfabbrica	Cimitero di Casacastalda	Valfabbrica	Valfabbrica	Riparazione danni	Regione Umbria
DISSESTO IDROGEOLOGICO							
90	PG	Cascia	Loc. Colle Sanato Stefano - Dissesto franoso su strada	Regione Umbria	Regione Umbria	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
91	PG	Cascia	SR 320 - Cascia: Frana su scarpate e pareti rocciose	Provincia Perugia	Provincia Perugia	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
92	TR	Ferentillo	Loc. Colle Olivo: Bonifica pareti rocciose	Regione Umbria	Regione Umbria	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
93	PG	Norcia	Loc. Serravalle - parete rocciosa su abitato	Regione Umbria	Regione Umbria	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
94	PG	Norcia	Str com San Pellegrino - Norcia: Bonifica pareti	Regione Umbria	Regione Umbria	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
95	PG	Norcia	SP 476 - Norcia: Dissesti versante	Provincia Perugia	Provincia Perugia	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
96	PG	Preci	Fenomeni franoso centro abitato di Abeto	Preci	Preci	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
97	PG	Preci	Str com La Costarella: dissesti scarpata di monte	Preci	Preci	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
98	PG	S. Anatolia di Narco	Frana su strada comunale San Martino	Regione Umbria	Regione Umbria	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
99	PG	S. Anatolia di Narco	Capoluogo: bonifica parete rocciosa	Regione Umbria	Regione Umbria	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
100	PG	Spoleto	Area stadio: dissesto su area abitata	Regione Umbria	Regione Umbria	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
101	PG	Spoleto - Norcia	Ex ferrovia Spoleto-Norcia: Frane da crollo/scivolamento	Regione Umbria	Regione Umbria	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
102	PG	Vallo di Nera	Loc. Meggiano: Bonifica parete rocciosa	Regione Umbria	Regione Umbria	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
103	PG	Vallo di Nera	Loc. Piedipaterno: parete rocciosa su SS 685	Regione Umbria	Regione Umbria	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
104	PG	Vallo di Nera	Strada cimitero Meggiano - Frana su strada	Vallo di Nera	Vallo di Nera	Bonifica sistemazione versante	Regione Umbria
							€ 122.331.672,00

ALLEGATO 2

ABRUZZO

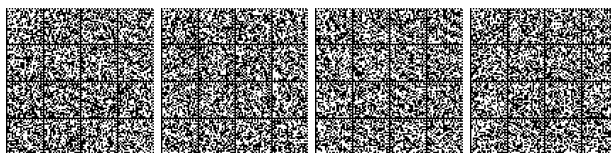
N	Prov.	Comune	Denominazione	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore
1	TE	MONTORIO AL VOMANO	Scuola dell'infanzia	demolizione e ricostruzione	Comune
2	TE	CIVITELLA DEL TRONTO	Scuola elementare e media	completamento nuovo edificio	Comune
3	TE	CIVITELLA DEL TRONTO	Scuola dell'infanzia	ricostruzione con delocalizzazione	Comune
4	TE	CAMPLI	Scuola media	demolizione e ricostruzione con delocalizzazione	Comune
5	TE	CAMPLI	Scuola dell'infanzia, elementare e media	adeguamento sismico	Comune
6	TE	TERAMO	Scuola dell'infanzia ed elementare	miglioramento/adeguamento sismico	Comune
7	TE	TERAMO	Scuola dell'infanzia	adeguamento sismico	Comune
8	TE	TERAMO	Istituto superiore	adeguamento sismico	Comune
9	TE	CROGNALETO	Scuola elementare	ricostruzione con delocalizzazione	Comune
10	TE	ROCCA SANTA MARIA	Scuola elementare	ricostruzione con delocalizzazione	Comune
11	PE	PENNE	Istituto superiore	miglioramento/adeguamento sismico	PROVINCIA DI PESCARA
12	PE	CITTA' SANT'ANGELO	Istituto superiore	miglioramento/adeguamento sismico	PROVINCIA DI PESCARA
13	TE	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Scuola elementare	miglioramento/adeguamento sismico	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA
14	TE	MOSCIANO S. ANGELO	Scuola dell'infanzia	ricostruzione con delocalizzazione	COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO
15	TE	CORROPOLI	Istituto superiore	miglioramento/adeguamento sismico	COMUNE DI CORROPOLI
					€ 23.218.857,50

LAZIO

N	Prov.	Comune	Denominazione	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore
1	RI	Rivodutri	Scuola dell'infanzia villaggio s. maria	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	REGIONE LAZIO
2	RI	Borgo Velino	PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI	ADEGUAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
3	RI	Rieti	Scuola elementare Villa reatina "Quirino Majorana"	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	REGIONE LAZIO
4	RI	Rieti	PALESTRA Scuola elementare Villa reatina "Quirino Majorana"	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	REGIONE LAZIO
5	RI	Rieti	Scuola primaria e dell'infanzia G. Marconi	ADEGUAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
6	RI	Rieti	PALESTRA Scuola primaria e dell'infanzia G. Marconi	ADEGUAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
7	RI	Leonessa	SCUOLA PRIMARIA LEONESSA	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
8	RI	Provincia di Rieti - (Rieti)	Liceo scientifico "Carlo Jucci" succursale	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
9	RI	Provincia di Rieti - (Amatrice)	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERGHIERO	NUOVA COSTRUZIONE	REGIONE LAZIO
10	RI	Poggio Bustone	SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE	NUOVA COSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
11	RI	Cittaducale	ISTITUTO COMPRENSIVO "GALILEO GALILEI" - Infanzia e Primaria - Fraz. Grotti	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
12	RI	Cantalice	SCUOLA MATERNA INFANTILE "I CUCCIOLOSI"	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
13	RI	Collevecchio	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	NUOVA COSTRUZIONE	REGIONE LAZIO
					€ 35.598.651,06

MARCHE

N	Prov.	Comune	Denominazione	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore
1	AP	Acquasanta Terme	SCUOLA BERARDO TUCCI	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
2	AP	Ascoli Piceno	ISC DON GIUSSANI (MONTICELLI)	Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
3	AP	Ascoli Piceno	ISTITUTO MAGISTRALE TREBBIANI	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
4	AP	Castignano	SCUOLA ELEMENTARE - CORPO PRINCIPALE	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche

5	AP	Castorano	SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA "LEOPARDI"	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
6	AP	Folignano	SCUOLA PRIMARIA DI PIANE DI MORRO	Demolizione e Ricostruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
7	AP	Folignano	SCUOLA INFANZIA PIANE DI MORRO	Demolizione e Ricostruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
8	AP	Force	SCUOLA MATERNA COMUNALE	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
9	AP	Montemonaco	SCUOLA DON ANGELO ALBERTINI	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
10	AP	Offida	IST. SCOLASTICO OFFIDA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
11	AP	Venarotta	SCUOLA MEDIA E PALESTRA	Demolizione e Ricostruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
12	FM	Belmonte Piceno	SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIAG.CESTONI	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
13	FM	Falerone	SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - UFFICI ISC - CAPOLUOGO	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
14	FM	Montegiorgio	NUOVO POLO SCOLASTICO	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
15	MC	Apiro	SCUOLA ELEMENTARE E. MESTICA	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
16	MC	Camerino	POLO SCOLASTICO ITCG E LICEO SPORTIVO E SOCIO PEDAGOGICO	Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
17	MC	Cingoli	NUOVO POLO SCOLASTICO - ISTITUTO ALBERGHIERO e LICEO "LEOPARDI"	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
18	MC	Esanatoglia	SCUOLA MEDIA C.A. DALLA CHIESA	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
19	MC	Matelica	SCUOLA ELEMENTARE M. LODI	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
20	MC	Muccia	SCUOLA ELEMENTARE DE AMICIS	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
21	MC	San Severino Marche	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA ALESSANDRO LUZIO-CORPO A	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
22	MC	Tolentino	Licei classico e scientifico Filelfo	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
23	MC	Treia	SCUOLA SECONDARIA "E. PALADINI"	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
24	MC	Ussita	SCUOLA DELL'INFANZIA "P. GASPARRI"	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
25	MC	Valfornace	scuola materna "Ugo Betti"	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
26	MC	Visso	SCUOLA PIETRO CAPUZZI	Demolizione e Ricostruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
27	AN	Cupramontana	ISTITUTO SCOLASTICO LUIGI BARTOLINI	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
28	FM	Fermo	LICEO CLASSICO A. CARO	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
29	MC	Corridonia	Secondaria 1 grado "Manzoni"	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche

30	MC	Montelupone	SCUOLA MATERNA PARITARIA "ANCELLE SACRO CUORE DI GESÙ' AGONIZZANTE"	Demolizione e Ricostruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
31	AP	Acquaviva Picena	SCUOLA DE CAROLIS - PRIMARIA E SECONDARIA	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
32	AP	Spinetoli	SCUOLA DELL'INFANZIA CAPOLUOGO SPINETOLI	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
33	AN	Serra San Quirico	SCUOLA PER L'INFANZIA	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
34	FM	Monte Urano	Scuola Leopardi	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
					€ 131.201.630,00

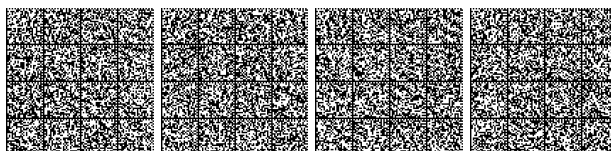
UMBRIA					
N	**Prov.**	**Comune**	**Denominazione**	**Tipologia di intervento**	**Soggetto attuatore**
1	PG	CASCIA	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati"	Nuova costruzione	Comune di Cascia
2	PG	NORCIA	ITCG-Liceo Classico "Battaglia" - Ampliamento	Nuova costruzione	Provincia di Perugia
3	PG	NORCIA	ITCG-Liceo Classico "Battaglia" - Palestra	Nuova costruzione	Provincia di Perugia
4	PG	NORCIA	Scuola Materna "A. De Gasperi"	Nuova costruzione	Comune di Norcia
5	PG	NORCIA	Scuola Elementare "A. De Gasperi"	Nuova costruzione	Comune di Norcia
6	PG	NORCIA	Scuola Elementare "A. De Gasperi" - Palestra B2	Nuova costruzione	Comune di Norcia
7	PG	SPOLETO	Istituto Magistrale "G. Elladio" Liceo Scienze Umane Palestra	Miglioramento Sismico	Provincia di Perugia
8	PG	BASTIA UMBRA	Scuola media "Colomba Antonietti" - Palestra	Nuova costruzione	USR Umbria
9	PG	BEVAGNA	Scuola primaria "S. Francesco"	Miglioramento Sismico	USR Umbria
10	PG	COSTACCIARO	Palestra comunale	Nuova costruzione	USR Umbria
11	PG	FOLIGNO	Scuola Infanzia e Primaria di via Piermarini Ed. in muratura	Miglioramento Sismico	USR Umbria
12	TR	GUARDEA	Palestra comunale	Nuova costruzione	Comune di Guardea
13	PG	GUBBIO	Scuola materna ed elementare di Carbonesca	Miglioramento Sismico	USR Umbria
14	PG	PERUGIA	Istituto Magistrale "A. Pieralli"	Miglioramento Sismico	Provincia di Perugia
15	PG	PERUGIA	IPC "B. Pascal" - Palestra	Adeguamento sismico	Provincia di Perugia
16	TR	TERNI	Scuola Primaria "Don Milani" - Palestra	Adeguamento sismico	Comune di Terni
17	TR	TERNI	Scuola Primaria "Oberdan" - Palestra	Adeguamento sismico	Comune di Terni
18	PG	TODI	ISIS Ciuffelli Einaudi - Edificio principale convitto	Miglioramento Sismico	Provincia di Perugia
19	PG	TODI	Scuola Infanzia e Primaria di Collevalenza	Nuova costruzione	Comune di Todi
					€ 28.509.243,75

ALLEGATO 3

ABRUZZO

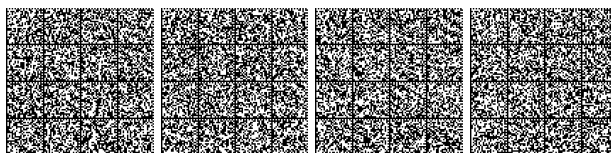
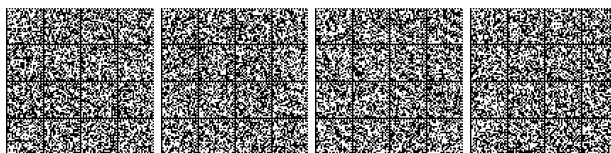
N	Prov.	Comune	Denominazione	Ente Proprietario	Ente utilizzatore	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore
1	TE	CORTINO	Sede Municipale	Comune	Comune	Demolizione e Ricostruzione fuori sito	Comune
2	TE	MONTORIO AL VOMANO	Sede Municipale	Comune	Comune	Riparazione del danno	Comune
3	TE	TORRICELLA SICURA	Sede Municipale	Comune	Comune	Demolizione e ricostruzione in sito	Comune
4	TE	CIVITELLA DEL TRONTO	Sede municipale + mini Hotel	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
5	TE	TOSSICIA	Sede Comunale - Palazzo Marchesale	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
6	AQ	CAMPOTOSTO	Sede Municipale	Comune	Comune	Demolizione e Ricostruzione fuori sito	Comune
7	AQ	PIZZOLI	Sede Municipale	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
8	TE	BISENTI	Sede Municipale	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
9	TE	CELLINO ATTANASIO	Sede Municipale	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
10	TE	COLLEDARA	Guardia Medica Intercomunale	Comune	Comune	Riparazione	Comune
11	TE	CASTELLI	Sede provvisoria Museo della Ceramica	Comune	Comune	Riparazione	Comune
12	TE	CASTELLI	Sala polivalente - Ambulatorio Medico	Comune	Comune	Riparazione	Comune
13	TE	ISOLA GRAN SASSO	Pala Isola - Terminal	Comune	Comune	Riparazione	Comune
14	TE	ROCCA SANTA MARIA	Centro di aggregazione sociale	Comune	Comune	Riparazione	Comune
15	TE	VALLE CASTELLANA	Casa famiglia per minori	Comune	Comune	Riparazione	Comune
16	AQ	CAMPOTOSTO	Locali Protezione Civile	Comune	Comune	Adeguamento sismico	Comune
17	AQ	CAPITIGNANO	Agricampeggio comunale	Comune	Concessione a Società cooperativa	Miglioramento sismico	Comune
18	TE	TORANO NUOVO	Palazzo De Gregoriis. Attività sociali e culturali	Comune	Comune	Miglioramento sismico	Comune
19	PE	PENNE	I.T.C.G. "G. Marconi" - Palazzo De Sterlich	Provincia	Provincia	Miglioramento sismico	Provincia
							€ 19.919.567,01

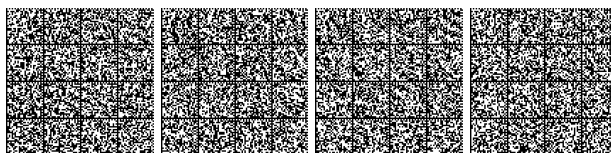
LAZIO

N	Prov.	Comune	Denominazione	Ente Proprietario	Ente utilizzatore	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore
1	RI	Posta	Sede Comune di Posta	Comune di Posta	Ente Proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
2	RI	Antrodoco	Palazzetto dello Sport	Comune di Antrodoco	Ente Proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
3	RI	Cittareale	Edificio ex scuola elementare	Comune di Cittareale	Ente Proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
4	RI	Borgo Velino	Centro Sociale "Noi Insieme"	Comune di Borgo Velino	Ente Proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
5	RI	Antrodoco	Cimitero Monumentale	Comune di Antrodoco	Ente Proprietario	RAFFORZAMENTO LOCALE	ENTE PROPRIETARIO
6	RI	Cittareale	Depuratore Comunale	Comune di Cittareale	Ente Proprietario	RAFFORZAMENTO LOCALE	REGIONE LAZIO
7	RI	Posta	Cimitero di Posta Capoluogo - Blocco Loculi esito E	Comune di Posta	Ente Proprietario	RAFFORZAMENTO LOCALE	ENTE PROPRIETARIO
8	RI	Posta	Ossario nel cimitero di Bacugno	Comune di Posta	Ente Proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
9	RI	Posta	Muro di contenimento piazza nella Frazione di Villa Camponeschi	Comune di Posta	Ente Proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
10	RI	Cittareale	Stalla sociale	Comune di Cittareale	Ente Proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
11	RI	Cittareale	Fienile Sociale	Comune di Cittareale	Ente Proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
12	RI	Borbona	EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA	Comune di Borbona	Ente Proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
13	RI	Borbona	EDIFICIO EX SCUOLA elementare vallemare	Comune di Borbona	Ente Proprietario	RAFFORZAMENTO LOCALE	ENTE PROPRIETARIO
14	RI	Antrodoco	Sede Comunale Protezione Civile	Comune di Antrodoco	Ente Proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
15	RI	Borbona	VIA castelline	Comune di Borbona	Ente Proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
16	RI	Borbona	ex scuola piedimordenti	Comune di Borbona	Ente Proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
17	RI	Leonessa	EX SCUOLA ELEMENTARE "LOC. SALA"	Comune di Leonessa	Ente Proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
18	RI	Borbona	Sede Comunale	Comune di Borbona	Ente Proprietario	RAFFORZAMENTO LOCALE	REGIONE LAZIO
19	RI	Borbona	SERBATOIO CROCIATA	Comune di Borbona	Ente Proprietario	RAFFORZAMENTO LOCALE	ENTE PROPRIETARIO
20	RI	Borbona	Centro polifunzionale Piazza Concezio Colandrea	Comune di Borbona	Ente Proprietario	RAFFORZAMENTO LOCALE	ENTE PROPRIETARIO
21	RI	Borbona	Opere di presidio Via Venditto	Comune di Borbona	Ente Proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	REGIONE LAZIO
22	RI	Accumoli	Cimitero di Accumoli	Comune di Accumoli	Ente Proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
23	RI	Accumoli	Cimitero di Grisciano	Comune di Accumoli	Ente Proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO

24	RI	Accumoli	Cimitero di Fonte del Campo	Comune di Accumoli	Ente Proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
25	RI	Accumoli	Cimitero di Poggio Casoli	Comune di Accumoli	Ente Proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
26	RI	Amatrice	81_ex casa Cantoniera	Comune di Amatrice	Ente Proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
27	RI	Amatrice	85_Museo di Preta	Comune di Amatrice	Ente Proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
28	RI	Amatrice	Area Cimiteriale Capoluogo	Comune di Amatrice	Ente Proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
29	RI	Amatrice	119_Mattatoio Consortile	Comune di Amatrice	Ente Proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
30	RI	Micigliano	Sede Comunale	Comune di Micigliano	Ente Proprietario	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
31	RI	Borbona	ponte via santa maria del monte	Comune di Borbona	Ente Proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
32	RI	Antrodoco	Invaso montano in Loc. Cinno	Comune di Antrodoco	Ente Proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
33	RI	Antrodoco	FONTANILE IN LOCALITA' PISCIGNOLA	Comune di Antrodoco	Ente Proprietario	RAFFORZAMENTO LOCALE	REGIONE LAZIO
34	RI	Antrodoco	RACCORDO STRADA ROCCA DI FONDI-S.S. 17	Comune di Antrodoco	Ente Proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
35	RI	Antrodoco	Locale Caldaia a servizio della Scuola Elementare di Antrodoco	Comune di Antrodoco	Ente Proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ENTE PROPRIETARIO
36	RI	Micigliano	Muri di sostegno e di cinta - Cimitero e Capoluogo.	Comune di Micigliano	Ente Proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
37	RI	Cittareale	Termina Turistico - Stazione sciistica Selvarotonda	Comune di Cittareale	Ente Proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
38	RI	Cittareale	Cimitero	Comune di Cittareale	Ente Proprietario	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	REGIONE LAZIO
39	RI	Borbona	Loc. Vendito	Comune di Borbona	Ente Proprietario	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO
40	RI	Leonessa	EX-CONVENTO SANTA LUCIA	Comune di Leonessa	Ente Proprietario	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
41	RI	Contigliano	UFFICI COMUNALI	Comune di Contigliano	-	MIGLIORAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
42	RI	Contigliano	EDIFICIO POLIFUNZIONALE PIAZZA FIUME	Comune di Contigliano	-	MIGLIORAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
43	RI	Tarano	Sede Comunale	Comune di Tarano	-	MIGLIORAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
44	RI	Provincia di Rieti - (Stimigliano)	Autorimessa Caserma Carabinieri di Stimigliano	Provincia di Rieti	-	MIGLIORAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
45	RI	Provincia di Rieti - (Collevecchio)	Caserma Carabinieri Collevecchio	Provincia di Rieti	-	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
46	RI	Rocca Sinibalda	Ex Chiesa SS. Agapito e Giustino	Comune di Rocca Sinibalda	-	MIGLIORAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
47	RI	Provincia di Rieti - (Magliano Sabina)	Muro di sostegno pertinenza Caserma C.C. di Magliano Sabina	Provincia di Rieti	-	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO
48	RI	Torri in Sabina	"Casa di Alessio by JUPPITER"	Comune di Torri in sabina	-	MIGLIORAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
49	VT	Orte	PALAZZO DELL'OROLOGIO	Comune di Orte	-	RAFFORZAMENTO LOCALE	REGIONE LAZIO
50	RI	Fara in Sabina	Sede Municipale	Comune di Fara in Sabina	-	ADEGUAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
51	RI	Ascrea	cimitero comunale	Comune di Ascrea	-	MIGLIORAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
52	RI	Ascrea	Cimitero di Stipes	Comune di Ascrea	-	MIGLIORAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
53	RI	Greccio	Locali per attività culturali e turistico-ricettive	Comune di Greccio	-	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	REGIONE LAZIO
54	RI	Varco Sabino	Sede Comunale	Comune di Varco Sabino	-	MIGLIORAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
55	RI	Colli sul Velino	Sede Comunale	Comune di Colli sul Velino	-	ADEGUAMENTO SISMICO	REGIONE LAZIO
							€ 28.500.000,00

MARCHE							
N	**Prov.**	**Comune**	**Denominazione**	**Ente Proprietario**	**Ente utilizzatore**	**Tipologia di intervento**	**Soggetto attuatore**
1	AN	Cerreto d'Esi	MUNICIPIO CON ANNESSA TORRE CIVICA	Comune di Cerreto d'Esi	Comune di Cerreto d'Esi	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
2	AN	Fabriano	OPSEDALE DH E ALTRI REPARTI	ASUR	ASUR	Miglioramento/Adeguamento	Regione Marche
3	AN	Fabriano	Serbatoio pensile per acquedotto pubblico	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n.2 "Marche Centro - Ancona"	Multiservizi Spa	Ripristino Funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
4	AP	Appignano del Tronto	Palazzo municipale	Comune di Appignano del Tronto	Comune di Appignano del Tronto	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
5	AP	Arquata del Tronto	Sistemazioni Cimiteri Comunali	Comune di Arquata del Tronto	Comune di Arquata del Tronto	Ripristino Funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche

6	AP	Arquata del Tronto	Demolizione e ricostruzione centrale Capodacqua	Autorità di Ambito territoriale ottimale n.5 "Marche Sud - Ascoli Piceno"	CIIP Spa	Ripristino Funzionale	Regione Marche
7	AP	Castel di Lama	Archivio Biblioteca Museo - ex Municipio	Comune di Castel di Lama	Comune di Castel di Lama	Riparazione e rafforzamento locale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
8	AP	Colli del Tronto	Nuova Sede Municipale negli edifici della Ex- Scuola Elementare "G. Cinaglia"	Comune di Colli del Tronto	Comune di Colli del Tronto	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
9	AP	Comunanza	SEDE MUNICIPIO E SEDE UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI	Comune di Comunanza	Comune di Comunanza	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
10	AP	Cossignano	PALAZZO COMUNALE	Comune di Cossignano	Comune di Cossignano	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
11	AP	Cossignano	MURA CASTELLANE LATO NORD	Comune di Cossignano	Comune di Cossignano	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
12	AP	Maltignano	COSTRUZIONE NUOVA SEDE COMUNALE	Comune di Maltignano	Comune di Maltignano	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
13	AP	Montedinove	PALAZZO COMUNALE	Comune di Montedinove	Comune di Montedinove	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
14	AP	Montegallo	CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE	Comune di Montegallo	Comune di Montegallo	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
15	AP	Montegallo	Municipio, Farmacia, Ambulatorio, Ristorante	Comune di Montegallo	Comune di Montegallo	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
16	AP	Montemonaco	PALAZZO MUNICIPALE	Comune di Montemonaco	Comune di Montemonaco	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
17	AP	Offida	Poliambulatorio di Offida	ASUR	ASUR	Miglioramento/Adeguamento	Regione Marche
18	AP	Palmiano	COMUNE DI PALMIANO EX MOLINO ELETTRICO E UFFICIO POSTALE	Comune di Palmiano	Comune di Palmiano	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
19	AP	Roccafluvione	Ex scuola infanzia - attività socio culturali	Comune di Roccafluvione	Comune di Roccafluvione	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
20	AP	Rotella	Interventi di ripristino della viabilità di accesso al centro storico del capoluogo e contestuale riduzione delle zone rosse.	Comune di Rotella	Comune di Rotella	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
21	FM	Amandola	Chiesa di Sant'Agostino	Comune di Amandola	Comune di Amandola	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
22	FM	Amandola	Ospedale di Amandola	Comune di Amandola	Comune di Amandola	Nuova Costruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche

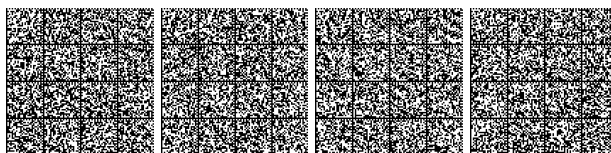
23	FM	Massa Fermana	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CONVENTO FRANCESCANO	Comune di Massa Fermana	Comune di Massa Fermana	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
24	FM	Monsampietro Morico	MUNICIPIO	Comune di Monsampietro Morico	Comune di Monsampietro Morico	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
25	FM	Monte Rinaldo	MUSEO ARCHEOLOGICO	Comune di Monte Rinaldo	Comune di Monte Rinaldo	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
26	FM	Monte Vidon Corrado	CIMITERO COMUNALE	Comune di Monte Vidon Corrado	Comune di Monte Vidon Corrado	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
27	FM	Montefalcone Appennino	CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA	Comune di Montefalcone Appennino	Comune di Montefalcone Appennino	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
28	FM	Montefortino	PALAZZO COMUNALE	Comune di Montefortino	Comune di Montefortino	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
29	FM	Montefortino	POLO MUSEALE PALAZZO LEOPARDI	Comune di Montefortino	Comune di Montefortino	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
30	FM	Monteleone di Fermo	PALAZZO STORICO "EX MARCUCCI"	Comune di Monteleone di Fermo	Comune di Monteleone di Fermo	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
31	FM	Montelparo	PALAZZO COMUNALE	Comune di Montelparo	Comune di Montelparo	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
32	FM	Ortezzano	Ristrutturazione generale in adeguamento sismico Casa G. Carboni	Comune di Ortezzano	Comune di Ortezzano	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
33	FM	Santa Vittoria in Matenano	PALAZZO MUNICIPALE	Comune di Santa Vittoria in Matenano	Comune di Santa Vittoria in Matenano	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
34	FM	Servigliano	ASILO NIDO E CENTRO SOCIO-EDUCATIVO RIABILITATIVO	Comune di Servigliano	Comune di Servigliano	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
35	FM	Smerillo	COMUNE DI SMERILLO	Comune di Smerillo	Comune di Smerillo	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
36	MC	Belforte del Chienti	SEDE MUNICIPALE	Comune di Belforte del Chienti	Comune di Belforte del Chienti	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
37	MC	Bolognola	PALAZZO PRIMAVERA	Comune di Bolognola	Comune di Bolognola	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
38	MC	Camerino	MATTATOIO	Comune di Camerino	Comune di Camerino	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
39	MC	Camporotondo di Fiastrone	Palestra Comunale con annessi servizi	Comune di Camporotondo di Fiastrone	Comune di Camporotondo di Fiastrone	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche

40	MC	Castelraimondo	TORRE DEL CASSERO - MUNICIPIO sede attuale	Comune di Castelraimondo	Comune di Castelraimondo	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
41	MC	Castelsantangelo sul Nera	Delocalizzazione casa di riposo A. Paparelli	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
42	MC	Cessapalombo	PALAZZO SIMONELLI	Comune di Cessapalombo	Comune di Cessapalombo	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
43	MC	Colmurano	Palazzo Municipale e Torre Civica di San Rocco	Comune di Colmurano	Comune di Colmurano	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
44	MC	Fiastra	COMUNE DI FIASTRA	Comune di Fiastra	Comune di Fiastra	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
45	MC	Fiuminata	MUNICIPIO	Comune di Fiuminata	Comune di Fiuminata	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
46	MC	Gagliole	Edificio adibito ad alloggi ERP	Comune di Gagliole	Comune di Gagliole	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
47	MC	Gualdo	PALAZZO DEL MUNICIPIO	Comune di Gualdo	Comune di Gualdo	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
48	MC	Loro Piceno	COMPLESSO EDILIZIO EX CONVENTO FRANCESCANO CASA DI RIPOSO - TEATRO - SALA CONVEGNI - MUSEI	Comune di Loro Piceno	Comune di Loro Piceno	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
49	MC	Macerata	EX SEMINARIO UNIVERSITÀ DI MACERATA	Università di Macerata	Università di Macerata	Miglioramento/Adeguamento	Agenzia del Demanio
50	MC	Macerata	EX CRAS - PADIGLIONE CENTRALE - DISTRETTO - EX COPISTERIA - PALESTRA FKT - PADIGLIONE MINGAZZINI	ASUR	ASUR	Miglioramento/Adeguamento	Regione Marche
51	MC	Macerata	OSPEDALE CIVILE - ANATOMIA PATOLOGICA - 118 - EX SCUOLA INFERMIERI - EX MALATTIE INFETTIVE	ASUR	ASUR	Miglioramento/Adeguamento	Regione Marche
52	MC	Matelica	PALAZZO OTTONI	Comune di Matelica	Comune di Matelica	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
53	MC	Matelica	OSPADALE CIVILE	ASUR	ASUR	Miglioramento/Adeguamento	Regione Marche
54	MC	Mogliano	COMPLESSO S. COLOMBA: Residenza protetta e Casa di riposo	Comune di Mogliano	Comune di Mogliano	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
55	MC	Monte Cavallo	SEDE COMUNALE	Comune di Monte Cavallo	Comune di Monte Cavallo	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
56	MC	Penna San Giovanni	SEDE MUNICIPALE	Comune di Penna San Giovanni	Comune di Penna San Giovanni	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
57	MC	Petriolo	Santuario della "Madonna della Misericordia"	Comune di Petriolo	Comune di Petriolo	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche

58	MC	Pieve Torina	MUSEO CASA RIPOSO	Comune di Pieve Torina	Comune di Pieve Torina	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
59	MC	Pieve Torina	CHIESA DI S.AGOSTINO	Comune di Pieve Torina	Comune di Pieve Torina	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
60	MC	Pioraco	Casa di riposo per anziani Comunale	Comune di Pioraco	Comune di Pioraco	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
61		Pioraco	Casa di riposo comunale per anziani - Ampliamento	Comune di Pioraco	Comune di Pioraco	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
62	MC	Pollenza	Chiesa Santa Maria della Pace	Comune di Pollenza	Comune di Pollenza	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
63	MC	Ripe San Ginesio	ARCHIVIO STORICO COMUNE - sede associazioni - officina comunale	Comune di Ripe San Ginesio	Comune di Ripe San Ginesio	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
64	MC	San Ginesio	DISTETTO SANITARIO	ASUR	ASUR	Miglioramento/Adeguamento	Regione Marche
65	MC	San Severino M.	OSPEDALE CIVILE - Distretto	ASUR	ASUR	Miglioramento/Adeguamento	Regione Marche
66	MC	Sant'Angelo in Pontano	Impianto di trattamento acque reflue Madonna delle Pietre	Autorità di Ambito territoriale ottimale n.4 Marche Centro Sud	Autorità di Ambito territoriale ottimale n.4 Marche Centro Sud	Miglioramento/Adeguamento	Regione Marche
67	MC	Sarnano	UNIONE MONTANA DEI MONTI AZZURRI CENTRO GABELLA NUOVA	Unione Montana Monti Azzurri	Unione Montana Monti Azzurri	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
68	MC	Sarnano	DISTRETTO SANITARIO	ASUR	ASUR	Miglioramento/Adeguamento	Regione Marche
69	MC	Sefro	OPERA DI PRESA METITI FRAZ. AGOLLA	Comune di Sefro	Comune di Sefro	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
70	MC	Serrapetrona	Cimitero di Serrapetrona	Comune di Serrapetrona	Comune di Serrapetrona	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
71	MC	Serravalle di Chienti	SEDE MUNICIPIO	Comune di Serravalle di Chienti	Comune di Serravalle di Chienti	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
72	MC	Tolentino	OSPEDALE CIVILE - DISTRETTO	ASUR	ASUR	Miglioramento/Adeguamento	Regione Marche
73	MC	Urbisaglia	Museo Archeologico	Comune di Urbisaglia	Comune di Urbisaglia	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
74	MC	Ussita	OPERE MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-VALRUSCIO	Comune di Ussita	Comune di Ussita	Ripristino Funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
75	MC	Valfornace	OPERE MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-FORNACE - 1° stralcio	Comune di Valfornace	Comune di Valfornace	Ripristino Funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
76		Valfornace	OPERE MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-FORNACE - 2° stralcio	Comune di Valfornace	Comune di Valfornace	Ripristino Funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
77	MC	Visso	Rifugio di Cupi	Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Miglioramento/Adeguamento	Agenzia del Demanio

78	MC	Visso	PISCINA COMUNALE	Comune di Visso	Comune di Visso	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
79	MC	Visso	Nuova opera di captazione acquedotto Cupi	Comune di Visso	Comune di Visso	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
80	AP	Grottammare	Autorimessa-deposito comunale	Comune di Grottammare	Comune di Grottammare	Riparazione e rafforzamento locale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
81	AP	Monsampolo del Tronto	MURA MEDIEVALI	Comune di Monsampolo del Tronto	Comune di Monsampolo del Tronto	Riparazione e rafforzamento locale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
82	FM	Grottazzolina	TEATRO "E. NOVELLI"	Comune di Grottazzolina	Comune di Grottazzolina	Riparazione e rafforzamento locale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
83	FM	Magliano di Tenna	Chiesa Madonna di Loreto	Comune di Magliano di Tenna	Comune di Magliano di Tenna	Riparazione e rafforzamento locale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
84	FM	Monte Giberto	Riparazione danni sisma 2016 Torretta Medievale	Comune di Monte Giberto	Comune di Monte Giberto	Riparazione e rafforzamento locale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
85	FM	Montegranaro	PALAZZO COMUNALE	Comune di Montegranaro	Comune di Montegranaro	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
86	FM	Monterubbiano	PALAZZO COMUNALE - TORRE CIVICA	Comune di Monterubbiano	Comune di Monterubbiano	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
87	FM	Porto Sant'Elpidio	EX GRANAI DI VILLA MURRI ADIBITI A UFFICI COMUNALI	Comune di Porto Sant'Elpidio	Comune di Porto Sant'Elpidio	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
88	FM	Rapagnano	MUNICIPIO	Comune di Rapagnano	Comune di Rapagnano	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
89	FM	Sant'Elpidio a Mare	Palazzo Menghetti	Comune di Sant'Elpidio a Mare	Comune di Sant'Elpidio a Mare	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
90	FM	Torre San Patrizio	SCUOLA DELL'INFANZIA	Comune di Torre San Patrizio	Comune di Torre San Patrizio	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
91	FM	Torre San Patrizio	CHIESA S. FRANCESCO	Comune di Torre San Patrizio	Comune di Torre San Patrizio	Riparazione e rafforzamento locale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
92	MC	Appignano	EDIFICIO EX CIRCOLO CITTADINO DI VIA NICOLA MEI	Comune di Appignano	Comune di Appignano	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
93	MC	Civitanova Marche	Torre-serbatoio di accumulo idrico Piazza della Vittoria (Civitanova Alta)	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n.3 "Marche Centro - Macerata"	ATAC Civitanova Spa	Ripristino Funzionale	Regione Marche
94	MC	Monte San Giusto	CASA DI RIPOSO - PORZIONE RISTRUTTURATA	Comune di Monte San Giusto	Comune di Monte San Giusto	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione

95	MC	Monte San Giusto	CASA DI RIPOSO - PORZIONE ORIGINARIA	Comune di Monte San Giusto	Comune di Monte San Giusto	Miglioramento/Adeguamento	Marche
96	MC	Montecassiano	PALAZZO DEI PRIORI	Comune di Montecassiano	Comune di Montecassiano	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
97	MC	Montecosaro	MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVA PARETE SU TEATRO COMUNALE	Comune di Montecosaro	Comune di Montecosaro	Riparazione e rafforzamento locale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
98	MC	Morrovalle	Condominio Palazzo Vicoli	Comune di Morrovalle	Comune di Morrovalle	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
99	MC	Potenza Picena	SEDE UFFICIO TECNICO COMUNALE	Comune di Potenza Picena	Comune di Potenza Picena	Miglioramento/Adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
100	MC	Recanati	SCUOLA PRIMARIA B. GIGLI (IN DISUSO)	Comune di Recanati	Comune di Recanati	Demolizione e Ricostruzione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche
							€ 128.691.696,00

UMBRIA							
N	**Prov.**	**Comune**	**Denominazione**	**Ente Proprietario**	**Ente utilizzatore**	**Tipologia di intervento**	**Soggetto attuatore**
1	TR	ARRONE	Strada provinciale SP4	PROVINCIA DI TERNI	PROVINCIA DI TERNI	Ripristino	USR Umbria
2	PG	CASCIA	Sede Biblioteca	CASCIA	CASCIA	Miglioramento sismico	CASCIA
3	PG	CASCIA	Cimiteri loc. Civita e Castel S. Maria	CASCIA	CASCIA	Riparazione danni	CASCIA
4	PG	CASCIA	Palazzo Comunale	CASCIA	CASCIA	Miglioramento sismico	CASCIA
5	PG	CERRETO DI SPOLETO	Gruppo Appartamenti per Residenze Anziani	CERRETO DI SPOLETO	CERRETO DI SPOLETO	Miglioramento sismico	CERRETO DI SPOLETO
6	PG	CERRETO DI SPOLETO	Palazzo Comunale	CERRETO DI SPOLETO	CERRETO DI SPOLETO	Miglioramento sismico	CERRETO DI SPOLETO
7	TR	FERENTILLO	Muro del cimitero di Santa Illuminata	FERENTILLO	FERENTILLO	Riparazione danni	FERENTILLO
8	TR	FERENTILLO	Archivio comunale	FERENTILLO	FERENTILLO	Miglioramento sismico	FERENTILLO
9	PG	MONTELEONE DI SPOLETO	Teatro comunale	MONTELEONE DI SPOLETO	MONTELEONE DI SPOLETO	Miglioramento sismico	MONTELEONE DI SPOLETO
10	PG	NORCIA	Residenza Protetta	NORCIA	NORCIA	Miglioramento sismico	NORCIA
11	PG	NORCIA	uffici via lombrici- APSP FUSCONI LOMBRICI RENZI	NORCIA	NORCIA	Miglioramento sismico	NORCIA
12	PG	NORCIA	San Francesco	NORCIA	NORCIA	Miglioramento sismico	NORCIA
13	PG	NORCIA	Edificio La Castellina - Piazza San Benedetto	NORCIA	NORCIA	Miglioramento sismico	NORCIA
14	PG	NORCIA	Casa Cantoniera SP 477-2 km 10+200	PROVINCIA DI PERUGIA	PROVINCIA DI PERUGIA	Nuova costruzione	PROVINCIA DI PERUGIA
15	PG	NORCIA	Mura urbiche - Porta Romana e Porta Ascolana	NORCIA	NORCIA	Riparazione danni	NORCIA
16	PG	NORCIA	Caserma Carabinieri e altro	NORCIA	NORCIA	Miglioramento sismico	NORCIA
17	PG	NORCIA	Cimiteri loc. Nottoria, Ospedaletto, San Marco, Capo al Campo, Serravalle e Pescia	NORCIA	NORCIA	Miglioramento sismico	NORCIA
18	PG	NORCIA	Palazzo Comunale - Via Vespasia Polla - Ufficio Comunali	NORCIA	NORCIA	Miglioramento sismico	NORCIA
19	PG	NORCIA	Palazzo Comunale - Via Solferino Uffici Tecnici	NORCIA	NORCIA	Miglioramento sismico	NORCIA
20	TR	POLINO	Rocca Museo dell'Appennino Umbro	POLINO	POLINO	Miglioramento sismico	POLINO
21	PG	PRECI	Comune di Preci - Hotel Scacchi	PRECI	PRECI	Miglioramento sismico	PRECI

22	PG	PRECI	Caserma Carabinieri e altro	PRECI	PRECI	Miglioramento sismico	PRECI
23	PG	PRECI	Cimitero di Sant'Eutizio	PRECI	PRECI	Riparazione danni	USR Umbria
24	PG	PRECI	Abbazia di Sant'Eutizio e rupe di travertino: Studio FAC e risposta sismica locale;	PRECI	PRECI	Studio FAC e primi interventi	USR Umbria
25	PG	PRECI	Palazzo Comunale	PRECI	PRECI	Miglioramento sismico	PRECI
26	PG	PRECI	Sala Consigliare	PRECI	PRECI	Miglioramento sismico	PRECI
27	PG	S ANATOLIA DI NARCO	Fraz. Caso - Muro sostegno lavatoi e fontanili	S ANATOLIA DI NARCO	S ANATOLIA DI NARCO	Riparazione danni	S ANATOLIA DI NARCO
28	PG	SCHEGGINO	Mura urbiche	SCHEGGINO	SCHEGGINO	Riparazione danni	SCHEGGINO
29	PG	SELLANO	Palazzo Comunale	SELLANO	SELLANO	Miglioramento sismico	SELLANO
30	PG	SPOLETO	Complesso Teatrale Chiostro di San Nicolò	SPOLETO	SPOLETO	Miglioramento sismico	USR Umbria
31	PG	SPOLETO	Palazzetto Ancaiani	SPOLETO	SPOLETO	Miglioramento sismico	USR Umbria
32	PG	BEVAGNA	Chiesa di San Filippo - edificio Chiesa	BEVAGNA	BEVAGNA	Miglioramento sismico	USR Umbria
33	PG	CAMPELLO SUL CLITUNNO	Palazzo Comunale	CAMPELLO SUL CLITUNNO	CAMPELLO SUL CLITUNNO	Miglioramento sismico	CAMPELLO SUL CLITUNNO
34	PG	CASTEL RITALDI	Palazzo Comunale	CASTEL RITALDI	CASTEL RITALDI	Miglioramento sismico	USR Umbria
35	PG	GUALDO CATTANEO	Porta centro storico frazione S. Terenziano	GUALDO CATTANEO	GUALDO CATTANEO	Miglioramento sismico	GUALDO CATTANEO
36	PG	MASSA MARTANA	Chiesa Santa Maria della Pace	MASSA MARTANA	MASSA MARTANA	Miglioramento sismico	MASSA MARTANA
37	TR	MONTECASTRILLI	Chiesa Cimiteriale di Farnetta	MONTECASTRILLI	MONTECASTRILLI	Miglioramento sismico	USR Umbria
38	PG	MONTEFALCO	Teatro San Filippo Neri	MONTEFALCO	MONTEFALCO	Miglioramento sismico	MONTEFALCO
39	PG	MONTONE	Mura urbiche di via Aldo Bologni	MONTONE	MONTONE	Riparazione danni	MONTONE
							€ 23.902.955,61

ALLEGATO 4

ABRUZZO							
N	Prov.	Comune	Denominazione	Ente utilizzatore	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore	Carattere di essenzialità
1	TE	CIVITELLA DEL TRONTO	Palazzo Portici	Comune	Miglioramento sismico	Comune	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
2	TE	COLLEDARA	Ex scuola Bascianella	Comune	Miglioramento sismico	Comune	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti sfollati nel Comune di appartenenza
3	TE	CORTINO	Rifugio Montano	Comune	Miglioramento sismico	Comune	Opera essenziale per consentire la ripresa turistica del territorio
4	TE	CROGNALETO	Ex Scuola Elementare	Comune	Demolizione e ricostruzione	Comune	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
5	TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	Ex Scuola Elementare Pretara	Comune	Rafforzamento locale	Comune	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
6	TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	Distretto Sanitario	Comune	Rafforzamento locale	Comune	Edificio essenziale per la ripresa di servizi medico-ambulatoriali
7	TE	Teramo	Casa del Mutilato	Provincia	Miglioramento sismico	Provincia	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
8	TE	VALLE CASTELLANA	Centro Servizi assistenziali	Comune	Adeguamento sismico	Comune	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Com.le
9	TE	VALLE CASTELLANA	Palazzo Danesi da adibire a struttura ricettiva	Comune	Miglioramento sismico	Comune	Opera essenziale per consentire la ripresa turistico-ricettiva del territorio
10	TE	TOSSICIA	Ex scuola frazione Petrignano alloggi sfollati	Comune	Miglioramento sismico	Comune	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti nell'abitazione
11	TE	MONTORIO AL VOMANO	Circolo anziani	Asl Teramo	Miglioramento sismico	Asl Teramo	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
12	TE	MONTORIO AL VOMANO	Ex Convento Zoccolanti	Comune	Miglioramento sismico	Comune	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
13	TE	TORRICELLA SICURA	Villa Celommi - Capuani. Museo di arte e di storia	Comune	Miglioramento sismico	Comune	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
14	AQ	MONTEREALE	Palazzo Baiocco ERP	Comune	Miglioramento sismico	Comune	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti nell'abitazione

15	AQ	CAPITIGNANO	ERP ex scuola Collenoveri	Comune	Miglioramento sismico	Comune	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti nell'abitazione
16	AQ	CAPITIGNANO	Ex Stazione Ferroviaria	Comune	Demolizione e ricostruzione	Comune	Edificio che sarà adibito a sede Centro Operativo Intercomunale
17	AQ	CAMPOTOSTO	Ex scuola pluriuso Ortolano	Comune	Demolizione e ricostruzione	Comune	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
18	AQ	CAMPOTOSTO	Ex edificio scolastico pluriuso via Roma	Comune	Demolizione e ricostruzione	Comune	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
19	TE	BASCIANO	Sala polifunzionale ricreativa Ex scuola materna	Comune	Demolizione e ricostruzione	Comune	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
20	PE	BOLOGNANO	Attrezzature sanitarie e socio/sanitarie: Fondazione Papa Paolo VI	Fondazione privata	Miglioramento sismico	Comune	Edificio essenziale per la ripresa dei servizi medico sanitari e riabilitativi
21	AQ	NAVELLI	Palazzo Santucci da adibire anche a funzioni strategiche ex lege	Comune	Miglioramento sismico	Comune	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
22	CH	MIGLIANICO	Palazzo della Duchessa. Sede Protezioine Civile	Comune	Miglioramento sismico	Comune	Edificio essenziale per la ripresa dei servizi di protezione civile del Comune
23	TE	PIETRACAMELA	Messa in stabilità parete Capo Le Coste	Comune	Stabilizzazione versante	Comune	Intervento essenziale per la messa in sicurezza dal dissesto idrogeologico
24	TE	CASTELLI	Dissesto idrogeologico su via Streppino	Comune	Stabilizzazione versante	Comune	Intervento essenziale per la messa in sicurezza dal dissesto idrogeologico
25	PE	FARINDOLA	Messa in stabilità muro contenimento Belvedere	Comune	Stabilizzazione versante	Comune	Intervento essenziale per la messa in sicurezza dal dissesto idrogeologico

LAZIO							
N	Prov.	Comune	Denominazione	Ente utilizzatore	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore	Carattere di essenzialità
1	RI	Amatrice	Aleggia - Rischio R2	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
2	RI	Amatrice	Capricchia - Inserimento richiesto in Rischio R4	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
3	RI	Amatrice	Casale - Rischio R2	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
4	RI	Amatrice	Casale Bucci - Rischio R2	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
5	RI	Amatrice	Casale di Sopra e Casale di Sotto - Rischio R4	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
6	RI	Amatrice	Collalto - Nuove ZR	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
7	RI	Amatrice	Conca - Verifica idraulica	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
8	RI	Amatrice	Cornelle di Sopra - Rischio R3	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
9	RI	Amatrice	Cornillo Nuovo - Rischio R2	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
10	RI	Amatrice	Cossito - Inserimento richiesto in Rischio R4	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
11	RI	Amatrice	Forcelle - Rischio R2	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
12	RI	Amatrice	Musicchio	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
13	RI	Amatrice	Pasciano - Rischio R2	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
14	RI	Amatrice	Patarico - Rischio R2	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
15	RI	Amatrice	Ponte Tre Occhi - Rischio R3	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I

16	RI	Amatrice	Prato - Rischio R3	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
17	RI	Amatrice	Preta - Rischio R2	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
18	RI	Amatrice	Roccapassa - Rischio R4	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
19	RI	Amatrice	Saletta	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
20	RI	Amatrice	San Capone - Inserimento richiesto in Rischio R4	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
21	RI	Amatrice	San Tommaso - Rischio R2	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
22	RI	Amatrice	Varoni - Rischio R2	Amatrice	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
23	RI	Accumoli	Accumoli/Libertino/Mole	Accumoli	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
24	RI	Accumoli	Fonte del Campo	Accumoli	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
25	RI	Accumoli	Macchia	Accumoli	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
26	RI	Accumoli	Roccasalli	Accumoli	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
27	RI	Accumoli	Poggio Casoli	Accumoli	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
28	RI	Accumoli	Poggio d'Api	Accumoli	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
29	RI	Posta	Da Sigillo al Terminillo - Rischio R4	Posta	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
30	RI	Rivodutri	Rivodutri-Cimitero - Rischio R4	Rivodutri	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
31	RI	Antrodoco	Colle delle Rocce - Rischio R4	Antrodoco	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
32	RI	Cittareale	Cittareale Centro Storico - Inserimento richiesto in Rischio R4	Cittareale	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
33	RI	Cittareale	Marianitto - Inserimento richiesto in Rischio R4	Cittareale	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
34	RI	Cittareale	Strada collegamento Villa Sacco-Vetozza (3 siti interessati) - Inserimento richiesto in Rischio R4	Cittareale	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
35	RI	Cittareale	Bricca - Inserimento richiesto in Rischio R4	Cittareale	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE LAZIO	Nota I
36	RI	Cantalice	Parete rocciosa versante Nord del centro abitato del Capolouogo	Cantalice	MESSA IN SICUREZZA	ENTE PROPRIETARIO	Nota I
37	RI	Borgo Velino	Museo civico e biblioteca comunale ubicati nel palazzo sede del comune	-	MIGLIORAMENTO SISMICO (edificio vincolato)	ENTE PROPRIETARIO	Edificio strategico (art. 3 ORD.)
38	RI	Antrodoco	Palazzo Blasetti (ex Sede Comunale)	-	MIGLIORAMENTO SISMICO (edificio vincolato)	ENTE PROPRIETARIO	Edificio strategico (art. 3 ORD.)
39	RI	Borbona	Sede Municipale Via Vallecine	-	ADEGUAMENTO SISMICO	ENTE PROPRIETARIO	Edificio strategico (art. 3 ORD.)
40	RI	Regione Lazio - SAN. IM - Amatrice	Ospedale Grifoni di Amatrice	-	NUOVA COSTRUZIONE	REGIONE LAZIO	Edificio strategico (art. 3 ORD.)
41	RI	Accumoli	Opere di Urbanizzazione all'interno delle frazioni (1° Stralcio)	-	RIPARAZIONE DEL DANNO E ADEGUAMENTO	REGIONE LAZIO	Nota II
42	RI	Amatrice	Opere di Urbanizzazione all'interno delle frazioni (1° Stralcio)	-	RIPARAZIONE DEL DANNO E ADEGUAMENTO	REGIONE LAZIO	Nota II
43	RI	Amatrice	Opere di Urbanizzazioni reti principali (gas, acqua, rete fognante, pubblica illuminazione) 1° Stralcio	-	RIPARAZIONE DEL DANNO E ADEGUAMENTO	REGIONE LAZIO	Nota II

Nota I Lavori di messa in sicurezza del territorio indispensabili all'avvio della ricostruzione sia pubblica che privata [lett. b) c. 1 ART. 14 D.L. 189/2016]

Nota II Lavori di ripristino della funzionalità delle infrastrutture indispensabili all'avvio della ricostruzione sia pubblica che privata [lett. b) c. 1 ART. 14 D.L. 189/2016]

MARCHE							
N	Prov.	Comune	Denominazione	Ente utilizzatore	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore	Carattere di essenzialità
1	AN	Cerreto d'Esi	Residenza protetta per anziani	Comune di Cerreto d'Esi	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Struttura che svolge un ruolo sociale assistenziale essenziale di supporto alle famiglie. Il ripristino delle parti inagibili è necessario per recupero funzionale di tutti i servizi della struttura
2	AN	Fabriano	Serbatoio pensile per acquedotto pubblico	Multiservizi Spa	Demolizione e ricostruzione	Regione Marche	Rispristino funzionale di un servizio a rete essenziale.
3	AN	Fabriano	Palazzo Chiavelli e ridotto Teatro Gentile	Comune di Fabriano	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
4	AP	Acquasanta Terme	Teatro Comunale	Comune di Acquasanta Terme	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
5	AP	Acquasanta Terme	Completamento Opere Emergenziali: Basamenti Moduli Abitativi	Comune di Acquasanta Terme	Opere urbanizzazione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire l'ingresso dei residenti nella SAE
6	AP	Appignano del Tronto	Cimitero Comunale	Comune di Appignano del Tronto	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultare compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
7	AP	Arquata del Tronto	Struttura ricettiva Casa dei due Parchi in frazione Borgo	Comune di Arquata del Tronto	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività ricreativa e di aggregazione sociale della comunità, finalizzata anche all'attività turistico-ricettiva
8	AP	Arquata del Tronto	Rifugio escursionistico di Colle Le Cese	Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Miglioramento/adeguamento	Agenzia del demanio	Edificio essenziale per l'attività ricreativa e di aggregazione sociale della comunità, finalizzata anche all'attività turistico-ricettiva
9	AP	Arquata del Tronto	Condotta adduttrice tratto Pescara del Tronto - Vezzano	CIIP Spa - Cicli integrati Impianti Primari	Ripristino funzionale	Regione Marche	Rispristino funzionale di un servizio a rete essenziale.
10	AP	Arquata del Tronto	Rocca Medioevale	Comune di Arquata del Tronto	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
11	AP	Arquata del Tronto	Chiesa di San Francesco frazione Borgo	Comune di Arquata del Tronto	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore artistico

12	AP	Arquata del Tronto	Completamento civici cimiteri	Comune di Arquata del Tronto	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
13	AP	Ascoli Piceno	Edificio Comunale Servizio Finanziario	Comune di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Prov.le
14	AP	Ascoli Piceno	PALAZZO RAMAZZOTTI (SERVIZI GENIO CIVILE E VIABILITA')	Provincia di Ascoli Piceno	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Prov.le
15	AP	Castignano	EX SCUOLA SAN VENANZO	Comune di Castignano	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività aggregazione sociale della comunità - sede di Associazioni
16	AP	Colli del Tronto	Nuova Sede Centro Operativo Protezione civile e uffici comunali	Comune di Colli del Tronto	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività aggregazione sociale della comunità - sede di Associazioni
17	AP	Comunanza	Struttura Ricettiva di PIANTABETE	Comune di Comunanza	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività ricreativa e di aggregazione sociale della comunità, finalizzata anche all'attività turistico-ricettiva
18	AP	Cossignano	PALESTRA COMUNALE	Comune di Cossignano	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività ricreativa, di aggregazione sociale e sportiva della comunità.
19	AP	Folignano	PALAZZO DELLO SPORT 'COSTANTINO ROZZI' - SPOGLIATOIO	Comune di Folignano	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività ricreativa, di aggregazione sociale e sportiva della comunità.
20	AP	Force	VILLINO VERRUCCI	Comune di Force	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
21	AP	Maltignano	Blocco Loculi Civico Cimitero	Comune di Maltignano	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino

22	AP	Montalto delle Marche	CASA DI RIPOSO	Comune di Montalto delle Marche	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Struttura che svolge un ruolo sociale e assistenziale essenziale di supporto alle famiglie. Il ripristino delle parti inagibili è necessario per recupero funzionale di tutti i servizi della struttura
23	AP	Montegallo	CIMITERO SANTA MARIA IN LAPIDE	Comune di Montegallo	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
24	AP	Montegallo	CIVICO CIMITERO ABETITO	Comune di Montegallo	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
25	AP	Montegallo	CIVICO CIMITERO CASTRO	Comune di Montegallo	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
26	AP	Montegallo	CIMITERO CIVICO SANTA CROCE	Comune di Montegallo	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
27	AP	Montegallo	CASA VACANZE LA VALLE	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività ricreativa e di aggregazione sociale della comunità, finalizzata anche all'attività turistico-ricettiva
28	AP	Montegallo	PALAZZETTO BRANCONI	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
29	AP	Montegallo	EDIFICIO CENTRO AGGREGAZIONE	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità

30	AP	Montegallo	COUNTRY HOUSE COLLE	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività ricreativa e di aggregazione sociale della comunità, finalizzata anche all'attività turistico-ricettiva
31	AP	Montegallo	SPOGLIATOIO CAMPO SPORTIVO	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività ricreativa, di aggregazione sociale e sportiva della comunità.
32	AP	Montegallo	OSTELLO GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività ricreativa e di aggregazione sociale della comunità, finalizzata anche all'attività turistico-ricettiva
33	AP	Montegallo	COMPLETAMENTO OPERE EMERGENZIALI: URABNIZZAZIONE AREA COMMERCIALE	Comune di Montegallo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per l'area adibita a SAE
34	AP	Montemonaco	Cimitero in loc. Vallegrascia	Comune di Montemonaco	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
35	AP	Montemonaco	Opere cimiteriali in loc. Isola di San Biagio	Comune di Montemonaco	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
36	AP	Montemonaco	Opere cimiteriali in loc. Foce	Comune di Montemonaco	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
37	AP	Montemonaco	CIMITERO CAPOLUOGO	Comune di Montemonaco	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
38	AP	Montemonaco	MURA CASTELLANE	Comune di Montemonaco	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico

39	AP	Offida	CHIESA SANT'AGOSTINO	Comune di Offida	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore artistico
40	AP	Palmiano	CIMITERO CASTEL SAN PIETRO - INTERA AREA	Comune di Palmiano	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
41	AP	Roccafluvione	Civico cimitero Marsia Capoluogo	Comune di Roccafluvione	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
42	AP	Rotella	CIMITERO CASTEL DI CROCE	Comune di Rotella	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
43	AP	Venarotta	Ex mattatoio Comunale adibito a officina e sede operai comunali	Comune di Venarotta	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Com.le
44	FM	Amandola	Complesso Chiesa e Chiostro di San Francesco	Comune di Amandola	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore artistico
45	FM	Amandola	Teatro LA FENICE	Comune di Amandola	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
46	FM	Amandola	EX CASA DEL FASCIO	Comune di Amandola	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
47	FM	Belmonte Piceno	Belvedere e marciapiede in viale Bramante	Comune di Belmonte Piceno	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Infrastruttura essenziale per la mobilità pedonale e anche con valore turistico
48	FM	Falerone	Complesso ex Monastero Francescano	Comune di Falerone	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica

49	FM	Massa Fermana	PALAZZO DELL'OROLOGIO	Comune di Massa Fermana	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
50	FM	Monsampietro Morico	Abitazioni CORSO UMBERTO I	Comune di Monsampietro Morico	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti nell'abitazione
51	FM	Monte Rinaldo	PALAZZO GIUSTINIANI	Comune di Monte Rinaldo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
52	FM	Monte Vidon Corrado	CHIESA MADONNA DEL CARMINE	Comune di Monte Vidon Corrado	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore artistico
53	FM	Montefortino	AUTORIMESSA COMUNALE	Comune di Montefortino	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Com.le
54	FM	Montefortino	SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO	Comune di Montefortino	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività ricreativa, di aggregazione sociale e sportiva della comunità.
55	FM	Montefortino	CHIESA SAN FRANCESCO	Comune di Montefortino	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
56	FM	Montefortino	CIMITERI CAPOLUOGO E SANTA LUCIA	Comune di Montefortino	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
57	FM	Montegiorgio	CASA DI RIPOSO	Comune di Montegiorgio	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Struttura che svolge un ruolo sociale e assistenziale essenziale di supporto alle famiglie. Il ripristino delle parti inagibili è necessario per recupero funzionale di tutti i servizi della struttura
58	FM	Monteleone di Fermo	IMMOBILE COMUNALE IN CENTRO STORICO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' CULTURALI	Comune di Monteleone di Fermo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
59	FM	Montelparo	EX CONVENTO AGOSTINIANO (OSTELLO COMUNALE) CON CHIESA DI S.AGOSTINO	Comune di Montelparo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica

60	FM	Ortezzano	TORRE GHIBELLINA	Comune di Ortezzano	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
61	FM	Santa Vittoria in Matenano	Ex Piscina comunale	Comune di Santa Vittoria in Matenano	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
62	FM	Servigliano	CHIESA DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DEL PIANO	Comune di Servigliano	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
63	FM	Smerillo	CIVICO CIMITERO	Comune di Smerillo	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
64	MC	Apiro	EX PALAZZO COMUNALE DI FRONTALE	Comune di Apiro	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
65	MC	Belforte del Chienti	EX ORATORIO	Comune di Belforte del Chienti	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
66	MC	Bolognola	RIMESSA ATTREZZI	Comune di Bolognola	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Com.le
67	MC	Bolognola	COMPLETAMENTO DONAZIONI PRIVATE PER ATTIVITA' SOCIALI	Comune di Bolognola	Opere urbanizzazione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire la ripresa delle attività sociali danneggiate
68	MC	Caldarola	EX CASERMA FORESTALE	Comune di Caldarola	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Com.le
69	MC	Camerino	POLO STUDENTI EX MAGISTRALI	Università di Camerino	Adeguamento/Miglioramento	Agenzia del demanio	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
70	MC	Camerino	PALAZZO RIBECHI	Università di Camerino	Adeguamento/Miglioramento	Agenzia del demanio	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
71	MC	Camerino	EX COVENTO SANTA CATERINA	Università di Camerino	Adeguamento/Miglioramento	Agenzia del demanio	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità

72	MC	Camerino	ROTARY PALACE	Comune di Camerino	Miglioramento/adeguamento	Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
73	MC	Camerino	EX ISTITUTO FARMACOLOGIA	Comune di Camerino	Miglioramento/adeguamento	Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
74	MC	Camerino	TEMPIO DELL'ANNUNZIATA	Comune di Camerino	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
75	MC	Camerino	PARCHEGGIO VIALE EMILIO BETTI	Comune di Camerino	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio strategico per l'attività comunale e per la ripresa dei servizi
76	MC	Camerino	OPERE CIMITERIALI	Comune di Camerino	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
77	MC	Camerino	COMPLETAMENTO OPERE EMERGENZIALI: SAE	Comune di Camerino	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire l'ingresso dei residenti nella SAE
78	MC	Camerino	COLLEGIO FAZZINI	Università di Camerino	Adeguamento/Miglioramento	Agenzia del demanio	Opera essenziale per consentire il rientro degli studenti negli alloggi
79	MC	Camporotondo di Fiastrone	Civico Cimitero	Comune di Camporotondo di Fiastrone	Ripristino funzionale	Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
80	MC	Castelraimondo	EX PALAZZO COMUNALE CASTEL SANTA MARIA	Comune di Castelraimondo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
81	MC	Castelraimondo	Cimitero del Capoluogo	Comune di Castelraimondo	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
82	MC	Castelsantangelo sul Nera	MUSEO CENTRO VISITE IL CERVO	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Attività essenziale per la ripresa turistica del sito

83	MC	Castelsantangelo sul Nera	CIMITERO VIA ROMA	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
84	MC	Castelsantangelo sul Nera	MAGAZZINO COMUNALE	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Com.le
85	MC	Castelsantangelo sul Nera	GARAGE BATTIPISTA MONTEPRATA	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Com.le
86	MC	Castelsantangelo sul Nera	IMPIANTI SCIISTICI MONTEPRATA	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	infrastruttura essenziale per aggregazione sociale della comunità e per il rilancio dell'attività turistica
87	MC	Castelsantangelo sul Nera	RISTORANTE NIDO DELLE AQUILE	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività di aggregazione sociale della comunità e per la ripresa della ricezione turistica
88	MC	Castelsantangelo sul Nera	CASALETTO IL CERVO	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Attività essenziale per la ripresa turistica del sito
89	MC	Castelsantangelo sul Nera	CENTRO FAUNISTICO	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Attività essenziale per la ripresa turistica del sito
90	MC	Castelsantangelo sul Nera	COMPLETAMENTO OPERE EMERGENZIALI: INCREMENTO STRUTTURA POLIVALENTE	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Opere urbanizzazione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per l'area adibita a SAE
91	MC	Cessapalombo	CASA e GIARDINO delle FARFALLE	Comune di Cessapalombo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
92	MC	Cingoli	CHESA S. MARIA ASSUNTA - CATTEDRALE	Comune di Cingoli	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
93	MC	Cingoli	Adduttrice Castreccioni	Acquambiente Marche Spa	Ripristino funzionale	Regione Marche	Rispristino funzionale di un servizio a rete essenziale.
94	MC	Colmurano	Civico cimitero	Comune di Colmurano	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino

95	MC	Corridonia	VILLA FERMANI	Comune di Corridonia	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
96	MC	Esanatoglia	EREMO DI SAN CATALDO	Comune di Esanatoglia	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
97	MC	Fiastra	AMBULATORIO GUARDIA MEDICA-FARMACIA-RISTORANTE	Comune di Fiastra	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per la ripresa di servizi medico-ambulatoriali e commerciali
98	MC	Fiastra	RIMESSA ATTREZZI E MEZZI COMUNALI	Comune di Fiastra	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Com.le
99	MC	Fiuminata	STRUTTURA POLIVALENTE	Comune di Fiuminata	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
100	MC	Gagliole	Edificio ex scuola	Comune di Gagliole	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti nell'abitazione
101	MC	Gualdo	CIMITERO	Comune di Gualdo	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
102	MC	Loro Piceno	Chiesa S.Francesco	Comune di Loro Piceno	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
103	MC	Macerata	TEATRO COMUNALE LAURO ROSSI	Comune di Macerata	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	anche con valenza turistica Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
104	MC	Macerata	UNIVERSITA' MACERATA - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	Università di Macerata	Miglioramento/adeguamento	Agenzia del demanio	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
105	MC	Macerata	Sede Principale Provincia di Macerata	Provincia di Macerata	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Com.le
106	MC	Matelica	EX CASERMA DEI CARABINIERI	Comune di Matelica	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Com.le

107	MC	Mogliano	CHIESA DI SANTA MARIA	Comune di Mogliano	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
108	MC	Monte Cavallo	Rifugio di Montefiatone	Comune di Monte Cavallo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività ricreativa e di aggregazione sociale della comunità, finalizzata anche all'attività turistico-ricettiva
109	MC	Monte Cavallo	Locale Commerciale ed Abitazione	Comune di Monte Cavallo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti nell'abitazione
110	MC	Monte Cavallo	CIMITERO CAPOLUOGO	Comune di Monte Cavallo	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
111	MC	Monte San Martino	CASA FACEN	Comune di Monte San Martino	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti nell'abitazione
112	MC	Muccia	Palestra tipo B1 D.M. 18/12/1975	Comune di Muccia	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività ricreativa, di aggregazione sociale e sportiva della comunità. ANCHE A SERVIZIO DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA
113	MC	Muccia	CASA DI RIPOSO	Comune di Muccia	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Struttura che svolge un ruolo sociale e assistenziale essenziale di supporto alle famiglie. Il ripristino delle parti inagibili è necessario per recupero funzionale di tutti i servizi della struttura
114	MC	Muccia	TEATRO LEOPOLDO MARENCO	Comune di Muccia	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
115	MC	Penna San Giovanni	Civico Cimitero	Comune di Penna San Giovanni	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
116	MC	Petriolo	Alloggi popolari	Comune di Petriolo	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti nell'abitazione

117	MC	Pieve Torina	EDIFICIO AD USO RESIDENZIALE	Comune di Pieve Torina	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti nell'abitazione
118	MC	Pieve Torina	TEATRO COMUNALE	Comune di Pieve Torina	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
119	MC	Pieve Torina	CIMITERO CAPOLUOGO	Comune di Pieve Torina	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
120	MC	Pioraco	Cinema Teatro 70	Comune di Pioraco	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
121	MC	Poggio San Vicino	TORRE CIVICA	Comune di Poggio San Vicino	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
122	MC	Ripe San Ginesio	MAGAZZINO COMUNALE (EX AZZACCONI)	Comune di Ripe San Ginesio	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Com.le
123	MC	San Ginesio	Sede Unione Montana	Unione Montana Monti Azzurri	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio in cui si svolgono servizi pubblici essenziali in capo all'ente Unione Montana
124	MC	San Ginesio	PINACOTECA ANTICA	Comune di San Ginesio	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
125	MC	San Ginesio	COMPLETAMENTO DISTRETTO SANITARIO	ASUR	Miglioramento/adeguamento	Regione Marche	Servizio Sanitario Essenziale per la Comunità
126	MC	San Severino Marche	PALAZZO GOVERNATORI	Comune di San Severino Marche	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
127	MC	San Severino Marche	Azienda agricola Tufano	Unione Montana Esino e Alte valli del Potenza	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Essenziale per la ripresa dell'attività agricola svolta
128	MC	Sant'Angelo in Pontano	Condomino via Andriolo	Comune di Sant'Angelo in Pontano	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti nell'abitazione

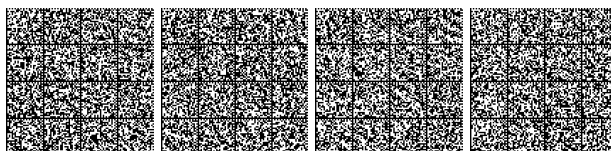
129	MC	Sarnano	CIMITERO CAPOLUOGO	Comune di Sarnano	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
130	MC	Sefro	CIMITERO FRAZIONE AGOLLA LOCULI	Comune di Sefro	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
131	MC	Serrapetrona	EDIFICIO COMUNALE LE CASACCE	Comune di Serrapetrona	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività ricreativa e di aggregazione sociale della comunità, finalizzata anche all'attività turistico-ricettiva
132	MC	Serravalle di Chienti	EX MATTATOIO	Comune di Serravalle di Chienti	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività ricreativa e di aggregazione sociale della comunità, finalizzata anche all'attività turistico-ricettiva
133	MC	Tolentino	BASILICA SAN NICOLA	Comune di Tolentino	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore artistico
134	MC	Treia	SANTUARIO SS. CROCIFISSO	Comune di Treia	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore artistico
135	MC	Urbisaglia	Rocca Medioevale	Comune di Urbisaglia	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica e alla messa in sicurezza dell'area circostante
136	MC	Ussita	Cinema teatro Centro Sociale	Comune di Ussita	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Attività essenziale per la ripresa turistica del sito
137	MC	Ussita	Stadio del ghiaccio	Comune di Ussita	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Attività essenziale per la ripresa turistica del sito
138	MC	Ussita	Casa di riposo e residenza protetta	Comune di Ussita	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Struttura che svolge un ruolo sociale e assistenziale essenziale di supporto alle famiglie. Il ripristino delle parti inagibili è necessario per recupero funzionale di tutti i servizi della struttura

139	MC	Ussita	Completamento opere emergenziali per accoglienza turistica - FRONTIGNANO	Comune di Ussita	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per l'area adibita a SAE
140	MC	Ussita	Impianti sciistici Frontignano compresa adduzione idrica	Comune di Ussita	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Attività essenziale per la ripresa turistica del sito
141	MC	Valfornace	Condominio Via Roma	Comune di Valfornace	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti nell'abitazione
142	MC	Valfornace	CIMITERO CAPOLUOGO	Comune di Valfornace	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
143	MC	Valfornace	CIMITERO FRAZ. FANO	Comune di Valfornace	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
144	MC	Visso	CIMITERO DI VILLA SANT'ANTONIO	Comune di Visso	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
145	MC	Visso	MURA E TORRI CASTELLANE MEDIEVALI	Comune di Visso	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
146	MC	Visso	CIMITERO DI VISSO	Comune di Visso	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
147	MC	Visso	PALAZZO TRINITA'	Comune di Visso	Miglioramento/adeguamento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica

148	MC	Visso	CIMITERO DI CUPI	Comune di Visso	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
149	MC	Visso	Stalla CUPI di Visso	Regione Marche	Miglioramento/adeguamento	Regione Marche	Opera essenziale per la ripresa delle attività commerciali
150	MC	Visso	Completamento opere emergenziali	Comune di Visso	Opere urbanizzazione	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire l'ingresso dei residenti nella SAE
151	AN	Ancona	Mole Vanvitelliana	Comune di Ancona	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
152	AN	Arcevia	Ex Edificio AVIS	Comune di Arcevia	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività di aggregazione sociale della comunità a servizio delle associazioni (Sede della Croce Verde)
153	AN	Castelbellino	Palazzo adibito ad alloggi ERAP	Comune di Castelbellino	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti nell'abitazione
154	AN	Chiaravalle	Ex Monastero Santa Maria in Castagnola	Comune di Chiaravalle	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
155	AN	Monsano	Alloggio comunale edilizia residenziale pubblica	Comune di Monsano	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Opera essenziale per consentire il rientro dei residenti nell'abitazione
156	AN	Santa Maria Nuova	Teatro Comunale	Comune di Santa Maria Nuova	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
157	AN	Sassoferrato	Cimitero Urbano	Comune di Sassoferrato	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
158	AN	Serra de'Conti	Edificio di culto	Comune di Serra de' Conti	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica

159	AP	Carassai	CIMITERO CAPOLUOGO	Comune di Carassai	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
160	FM	Francavilla d'Ete	EX ASILO VILLA SAGRINI	Comune di Francavilla d'Ete	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività di aggregazione sociale della comunità a servizio delle associazioni.
161	FM	Lapedona	CIVICO CIMITERO PARTE VECCHIA	Comune di Lapedona	Ripristino funzionale	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	I cimiteri svolgono un ruolo sociale e civile non secondario, in alcuni casi può risultar compromesso anche l'aspetto igienico- sanitario se non tempestivamente disposti interventi di ripristino
162	FM	Montottone	TEATRO COMUNALE	Comune di Monteottone	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Edificio essenziale per l'attività culturale e di aggregazione sociale della comunità
163	FM	Moresco	CHIESA SANTA MARIA DELL'ELMO	Comune di Moresco	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
164	FM	Petritoli	CHIESA DI SANTA MARIA DEI MARTIRI	Comune di Petritoli	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per la ripresa del Culto e per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
165	FM	Ponzano di Fermo	EX CHIESA DEL CROCIFISSO	Comune di Ponzano di Fermo	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica
166	PU	Frontone	Castella della Porta	Comune di Frontone	Adeguamento/Miglioramento	Ente Proprietario su delega della Regione Marche	Intervento essenziale per il recupero del bene con valore storico-artistico finalizzato anche alla ripresa turistica

UMBRIA							
N	Prov.	Comune	Denominazione	Ente utilizzatore	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore	Carattere di essenzialità
1	PG	Cascia	Cimitero Cascia Capoluogo	Comune di Cascia	Riparazione danni	Regione Umbria	PEC prot. 333 del 10/01/2018 Motivi di carattere igienico-sanitario
2	PG	Cerreto di Spoleto	Cimitero di Borgo Cerreto	Comune di Cerreto di Spoleto	Riparazione danni	Regione Umbria	PEC prot. 333 del 10/01/2018 Motivi di carattere igienico-sanitario
3	PG	Norcia	Cimiteri loc. Norcia capoluogo, Aliena, Ocricchio, San Pellegrino, Castelluccio, ed altri	Comune di Norcia	Riparazione danni	Regione Umbria	PEC prot. 333 del 10/01/2018 Motivi di carattere igienico-sanitario
4	PG	Preci	Cimitero Abeto	Comune di Preci	Riparazione danni	Regione Umbria	PEC prot. 333 del 10/01/2018 Motivi di carattere igienico-sanitario
5	PG	Scheggino	Cimitero civico loc. Ceselli	Comune di Scheggino	Riparazione danni	Regione Umbria	PEC prot. 333 del 10/01/2018Motivi di carattere igienico-sanitario
6	PG	Preci	Palazzo Finocchioli	Comune di Preci	Miglioramento sismico	Regione Umbria	Sede di uffici comunali strategici per la ripresa delle attività amministrative del Comune
7	PG	Preci	Edificio Produttivo - Magazzino Comunale	Comune di Preci	Miglioramento sismico	Regione Umbria	Sede di uffici comunali strategici per la ripresa delle attività amministrative del Comune
8	PG	Spoleto	Palazzo della Genga	Comune di Spoleto	Miglioramento sismico	Regione Umbria	Sede di uffici comunali strategici per la ripresa delle attività amministrative del Comune
9	PG	Spoleto	Palazzo Ancaiani	Comune di Spoleto	Miglioramento sismico	Regione Umbria	Sede di uffici comunali strategici per la ripresa delle attività amministrative del Comune

18A03735

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 22 dicembre 2017.

Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse al settore ricostruzione del patrimonio pubblico - «Edifici universitari» - Piano annuale 2018 - Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. (Delibera n. 113/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati;

Visti, in particolare, gli articoli 67-*bis* e 67-*ter* del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, che, nel sancire la chiusura dello stato di emergenza nelle zone dell'Abruzzo colpite dal sisma, dispongono il passaggio della ricostruzione alla gestione ordinaria, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di due Uffici speciali per la ricostruzione (di seguito *USR)*, competenti rispettivamente per la Città di L'Aquila e per i restanti Comuni del cratere sismico e fuori cratere, l'affidamento del coordinamento delle Amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo al Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché l'esecuzione del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione del cratere abruzzese da parte degli USR citati;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e, in particolare, l'art. 7-*bis*, comma 1, che autorizza la spesa di 197,2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2019 al fine della concessione dei contributi a privati, per la ricostruzione o riparazione di immobili;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e in particolare l'art. 1, comma 255, il quale stabilisce, tra l'altro, che il CIPE può destinare quota parte delle risorse di cui all'art. 7-*bis*, comma 1, del citato decreto-legge n. 43 del 2013 e successivi rifinanziamenti anche al finanziamento degli interventi finalizzati ad assicurare la ricostruzione degli immobili pubblici colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, situati nel cratere e al di fuori del cratere sismico;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e in particolare la tabella E, recante il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 7-*bis*, comma 1, del citato decreto-legge n. 43 del 2013;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, concernente, tra l'altro, «Misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009»;

Visto in particolare l'art. 11, comma 9, del citato decreto-legge n. 78 del 2015, che prevede, tra l'altro, che le amministrazioni competenti per settore di intervento, predispongano un programma pluriennale degli interventi nell'intera area colpiOa dal sisma, con il relativo piano finanziario delle risorse necessarie, assegnate o da assegnare, in coerenza con i piani di ricostruzione approvati dai comuni. Il programma è reso operativo attraverso piani annuali predisposti nei limiti dei fondi disponibili e nell'osservanza dei criteri di priorità e delle altre indicazioni stabilite con apposita delibera del Comitati Interministeriale per la ProgrammazioneEconomica e approvati con delibera del predetto comitato;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012, su proposta del Ministro per la coesione territoriale - emanato ai sensi del richiamato art. 67-*bis* del decreto-legge n. 83 del 2012 - che disciplina le modalità del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione dei territori comunali della Regione Abruzzo interessati dagli eventi sismici del 2009, disponendo l'invio, da parte degli USR, dei dati di monitoraggio alla Banca dati amministrazioni pubbliche del Ministero dell'economia e delle finanze sullo stato di attuazione degli interventi di ricostruzione alle date del 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre e 31 dicembre di ciascun anno, entro i trenta giorni successivi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2014, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 giugno 2016, che istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la struttura di missione denominata «Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo»(di seguito Struttura di missione);

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 dicembre 2016, che ha disposto la proroga della durata della Struttura di missione e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 gennaio 2017, che ha confermato l'operatività della Struttura di missione sino alla scadenza del mandato del Governo in carica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 giugno 2017 concernente le «Modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse per la ricostruzione dei territori colpiti dal Sisma del 6 aprile 2009 nella Regione Abruzzo»;

Vista la propria delibera n. 48 del 2016, recante, tra l'altro, i criteri e le modalità di programmazione delle risorse per la ricostruzione pubblica nei territori della Regione Abruzzo colpiti dal sisma del 2009;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 settembre 2017 concernente la nomina dell'On. Paola De Micheli a Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 ottobre 2017 recante la delega a esercitare, tra l'altro, le funzioni in materia di politiche finalizzate alla ricostruzione e allo sviluppo della città de L'Aquila e dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, ivi compreso il relativo monitoraggio;

Vista la proposta del competente Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri prot. n. 52 dell'11 dicembre 2017, come successivamente integrata dalla nota prot. n. 68 del 21 dicembre 2017, con la quale, alla luce dell'istruttoria effettuata dalla Struttura di missione, viene trasmesso, in coerenza con il Programma pluriennale 2018/2020, il Piano annuale 2018 del Settore relativo all'Istruzione superiore e, in particolare, agli interventi di ricostruzione pubblica degli «Edifici universitari», per l'approvazione da parte di questo Comitato e l'assegnazione dell'importo complessivo di 24.268.946,40 euro per l'attuazione di n. 7 interventi.

Considerato che il suddetto piano annuale, trasmesso alla Struttura di missione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (di seguito MIUR), è predisposto, per la linea di intervento n. 1, riguardante «Edifici relativi alla didattica ed ai servizi amministrativi» dall'Università degli studi di L'Aquila, istituzione dotata di piena autonomia organizzativa e gestionale, e, per la linea di intervento n. 2, riguardante «Edifici a supporto delle attività universitarie» dall'Azienda per il diritto allo studio universitario (di seguito ADSU), azienda strumentale della Regione Abruzzo, dotata di autonomia amministrativa e gestionale, che detiene la proprietà di quest'ultima tipologia di immobili;

Considerato che per gli interventi di cui alla linea di intervento n. 1, l'Università ha individuato come stazione appaltante il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna mentre, per l'intervento di cui alla linea di intervento n. 2, è stata individuata come stazione appaltante la stessa ADSU;

Preso atto che l'assetto istituzionale descritto nella suddetta proposta implica una parziale modifica della tabella di cui all'allegato 1 della citata delibera di questo Comitato n. 48 del 2016 relativamente alla seconda riga, che identifica il MIUR come amministrazione competente e responsabile per il settore di ricostruzione pubblica «Istruzione superiore» - tipologia di intervento «Edifici universitari» - e l'Università come unica stazione appaltante;

Considerato che la suddetta proposta richiede, in particolare, l'assegnazione di:

a) euro 24.000.000 all'Università dell'Aquila per n. 6 interventi, di cui:

1. n. 3 interventi di miglioramento sismico;

2. n. 3 interventi di ripristino danni da sisma, di cui n. 1 già finanziato, per le attività di progettazione, con risorse assegnate ex delibera CIPE n. 48 del 2016;

b) euro 268.946,40 all'Azienda per il diritto allo studio universitario per n. 1 intervento di demolizione;

Considerato che il predetto fabbisogno trova copertura finanziaria a valere sullo stanziamento di cui all'art. 7-*bis*, comma 1, del decreto-legge 26 aprile 2013 n. 43 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013 n. 71 e sul successivo rifinanziamento disposto con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 Tabella E, per l'annualità 2018;

Considerato che il MIUR, con nota successivamente integrata dall'Università degli studi dell'Aquila, ha inviato il Piano annuale 2018 alla Struttura di missione per le necessarie verifiche dei contenuti e della completezza documentale, in coerenza con gli indirizzi e criteri previsti dalla citata delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 48 del 2016 e che la Struttura di missione, nell'ambito delle funzioni istruttorie di competenza, ha verificato il suddetto Piano annuale riscontrandone positivamente i contenuti e la completezza documentale;

Tenuto conto che il Piano annuale 2018 è coerente con la finalità del Programma pluriennale di accelerare i processi di ripristino delle strutture universitarie valorizzando la centralità dell'Ateneo nel tessuto economico e sociale della città di L'Aquila e il suo ruolo di guida e di volano economico ed è coordinato con l'intervento del piano stralcio di cui alla delibera di questo Comitato n. 48/2016 sopra richiamata;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62 recante il regolamento di questo Comitato;

Vista la nota del 22 dicembre 2017, prot. n. 6245-P, predisposta per la seduta del Comitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, così come integrata dalle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisite in seduta ed entrambe poste a base della odierna seduta del Comitato;

Sulla proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Delibera:

1. Modifica della tabella di cui all''allegato 1 alla delibera CIPE n. 48 del 2016.

1.1 La seconda riga della tabella dell'allegato 1 alla delibera di questo Comitato n. 48 del 2016 è così modificata:

<table>
<tr><th>N. riga</th><th>Settori di ricostruzione pubblica</th><th>Principali tipologie di intervento</th><th colspan="2">Amministrazioni</th></tr>
<tr><td rowspan="3">2</td><td rowspan="3">Istruzione superiore (III ciclo DPR n. 89 del 20 marzo 2009)</td><td rowspan="3">Edifici universitari</td><td>Competenti e responsabili</td><td>Stazioni appaltanti</td></tr>
<tr><td>Università</td><td>Provveditorato interregionale OO.PP.</td></tr>
<tr><td>ADSU</td><td>ADSU</td></tr>
</table>

2. Approvazione e assegnazione di risorse per la realizzazione del Piano annuale 2018 relativo al Settore di ricostruzione pubblica «Istruzione superiore», tipologia di intervento «Edifici universitari».

2.1 Alla luce degli esiti dell'istruttoria richiamata in premessa effettuata dalla Struttura di missione:

a) è approvato il Piano annuale 2018 predisposto dall'Università degli studi dell'Aquila e dall'Azienda per il diritto allo studio universitario, ciascuno per gli interventi di propria competenza, piano relativo al Settore di ricostruzione pubblica «Istruzione superiore», tipologia di intervento «Edifici universitari», allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegato 1);

b) è disposta l'assegnazione dell'importo complessivo di 24.268.946,40 euro, di cui 24.000.000 euro all'Università degli studi dell'Aquila e 268.946,40 euro all'Azienda per il diritto allo studio universitario;

2.2 L'assegnazione delle suddette risorse è a valere sullo stanziamento di cui all'art. 7-*bis*, comma 1, del decreto-legge 26 aprile 2013 n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013 n. 71, e dal successivo rifinanziamento disposto con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 Tabella E, annualità 2018.

3. Monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi.

3.1 Il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse assegnate dalla presente delibera e dalle precedenti delibere di questo Comitato viene svolto ai sensi dell'art. 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012 richiamato in premessa.

3.2 La Struttura di missione presenta a questo Comitato, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione del Piano alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, sulla base delle informazioni fornite dalle Amministrazioni competenti e responsabili per il settore.

4. Trasferimento delle risorse.

4.1 Il trasferimento delle risorse è effettuato in osservanza dell'art. 2, commi 2 e 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 giugno 2017 citato in premessa.

4.2 Per la linea di intervento n. 1, il trasferimento delle risorse è operato in favore dell'Università degli studi dell'Aquila sulla base delle effettive necessità e degli utilizzi pregressi documentati. L'Università assicura la gestione del circuito finanziario sorvegliando e assicurando l'attuazione degli interventi.

4.3 Per la linea di intervento n. 2, il trasferimento dei fondi è operato in favore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, che provvede alla successiva erogazione all'ADSU sulla base delle effettive necessità e degli utilizzi pregressi documentati dalla stessa Azienda.

4.4 Le risorse assegnate con la presente delibera potranno essere erogate compatibilmente con gli importi annualmente iscritti in bilancio.

5. Altre disposizioni.

5.1 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 48 del 2016.

Roma, 22 dicembre 2017

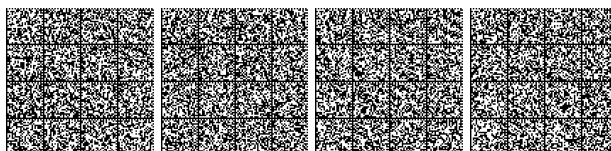
Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il segretario: LOTTI

Registrata alla Corte dei conti il 14 maggio 2018
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 714

ALLEGATO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Piano annuale degli interventi di ricostruzione del settore "Istruzione Superiore" – edifici universitari della città di l'Aquila

PARTE I - INQUADRAMENTO

1.1 Amministrazione competente e responsabile per settore d'intervento

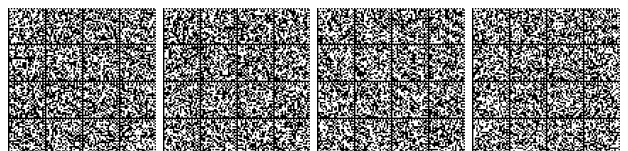
Ai sensi del decreto legge n. 78/2015 convertito, con modificazioni, nella legge n. 125/2015, attuato dalla Delibera CIPE n.48/2016 (pubblicata in GU n.36 del 13 febbraio 2017), l'Università degli Studi dell'Aquila e l'Azienda per il diritto agli studi universitari (ADSU) [1], presentano, per tramite del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e, limitatamente agli interventi di competenza dell'ASDU previa presa d'atto della Regione Abruzzo, il Piano annuale relativo alla annualità 2018 (di seguito Piano) per il Settore "Istruzione Superiore" riguardante la tipologia di intervento "Edifici Universitari".

1.2 Strategia di settore

In linea con il Programma pluriennale del settore "Istruzione Superiore", il presente Piano annuale ha l'obiettivo di assicurare la riattivazione dei servizi offerti dall'Università degli Studi dell'Aquila nel loro complesso, prendendo in considerazione interventi che interessano edifici la cui proprietà è suddivisa tra l'Università degli Studi dell'Aquila e l'Azienda per il diritto agli studi universitari e articolando di conseguenza gli interventi selezionati nelle due distinte linee di intervento di cui al successivo paragrafo 1.3.

In questo quadro, l'Università degli Studi dell'Aquila ha ritenuto di voler valorizzare la possibilità di riutilizzare le vecchie sedi universitarie, in coerenza con le proprie schede di programmazione 2014/2016 approvate dal C.d.A. con Delibera N. 2 del 28.01.2016 e con le proprie schede di programmazione 2015/2017 approvate dal C.d.A. con delibera N. 2 del 25.01.2017, e con il Piano di Ricostruzione dei centri storici di L'Aquila e frazioni, accelerando e razionalizzando i processi di ricostruzione pubblica sugli edifici universitari al fine di ultimare la ricostruzione/riparazione del patrimonio immobiliare universitario danneggiato dal sisma del 06.04.2009 e di individuare i finanziamenti necessari per la realizzazione degli interventi previsti.

All'indomani del sisma del 2009 uno dei primari obiettivi sociali dell'Università dell'Aquila è stato quello di non far calare il numero di iscritti, obiettivo raggiunto nei primi anni con un numero medio di iscritti, nel periodo 2009/2012, pari a 24.017. Successivamente, la diminuzione del numero degli iscritti seguita all'introduzione nel 2014 del numero chiuso per alcuni corsi in accordo con le vigenti disposizioni ed la fine del regime speciale di esenzione dalle contribuzioni studentesche del 2015, hanno condotto a 18.443 iscritti nell'A.A. 2015/16. Tuttavia, a tale diminuzione di iscritti non corrisponde una pari diminuzione degli iscritti frequentanti, come dimostrato dai dati sulla produttività individuale degli studenti. In particolare, relativamente ai soli iscritti ai corsi di laurea, gli immatricolati inattivi ovvero chi non ha sostenuto alcun esame durante il suo primo anno di università, sono passati dal 13,77% dell'A.A. 2009/2010 al 3,91% dell'A.A. 2015/2016.

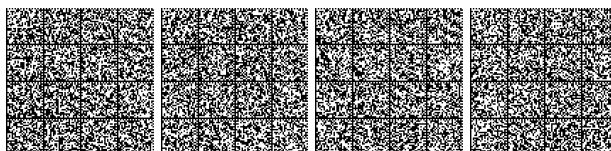
[1] Ente strumentale della Regione Abruzzo che, in attuazione della legge regionale del 2014, ha acquisito la proprietà degli immobili, originariamente di titolarità della stessa Regione, già in uso e a destinazione vincolata per residenze e servizi per gli studenti Universitari.

Da quanto sopra esposto consegue che il fabbisogno di spazi resta sostanzialmente invariato rispetto al periodo ante sisma e gli anni a venire dovrebbero garantire un ritorno alla normalità sotto il profilo del rientro nelle sedi storiche, ma anche una decompressione delle sedi che sono state forzatamente sovraffollate per far fronte all'emergenza, anche mediante mutamenti di destinazione d'uso dei locali di minor importanza strategica e utilizzo di strutture temporanee. In particolare, l'Ateneo è ancora privo di spazi adeguati per gli uffici dell'Amministrazione Centrale, per il Centro Linguistico di Ateneo, per i laboratori scientifici del Polo di Coppito, per gli studi dei docenti del Polo di Roio, per la biblioteca del polo umanistico ancora in attesa di sistemazione di tutto il pregevole patrimonio librario. E' vivamente avvertita, inoltre, la necessità di spazi cuscinetto, sia per la didattica che per la ricerca, per lo studio libero e per altre attività degli studenti, ma anche per dare attuazione ai numerosi progetti di c.d. terza missione nei quali l'Università è impegnata con ruolo leader, e che hanno bisogno di spazi per realizzare i laboratori congiunti di sviluppo.

Infine, manca, cronicamente, un'aula magna di Ateneo di dimensioni adeguate ad ospitare grandi manifestazioni istituzionali e convegni e non è ancora disponibile nemmeno il centro congressi che veniva utilizzato prima del sisma.

Per risolvere le criticità sopra richiamate, la programmazione pluriennale degli interventi sugli edifici universitari, sia quelli destinati alla didattica, sia quelli finalizzati all'erogazione di servizi a studenti, ricercatori universitari e corpo docente e non, prevede la valorizzazione dei complessi immobiliari situati nel centro storico dell'Aquila e segnatamente del grande aggregato del Polo centro in via Nizza che, in base ad un accordo fra Università ed Azienda per il diritto agli studi universitari, ospiterà la Casa dello studente e la mensa dell'ADSU.

In questo medesimo Polo troveranno inoltre collocazione, assieme a spazi per la didattica ed uffici, una grande aula magna di Ateneo per manifestazioni istituzionali e convegni, una biblioteca centrale che incorpori la biblioteca universitaria di grandi dimensioni di cui potrebbe avvalersi l'intera cittadinanza, la cui disponibilità, in relazione alla loro collocazione, contribuirebbe a rivitalizzare un centro cittadino che stenta a ritrovare una propria dimensione.

Gli interventi individuati nella programmazione pluriennale prevedono, inoltre, che presso Palazzo Carli trovi collocazione un incubatore di imprese per la valorizzazione di competenze ed idee ad elevato contenuto di creatività nel settore della cultura. Nello stesso stabile ci sarà spazio per attività didattiche dell'Ateneo a carattere non continuativo. Tali previsioni rispondono al bisogno dell'Università di spazi da destinare alle proprie attività di terza e quarta missione e a forme di collaborazione con altre realtà pubbliche e private, in linea col già delineato ruolo guida che le viene riconosciuto dalla città e che l'Ateneo intende onorare in pieno.

Infine, va tenuta presente la circostanza che il sisma del 2009 e quelli più recenti del 2016/17 hanno indotto l'Ateneo a porre come prioritaria la questione della garanzia della sicurezza sismica dei propri edifici, da un lato come dovere morale nei confronti di studenti e dipendenti, dall'altro per farne un elemento distintivo e di attrazione dell'Università, che intende proporsi come soggetto guida nel panorama nazionale, anche a livello scientifico e divulgativo sull'argomento. In tal senso, l'Ateneo ha avviato un serrato programma di rilevazione degli indici di vulnerabilità sismica dei propri edifici che ha portato alla definizione di un piano di

comunicazione del rischio sismico al cui interno, tra le azioni strategiche, è centrale la definizione di una *"Carta d'identità"* degli edifici universitari (C.d.A. del 22.06.2017 e D.R. n. 408/2017) che permetta a chiunque di essere informato sulle loro caratteristiche più importanti. Le risultanze del programma hanno evidenziato la necessità di procedere ad interventi di miglioramento sismico (in tre casi) di alcuni edifici di più vecchia costruzione, la cui entità è ancora in corso di stima esatta.

In attuazione delle sopra richiamate linee strategiche definite nel Programma pluriennale, nell'ambito del presente Piano annuale, l'Università e l'ADSU hanno selezionato gli interventi dotati del maggior grado di cantierabilità al fine di assicurare un impulso immediato alla realizzazione degli obiettivi individuati nell'ambito della programmazione pluriennale.

1.3 Linee d'intervento

Come già sopra anticipato, i beni immobili oggetto degli interventi di cui al presente Piano sono di proprietà di soggetti diversi. Pertanto, l'Università e l'ADSU hanno ritenuto opportuno individuare, ai sensi dell'allegato 1 punto 1 della Delibera CIPE 48/2016, due rispettive e specifiche ***Linee di Intervento***, secondo cui articolare gli interventi in base a gruppi omogenei e indicare per ognuna l'Amministrazione a cui affidare la responsabilità di attuazione.

In particolare, le **Linee di Intervento** sono:

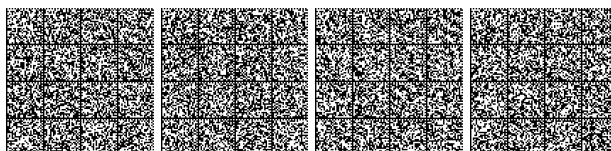
1 **Linea di intervento 1**, relativa **"Edifici relativi alla didattica ed ai servizi amministrativi"**, che contempera l'edilizia universitaria di proprietà dell'Università o concessi in uso ad essa, la cui responsabilità di attuazione è dell'**Università degli Studi dell'Aquila** medesima.

2 **Linea di intervento 2** relativa a **"Edifici a supporto delle attività universitarie"**, afferente l'edilizia universitaria di proprietà dell'Azienda per il diritto agli studi universitari (ADSU), la cui responsabilità di attuazione è dell'**ADSU** medesima.

1.4 Obiettivi e risultati attesi

Sulla base delle linee strategiche sopra descritte, l'Università e l'ADSU hanno individuato quale obiettivo per la presente annualità quello di avviare ***n.7 procedure*** di affidamento di lavori e/o progettazioni relativamente ai 7 interventi individuati nel presente Piano meglio specificati in tabella 1.
Nel dettaglio **nell'annualità 2018** si avranno:

✓ con riferimento ad interventi afferenti **edifici relativi alla didattica ed ai servizi amministrativi:**

- n. 2 progettazioni per ripristino danni da sisma;
- n. 3 interventi di miglioramento sismico comprensivi di progettazione;
- n. 1 intervento di riparazione danni da sisma.

✓ con riferimento ad interventi afferenti **edifici a supporto delle attività universitarie:**

- n. 1 intervento di demolizione (lotto 1 Coppito);

Pertanto, i **risultati attesi** per gli interventi dell'annualità 2018 sono:

- il raggiungimento di un livello di progettazione esecutivo, adeguato ad esperire un appalto di lavori, per i 3 interventi che attualmente ne sono privi;
- il ripristino della funzionalità degli edifici oggetto di intervento entro 24 mesi dalla apertura dei cantieri per i restanti 4 interventi già cantierabili.

1.5 Criteri di selezione

I **criteri generali** applicati per la scelta degli interventi inseriti nel presente Piano, in coerenza con quanto previsto nel Programma pluriennale, così come individuati dalla Delibera CIPE n.48/2016 (All.1 Punto 4), sono i seguenti:

1. **Rilevanza/priorità** rispetto ai livelli adeguati di offerta di servizi alla collettività; nella selezione degli interventi è stato scelto di dare priorità a quegli interventi che, una volta ultimati, amplieranno e miglioreranno l'offerta didattica, logistica e di supporto all'utenza (studenti, docenti, personale amministrativo) quali, ad esempio, uffici amministrativi, aula magna, centro linguistico, laboratori scientifici, uffici studi per i docenti, biblioteca, servizio mensa.
2. **Cantierabilità** definita in particolare con riferimento al livello di progettazione, all'individuazione della Stazione Appaltante alla luce della capacità tecnico-organizzativa prevista dalla nuova normativa sugli Appalti Pubblici, all'individuazione della Centrale di Committenza.
3. **Coerenza** con i Piani di Ricostruzione e altri strumenti di programmazione vigenti; in particolare nell'ambito del presente Piano rientrano interventi localizzati nel Comune di L'Aquila (e in alcune delle sue frazioni) coerenti con il Piano di Ricostruzione comunale.
4. **Disponibilità** di cronoprogrammi di attuazione con tempi certi e dichiarati di realizzazione; in relazione a ciascun intervento del presente Piano l'Università degli studi di L'Aquila e l'ADSU hanno previsto per ogni intervento un cronoprogramma dettagliato delle fasi progettuali e attuative
5. **Sostenibilità** gestionale e durabilità dei servizi alla collettività.
   La sostenibilità gestionale sarà garantita all'interno delle risorse del bilancio di Ateneo e, per le parti eventualmente concesse in uso ad altri enti pubblici, da forme specifiche di contribuzione o compensazione. In particolare per l'intervento sull'ex Ospedale San salvatore è già in essere un protocollo di intesa con l'ADSU ed è stato avviato dal Comune dell'Aquila il procedimento finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma del Progetto Strategico "Polo Universitario ex S. salvatore".

Inoltre, sono stati individuati i seguenti ulteriori ***criteri specifici per il settore di riferimento***:

6. **Rilevanza storica, artistica o simbolica;** alcuni interventi sono stati selezionati per la particolare valenza architettonica e simbolica dell'immobile, come nel caso di Palazzo Carli, che ospitava il

rettorato, palazzo rinascimentale di notevole pregio artistico, storico ed architettonico e che l'Università intende recuperare e valorizzare localizzandovi, tra l'altro, un incubatore di imprese culturali innovative.

7. **Rilevanza per la rivitalizzazione del centro storico.** In particolare alcuni interventi, quali Palazzo Carli, l'Ospedale "S. Salvatore" (vecchio nucleo) e il Centro Linguistico, rispondono all'esigenza di localizzare alcuni servizi universitari principali e collaterali, nonché un incubatore di imprese, nel centro della città di L'Aquila al fine di rivalutarne il ruolo di polo primario di aggregazione.

1.6 Modalità di attuazione del Piano Annuale

Le procedure di scelta del contraente previste dal D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) sono le seguenti:

1. affidamenti sotto soglia – art. 36;
2. aperta – art. 60;
3. ristretta – art.61;
4. competitiva con negoziazione – art. 59 commi 2, 2bis, 3 e 4 e art 62;
5. negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara – art. 63;
6. dialogo competitivo – art. 59 commi 2, 2bis e art. 64;
7. partenariato per l'innovazione – art. 65;

Il criterio ordinario di aggiudicazione è quello dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV) - art. 95 commi 2 e 3. Nei soli casi previsti dalla legge, può essere utilizzato il Criterio del minor prezzo - art. 95 comma 4.

Per gli edifici universitari, l'Università ha individuato come **Stazione Appaltante** il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.

L'Università degli studi dell'Aquila intende ricorrere all'attivazione della Centrale di Committenza per tutti gli interventi di cui alla Linea 1 per la quale è individuata quale Amministrazione responsabile dell'attuazione (cfr. Tabella 1 - Linea di intervento 1). L'Ateneo ha quindi individuato la Centrale di Committenza nel Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il soggetto attuatore nel Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, sede coordinata di L'Aquila. L'Università prevede di utilizzare per tutti gli interventi della linea 1 le procedure di scelta del contraente di cui all'art. 36 comma 2 lettera D del D.lgs. 50/2016 sopra richiamato. Il criterio di aggiudicazione utilizzato sarà quello dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV) dato che gli importi a base di gara sono superiori a € 40.000,00.

L'Azienda per il diritto agli studi universitari – ADSU, Amministrazione responsabile per l'attuazione della linea di intervento 2, che per l'annualità 2018 prevede la realizzazione di un unico progetto il cui quadro economico lordo è pari a € 268.946,40, intende appaltare direttamente la realizzazione dei lavori di

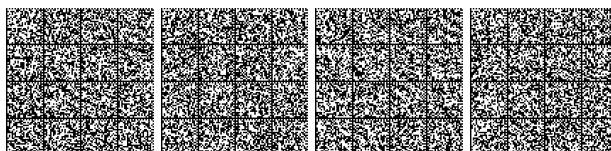
demolizione senza attivare alcuna Centrale di Committenza. La procedura di gara che sarà utilizzata è quella di cui all'art.36 comma 2 lettera C del D.Lgs 50/2016 richiamato.

1.7 Attestazioni di conformità tecnico-amministrativa delle stazioni appaltanti

L'Università dell'Aquila per la propria Linea d'Intervento, con riferimento agli interventi previsti nel presente Piano annuale di cui è Ente proprietario o usuario come riepilogato nella successiva Tabella 1, dichiara che gli oneri tecnico-amministrativi connessi alla realizzazione delle opere di ripristino del danno da sisma saranno sostenuti dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, sede coordinata di L'Aquila nella sua qualità di soggetto attuatore. Resta inteso che gli eventuali aggravi finanziari derivanti dall'espletamento di dette attività da parte del Provveditorato ricadono nelle somme previste dai quadri economici dei singoli interventi inseriti nel presente Piano.

L'ADSU per la propria Linea d'Intervento, con riferimento agli interventi previsti nel presente Piano annuale di cui è stazione appaltante, dichiara che gli oneri tecnico-amministrativi connessi alla realizzazione delle opere saranno a proprio carico.

L'Università degli Studi dell'Aquila, in qualità di Amministrazione competente e responsabile degli interventi di cui alla Linea 1 del presente Piano, attesta, con nota Prot. N. 0037523 del 17.10.2017, l'effettiva capacità del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, sede coordinata di L'Aquila a sostenere gli oneri tecnico-amministrativi connessi alla realizzazione delle opere di ricostruzione nel rispetto del cronoprogramma di attuazione.

L'Azienda per il diritto agli studi universitari, in qualità di amministrazione competente e responsabile per l'unico intervento appartenente alla Linea 2 del presente Piano, attesta, con nota Prot. 6564 del 31.10.2017, la propria effettiva capacità a sostenere gli oneri tecnico-amministrativi connessi alla realizzazione dell'intervento in questione nel rispetto del cronoprogramma di attuazione.

PARTE II – PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI

2.1 Interventi selezionati

Per l'annualità 2018, in esito all'applicazione dei criteri di selezione e sulla base degli interventi previsti nel "Piano stralcio degli interventi di ricostruzione Pubblica (art.11, comma 9, Legge 6 agosto 2015, n.125), l'Università e l'ADSU hanno individuato complessivamente ***7 interventi*** (si veda la tabella 1).

In merito alla tipologia degli interventi, per la Linea d'Intervento 1, di cui è Amministrazione responsabile l'Università, si tratta di:

- n.3 interventi di miglioramento sismico;
- n.3 interventi di ripristino danni da sisma.

Per la Linea d'intervento 2, di cui è Amministrazione responsabile l'ADSU, si tratta di:

- n.1 intervento di demolizione.

In merito al grado di cantierabilità, i 7 interventi possono essere distinti in:

- n.2 interventi privi di un livello di progettazione adeguato ad esperire un appalto di lavori per i quali sarà necessario bandire gare anche per la progettazione
- n. 1 studio di fattibilità tecnico-economica in corso di redazione a cura del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. sede coordinata di L'Aquila in qualità di soggetto attuatore (Centro Linguistico) che darà luogo alla successiva progettazione esecutiva
- n. 4 interventi già cantierabili in quanto già in possesso di un livello di progettazione definitivo od esecutivo, ovvero - nei casi degli interventi di miglioramento sismico – che presentano un profilo temporale di progettazione ed esecuzione coerente con le tempistiche di attuazione del primo piano annuale. Si tratta di:
    - n. 1 progetto definitivo;
    - n. 3 analisi di vulnerabilità.

Per una visione sinottica degli interventi selezionati per l'annualità 2018 si rimanda alla Tabella riassuntiva degli interventi anno 2018 (tabella 1); per il dettaglio relativo ai singoli interventi, ivi compresi cronoprogrammi di attuazione, si rimanda alle singole schede intervento.

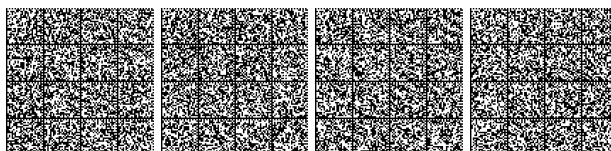



Tabella 1

ELENCO INTERVENTI ANNO 2018										
Id (a)	**Linea di intervento**	**Denominazione del bene**	**Indirizzo - Località**	**Tipologia d'intervento (b)**	**Proprietà del bene**	**Amministrazione responsabile della linea di intervento**	**Stazione Appaltante**	**Q.E. LORDO**	**FABBISOGNO**	**ANNUALITA' 2018**
1	Linea di intervento n. 1 – "Edifici relativi alla didattica ed ai servizi amministrativi"	PALAZZO CARLI	Piazza Vincenzo Rivera, 1	Ripristino danni da sisma	Università dell'Aquila	Università dell'Aquila	Provveditorato OO.PP.	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 2.000.000,00
2		Ospedale "S. Salvatore" - VECCHIO NUCLEO	Piazza Giulio Natali	Ripristino danni da sisma e riqualificazione area	Università dell'Aquila	Università dell'Aquila	Provveditorato OO.PP.	€ 52.000.000,00	€ 52.000.000,00	€ 4.000.000,00
3		Facoltà di Scienze (Coppito 1)	Via Vetoio	Miglioramento sismico	Università dell'Aquila	Università dell'Aquila	Provveditorato OO.PP.	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
4		Dipartimenti Area Biologica (Coppito 2)	Via Vetoio	Miglioramento sismico	Università dell'Aquila	Università dell'Aquila	Provveditorato OO.PP.	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
5		Corpo B – Facoltà di Ingegneria	Piazzale E. Pontieri, 1 Monteluco di Roio	Miglioramento sismico	Università dell'Aquila	Università dell'Aquila	Provveditorato OO.PP.	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
6		Centro Linguistico (*)	Via Assergi, 4 - 6	Ripristino danni da sisma	Agenzia del Demanio	Università dell'Aquila	Provveditorato OO.PP.	€ 10.000.000,00	€ 9.500.000,00	€ 9.500.000,00
7	N.2 – Edifici a supporto delle attività universitarie	Polifunzionale di Coppito (Lotto 1)	Via Vetoio	Demolizione	ADSU	ADSU	ADSU	€ 268.946,40	€ 268.946,40	€ 268.946,40
							Totale	**€ 100.768.946,40**	**€ 100.268.946,40**	**€ 24.268.946,40**

(a) (Codice identificativo)
(b) (Interventi di ricostruzione, ripristino, completamento, etc.)
(*) L'importo della progettazione (500.000 euro) è stata finanziata con la Delibera CIPE 48/2016.

2.2 Esito applicazione dei criteri di selezione

Il compimento della ricostruzione pubblica del settore "Istruzione Superiore" riguardante la tipologia di intervento "Edifici Universitari" localizzati nel comune di L'Aquila, per l'annualità 2018 necessita di € **24.268.946,40**, per un totale di **7 interventi**.

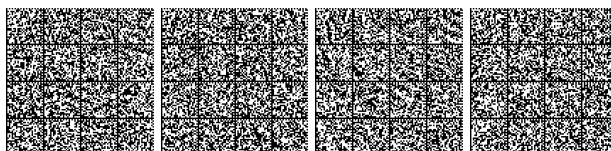
Gli interventi contenuti nel presente piano annuale di attuazione relativo al 2018 sono stati frutto di una selezione che ha considerato (in ragione dei criteri generali e specifici per il settore d'intervento a cui si rimanda per un maggior dettaglio) le seguenti priorità, alle quali l'Università e l'ADSU, ciascuna per gli interventi di propria competenza, hanno assegnato dei pesi per un totale di 100 così come di seguito specificato:

- Strategicità in relazione all'offerta di servizi (peso 50);
- Sostenibilità e durabilità servizi (peso 15);
- Rilevanza storica, artistica o simbolica (peso 20);
- Rilevanza per la rivitalizzazione del centro storico (peso 15).

In esecuzione e coerentemente con le proprie schede di programmazione 2014/2016 e 2015/2017 approvate dal C.d.A. in data 28.01.2016 e 25.01.2017, l'Università degli Studi dell'Aquila ha pertanto elaborato una griglia di valutazione formulata nel seguente modo:

- per i criteri evidenziati in tabella è stato stabilito un peso minimo e un peso massimo;
- per ogni intervento è stato valutato singolarmente ogni criterio di selezione;
- conseguentemente ogni intervento ha avuto un punteggio totale quale sommatoria di tutti i punteggi assegnati per ogni criterio di selezione.

L'ADSU, per il proprio intervento, ha condiviso i criteri adottati dall'Università per l'elaborazione della griglia di valutazione e la tabella seguente riporta l'esito della selezione.

	Denominazione del bene	Criterio/Peso				Totale pesato
		Strategicità in relazione all'offerta di servizi (50)	Sostenibilità e durabilità dei servizi (15)	Rilevanza storica, artistica o simbolica (20)	Rilevanza per la rivitalizzazione del centro storico (15)	
1	PALAZZO CARLI	8/10	8/10	10/10	10/10	87,00
2	Ospedale "S. Salvatore" Vecchio nucleo	8/10	8/10	10/10	10/10	87,00
3	Facoltà di Scienze (Coppito 1)	10/10	10/10	7/10	2/10	82,00
4	Dipartimenti Area Biologica (Coppito 2)	10/10	10/10	7/10	2/10	82,00
5	Corpo B Facoltà di Ingegneria	10/10	10/10	7/10	2/10	82,00
6	Centro Linguistico	8/10	8/10	8/10	8/10	80,00
7	Polifunzionale di Coppito (Lotto 1)	9/10	10/10	7/10	2/10	77,00

In base a tale selezione gli interventi l'Università e l'ADSU hanno raggruppato gli intervenenti secondo il seguente ordine di priorità:

Priorità 1: Palazzo Carli sito in piazza Vincenzo Rivera n.1. La priorità nasce non solo dall'esigenza di completamento di ricostruzione dell'area nella quale è ubicato ma anche dalla necessità di riportare tutti gli uffici amministrativi del rettorato nel centro storico della città di L'Aquila.

Priorità 2: Ex Ospedale San Salvatore Vecchio Nucleo, sito in Piazza Giulio Natali 1. La priorità nasce non solo dall'esigenza del ripristino dei danni da sisma dell'intero complesso edilizio ma anche dalla necessità della riqualificazione della intera area dove lo stesso è ubicato.

Per questa area infatti si pensa di realizzare un grande "Polo Documentale" che comprenda la Biblioteca provinciale Tommasi, l'archivio di Stato, la Casa dello Studente, una mensa, gli uffici dell'università, ed una grande aula magna ipogea.

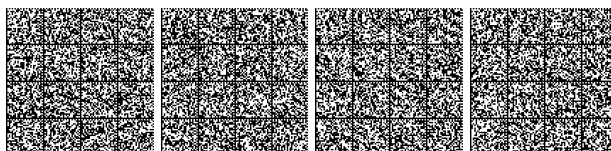
Priorità 3: Facoltà di Scienze (Coppito 1), Dipartimenti Area Biologica (Coppito 2) siti in Via Vetoio e corpo B – Facoltà di Ingegneria sito in Piazzale Ernesto Pontieri, 1. Attualmente in questi edifici si svolgono le regolari lezioni Universitarie. A seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica si è evidenziata la necessità di realizzare ulteriori interventi di miglioramento sismico. Risulta urgente indire una gara per la progettazione dei suddetti interventi.

Priorità 4: Centro linguistico ubicato in Via Assergi n.4-6. Per questo edificio risulta urgente indire una gara per l'affidamento dei lavori. Con nota prot.n. 5820 del 22.02.2017 l'università ha incaricato il provveditorato alle OO.PP per la redazione del progetto esecutivo che dovrebbe essere consegnato entro il mese di febbraio 2018. Successivamente lo stesso provveditorato predisporrà gli atti di gara per l'affidamento dei lavori.

Priorità 5: Polifunzionale di Coppito (Lotto 1) che prevede la demolizione di un manufatto danneggiato dal sisma e il ripristino delle aree in sicurezza.

2.3 Fabbisogno finanziario

Il fabbisogno del Piano annuale 2018 necessario al compimento della ricostruzione del patrimonio immobiliare pubblico universitario è pari ad ***€ 24.268.946,40,*** suddiviso in ***€ 24.000.000,00*** per gli interventi ricadenti nella Linea 1 con Amministrazione responsabile l'Università dell'Aquila e ***€ 268.946,40*** per l'intervento ricadente nella Linea 2 con Amministrazione responsabile l'ADSU.

Tale fabbisogno rappresenta una quota parte delle esigenze finanziarie stimate in circa ***€ 120.145.068,03*** per concludere la ricostruzione del patrimonio pubblico immobiliare universitario. Si precisa che per la determinazione delle suddette stime si è proceduto desumendo gli importi dei lavori dai quadri economici di cui alle progettazioni disponibili e stimando gli importi complessivi in via parametrica sulla base delle caratteristiche fisiche degli immobili oggetto degli interventi e delle tipologie degli interventi medesimi. Infine, il costo delle progettazioni, ove non desumibile dai quadri economici, è stato determinato in via parametrica in modo da non eccedere il limite del 10% del totale del costo stimato del singolo intervento.

2.4 Attestazioni di conformità con gli strumenti urbanistici vigenti

L'Università degli Studi dell'Aquila attesta la conformità degli interventi di propria competenza inseriti nel presente Piano annuale al Piano di Ricostruzione approvato dal Comune dell'Aquila, alla normativa emanata a seguito del sisma 6/04/2009 e alle norme edilizie e urbanistiche vigenti.

Si precisa che l'unico intervento appartenente alla Linea 2 del presente Piano, a titolarità dell'ADSU, è localizzato in un'area sulla quale non insiste alcun piano di ricostruzione comunale.

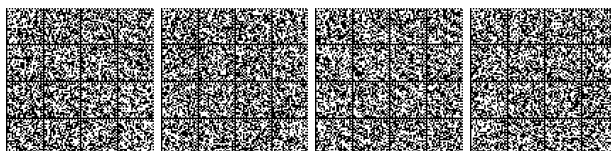
PARTE III – RIPROGRAMMAZIONE

3.1 Azioni di riprogrammazione delle risorse assegnate precedentemente all'entrata in vigore dell'art.11 del Dl. 78/2015

In riferimento alla riprogrammazione dei finanziamenti precedentemente assegnati, l'Università dell'Aquila e l'ADSU si riservano il puntuale accertamento di eventuali economie relative a gare e/o lavori conclusi, ai fini della loro riallocazione nei successivi Piani annuali di attuazione.

p. l'Università degli studi dell'Aquila
La Rettrice: INVERARDI

p. *l'Azienda per il diritto agli studi universitari*
Il Presidente: BEOMONTE ZOBEL

18A03784

DELIBERA 28 febbraio 2018.

Parere sul Contratto di programma 2015-2029 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. e Tunnel Euralpin Lyon Turin S.a.a. (TELT) per il finanziamento, la progettazione e la realizzazione della sezione transfrontaliera della parte comune della nuova linea ferroviaria Torino - Lione. (Delibera n. 6/2018).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», e successive modificazioni;

Vista la legge 14 luglio 1993, n. 238, contenente disposizioni in materia di trasmissione al Parlamento dei contratti di programma e dei contratti di servizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (FS), che prevede, tra l'altro, il preventivo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica dei trasporti (CIPET), istituito con legge 4 giugno 1991, n. 186, art. 2, comma 1;

Visto l'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 373, che ha disciplinato le funzioni dei Comitati soppressi ai sensi dell'art. 1, comma 21, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, tra i quali è ricompreso il CIPET, trasferendo a questo Comitato una parte delle competenze dello stesso, tra cui, alla lettera *c)*, la valutazione dei piani e programmi che prevedano interventi incidenti sul settore dei trasporti;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 31 ottobre 2000, n. 138T e successive modificazioni, avente scadenza al 31 ottobre 2060, con il quale è stata rilasciata a favore delle Ferrovie dello Stato la concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

Visto il «Nuovo piano dei trasporti e della logistica», sul quale questo Comitato si è definitivamente pronunciato con delibera n. 1 del 1° febbraio 2001, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 54 del 2001, e che è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001;

Considerato che le attribuzioni del Comitato sulla valutazione dei piani e programmi che prevedano interventi incidenti sul settore dei trasporti sono state, peraltro, fatte salve dall'art. 37, comma 6-*ter* del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che istituendo l'Autorità di regolazione dei trasporti espressamente ha stabilito che «restano ferme le competenze del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero dell'economia e delle finanze nonché del CIPE in materia di approvazione di contratti di programma»;

Visto il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, «Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)», che abroga il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, e che prevede, nel quadro di una più ampia regolazione dei rapporti tra lo Stato e il Gestore dell'infrastruttura ferroviaria, per altro regolati da un atto di concessione e da uno o più «contratti di programma»;

Visto il regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE;

Visto il regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010;

Vista la delibera 1° agosto 2014, n. 26, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 2015, con la quale questo Comitato ha espresso parere sull'undicesimo allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) 2013 che include il «Programma delle infrastrutture strategiche» vigente;

Viste le delibere n. 68 del 2010, n. 57 del 2011, n. 23 del 2012, n. 29 del 2013, n. 91 del 2013, n. 19 del 2015, n. 62 del 2016 e n. 67 del 2017, con le quali questo Comitato ha approvato fra l'altro i progetti preliminari e definitivi dell'infrastruttura strategica relativa alla linea ferroviaria Torino-Lione;

Viste le delibere n. 63 del 2007, n. 6 del 2008, n. 27 del 2010, n. 4 del 2012, n. 33 del 2012, n. 22 del 2013, n. 112 del 2015 e n. 13 del 2017 con le quali questo Comitato ha fornito parere sui contratti di programma tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI S.p.A., e, in particolare, sul «Contratto di programma 2012-2016 - parte investimenti - tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana S.p.A.», sottoscritto in data 8 agosto 2014 e approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

Viste le delibere n. 86 del 2010, n. 57 del 2011, n. 23 del 2012, n. 29 del 2013, n. 91 del 2013, n. 19 del 2015, n. 62 del 2016 e n. 67 del 2017, con le quali questo Comitato ha approvato, fra l'altro, i progetti della linea ferroviaria Torino-Lione, le opere compensative e fornito autorizzazione alla realizzazione per lotti costruttivi e all'avvio del 1° e del 2° lotto costruttivo;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, (c.d. nuovo Codice dei contratti pubblici) e successive modificazioni che, con riferimento alla programmazione infrastrutturale, ha individuato i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

a) il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) che contiene le linee strategiche delle politiche per la mobilità delle persone e delle merci nonché dello sviluppo infrastrutturale del Paese;

b) il Documento pluriennale di pianificazione (DPP) che, oltre a quanto stabilito all'art. 2, comma 2, del decre-

to legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, e seguenti modificazioni, contiene gli interventi relativi al settore dei trasporti e della logistica la cui progettazione di fattibilità è meritevole di finanziamento, da realizzarsi in coerenza con il PGTL;

Vista la delibera 1° dicembre 2016, n. 68, con la quale questo Comitato ha preso atto del contenuto delle «Linee guida del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche» (Linee guida), che definiscono - tra l'altro - la procedura semplificata da adottare per la gestione della «fase transitoria» fino al primo DPP;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che all'art. 1, comma 5, istituisce presso questo Comitato il «Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici» (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo e funzionale all'alimentazione di una banca dati tenuta nell'ambito di questo stesso Comitato;

Vista la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto (CUP) e, in particolare:

a) la delibera del 27 dicembre 2002, n. 143, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 2003 e la relativa errata corrige pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 2003, nonché la delibera del 29 settembre 2004, n. 24, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 2004, con le quali questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP e ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

b) la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un CUP;

c) la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, concernente «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere *e)*, *f)* e *g)*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

Vista la normativa vigente in tema di controllo dei flussi finanziari e, in particolare:

a) l'art. 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che regolamenta il monitoraggio finanziario dei lavori relativi alle infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi di cui agli articoli 161, comma 6-*bis* e 176, comma 3, lettera *e)*, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, disposizione richiamata all'art. 203, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016;

b) la delibera di questo Comitato del 28 gennaio 2015, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 2015, che aggiorna - ai sensi del comma 3 del menzionato art. 36 del decreto-legge n. 90 del 2014 - le modalità di esercizio del sistema di monitoraggio finanziario di cui alla delibera del 5 maggio 2011, n. 45, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 2011 e la relativa errata corrige pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 2011;

Vista la delibera dell'8 agosto 2015, n. 62, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 2015, con la quale questo Comitato ha approvato lo schema di Protocollo di legalità precedentemente licenziato nella seduta del 13 aprile 2015 dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere (CCASGO), costituito con decreto 14 marzo 2003, adottato dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della giustizia e il MIT;

Visto l'art. 203 del citato decreto legislativo 50 del 2016 che, istituendo il Comitato di Coordinamento per l'alta sorveglianza delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari (CCASIIP), ha assorbito ed ampliato - all'interno di quest'ultimo Organismo inter-istituzionale dello Stato - tutte le competenze del previgente CCASGO;

Vista la proposta di cui alla nota 13 febbraio 2018, n. 5452, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile di questo Comitato del Contratto di programma 2015-2029 in esame;

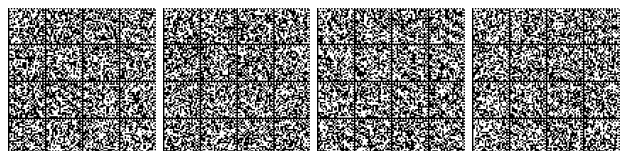
Vista la nota di chiarimenti fornita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 febbraio 2018, n. 1013;

Preso atto dei contenuti dello schema di Contratto di programma 2017-2029 e relativi allegati, ed in particolare che:

a) *sotto l'aspetto attuativo e procedurale*

1) con l'Accordo intergovernativo del 29 gennaio 2001 (ratificato con legge 27 settembre 2002, n. 228), stipulato tra i Governi della Repubblica italiana e della Repubblica francese, è stato formalizzato l'impegno a costruire, o a far costruire, le opere della parte comune italo-francese del nuovo collegamento ferroviario misto merci/passeggeri Torino-Lione;

2) lo stesso Accordo stabilisce che il promotore - cui erano affidati gli studi, le ricognizioni e i lavori preliminari - fosse costituito in parti uguali tra i due gestori delle infrastrutture delle reti ferroviarie nazionali italiana e francese e pertanto la conduzione degli studi, ricognizioni e lavori preliminari della parte comune italo-francese della sezione internazionale della nuova linea sono stati affidati alla Lyon Turin Ferroviaire S.a.s. (LTF), Società partecipata in quote paritarie da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), e *Réseau Ferré de France* (RFF);

3) il progetto è stato inserito nel Contratto di Programma 2001-2005 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI, siglato il 2 maggio 2001 e successivi aggiornamenti, e l'*addendum* al contratto stipulato a copertura dell'annualità 2006;

4) il Contratto di Programma 2007-2011, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI, firmato il 31 ottobre 2007, riporta il progetto nella tabella A4-Opere in corso - Sviluppo Infrastrutturale Rete Alta Capacità (per la quota parte già finanziata) e nella tabella B4 - Opere prioritarie da avviare - Sviluppo Infrastrutturale Rete Alta Capacità (per la quota parte priva di copertura finanziaria);

5) il 30 gennaio 2012 è stato firmato a Roma un accordo (Accordo 2012) tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese per la realizzazione e l'esercizio di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione, che costituisce un «protocollo addizionale all'Accordo sottoscritto a Torino il 29 gennaio 2001», ratificato in Italia con legge 23 aprile 2014, n. 71;

6) il medesimo Accordo del 30 gennaio 2012 prevede la realizzazione in fasi funzionali della parte comune italo-francese e nella prima fase, che costituisce l'oggetto del citato Accordo, sarà realizzata la sezione transfrontaliera (che comprende le nuove stazioni di *S. Jean de Maurienne* e di Susa) compresa tra *Saint-Jean-de-Maurienne* e Susa-Bussoleno e i raccordi alle linee esistenti, mentre le fasi successive saranno definite dai Paesi nell'ambito di accordi ulteriori;

7) l'Accordo 2012 individua il Promotore pubblico, quale organo comune, dotato di personalità giuridica, costituito e controllato in modo paritetico dagli Stati italiano e francese. Il Promotore pubblico è ente aggiudicatore ed ha la qualifica di Gestore dell'infrastruttura della sezione transfrontaliera, ai sensi della Direttiva 2001/14/CE ed inoltre:

a. è responsabile della conclusione e del monitoraggio dell'esecuzione dei contratti, richiesti dalla progettazione, dalla realizzazione e dall'esercizio della sezione transfrontaliera dell'opera;

b. assicura la direzione strategica e operativa del progetto ed è responsabile del suo buon fine nei confronti delle Parti e dell'Unione europea;

8) a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Accordo Italo-Francese del 30 gennaio 2012 (ratificato in Italia con legge 23 aprile 2014, n. 71), RFF ha ceduto le sue partecipazioni in LTF allo Stato Francese attraverso il Ministero delle finanze e dei conti pubblici e il Ministero dell'economia, dell'industria e del digitale, mentre RFI ha ceduto le sue partecipazioni in LTF a favore di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (FS);

9) LTF ha modificato la propria denominazione sociale in TELT contestualmente all'approvazione della modifica del nuovo statuto societario in data 23 febbraio 2015, a completamento delle prescrizioni concordate fra gli Stati nell'art. 13 dell'Accordo internazionale del 2012, il quale prevede che il Promotore pubblico *Tunnel Euralpin Lyon Turin* (TELT) si sostituisce a LTF nell'esercizio delle missioni che corrispondono ai diritti e agli obblighi precedentemente attribuiti a LTF;

10) il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, 18 maggio 2015, n. 158, registrato in data 16 giugno 2015 dalla Corte dei conti, che ha approvato il Contratto di Programma 2012 - 2016, parte investimenti, sottoscritto in data 8 agosto 2014 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI);

11) il Contratto di Programma 2012 - 2016, parte investimenti include l'investimento «Nuova linea Torino-Lione (interventi prioritari-quota Italia)» nella tabella C «Partecipazioni», e specifica che in esito alla ratifica dell'Accordo del 2012, operata dalla citata legge n. 71 del 2014, l'intervento sarà oggetto di specifico Contratto di Programma a cura del Promotore (TELT);

12) il 5 dicembre 2014 è stato sottoscritto fra RFI e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Accordo per l'aggiornamento del Contratto di Programma 2012-2016 con RFI, riguardante l'adeguamento del costo dell'opera;

13) la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha stabilito che «nelle more della stipulazione del contratto di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la società Ferrovie dello Stato italiane S.p.A., le risorse già destinate alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione sono direttamente trasferite alla società Ferrovie dello Stato italiane S.p.A.»;

14) il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze n. 299 del 9 settembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 2016, registro n. 1, foglio n. 3661, è stato approvato l'Aggiornamento 2015 del Contratto di Programma 2012-2016, parte Investimenti, sottoscritto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e in data 28 giugno 2016 è stato eliminato dall'Atto contrattuale l'intervento della «Nuova linea Torino-Lione», considerando che il nuovo soggetto promotore TELT prevede la partecipazione di FS e non di RFI;

15) a seguito delle novità derivanti dall'applicazione degli accordi intergovernativi sopra richiamati e vista la necessità di definire compiutamente il sistema giuridico/amministrativo dei ruoli, delle responsabilità e degli impegni degli enti coinvolti nel progetto, in accordo con quanto già previsto dalla citata legge di stabilità 2016, occorre procedere alla stipula del Contratto di Programma fra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, FS e TELT, per il periodo 2015-2029, al fine di disciplinare gli obblighi intercorrenti tra le Parti in relazione agli investimenti e alle relative risorse finanziarie, nonché a quelli inerenti la realizzazione dell'Opera;

b) *Sotto l'aspetto dell'articolazione del Contratto*

1) l'art. 1, oltre alla illustrazione delle definizioni e abbreviazioni, indica che le Premesse, le Tavole (Tav. 1 «Costo e finanziamenti» e Tav. 2 «Prospetto delle fonti e degli impieghi di cassa per studi, ricognizioni e lavori preliminari») e gli allegati (relazione informativa) costituiscono parte integrante del Contratto;

2) l'art. 2 definisce l'oggetto del Contratto, che concerne la disciplina dei rapporti tra lo Stato, FS e TELT, con

riguardo alle modalità di finanziamento della progettazione (ivi comprese le attività di studi, ricognizioni e lavori preliminari) e della realizzazione dell'Opera da parte di TELT, limitatamente alla quota di finanziamento italiana, intendendo, con tale affermazione, escludere dalla disciplina gli analoghi rapporti che TELT debba intrattenere con lo Stato francese (e suoi delegati). L'Opera, come indicato nelle definizioni dell'art. 1 del Contratto, è costituita dalla sezione transfrontaliera della parte comune della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, come definita nell'Accordo 2012, ovvero «la sezione della parte comune compresa tra *Saint-Jean-de-Maurienne* in Francia e Susa - Bussoleno in Italia»;

3) l'art. 3 fissa al 1° gennaio 2015 la decorrenza del contratto e al 31 dicembre 2029 la scadenza; sono, poi, illustrati i meccanismi di aggiornamento e di recepimento nel contratto delle eventuali novità in materia finanziaria;

4) l'art. 4 attribuisce gli obblighi contrattuali in capo a FS e a TELT;

5) l'art. 5 stabilisce le modalità di pianificazione ed erogazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'Opera;

6) l'art. 6 definisce i poteri e i compiti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

7) l'art. 7 illustra la metodologia di valutazione della *performance* realizzativa;

8) l'art. 8 fornisce indicazioni in merito alle comunicazioni ufficiali;

9) l'art. 9 stabilisce le modalità di regolazione delle eventuali controversie;

c) *Sotto l'aspetto realizzativo*

1) la Nuova Linea Torino-Lione è parte integrante della *Core Network* TEN-T, che ha il compito di collegare i Paesi dell'Unione e questi ai Paesi confinanti e costituisce, in termini di infrastrutture di trasporto, il presupposto indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo del mercato unico europeo;

2) la delibera 20 febbraio 2015, n. 19, ha approvato il progetto definitivo della sezione transfrontaliera per quanto attiene alla parte in territorio italiano;

3) la successiva delibera 7 agosto 2017, n. 67, ha autorizzato l'avvio della realizzazione per lotti costruttivi, della «Nuova linea ferroviaria Torino-Lione: Sezione internazionale - Parte comune italo-francese - Sezione transfrontaliera»;

4) la fase di Studi ed indagini geognostiche è stata avviata dalla società LTF a partire dal 2001 e sarà completato dal nuovo promotore TELT entro il 2021;

5) i lavori definitivi relativi alla sezione transfrontaliera comprendono:

a. il rifacimento dell'impianto di *Saint-Jean-de-Maurienne* con la stazione internazionale ed il raccordo alla Linea Storica;

b. il tunnel di base transfrontaliero del Moncenisio;

c. l'attraversamento della Piana di Susa con la stazione internazionale e le opere per l'innesto della Interconnessione nella Linea Storica Torino-Modane;

6) la realizzazione di tali opere, come disposto dal CIPE con la citata delibera n. 67 del 2017 e in accordo con la legge 5 gennaio 2017, n. 1, avverrà per lotti costruttivi ai sensi dell'art. 2, commi 232 e seguenti, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

7) l'intera opera è articolata nei seguenti cinque lotti non funzionali, in aggiunta a studi opere geognostiche preliminari e a ulteriori opere compensative:

a. primo Lotto Costruttivo - Lotto 1 - Tunnel di Base;

b. secondo Lotto Costruttivo - Lotto 2 - Opere all'aperto Francia;

c. terzo Lotto Costruttivo - Lotto 3 - Tunnel di Base (completamento);

d. quarto Lotto Costruttivo - Lotto 4 - Opere all'aperto Italia;

e. quinto Lotto Costruttivo - Lotto 5 - Attrezzaggio Tecnologico.

d) *Aspetti finanziari*

1) la citata Delibera n. 67 del 2017, ha fissato il nuovo limite di spesa, per la parte di competenza italiana, a 5.631,47 milioni di euro in valuta corrente, di cui 5.574,21 milioni di euro per il costo rivalutato fino a completa realizzazione dell'opera e 57,26 per misure di accompagnamento ulteriori rispetto a quelle già contenute nel costo complessivo dell'opera;

2) gli studi e le opere geognostiche precedenti rispetto ai cinque lotti ammontano a 739,71 milioni di euro, interamente finanziati, di cui 402 a carico dello Stato italiano e 337,71 a carico dell'Unione europea;

3) la descrizione degli interventi previsti nei singoli lotti costruttivi, il cronoprogramma dei lavori e i connessi fabbisogni finanziari annuali per ciascuno di essi sono riportati, rispettivamente, nell'allegato 1, nell'allegato 2 e nell'allegato 3 della medesima delibera n. 67 del 2017;

4) la tavola 1 del Contratto riporta il costo degli interventi e il quadro completo delle risorse disponibili sulle diverse fonti nazionali e comunitarie;

5) le disponibilità complessive ammontano a circa 3.632,33 milioni di euro, di cui 2.966,76 milioni di risorse statali e 665,57 milioni di risorse UE;

6) le risorse garantiscono la completa copertura finanziaria della fase di Studi ed indagini geognostiche (del costo di 739,71 milioni di euro) e dei lotti costruttivi 1 e 2 (rispettivamente del costo di 2.563,70 milioni di euro e 328,92 milioni di euro);

7) i fabbisogni residui, complessivamente pari a 2.738,84 milioni di euro, sono relativi al finanziamento dei restanti lotti costruttivi 3, 4 e 5 - rispettivamente del costo di 1.274,32 milioni di euro, 414,68 milioni di euro e 992,58 milioni di euro - e delle ulteriori opere compensative previste dalla delibera n. 67 del 2017 per 57,26 milioni di euro;

8) nella tavola 2 del Contratto è riportato per ogni annualità il prospetto delle fonti e degli impieghi di cassa, relativamente alle attività già finanziate e a quelle da finanziare, distinti tra i diversi capitoli di spesa previsti nel bilancio dello Stato;

Considerato che il Comitato è chiamato ad esprimere il proprio parere, con osservazioni e raccomandazioni, sullo schema di contratto in base all'art. 1 della legge 14 luglio 1993, n. 238;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato, art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62;

Vista la nota 27 febbraio 2018, n. 1183-P, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Delibera

di esprimere parere favorevole sullo schema di «Contratto di programma 2015-2029» tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e *Tunnel Euralpin Lyon Turin* S.A.A. (TELT), nella stesura esaminata nell'odierna seduta, con le seguenti raccomandazioni:

1. *Disposizioni sul testo del Contratto*

1.1 L'art. 2, comma 1, andrà riformulato, in modo coerente con la denominazione del contratto, nel modo seguente, ove gli accordi intergovernativi lo consentano: Art. 2 Oggetto - comma 1. «Il Contratto ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra lo Stato italiano, FS e TELT, con riguardo alle modalità di progettazione, realizzazione dell'Opera da parte di TELT, ivi comprese le attività di studi, ricognizioni e lavori preliminari, e del relativo finanziamento, limitatamente alla quota di finanziamento italiana.». Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti vetrificherà, al riguardo, se negli Accordi intergovernativi siglati o nell'applicazione del diritto francese vi sia un legittimo impedimento a tale modifica.

1.2 All'art. 2, comma 3, si segnala che si dovrà prevedere che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, su proposta del Commissario straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino-Lione e della Regione Piemonte, trasmetta al CIPE un'informativa sul programma di attuazione delle ulteriori misure di accompagnamento non appena concluso il processo di condivisione con i soggetti partecipanti all'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione, nel rispetto del limite di spesa di cui alla delibera 67 del 2017, pari a 57,26 milioni di euro.

1.3 All'art. 3, comma 1, si ritiene che il comma vada riformulato nei seguenti termini: «La validità del presente Contratto decorre dalla sottoscrizione e la relativa scadenza è fissata al 31 dicembre 2029, o comunque fino all'ultimazione e messa in esercizio dell'Opera.». Tale riformulazione si rende opportuna in quanto il contratto non può avere efficacia retroattiva, anche tenuto conto che lo stesso prevede obblighi tra le parti e casi di *performance* negativa e per inadempimenti. Peraltro il «vuoto contrattuale» risulta normato dalla legge n. 208 del 2015, art. 1, comma 678, che ha già disciplinato il finanziamento dell'opera proprio nelle more della stipula del contratto di programma.

1.4 Un protocollo d'intesa tra Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato e DIPE, verrà redatto ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 229 del 2011, per assicurare a questo Comitato il flusso costante di informazioni coerenti per contenuti con il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della legge n. 144 del 1999, per evitare il duplicarsi delle banche dati ed in coerenza con il principio di unicità dell'invio.

1.5 All'art. 4, comma 1, punto *v)* e *vi)*, andrebbe inoltre chiarito che gli oneri aggiuntivi dei collaudi sono ricompresi nell'attuale limite di spesa.

1.6 All'art. 6, comma 2, si ritiene opportuno esplicitare che la verifica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del rispetto degli obblighi contrattuali di TELT riguardi anche quanto previsto all'art. 7, comma 4, relativamente all'obbligo di TELT di collegare la valutazione delle *performance* dei dirigenti responsabili dei progetti di investimento ai livelli di *performance* e ai casi di inadempimento di cui al medesimo art. 7.

1.7 All'art. 7, comma 2, in merito alla valutazione delle *performance* si dovrebbe specificare che gli scostamenti sono in «riduzione rispetto a quanto programmato o previsto dal cronoprogramma allegato al Contratto».

1.8 Relativamente all'art. 7, si ritiene utile, comunque, prevedere più specifici indici di risultato, ovvero procedure di individuazione degli inadempimenti contrattuali di TELT e FS più dettagliate. Occorre, infatti, evidenziare che nel Contratto nei confronti di TELT ed FS non vi sarebbero altri effetti negativi previsti, oltre a quelli dell'art. 7. A tale proposito al medesimo art. 7, potranno essere previsti casi di ulteriore valutazione delle *performance*, anche con apposito allegato o atto integrativo, per i quali il campione relativo selezionato per il monitoraggio e la valutazione venga scelto, nell'ambito del diagramma di GANTT, tra le attività presenti sul «percorso critico» - attività che presentano diverse dipendenze e che, se ritardano oppure stentano a partire, producono un impatto significativo e rilevante sull'intero progetto non pienamente recuperabile -, su cui occorre quindi concentrare l'attenzione per garantire il buon esito dello stesso intero progetto.

1.9 Dovrà anche essere chiarito, in una relazione a questo Comitato di cui al punto 2.2, relativamente agli elementi su cui viene misurata la *performance* di TELT, come siano stati individuati i quattro indicatori caratteristici ed i livelli di *performance* «di riferimento» rispetto a cui calcolare lo scostamento dal programmato.

1.10 È inoltre necessario che il campione di attività sulle quali verificare la valutazione di *performance* sia determinato comprendendo un numero rilevante di attività significative, in termini di importo, complessità tecnica e tempistica.

1.11 Il Contratto dovrà, altresì, riportare prima dell'ultimo considerato evidenza del CUP dell'opera, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

2. *Disposizioni finali*

2.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti relativi al contratto.

2.2 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti trasmetterà a questo Comitato una relazione di TELT sul recepimento delle raccomandazioni contenute nella presente delibera e con un aggiornamento sull'andamento del progetto nel suo insieme;

2.3 Il medesimo Ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63 del 2003 sopra richiamata.

2.4 Ai sensi della richiamata delibera n. 15 del 2015, prevista all'art. 36, comma 3, del decreto legge n. 90 del 2014, le modalità di controllo dei flussi finanziari sono adeguate alle previsioni della medesima delibera.

2.5 Ai sensi della delibera n. 24 del 2004, il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

2.6 Il provvedimento di approvazione del Contratto dovrà essere trasmesso a questo Comitato una volta perfezionato.

Roma, 28 febbraio 2018

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il segretario: LOTTI

Registrata alla Corte dei conti il 16 maggio 2018
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 736

18A03785

COMMISSIONE DI GARANZIA DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

DELIBERA 10 maggio 2018.

Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure da garantire in caso di sciopero del personale dipendente della Società Sogei S.p.A. (Delibera n. 18/159).

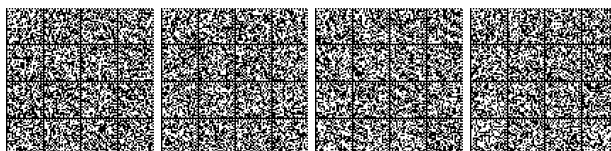
LA COMMISSIONE

Su proposta del commissario prof.ssa Orsola Razzolini, delegato per il settore;

Premesso che:

1) la SOGEI - Società generale d'informatica S.p.A. (d'ora in avanti anche «la Società»), è una società *in house* interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze che eroga servizi strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze e alle agenzie fiscali e, in particolare, ogni attività finalizzata alla realizzazione, allo sviluppo, alla manutenzione e alla conduzione tecnica del sistema informativo della fiscalità (ambito fiscalità), le attività di supporto e gestione dei servizi informatici e ogni altra attività di carattere informatico di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze (ambito economia e finanza pubblica);

2) con delibera n. 15/50 del 23 febbraio 2015, la Commissione, in relazione alla funzione assolta dalla SOGEI, definita «infrastruttura critica informatica di interesse nazionale» dal decreto del Ministero dell'interno del 9 gennaio 2008, ha stabilito che la stessa «si può inquadrare nella categoria dei soggetti attivi, la cui attività istituzionale è finalizzata allo svolgimento della funzione fiscale. Tale attività presenta un carattere essenziale nell'attuale sistema di fiscalità di massa, in quanto strumentale alla fase dei controlli e dell'istruttoria tributaria, con l'obiettivo di assumere informazioni ed acquisire elementi di prova rispetto al comportamento dei contribuenti. Per tale motivo, l'attività della SOGEI S.p.A. può essere qualificata come servizio strumentale a sostenere l'agire amministrativo per il migliore perseguimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia della funzione fiscale. L'eventuale interruzione del servizio da parte della SOGEI S.p.A. potrebbe determinare effetti negativi in relazione all'erogazione di un servizio pubblico (corrispondente alla fase di attuazione delle prestazioni fiscali), con possibili ricadute anche nei confronti dei cittadini»;

3) alla luce di tale qualificazione funzionale, la Commissione ha ritenuto che «le azioni di sciopero eventualmente indette dal personale dipendente dalla SOGEI S.p.A. debbano essere assoggettate alla disciplina stabilita dalla legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, al fine di assicurare una idonea garanzia dei diritti dei cittadini coinvolti dall'esercizio della funzione fiscale»; con la stessa nota, la Commissione ha invitato le parti sociali

ad avviare un confronto allo scopo di pervenire ad un accordo in materia di prestazioni indispensabili da garantire in caso di sciopero delle suddette attività;

4) in data 19 giugno 2017, la società, nell'ambito della procedura di cui all'art. 1 dell'Accordo nazionale del 4 febbraio 2004 di regolamentazione del diritto di sciopero nel settore metalmeccanico, ha adottato in via unilaterale il Piano delle prestazioni indispensabili da garantire in caso di sciopero, con l'indicazione numerica del contingente minimo di personale da esonerare (198 dipendenti) e le relative qualifiche funzionali, da intendersi come avvio di un confronto con le organizzazioni sindacali territoriali e le RSU;

5) in data 6 luglio 2017 si è tenuto un incontro tra la società e la RSU SOGEI per esaminare i criteri ed il numero dei lavoratori inclusi nel contingente di personale individuato dal citato Piano delle prestazioni indispensabili;

6) all'esito di tale incontro la RSU, come già anticipato con nota del 23 giugno 2017, ha confermato di non ritenersi soddisfatta dei chiarimenti forniti dalla SOGEI;

7) in data 25 luglio 2017, presso la sede di Unindustria, si è svolto il confronto con le organizzazioni sindacali territoriali sul Piano delle prestazioni indispensabili;

8) in data 26 luglio 2017, le organizzazioni sindacali Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm Uil e Ugl Metalmeccanici hanno contestato, con un'articolata memoria esplicativa, il Piano delle prestazioni indispensabili adottato in via unilaterale dalla SOGEI e, nel contempo, hanno chiesto alla Commissione di essere convocate in audizione ai fini dell'adozione di una regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili, ex art. 13, lettera *a)*, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni;

9) in data 27 luglio 2017, anche la società ha comunicato alla Commissione di garanzia l'esito infruttuoso degli incontri svolti con i sindacati rappresentativi in merito al Piano delle prestazioni indispensabili;

10) al fine di verificare la reale sussistenza delle condizioni necessarie al raggiungimento di un accordo quanto più ampiamente condiviso fra le parti sociali, l'Autorità ha ritenuto necessario promuovere un tavolo di confronto congiunto attraverso una serie di audizioni;

11) la prima audizione si è tenuta in data 14 settembre 2017, all'esito della quale le parti sociali, dopo essersi confrontate sui contenuti del Piano delle prestazioni indispensabili adottato in via unilaterale dalla società, hanno manifestato l'intenzione di proseguire il confronto congiunto dinanzi alla Commissione di garanzia: a tal fine l'autorità ha chiesto loro di far pervenire ulteriori osservazioni in merito all'attività svolta dalla SOGEI S.p.A.;

12) in data 30 ottobre 2017, la RSU SOGEI ha trasmesso alla Commissione di garanzia una nota integrativa (ulteriore rispetto a quella già depositata nel corso dell'audizione del 14 settembre 2017) contenente le osservazioni al Piano delle prestazioni indispensabili adottato da SOGEI;

13) in data 15 novembre 2017 anche la SOGEI ha trasmesso all'autorità una memoria con la quale ha illustrato i servizi erogati dalla società (allegati 12-a Servizi ICT ambito Fiscalità e 12-b Servizi ICT ambito Economia e finanza pubblica) e i criteri adottati per l'individuazione del contingente di personale tenuto alla garanzia delle prestazioni minime indispensabili;

14) in data 13 dicembre 2017, la Commissione di garanzia, anche alla luce della documentazione acquisita, ha nuovamente convocato in audizione tutte le parti sociali; l'autorità, al fine di acquisire ulteriori elementi valutativi, ha chiesto alla SOGEI S.p.A. di fornire alcune precisazioni sui servizi relativi all'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), sui servizi erogati a favore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli nel gioco pubblico, sui servizi connessi all'attività della Ragioneria generale dello Stato, con particolare riferimento alla gestione dell'intero processo informatizzato del Bilancio dello Stato;

15) in data 22 dicembre 2017, la SOGEI S.p.A. ha trasmesso alla Commissione di garanzia la documentazione contenente le precisazioni richieste;

16) dai riscontri offerti in sede di attività istruttoria preliminare, la Commissione ha rilevato una considerevole distanza tra le parti sociali coinvolte nel confronto: distanza che ha indotto questa autorità a ritenere non ipotizzabile il raggiungimento, in tempi ragionevoli, di un accordo in merito all'adozione di un insieme di regole comuni per la disciplina delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni;

17) con delibera n. 18/02, adottata nella seduta dell'11 gennaio 2018, la Commissione ha formulato alle parti sociali una Proposta sull'insieme delle prestazioni, procedure e misure da considerare indispensabili, conformemente a quanto previsto dalla legge, riconoscendo la strumentalità dell'attività svolta dalla SOGEI con particolare riguardo a determinati servizi e individuando, nel contempo, il contingente di personale tenuto a garantirne la continuità in caso di sciopero;

18) con memoria del 31 gennaio 2018, la SOGEI ha contestato la proposta nella parte in cui non include tra i servizi essenziali:

1) i servizi connessi al processo informatizzato del Bilancio dello Stato, nonché i processi connessi a specifiche procedure amministrative forniti alla Ragioneria generale dello Stato;

2) i servizi connessi all'esercizio, governo e controllo del gioco pubblico forniti all'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

3) i presidi minimi per garantire la goverance dell'infrastruttura impiantistica del data center SOGEI, nonché la continuità del servizio di prevenzione e protezione di cui al decreto legislativo n. 81/2008;

19) con nota del 31 gennaio 2018, il Ministero dell'economia e delle finanze ha rappresentato alla Commissione di garanzia la necessità di integrare l'elenco delle prestazioni indispensabili supportate dal sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, relativamente ai processi di formazione del Bilancio dello Stato. Secondo l'amministrazione, infatti, «l'interruzione del

servizio per i suddetti sistemi avrebbe come conseguenza, oltre al danno economico per gli operatori economici, anche il mancato rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa europea, con conseguente applicazione di interessi moratori a carico delle amministrazioni ed enti inadempienti, nonché il rischio di apertura di procedura di infrazioni UE nei confronti dell'Italia»;

20) con nota del 2 febbraio 2018, anche le organizzazioni sindacali Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm Uil e Ugl Metalmeccanici hanno trasmesso le proprie osservazioni che si sintetizzano qui di seguito:

a) con riferimento ai servizi di supporto all'attività dell'Agenzia delle entrate, le organizzazioni sindacali hanno contestato, sulla base di diverse considerazioni, che costituiscano servizi essenziali il sistema di versamento unificato F24, i servizi di scambio dati con RGS per erogazione stipendi, il sito internet, il servizio di verifica del codice fiscale, il servizio SDI (servizio di interscambio per la trasmissione delle fatture elettroniche da parte dei fornitori terzi verso la pubblica amministrazione);

b) in relazione ai servizi tecnologici di supporto all'attività dell'Agenzia delle dogane (AIDA e AIDA interoperabilità), le organizzazioni sindacali hanno rilevato che la legge n. 146 del 1990 prevede l'attività doganale come servizio pubblico essenziale con esclusivo riferimento allo sdoganamento di animali vivi e merci deperibili e che, in caso di astensione collettiva con possibile riduzione del servizio, gli operatori potrebbero compiere tutte le attività indifferibili secondo quanto disposto al titolo III delle IFMUD di cui al decreto ministeriale del 21 luglio 1982;

c) in merito al servizio tecnologico di supporto svolto a favore dell'Agenzia delle entrate - riscossione (ex Equitalia), hanno eccepito che non esisterebbe presso l'ente impositore un piano delle prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero nonostante la Commissione abbia stabilito l'assoggettabilità di tali attività alle previsioni di cui alla legge n. 146 del 1990;

d) con riferimento ai servizi connessi all'operatività delle banche dati fiscali utilizzate dalla Guardia di finanza per le indagini tributarie, secondo le organizzazioni sindacali la repressione del crimine verrebbe comunque garantita dalla polizia tributaria e dalla polizia giudiziaria;

e) in relazione al servizio a supporto dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, per conto del Ministero dell'interno, in caso di sciopero o di inutilizzabilità temporanea dei sistemi informatici il controllo dei dati ed il conseguente rilascio della carta di identità potrebbe avvenire su base cartacea, mentre il diritto alla registrazione di nascite e morte non verrebbe compromesso;

f) in merito al sistema di gestione *open e mainframe*, si tratterebbe di attività a supporto di tutti i servizi erogati dalla SOGEI;

g) con riguardo alla tutela della sicurezza fisica delle sedi SOGEI, il presidio sarebbe garantito dalla Guardia di finanza e da una società di vigilanza armata esterna;

h) con riferimento ai servizi di gestione del debito pubblico connessi all'attività del Dipartimento del tesoro, la mancata attuazione dei modelli di previsione e di analisi statistica non avrebbero alcun impatto sui diritti del cittadino;

i) la prescrizione e l'erogazione delle ricette elettroniche farmaceutiche e specialistiche e i certificati di malattia, in caso di sciopero, malfunzionamento o rallentamento del servizio, sarebbero comunque disponibili in modalità cartacea;

21) in data 23 febbraio 2018, anche la RSU SOGEI ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla Proposta di regolamentazione formulata dalla Commissione. Con tale memoria la RSU, pur condividendo la qualificazione dell'attività svolta dalla SOGEI quale servizio pubblico essenziale, ha anch'essa contestato l'individuazione delle prestazioni indispensabili;

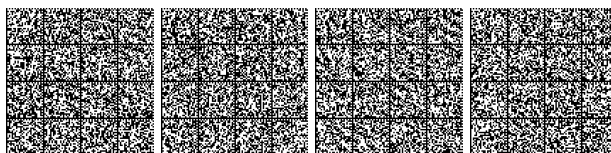
22) nessun parere in ordine alla Proposta di regolamentazione dell'autorità è stato espresso dalle associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute;

23) in data 15 febbraio 2018 la Commissione, nell'ambito del procedimento di cui all'art. 13, comma 1, lettera *a)*, della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni, a fronte della distanza tra le parti e delle numerose obiezioni sollevate con riguardo alla Proposta di regolamentazione, le ha convocate nuovamente al fine di accertare la loro eventuale perdurante indisponibilità a raggiungere un accordo e a superare così la suddetta proposta. Nel corso di tale audizione, il commissario ha illustrato le ragioni ispiratrici dell'intervento eteronomo e ha preso posizione in merito a tutte le osservazioni presentate;

In estrema sintesi, il commissario ha ribadito la possibilità di individuare quali servizi essenziali servizi ulteriori non espressamente indicati all'art. 1, commi 1 e 2 della legge n. 146 del 1990 che ne contiene un elenco puramente esemplificativo e non tassativo che ben può essere aggiornato alla luce dell'evolversi della realtà sociale ed economica;

In relazione alla possibilità di sostituire alle prestazioni indispensabili l'individuazione di un periodo di franchigia coincidente con le scadenze fiscali più rilevanti (proposto dalle organizzazioni sindacali) il commissario, pur esprimendo il proprio apprezzamento, ritiene che tale previsione, oltre a comprimere eccessivamente il diritto di sciopero, finirebbe col rendere più farraginoso il sistema, considerata la variabilità del calendario fiscale;

In merito al servizio AIDA, sebbene la legge n. 146 del 1990 includa tra i servizi pubblici essenziali le dogane, limitatamente al controllo su animali e merci deperibili, il commissario ha fatto presente che nel processo di sdoganamento l'attuale sistema informatizzato non consente la distinzione tra le merci e che, pertanto, non è possibile garantire il corretto funzionamento del servizio informatico con esclusivo riferimento a tale categoria;

Con riferimento al servizio sistema di esercizio, governo e controllo giochi il commissario ha ribadito il consolidato orientamento della commissione in base al quale

l'esercizio esclusivo da parte dello Stato dell'attività di gioco ed il potere di controllo ad esso spettante persegue principalmente lo scopo di garantire la regolarità e la moralità del servizio e, soprattutto, la prevenzione della sua possibile degenerazione criminale e non, come sostenuto da SOGEI, «esigenze di bilancio»;

24) nel corso dell'audizione, le organizzazioni sindacali si sono riportate al contenuto delle memorie integrative già trasmesse alla commissione, confermando la propria disponibilità a ragionare solo su alcuni punti relativi alla proposta formulata dalla commissione. La RSU SOGEI, invece, pur riconoscendo il ruolo strategico e strumentale della SOGEI nel medio e lungo periodo, ha affermato che, in caso di sciopero, le prestazioni indispensabili individuate dalla Commissione potrebbero essere garantite facendo ricorso a procedure alternative o all'ausilio dei tecnici di società terze;

25) in sede di audizione, la SOGEI ha illustrato l'importanza dei servizi tecnologici di supporto forniti a tutte le amministrazioni pubbliche centrali, evidenziando la presenza di 1600 service fisici, 8600 service virtuali, il monitoraggio di 41 milioni di utenti attraverso le banche dati fiscali e di 830 milioni di spese sanitarie, con un personale pari a 2.060 dipendenti e la previsione di prossime assunzioni. Per tali motivi, la società ha ribadito la necessità di garantire una continuità del servizio anche in caso di sciopero;

26) la SOGEI, con nota del 27 febbraio 2018, ha presentato ulteriori analitiche controdeduzioni a tutte le osservazioni scritte formulate dalle rappresentanze sindacali, rilevando, in particolare, che la necessaria continuità di tutti i servizi dalla stessa erogati sarebbe dimostrata dal fatto che anche nei giorni di sabato, domenica e festivi è presente presso la sede una quota di personale in turno mentre un'altra quota di personale è sempre disponibile in regime di reperibilità per affrontare eventuali criticità (con una media di circa 633 presenze mensili nell'anno 2017 e 153 dipendenti in occasione della festa patronale del 29 giugno);

Considerato che:

dai riscontri offerti in sede di audizione e di attività istruttoria preliminare, è risultata evidente una sostanziale distanza tra le parti sociali che, in linea di massima, concordano solo genericamente sulla rilevanza strategica dell'attività svolta da SOGEI;

la Commissione ritiene, pertanto, non ipotizzabile il raggiungimento, in tempi ragionevoli, di un accordo in merito all'adozione di un insieme di regole comuni per la disciplina delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni;

rispetto alle originarie previsioni contenute nella delibera n. 15/50, del 23 febbraio 2015, il confronto tra le parti sociali e l'ampia ed articolata documentazione acquisita nel corso del presente procedimento, hanno consentito di accertare che la SOGEI è tenuta a garantire un'attività di supporto informatico continuativo anche con riferimento alle seguenti attività: gestione del sistema NoiPA (attraverso il quale le amministrazioni pubbliche elaborano i trattamenti stipendiali di tutti i dipendenti pubblici); monitoraggio della spesa sanitaria, acquisizione e trasmissione dei certificati medici, delle ricette mediche, degli scontrini di spesa farmaceutica e del Fascicolo sanitario elettronico; sistema informatico di controllo e sicurezza delle merci che varcano le dogane e dell'accise fiscale doganale presso frontiere, porti e aeroporti; implementazione e gestione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente ANPR, banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente attraverso la quale i comuni aderenti a tale sistema garantiscono il rilascio della carta di identità cartacea ed elettronica;

tutte le attività descritte appaiono di rilevante interesse per la collettività nel suo insieme in quanto sono direttamente strumentali all'erogazione di una molteplicità di servizi pubblici che incidono sui diritti della persona costituzionalmente tutelati, quali il diritto alla salute, la libertà e la sicurezza della persona, il diritto all'assistenza inteso come diritto agli emolumenti retributivi o comunque a quanto economicamente necessario al soddisfacimento delle necessità della vita attinenti a diritti della persona costituzionalmente garantiti. Ancora, le attività appaiono strumentali a garantire il flusso di entrate che consente allo Stato l'erogazione delle prestazioni e dei servizi essenziali alla comunità, così configurandosi come attività primaria per il soddisfacimento degli interessi e dei diritti dei cittadini - utenti;

la SOGEI è responsabile del corretto funzionamento dei sistemi informatici utilizzati dalle amministrazioni per lo svolgimento di tali attività, intervenendo all'occorrenza, in tempo reale, per sanare eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti di tali sistemi attraverso la conduzione tecnico-operativa continuata ed una corretta manutenzione degli stessi;

l'astensione dal lavoro del personale SOGEI preposto a tali attività può comportare un disagio agli utenti dei servizi garantiti dalle amministrazioni ma non può compromettere la funzionalità e la continuità dei medesimi servizi;

tale principio si traduce nella necessità di prevedere, in caso di sciopero, un livello di prestazioni indispensabili che sia in grado di garantire la continuità dei servizi erogati dalle amministrazioni;

dalle risultanze istruttorie acquisite nel corso procedimento, al quale hanno partecipato attivamente le parti sociali, sono emerse indicazioni utili ai fini di una parziale revisione della proposta approvata dalla Commissione nella seduta dell'11gennaio 2018;

in particolare, è emersa una concreta difficoltà a suddividere le prestazioni rese dal personale SOGEI in base al servizio pubblico essenziale erogato; i lavoratori, infatti, prestano la loro attività indistintamente sulla base delle qualifiche professionali e del bagaglio di competenze tecniche, per la pluralità dei clienti istituzionali della società e dei servizi da questi ultimi erogati;

ciò, d'altra parte, risulta coerente con la particolare natura del servizio di *information technology* che mal si

presta ad artificiali scomposizioni al suo interno risultando, nella sua interezza, strumentale e trasversale ad una pluralità di servizi erogati;

nell'innovativo contesto dei servizi informatici e dell'economia digitale occorre ripensare al criterio tradizionale individuato dalla legge n. 146 del 1990, costituito dall'individuazione prima del servizio pubblico essenziale erogato e, quindi, delle prestazioni indispensabili e dei relativi contingenti di personale;

questa Commissione ritiene una soluzione più rispondente alle caratteristiche di queste nuove realtà economiche l'individuazione del contingente di personale da esonerare in caso di sciopero considerando la funzione strumentale di SOGEI nella sua interezza, anziché utilizzando come parametro di riferimento ciascun servizio erogato dai clienti Istituzionali della SOGEI;

in altri termini, ciò che deve essere assicurato con continuità in caso di sciopero del personale SOGEI è l'efficienza dei servizi infrastrutturali e applicativi di *information technology* messi a disposizione delle amministrazioni attraverso un adeguato supporto tecnico-sistemico ed operativo per le soluzioni già in esercizio, al fine di garantirne la costante funzionalità e di intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamento;

l'operatività dei servizi applicativi viene assicurata dalla SOGEI attraverso il proprio personale h/24, 365 giorni all'anno, anche nei giorni festivi (sabato, domenica, feste nazionali e patronali) attraverso un numero adeguato di risorse professionali che sia in grado di garantire la continuità del servizio e di intervenire in maniera adeguata anche attraverso personale in reperibilità;

anche i sistemi *open* e *mainframe*, come emerso in sede di istruttoria, non risultano funzionali ad uno specifico servizio applicativo in quanto trattasi di infrastrutture comuni a più servizi applicativi attraverso la gestione dei processi manutentivi ordinari e straordinari degli impianti stessi ed un presidio tecnico costante e continuativo sia di imprese terze che di personale tecnico SOGEI;

per la complessità dell'infrastruttura tecnologica gestita da SOGEI e l'elevata specializzazione del personale preposto a tale attività non è opportuno che sia questa Commissione a procedere all'individuazione dei profili professionali da includere nell'apposito contingente di personale esonerato dallo sciopero per garantire la continuità delle relative prestazioni indispensabili. Tale compito, infatti, rientra nel potere organizzativo e direttivo del datore di lavoro da esercitarsi sempre nel rispetto del dialogo e della collaborazione con le parti interessate;

è, invece, possibile ritenere che debba essere escluso dal contingente esonerato dallo sciopero il personale preposto allo sviluppo di nuovi sistemi applicativi; infatti, ciò che deve essere garantita è la continuità del servizio informatico, non certo l'attività di progettazione e di programmazione di lunga durata;

Formula

ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera *a)* della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, la seguente:

Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, in caso di sciopero del personale dipendente della Società Sogei S.p.A.

Art. 1.

Campo di applicazione e finalità

1. La presente regolamentazione si applica alle astensioni collettive dalle prestazioni, a fini di protesta o di rivendicazioni di categoria, del personale dipendente della società SOGEI S.p.A. prevedendo le prestazioni indispensabili da garantire in caso di sciopero, nonché le modalità e le procedure di erogazione delle stesse, conformemente a quanto previsto dagli articoli 2, comma 2, e 13, comma 1, lettera *a)*, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni.

2. La disciplina recata dalla presente regolamentazione si riferisce all'attuale stato di organizzazione del servizio, per cui eventuali sopravvenute rilevanti trasformazioni potranno richiedere e giustificare una sua revisione.

Art. 2.

Prestazioni indispensabili

1. Al fine di garantire un equo contemperamento con i diritti costituzionalmente tutelati di cui agli articoli 1, commi 1 e 2, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, durante l'astensione dovrà essere garantita la continuità del supporto tecnico-sistemico ed operativo per il funzionamento dell'infrastruttura tecnologica che la SOGEI è tenuta a garantire all'amministrazione finanziaria e ai clienti istituzionali, con particolare riguardo alle seguenti attività:

a) attività di supporto ai servizi resi dall'Agenzie delle entrate a favore dei contribuenti e della collettività: sito internet dell'Agenzia, sistema di versamento unificato F24, servizi di scambio dati con la Ragioneria generale dello Stato per l'erogazione degli stipendi, servizio di verifica del codice fiscale, servizio SDI (Sistema di interscambio per la trasmissione delle fatture elettroniche);

b) attività di supporto ai servizi resi dall'Agenzia delle dogane (AIDA e AIDA Interoperabilità);

c) attività di supporto per la manutenzione del sistema informatico di Equitalia (ora Agenzia delle entrate), finalizzata al Servizio di riscossione dei tributi;

d) servizi applicativi connessi all'operatività delle banche dati presenti nell'anagrafe tributaria che consentono alla Guardia di finanza di effettuare indagini finanziarie, controlli ed istruttorie tributarie;

e) attività di supporto informatico per il corretto funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR);

f) gestione della piattaforma informatica di supporto ai processi di previsione, emissione, gestione e monitoraggio del debito pubblico italiano;

g) attività di supporto informatico al sistema unico integrato per la gestione del trattamento economico e giuridico del personale della pubblica amministrazione (Noi *PA)*;

h) servizi informatici connessi al sistema tessera sanitaria (prescrizione ed erogazione ricetta elettronica farmaceutica e specialistica, certificato di malattia, fascicolo sanitario elettronico).

2. A tutela della sicurezza delle persone e della salvaguardia delle infrastrutture tecnologiche, in caso di sciopero dovrà essere assicurata anche l'attività di supporto logistico, come il presidio e la vigilanza sugli impianti, il servizio di portineria sufficiente a garantire l'accesso, e il controllo per la protezione e prevenzione dei rischi, qualora tali servizi siano già assicurati, in via ordinaria, anche nei giorni festivi.

Art. 3.

Contingenti di personale

1. Le prestazioni indispensabili di cui all'art. 2, commi 1 e 2, saranno garantite utilizzando, come parametro di riferimento, il personale normalmente impiegato dalla società nei giorni festivi (sabato, domenica e festa patronale del 29 giugno), anche mediante l'utilizzo di qualifiche professionali in reperibilità, sempre che le prestazioni da assicurare lo consentano.

In ogni caso, saranno esentati i lavoratori strettamente necessari a garantire la continuità del supporto tecnico-sistemico ed operativo per il funzionamento dell'infrastruttura tecnologica della SOGEI, utilizzando al meglio le innovazioni tecnologiche ed operative con l'obiettivo di consentire ai lavoratori, nel modo più ampio possibile, l'esercizio del diritto di sciopero.

2. La società, in occasione di ogni sciopero, individua con apposito ordine di servizio, e di norma con criteri di rotazione, i nominativi e le qualifiche professionali del personale incluso nei contingenti come sopra definiti, tenuto all'erogazione delle prestazioni necessarie e perciò esonerato dall'effettuazione dello sciopero. I nominativi sono comunicati alle organizzazioni sindacali rappresentative ed ai singoli interessati, entro il quinto giorno precedente alla data dello sciopero. Il personale individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla data di ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, che sarà accordata solo nel caso sia possibile; l'eventuale sostituzione verrà comunicata agli interessati entro le 24 ore successive.

Art. 4.

Astensioni collettive dal lavoro straordinario

Le astensioni collettive dal lavoro straordinario sono vincolate al rispetto delle regole dettate dalla legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, e dalla presente regolamentazione. La durata di tali azioni di sciopero non potrà eccedere i trenta giorni consecutivi. La proclamazione con unico atto di sciopero dello straordinario e di astensione dall'ordinaria prestazione di lavoro può avvenire soltanto se quest'ultima è contenuta nel periodo interessato dall'astensione dal lavoro straordinario.

Art. 5.

Gestione indiretta e affidamento del servizio a terzi

Eventuali contratti di concessione e/o affidamento, di qualunque natura, stipulati dalla SOGEI con società o cooperative che concorrono, anche in via strumentale, all'erogazione del servizio dovranno includere espressamente la clausola che preveda, in caso di sciopero del personale che svolga attività funzionali e necessarie a garantire la continuità del servizio, il rispetto delle prestazioni indispensabili stabilite nella presente disciplina.

Art. 6.

Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente regolamentazione, si rinvia alla legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, e all'Accordo nazionale del 4 febbraio 2004 di regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nel settore metalmeccanico, valutato idoneo dalla Commissione con delibera n. 04/148 del 18 marzo 2004, e pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 1° aprile 2004.

La presente regolamentazione sarà vincolante, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, fino al raggiungimento di un accordo tra le parti valutato idoneo dalla Commissione;

Dispone

la notifica della presente delibera alle segreterie territoriali di Roma delle organizzazioni sindacali Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm Uil, Ugl Metalmeccanici, alle RSU SOGEI, alla società SOGEI S.p.A. e a Unindustria.

Dispone inoltre

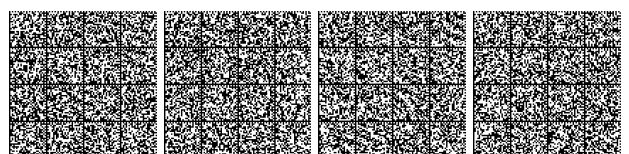
la trasmissione della presente delibera ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 13, lettera *n)* della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni, nonché alle associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute ai fini dell'elenco di cui al decreto legislativo del 6 settembre 2005, n. 206.

Dispone altresì

la pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e l'inserimento sul sito internet della Commissione di garanzia.

Roma, 10 maggio 2018

Il presidente: SANTORO PASSARELLI

18A03759

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Broncho Munal»

Estratto determina AAM/PPA n. 418/2018 del 3 maggio 2018

Autorizzazione delle variazioni tipo II B.I.b.2.d) e B.II.d.2.c).

Sostituzione del controllo dell'attività immunostimolante (e relativo metodo in vivo: «*Plaque Forming Cells*») con il controllo del contenuto antigenico (e relativo metodo in vitro ELISA) per la specifica alla fine del periodo di conservazione della sostanza attiva e sostituzione del controllo dell'attività immunostimolante (e relativo metodo in vivo: «*Plaque Forming Cells*») con il controllo del contenuto antigenico (e relativo metodo in vitro ELISA) per la specifica al rilascio e alla fine del periodo di conservazione del prodotto finito relativamente al medicinale BRONCHO MUNAL (A.I.C. 026609), nelle forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio.

Titolare A.I.C.: Abiogen Pharma S.P.A. (codice fiscale 05200381001).

Numeri pratica: VN2/2017/231 - VN2/2017/232.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03750

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Diflucan»

Estratto determina IP n. 362 del 9 maggio 2018

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale DIFLUCAN 150 mg - capsules, hard dalla Romania con numero di autorizzazione 5125/2012/01-34, intestata alla società Pfizer Ireland Pharmaceuticals (IR) e prodotta dalla Fareva Amboise (FR) e dalla Famar Plant B (GR) con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: Gekofar S.r.l. con sede legale in Piazza Duomo, 16 - 20122 Milano.

Confezione: «Diflucan» «150 mg capsule rigide» 2 capsule;

Codice A.I.C. n.: 045942012 (in base 10) 1CU17W (in base 32);

Forma farmaceutica: capsula rigida;

Ogni capsula rigida contiene:

Principio attivo: Fluconazolo 150 mg.

Eccipienti: Contenuto della capsula: Lattosio monoidrato, Amido di mais, Silice colloidale anidra, Magnesio stearato, Sodio laurilsolfato.

Contenuto degli opercoli della capsula: Gelatina, Titanio diossido (E171), Blu patent V (E131).

Inchiostro: Lacca, ossido di ferro nero, alcool N-butilico, alcool disidratato, acqua depurata, propilenglicole, alcool denaturato industriale, alcol isopropilico, soluzione di ammoniaca forte, idrossido di potassio.

Indicazioni terapeutiche: «Diflucan» è indicato negli adulti per il trattamento di:

meningite criptococcica Coccidioidomicosi;

candidiasi invasiva;

candidiasi delle mucose, incluse candidiasi orofaringea, candidiasi esofagea, candiduria e candidiasi mucocutanea cronica;

candidiasi orale atrofica cronica (stomatite da protesi dentale), nel caso in cui igiene dentale e trattamento topico siano insufficienti;

candidiasi vaginale, acuta o ricorrente, quando la terapia locale non è appropriata;

balanite da candida, quando la terapia locale non è appropriata;

dermatomicosi, incluse *tinea pedis, tinea corporis, tinea cruris, tinea versicolor* e infezioni cutanee da candida, quando sia indicata la terapia sistemica;

tinea unguinium (onicomicosi), quando altri trattamenti non siano considerati appropriati;

«Diflucan» è indicato negli adulti per la profilassi di:

recidiva di meningite criptococcica in pazienti ad alto rischio di ricaduta;

recidiva di candidiasi orofaringea o esofagea in pazienti affetti da HIV ad alto rischio di presentare ricadute;

per ridurre l'incidenza della candidiasi vaginale ricorrente (4 o più episodi all'anno);

profilassi delle candidemie nei pazienti con neutropenia prolungata (es. pazienti con patologie ematologiche maligne sottoposti a chemioterapia o pazienti che ricevono trapianto di cellule staminali emopoietiche (vedere paragrafo 5.1)).

«Diflucan» è indicato nei neonati a termine, lattanti, infanti, bambini e adolescenti da 0 a 17 anni:

«Diflucan» è usato nel trattamento delle candidiasi delle mucose (orofaringee e esofagee), candidiasi invasive, meningite criptococcica e nella profilassi delle candidiasi nei pazienti immunocompromessi. «Diflucan» può essere usato come terapia di mantenimento per prevenire le ricadute di meningite criptococcica nei bambini ad alto rischio di recidiva.

La terapia può essere istituita prima che si conoscano i risultati delle colture o di altri test di laboratorio, ma, quando i risultati diventano disponibili, la terapia anti-infettiva deve essere adeguata conseguentemente. Bisogna tenere in considerazione le linee guida ufficiali per l'uso appropriato degli antimicotici.

Officine di confezionamento secondario:

S.C.F. S.r.l. - Via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago D'Adda - LO;

XPO Supply Chain Pharma Italy S.p.a. - Via Amendola, 1 - Settala - Loc. Caleppio - 20090 Milano;

CIT S.r.l. - Via Primo Villa n. 17 - 20875 Burago di Molgora (MB).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «Diflucan «150 mg capsule rigide» 2 capsule;

Codice A.I.C. n.: 045942012;

Classe di rimborsabilità: C(nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «Diflucan» «150 mg capsule rigide» 2 capsule.

Codice A.I.C. n.: 045942012.

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03751

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Belara»

Estratto determina IP n. 360 del 9 maggio 2018

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale BELARA 2 mg + 0,03 mg comprimidos revestidos por película - 63 comprimidos dal Portogallo con numero di autorizzazione 5503586, intestato alla società Gedeon Richter PLC (HU) e prodotto dalla Gedeon Richter PLC (HU) con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: GMM Farma S.r.l., con sede legale in Via Lambretta 2 - 20090 Segrate (MI).

Confezione: «Belara» «2 mg+0,03 mg compresse rivestite con film» 1×21 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

Codice AIC: 046111011 (in base 10) 1CZ693 (in base 32);

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film;

Composizione: una compressa rivestita con film contiene:

Principi attivi: etinilestradiolo 0,030 mg e clormadinone acetato 2 mg;

Eccipienti: Nucleo della compressa Lattosio monoidrato, amido di mais, povidone K30, magnesio stearato,

Rivestimento Ipromellosa 6 mPa s, lattosio monoidrato, macrogol 6000, glicole propilenico, talco, titanio diossido (E171), ossido di ferro rosso (E172).

Indicazioni terapeutiche: contraccezione ormonale. La decisione di prescrivere «Belara» deve prendere in considerazione i fattori di rischio attuali della singola donna, in particolare quelli relativi alle tromboembolie venose (TEV) e il confronto tra il rischio di TEV associato a «Belara» e quello associato ad altri contraccettivi ormonali combinati (COC).

Officine di confezionamento secondario:

Pharma Partners S.r.l. - Via E. Strobino, 55/57 - 59100 Prato (PO);

CIT S.r.l. - Via Primo Villa n. 17 - 20875 Burago di Molgora (MB);

De Salute S.r.l. - Via Biasini, 26 - 26015 Soresina Cremona.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «Belara» «2 mg+0,03 mg compresse rivestite con film» 1×21 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

Codice AIC: 046111011;

Classe di rimborsabilità: C (nn);

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «Belara» «2 mg+0,03 mg compresse rivestite con film» 1×21 compresse in blister PVC/PVDC/AL.

Codice AIC: 046111011.

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03752

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Cutacnyl»

Estratto determina IP n. 359 del 9 maggio 2018

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale CUTACNYL 5 pour cent, gel pour application locale 40 g en tube dalla Francia con numero di autorizzazione 3400932825653 con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: Medifarm S.r.l., con sede legale in Via Tiburtina, 1166/1168 - 00156 Roma;

Confezione: «Cutacnyl» «5% gel» tubo 40 g;

Codice A.I.C. n.: 045862024 (in base 10) 1CRM48 (in base 32);

Forma farmaceutica: gel;

100 g di gel contengono: Principio attivo Perossido di Benzoile 5 g;

Eccipienti: Carbomer 940, Copolimero metacrilico, Glicerina, Disodio Edetato, Diottil sodio sulfosuccinato, Silice colloidale anidra, Propilen glicole, Poloxamer 182, Soluzione di idrossido di sodio al 10%, Acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche: disinfezione della cute. Svolge attività antisettica anche nei confronti del P. acnes.

Officine di confezionamento secondario:

Mediwin Limited con sede legale in Unit 13, Martello Enterprise Centre, Courtwick Lane Littlehampton, West Sussex BN17 7PA (UK).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «Cutacnyl» «5% gel» tubo 40 g;

Codice A.I.C. n.: 045862024;

Classe di rimborsabilità: C-*bis*;

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «Cutacnyl» «5% gel» tubo 40 g;

Codice A.I.C. n.: 045862024.

OTC - medicinali da banco o di automedicazione.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03753

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Cutacnyl»

Estratto determina IP n. 358 del 9 maggio 2018

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale CUTACNYL 10 pour cent, gel pour application locale 40 g en tube dalla Francia con numero di autorizzazione 3400932812585 con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: Medifarm S.r.l., con sede legale in Via Tiburtina, 1166/1168 - 00156 Roma.

Confezione: «Cutacnyl» «10% gel» tubo 40 g;

Codice A.I.C. n.: 045862012 (in base 10) 1CRM3W (in base 32);

Forma farmaceutica: gel;

100 g di gel contengono: Principio attivo Perossido di Benzoile 10 g;

Eccipienti: Carbomer 940, Copolimero metacrilico, Glicerina, Disodio Edetato, Diottil sodio sulfosuccinato, Silice colloidale anidra, Propilen glicole, Poloxamer 182, Soluzione di idrossido di sodio al 10%, Acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche: disinfezione della cute. Svolge attività antisettica anche nei confronti del P. acnes.

Officine di confezionamento secondario:

Mediwin Limited con sede legale in Unit 13, Martello Enterprise Centre, Courtwick Lane Littlehampton, West Sussex BN17 7PA (UK).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

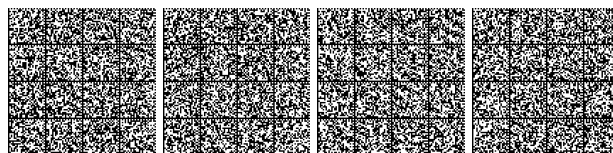
Confezione: «Cutacnyl» «10% gel» tubo 40 g;

Codice A.I.C. n.: 045862012;

Classe di rimborsabilità: C-*bis*.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «Cutacnyl» «10% gel» tubo 40 g;

Codice A.I.C. n.: 045862012;

OTC - medicinali da banco o di automedicazione.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03754

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Schollmed Onicomicosi»

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 55/2018 del 9 maggio 2018

Procedura europea n. UK/H/6478/001/DC.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: SCHOLLMED ONICOMICOSI, nella forma e confezioni, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

Titolare A.I.C.: Reckitt Benckiser Healthcare International Ltd con sede legale e domicilio fiscale in 103-105 Bath Road, Slough, Berkshire, SL1 3UH (Regno Unito).

Rappresentante in Italia: Reckitt Benckiser Healthcare (Italia) SpA con sede in via G. Spadolini, 7 - 20141 Milano codice fiscale n. 06325010152.

Confezioni:

«5% smalto medicato per unghie» 1 flacone da 2,5 ml - A.I.C. n. 045830015 (in base 10) 1CQMVZ (in base 32);

«5% smalto medicato per unghie» 1 flacone da 3 ml - A.I.C. n. 045830027 (in base 10) 1CQMWC (in base 32).

Forma farmaceutica: smalto medicato per unghie.

Validità prodotto integro: tre anni.

Condizioni particolari di conservazione: Schollmed Onicomicosi deve essere conservato a una temperatura inferiore a 30°C.

Tenere il flacone lontano da fonti di calore. Tenere il flacone in posizione verticale e ben chiuso dopo l'utilizzo.

Composizione:

principio attivo: 1 ml contiene 55,74mg di amorolfina cloridrato (equivalente a 50 mg di amorolfina);

eccipienti: ammonio metacrilato copolimero tipo A (Eudragit RL 100), triacetina, butile acetato, etile acetato, etanolo anidro.

Produttori del principio attivo:

Olon S.p.A., via Livelli, 1, Casaletto Lodigiano, Frazione Mairano, 26852, Italia;

Zhejiang Hisoar Pharmaceutical Co. Ltd., No.100 Waisha Branch Rd. Jiaojiang Taizhou, Zhejiang 318000, Cina.

Produttore del prodotto finito:

produzione, controllo di qualità, rilascio dei lotti, confezionamento primario e secondario: Chanelle Medical, Dublin Road, Loughrea, Co Galway, H62FH90, Irlanda.

Controllo di qualità:

Reading Scientific Sevices Limited, Reading Science centre, Whiteknights Campus, Pepper Lane, Reading, RG6 6LA, Regno Unito;

Catalent Micron Technologies Limited, Crossways Boulevard, Crossways, Dartford, Kent, DA2 6QY, Regno Unito;

Food & Drug Analytical Services Limited, Biocity, Pennyfoot Street, Nottingham, NG1 1GF, Regno Unito;

Lucideon Limited Main Building, Queens Road Stroke-on-Trent, ST4 7LQ, Regno Unito;

International Laboratory Services (ILS), Shardlow Business Park, Shardlow, DE72 26D, Regno Unito;

ALS Food and Pharmaceutical, 2 Bartholmews Walk, Angel Drove, Cambridgeshire Business Park, Ely, CB7 4ZE, Regno Unito.

Indicazioni terapeutiche: trattamento dei casi di lieve entità di Onicomicosi subungueali distali e laterali, causati da dermatofiti, lieviti e muffe che coinvolgono non più di due unghie nei soggetti adulti.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'articolo 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C-*bis*.

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

OTC: medicinali da banco o di automedicazione.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'articolo 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'articolo 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C., nei casi applicabili, è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'articolo 14 comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'articolo 107 quater, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03755

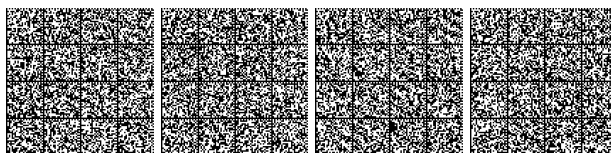
Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lenirit Ungueale»

Estratto determina AAM/AIC n. 56/2018 del 9 maggio 2018

Procedura europea n. UK/H/6480/001/DC

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: LENIRIT UNGUEALE, nella forma e confezioni, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

Titolare AIC: EG S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Via Pavia, 6 - 20136 Milano - codice fiscale 12432150154.

Confezioni:

«5% smalto medicato per unghie» 1 flacone da 2,5 ml;

A.I.C. n. 045831017 (in base 10) 1CQNV9 (in base 32);

«5% smalto medicato per unghie» 1 flacone da 3 ml;

A.I.C. n. 045831029 (in base 10) 1CQNVR (in base 32);

«5% smalto medicato per unghie» 1 flacone da 5 ml;

A.I.C. n. 045831031 (in base 10) 1CQNVR (in base 32).

Forma farmaceutica: smalto medicato per unghie.

Validità prodotto integro: 3 anni.

Condizioni particolari di conservazione: conservare a temperatura inferiore ai 30°C. Proteggere dal calore. Tenere il flacone in posizione eretta ed ermeticamente chiuso dopo l'utilizzo.

Composizione:

Principio attivo:

1 ml contiene 55,74 mg di amorolfina cloridrato (equivalente a 50 mg di amorolfina).

Eccipienti:

Ammonio metacrilato copolimero tipo A (Eudragit RL 100);

Triacetina;

Butilacetato;

Etilacetato;

Etanolo, anidro.

Produttori del principio attivo:

Olon S.p.A., Via Livelli, 1, Casaletto Lodigiano, Frazione Mairano, 26852, Italia.

Zhejiang Hisoar Pharmaceutical Co Ltd., No.100 Waisha Branch Rd. Jiaojiang Taizhou, Zhejiang 318000, Cina.

Produttore del prodotto finito:

Produzione, controllo di qualità, rilascio dei lotti, confezionamento primario e secondario Chanelle Medical, Dublin Road, Loughrea, Co Galway, H62FH90, Irlanda.

Rilascio dei lotti e confezionamento secondario:

STADA Arzneimittel AG, Stadastrasse 2-18 Bad Vilbel 61118, Germania.

Confezionamento secondario:

Hemofarm A.D., Beogradski Put bb 26300, Serbia.

Lamp San Prospero S.p.A., Via della Pace, 25/A San Prospero (Modena) 41030, Italia.

S.C.F. S.n.c. di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio, Via Barbarossa, 7 Cavenago D´Adda (LO) 26824, Italia.

De Salute S.r.l., Via Biasini, 26 Soresina (CR) 26015, Italia.

Controllo di qualità:

Reading Scientific Sevices Limited, Reading Science centre, Whiteknights Campus, Pepper Lane, Reading, RG6 6LA, Regno Unito.

Catalent Micron Technologies Limited, Crossways Boulevard, Crossways, Dartford, Kent, DA2 6QY, Regno Unito.

Food & Drug Analytical Services Limited, Biocity, Pennyfoot Street, Nottingham, NG1 1GF, Regno Unito.

Lucideon Limited Main Building, Queens Road Stroke-on-Trent, ST4 7LQ, Regno Unito.

International Laboratory Services (ILS), Shardlow Business Park, Shardlow, DE72 26D, Regno Unito.

ALS Food and Pharmuticalace, 2 Bartholmews Walk, Angel Drove, Cambridgeshire Business Park, Ely, CB7 4ZE, Regno Unito.

Indicazioni terapeutiche: trattamento di casi lievi di onicomicosi subungueale distale e laterale, causati da dermatofiti, lieviti e muffe, che interessano al massimo due unghie.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C-*bis*.

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: OTC: medicinali da banco o di automedicazione.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC, nei casi applicabili, è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03756

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Glucophage»

Estratto determina AAM/PPA n. 415 del 27 aprile 2018

L'autorizzazione della specialità medicinale GLUCOPHAGE è rinnovata, con validità illimitata dalla data del Rinnovo Europeo:

C.I.4) - Modifica del paragrafo 4.5 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondente paragrafo del Foglio Illustrativo; modifica delle Etichette in linea con il modello QRD, relativamente al medicinale «Glucophage», nelle forme e confezioni:

017758018 - «500 mg compresse rivestite» 30 compresse

017758020 - «850 mg compresse rivestite» 40 compresse

017758032 - 20 compresse in blister (Pvc/All) da 1000 mg

017758044 - 30 compresse in blister (Pvc/All) da 1000 mg

017758057 - 50 compresse in blister (Pvc/All) da 1000 mg

017758069 - 60 compresse in blister (Pvc/All) da 1000 mg

017758071 - 90 compresse in blister (Pvc/All) da 1000 mg

017758083 - 100 compresse in blister (Pvc/All) da 1000 mg

017758095 - 120 compresse in blister (Pvc/All) da 1000 mg

017758107 - 180 compresse in blister (Pvc/All) da 1000 mg

017758119 - 600 compresse in blister (Pvc/All) da 1000 mg

017758121 - 20 compresse in flacone Pe/Ppe da 1000 mg

017758133 - 30 compresse in flacone Pe/Ppe da 1000 mg

017758145 - 50 compresse in flacone Pe/Ppe da 1000 mg

017758158 - 60 compresse in flacone Pe/Ppe da 1000 mg

017758160 - 90 compresse in flacone Pe/Ppe da 1000 mg

017758172 - 100 compresse in flacone Pe/Ppe da 1000 mg

017758184 - 120 compresse in flacone Pe/Ppe da 1000 mg

017758196 - 180 compresse in flacone Pe/Ppe da 1000 mg

017758208 - 600 compresse in flacone Pe/Ppe da 1000 mg

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina di cui al presente estratto.

Procedure: FR/H/0181/001-003/R/003 e FR/H/xxxx/WS/60

Titolare A.I.C.: Bruno Farmaceutici S.p.A.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 1, comma 2 della determina a firma del direttore generale AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali», n. 371 del 14 aprile 2014, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03768

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Miotens contratture e dolore»

Estratto determina AAM/PPA n. 414/2018 del 27 aprile 2018

Autorizzazione delle variazioni:

B.II.e.5.d - È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale «MIOTENS CONTRATTURE E DOLORE», anche nelle forme e confezioni di seguito indicate: A.I.C. n. 042045029 - «0.25% schiuma cutanea» contenitore sotto pressione da 50 ml.

Forma farmaceutica: schiuma cutanea.

Principio attivo: Tiocolchicoside.

Titolare A.I.C.: Dompè farmaceutici S.p.a. (codice fiscale 00791570153) con sede legale e domicilio fiscale in via San Martino, 12 - 12/A, 20122 - Milano (MI) Italia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per la confezione sopracitata è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C-bis

Classificazione ai fini della fornitura

Per le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: OTC.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale generico.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03769

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pregnyl»

Estratto determina AAM/PPA n. 413/2018 del 27 aprile 2018

Autorizzazione delle variazioni:

C.I.4) Modifica dei paragrafi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.6 e 4.8 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo; adeguamento delle etichette al QRD template.

Relativamente al medicinale PREGNYL, nelle forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: N. V. Organon.

Numero pratica: VN2/2017/97.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al Riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 1, comma 2 della determina a firma del direttore generale AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali», n. 371 del 14 aprile 2014, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03770

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Piperacillina Dorom»

Estratto determina AAM/PPA n. 409 del 27 aprile 2018

Autorizzazione delle variazioni:

C.I.4) C.I.4) C.I.z) Aggiornamento dei paragrafi 1, 2, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 8 e 9 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e dei corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo, per adeguamento al Company Core Data Sheet (CCDS) e al Brand Leader (Piperital). Presentazione dei risultati del Readability User Test e allineamento degli stampati (RCP ed etichette) all'ultima versione del QRD Template.

Relativamente al medicinale PIPERACILLINA DOROM, nelle forme e confezioni sotto elencate:

A.I.C. n. 029221013 - «1 g polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flaconcino polvere 1 g + 1 fiala solvente 2 ml;

A.I.C. n. 029221025 - «2 g polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flaconcino polvere 2 g + 1 fiala solvente 4 ml.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Teva Italia S.r.l.

Numero pratica: VN2/2017/224 - N1B/2015/6237.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente determina, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03771

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Octaplas»

Estratto determina AAM/PPA n. 410 del 27 aprile 2018

Autorizzazione delle variazioni B.II.b.1.c, B.II.b.3.c, B.II.d.2.a, B.II.d.2.d, B.II.b.5.z

Introduzione del sito di Octapharma AB, Stockholm (OAB) come sito produttivo aggiuntivo per octaplas LG;

Implementazione della cromatografia a ligando per la rimozione specifica di PrPSc nel processo produttivo di Octaplas, da cui la modifica del paragrafo 4.4 del Riassunto delle caratteristiche del prodotto;

Aggiornamento dei metodi per gli in-process Test a causa della definizione di un corporate standard;

Modifica del test kit per la determinazione della Protein C;

Aggiornamento dei metodi di test del final container a causa della definizione di un corporate standard.

Relativamente al medicinale OCTAPLAS, nelle forme e confezioni sotto elencate: A.I.C. n. 034540017 - «Soluzione per infusione» Sacca 200 ml.

Titolare A.I.C.: Octapharma Pharmazeutika Produktionsgesellschaft M.B.H.

Numero pratica: VN2/2017/126.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1, comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03772

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Decapeptyl»

Estratto determina AAM/PPA n. 411 del 27 aprile 2018

Autorizzazione delle variazioni:

C.I.6.a) Modifica dei paragrafi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.6, 4.8, 5.1, 5.2 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e relativi paragrafi del foglio illustrativo

Relativamente al medicinale «DECAPEPTYL», nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 026999060 - «22,5 mg/ 2 ml polvere e solvente per sospensione iniettabile a rilascio prolungato» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente + siringa e 2 aghi

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina di cui al presente estratto.

Procedura: DE/H/xxxx/WS/276.

Titolare A.I.C.: IPSEN S.p.A.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 1, comma 2 della determina a firma del direttore generale AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali», n. 371 del 14 aprile 2014, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina. Il titolare A.I.C. n. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03773

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lamictal»

Estratto determina AAM/PPA n. 412 del 27 aprile 2018

Autorizzazione delle variazioni:

C.I.4 - Modifica dei paragrafi 4.5 e 4.8 del riassunto delle caratteristiche del prodotto.

Relativamente al medicinale LAMICTAL, nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 027807054 - «25 Mg Compresse Masticabili/Dispersibili» 28 compresse;

A.I.C. n. 027807066 - «5 Mg Compresse Masticabili/Dispersibili» 28 compresse In Blister Pvc/Pvdc/Foglio Di Alluminio;

A.I.C. n. 027807078 - «100 Mg Compresse Masticabili/Dispersibili» 56 compresse;

A.I.C. n. 027807080 - «50 Mg Compresse Masticabili/Dispersibili» 56 compresse;

A.I.C. n. 027807092 - «200 Mg Compresse Masticabili/Dispersibili» 56 compresse;

A.I.C. n. 027807130 - «25 Mg Compresse Masticabili/Dispersibili» 42 compresse Confezione Starter Per Monoterapia;

A.I.C. n. 027807142 - «25 Mg Compresse Masticabili/Dispersibili» 21 compresse Confezione Starter Per Terapia Aggiuntiva Con Valproato;

A.I.C. n. 027807155 - «50 Mg Compresse Masticabili/Dispersibili» 42 compresse Confezione Starter Per Terapia Aggiuntiva Senza Valproato;

A.I.C. n. 027807179 - «2 Mg Compresse Masticabili/Dispersibili» 30 compresse In Flacone Hdpe Con Chiusura A Prova Di Bambino;

A.I.C. n. 027807181 - «5 Mg Compresse Masticabile/Dispersibili» 14 Compresse In Flacone Hdpe;

A.I.C. n. 027807193 - «5 Mg Compresse Masticabile/Dispersibili» 28 Compresse In Flacone Hdpe;

A.I.C. n. 027807205 - «5 Mg Compresse Masticabile/Dispersibili» 30 Compresse In Flacone Hdpe;

A.I.C. n. 027807217 - «5 Mg Compresse Masticabile/Dispersibili» 42 Compresse In Flacone Hdpe;

A.I.C. n. 027807229 - «5 Mg Compresse Masticabile/Dispersibili» 56 Compresse In Flacone Hdpe;

A.I.C. n. 027807231 - «5 Mg Compresse Masticabile/Dispersibili» 60 Compresse In Flacone Hdpe.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina di cui al presente estratto.

Procedura: NL/H/xxxx/WS/261.

Titolare A.I.C.: Glaxosmithkline S.p.A.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina, al Riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1, comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03774

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Vitango»

Estratto determina AAM/PPA n.446 del 7 maggio 2018

Autorizzazione della modifica del regime di fornitura relativamente al medicinale VITANGO.

C.I.5) - È autorizzata la modifica del regime di fornitura:

da: SOP Medicinale non soggetto a prescrizione medica ma non da banco;

a: OTC Medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco.

C.I.z) - Sono autorizzate le modifiche al foglio illustrativo per allineamento alle nuove disposizioni previste dal QRD e presentazione del «test di leggibilità».

Conseguentemente, vengono modificate le etichette

Relativamente al medicinale «Vitango» e relativamente alla confezione:

A.I.C. n. 039067018 - «Compresse Rivestite con Film» - 30 Compresse.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: DR. Willmar Schawabe GMBH & CO.KG.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 1, comma 2 della determina a firma del direttore generale AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali», n. 371 del 14 aprile 2014, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A03775

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di Cassazione, in data 29 maggio 2018, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da 17 cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Modifica dell'art. 79 della Costituzione in materia di concessione di amnistia e indulto».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la sede del Partito Radicale in via di Torre Argentina n. 76 - 00186 Roma - e-mail: deliasergio@gmail.com

18A03837

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di Cassazione, in data 29 maggio 2018, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da 17 cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Revisione del sistema delle misure di prevenzione e delle informazioni interdittive antimafia di cui al decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la sede del Partito Radicale in via di Torre Argentina n. 76 - 00186 Roma - e-mail: deliasergio@gmail.com

18A03838

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di Cassazione, in data 29 maggio 2018, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da 17 cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Abolizione della possibilità di assunzione di incarichi extragiudiziari da parte dei magistrati».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la sede del Partito Radicale in via di Torre Argentina n. 76 - 00186 Roma - e-mail: deliasergio@gmail.com

18A03839

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di Cassazione, in data 29 maggio 2018, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da 17 cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Introduzione del sistema elettorale uninominale per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la sede del Partito Radicale in via di Torre Argentina n. 76 - 00186 Roma; e-mail: deliasergio@gmail.com

18A03840

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di Cassazione, in data 29 maggio 2018, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da 17 cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Disposizioni in materia di libertà e diritto di informazione e di servizio pubblico radiotelevisivo».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la sede del Partito Radicale in via di Torre Argentina n. 76 - 00186 Roma - e-mail: deliasergio@gmail.com

18A03841

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di Cassazione, in data 29 maggio 2018, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da 17 cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

«Revisione delle procedure di scioglimento dei comuni per mafia previste dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267/2000».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la sede del Partito Radicale in via di Torre Argentina n. 76 - 00186 Roma; e-mail: deliasergio@gmail.com

18A03842

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di Cassazione, in data 29 maggio 2018, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da 16 cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

«Riforma del sistema di ergastolo ostativo, del regime del 4-*bis* e abolizione dell'isolamento diurno».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la sede del Partito Radicale in via di Torre Argentina n. 76 - 00186 Roma; e-mail: deliasergio@gmail.com

18A03843

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di Cassazione, in data 29 maggio 2018, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da 17 cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

«Riforma del sistema elettorale per l'elezione dei membri italiani al Parlamento europeo».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la sede del Partito Radicale in via di Torre Argentina n. 76 - 00186 Roma; e-mail: deliasergio@gmail.com

18A03844

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di un prodotto esplosivo

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/002476/XVJ(53) dell'8 maggio 2018, il prodotto esplosivo denominato «Actuator Assembly P/N16942-1 (assegnato dalla ditta Pacific Scientific Energetic Materials Company) e P/N B54135 (assegnato dalla ditta Moog)», è riconosciuto, su istanza del sig. Andrea Stolfa, presidente ed amministratore della società «Babcock Mission Critical Services Italia S.p.A.», con sede legale in piazza Castello n. 26 (Milano), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera *c)* del decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123 e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, e classificato nella V categoria gruppo «E».

Tale prodotto è destinato esclusivamente ad impieghi aeronautici.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

18A03736

Classificazione di un prodotto esplosivo

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/002787/XVJ/CE/C dell'8 maggio 2018, l'esplosivo denominato «Polvere nera Mosquet (Moschetto)», di cui al certificato Ineris 0080.EXP.97.0050 del 10 aprile 1997, con numero ONU 0027, 1.1D è classificato, ai sensi dell'art. 19, punto 3, comma *a)*, del decreto 19 settembre 2002, n. 272, nella I categoria dell'Allegato «A» al Reg. T.U.L.P.S.

Tale prodotto è sottoposto agli obblighi del sistema di identificazione e di tracciabilità degli esplosivi previsti dagli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 81 e alle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Sugli imballaggi dello stesso deve essere apposta altresì un'etichetta riportante anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e classe di rischio, numero del certificato di esame UE del tipo, categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., il numero del presente provvedimento di classificazione, nome del fabbricante, elementi identificativi dell'importatore titolare delle licenze di polizia ed indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto.

Per il citato esplosivo il sig. Emilio Mariella, titolare delle licenze ex articoli 46 e 47 del T.U.L.P.S., in nome e per conto della «Cheddite Italy S.r.l.» con stabilimento sito in Livorno - località Salviano, via del Giaggiolo n. 18, ha prodotto l'esame UE del tipo (modulo B), rilasciato dall'organismo notificato Ineris (Francia). Da tale certificato risulta che tale manufatto è prodotto dalla «Nobel Explosifs France» con stabilimento sito in Vonges, 21270 Pointailler-Sur-Saone (Francia).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

18A03737

Classificazione di un prodotto esplosivo

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/004154/XVJ/CE/C dell'8 maggio 2018, all'esplosivo denominato «Carica cava Powerjet Omega 2006 HMX H447900», già classificato con numero ONU 0441 1.4S nella II categoria dell'allegato «A» al Reg. T.U.L.P.S., ai sensi dell'art. 19, punto 3, comma *a)*, del decreto 19 settembre 2002, n. 272, con decreto ministeriale n. 557/PAS/.14924-XVJ/6/37 2005 CE (20) del 13 gennaio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 34 dell'11 febbraio 2010, è assegnato, in sostituzione di quello precedentemente attribuito, il nuovo numero ONU 0440 1.4D, in accordo all'appendice aggiuntiva rilasciata dall'ente notificato Ineris (Francia) del 1° aprile 2015, all'attestato di esame «UE del Tipo» n. 0080. EXP.03.0057 rilasciato dal medesimo ente notificato l'11 luglio 2003.

Per il citato esplosivo il sig. Lazzaro Amanzio titolare della licenza ex art. 46 T.U.L.P.S., in nome e per conto della «Schlumberger Italiana S.p.a.», per il deposito e la vendita di prodotti esplosivi di II e III categoria presso l'opificio sito in località Fanà del Comune di Comunanza (Ascoli Piceno), ha prodotto la sopraindicata documentazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

18A03738

Classificazione di alcuni prodotti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/003974/XVJ/CE/C dell'11 maggio 2018, alle polveri propellenti già classificate nella I categoria dell'Allegato «A» al Reg. T.U.L.P.S., ai sensi dell'art. 19, punto 3, comma *a)*, del decreto 19 settembre 2002, n. 272, con il decreto ministeriale n. 557/PAS.8958-XVJ/3/21/2004 - CE(15/01) del 6 ottobre 2004, sono aggiunte le polveri sotto elencate:

denominazione esplosivo: N565;

numero certificato: ENB/P/011/17 Issue 6;

data certificato: 14.12.2017;

numero ONU: 0161 o 0509;

classe di rischio: 1.3 C o 1.4C;

categoria P.S.: I;

denominazione esplosivo: N568;

numero certificato: ENB/P/011/17 Issue 6;

data certificato: 14.12.2017;

numero ONU: 0161 o 0509;

classe di rischio: 1.3 C o 1.4C;

categoria P.S.: I.

Il numero ONU e la classe di rischio possono variare in base alla modalità di imballaggio utilizzata.

Definizione di imballaggio per numero ONU 0161 - 1.3C:

confezione esterna 4G/X26/S/anno/FIN/VTT04STF e confezione interna sacchetto di plastica avente contenuto massimo 24 kg (52,8 libbre);

oppure:

confezione esterna 1/G/Y28/S/anno/FIN/VTT05PIO e confezione interna sacchetto di plastica 20 kg (44 libbre).

Definizione di imballaggio per numero ONU 0509 - 1.4C:

confezione esterna 4G/X8/S/anno/FIN/VTT-089 e confezione interna 6 bottiglie di plastica da 1,2 litri contenenti massimo esplosivo per 1 kg (2,2 libbre) x 6 = 6 kg (13,2 libbre);

oppure:

confezione esterna 4/G/Y7/S/anno/FIN/TTK-180 e confezione interna 12 bottiglie di plastica da 0,6 litri avente contenuto massimo 0,5 kg (1,1 libbre) x 12 = 6 kg (13,2 libbre);

oppure:

confezione esterna 4/G/Y18/S/anno/FIN/VTT03STF e confezione interna 4 bidoncini di plastica da 4,5 litri avente contenuto massimo 3,6 kg (8,0 libbre) x 4 = 14,5 kg (32 libbre).

Per i citati esplosivi il sig. Stefano Fiocchi, titolare delle licenze ex articoli 46, 47 e 28 T.U.L.P.S. in nome e per conto della «Fiocchi Munizioni S.p.A.» avente sede in Lecco, via Santa Barbara n. 4, ha prodotto l'aggiornamento n. 6 all'attestato di esame «UE del Tipo», rilasciato

dall'ente notificato HSE (Inghilterra), su richiesta della ditta produttrice Nammo Vihtavuori Oy, Ruutitehtaantie 80, 41330 Vihtavuori (Finlandia) e i documenti relativi all'assegnazione dei numeri ONU rilasciati dall'Agenzia Finlandese per la Sicurezza e le Sostanze Chimiche (Tukes) rispettivamente il 31 gennaio ed il 12 febbraio 2018.

Le suddette polveri vengono fabbricate presso lo stabilimento della Nammo Vihtavuori Oy sito in Ruutitehtaantie 80, 41330 Vihtavuori, (Finlandia).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

18A03739

Classificazione di alcuni prodotti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/002922/XVJ/CE/C dell'11 maggio 2018, i manufatti esplosivi di seguito elencati sono classificati, ai sensi dell'art. 19, punto 3, comma *a)*, del decreto 19 settembre 2002, n. 272, nella categoria dell'allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato Testo Unico, con il relativo numero ONU e con la denominazione accanto indicati:

denominazione esplosivo: PBC-4610;
numero certificato: 1646-013-004;
data certificato: 26.05.2014;
numero ONU: 0161, 1.3C oppure 0160, 1.1C;
categoria P.S.: I;

denominazione esplosivo: 22 Magnum Super Speed;
numero certificato: 1646-013-004;
data certificato: 26.05.2014;
numero ONU: 0161, 1.3C oppure 0160, 1.1C;
categoria P.S.: I;

denominazione esplosivo: SP3;
numero certificato: 1646-013-004;
data certificato: 26.05.2014;
numero ONU: 0161, 1.3C oppure 0160, 1.1C;
categoria P.S.: I;

denominazione esplosivo: PLC 512;
numero certificato: 1646-013-004;
data certificato: 26.05.2014;
numero ONU: 0161, 1.3C oppure 0160, 1.1C;
categoria P.S.: I;

denominazione esplosivo: Enforcer;
numero certificato: 1646-013-004;
data certificato: 26.05.2014;
numero ONU: 0161, 1.3C oppure 0160, 1.1C;
categoria P.S.: I.

Il numero ONU può variare in base alla modalità di imballaggio utilizzata.

I prodotti esplosivi, oggetto del presente provvedimento, sono sottoposti agli obblighi del sistema di identificazione e di tracciabilità degli esplosivi previsti dagli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 81 e alle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Sugli imballaggi degli stessi deve essere apposta altresì un'etichetta riportante anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e classe di rischio, numero del certificato di esame UE del tipo, categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., il numero del presente provvedimento di classificazione, nome del fabbricante, elementi identificativi dell'importatore titolare delle licenze di polizia ed indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto.

Per i citati esplosivi il sig. Stefano Fiocchi, titolare delle licenze ex articoli 46, 47 e 28 T.U.L.P.S. in nome e per conto della «Fiocchi Munizioni S.p.a.» avente sede in Lecco, via Santa Barbara n. 4, l'esame UE del tipo (modulo B), rilasciato su richiesta della ditta produttrice «PB Clermont S.A.», Rue de Clermont, 176 - 4480 Engis (Belgio).

Le suddette polveri vengono fabbricate presso lo stabilimento della «PB Clermont S.A.» sito in Rue de Clermont, 176 - 4480 Engis (Belgio).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

18A03740

Classificazione di un prodotto esplosivo

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/004152/XVJ/CE/C dell'11 maggio 2018, il prodotto esplosivo denominato «V.E. 5 a», già classificato nella II categoria dell'allegato «A» al Reg. T.U.L.P.S., ai sensi dell'art. 19, punto 3, comma *a)*, del decreto 19 settembre 2002, n. 272, con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/001177/XVJ/CE/C/2012 del 21 marzo 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 92 del 19 aprile 2012, può essere prodotto dalla soc. «UEE Italia S.r.l.», con sede e stabilimento in Aulla, via Canalescuro n. 9 - Terrarossa (Massa Carrara), Italia, in accordo al certificato di assicurazione della qualità «Modulo D» n. LOM03EXP9412 emesso in data 20 settembre 2017 dall'Organismo notificato «Laboratorio Oficial J. M. Madariaga» (Spagna), nel periodo di validità di tale certificato.

Il citato esplosivo può essere prodotto anche dalla società «Fabbrica Romana Esplosivi S.r.l.» con stabilimento in via della Polveriera n. 1 - 01030 Borghetto di Civita Castellana (Viterbo), Italia, in accordo al supplemento n. 1 rilasciato dall'Organismo notificato Ineris (Francia) il 27 febbraio 2017 ad integrazione del certificato CE del TIPO 0080. EXP.11.0023 emesso dal medesimo Organismo in data 7 novembre 2011.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

18A03741

Classificazione di un prodotto esplosivo

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/004350/XVJ/CE/C dell'11 maggio 2018, il manufatto esplosivo denominato «TNT» è classificato nella II categoria dell'allegato «A» al reg. T.U.L.P.S., con numero ONU 0209, 1.1D, ai sensi dell'art. 19, punto 3, comma *a)*, del decreto 19 settembre 2002, n. 272.

Per il citato esplosivo il sig. Romeo Della Bella, titolare in nome e per conto della ditta «SEI EPC Italia S.p.A.» delle licenze ex articoli 46 e 47 T.U.L.P.S. per il deposito di prodotti esplosivi di II, III e V categoria sito nel Comune di Cascina (PI), ha prodotto l'attestato di esame UE del tipo (modulo «B») n. MP 18 EXP 047 145 dell'8 gennaio 2018 e il modulo a scelta basato sulla garanzia della qualità del processo di produzione (modulo «D») n. MP QMS 18 EXP 008 198 del 6 marzo 2018. I citati documenti sono stati rilasciati su richiesta della società produttrice «Zarya Ltd» - via 1g/36 Zavodskaya, Rubezhnoe, Regione di Lugansk - 93001 (Ucraina), dall'ente notificato «Minproekt EAD» (Bulgaria).

Dalla documentazione presentata risulta che il manufatto in argomento è prodotto presso gli stabilimenti della «Zarya Ltd» siti in via 1g/36 Zavodskaya, Rubezhnoe, Regione di Lugansk - 93001 (Ucraina).

Il prodotto esplosivo, oggetto del presente provvedimento, è sottoposto agli obblighi del sistema di identificazione e di tracciabilità degli esplosivi previsti dagli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 81 e alle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Sull'imballaggio dello stesso deve essere apposta altresì un'etichetta riportante anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e classe di rischio, numero dell'attestato di esame UE del tipo, categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., il numero del presente provvedimento di classificazione, nome del fabbricante, elementi identificativi dell'importatore titolare delle licenze di polizia ed indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

18A03742

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa Generalizia dell'Istituto delle Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario, in Roma.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 8 maggio 2018, viene riconosciuta la personalità giuridica civile alla Casa generalizia dell'Istituto delle figlie di Nostra Signora al Monte Calvario, con sede in Roma.

18A03760

Estinzione della Confraternita del SS. Rosario, in Castellana Grotte

Con decreto del Ministro dell'interno in data 8 maggio 2018, viene estinta la confraternita del SS. Rosario, con sede in Castellana Grotte (BA).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente estinto è devoluto alla Parrocchia S. Leone Magno, con sede in Castellana Grotte (BA).

18A03761

Estinzione della Arciconfraternita della Presentazione, in Castellana Grotte.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 8 maggio 2018, viene estinta l'arciconfraternita della presentazione, con sede in Castellana Grotte (BA).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente estinto è devoluto alla Parrocchia S. Leone Magno, con sede in Castellana Grotte (BA).

18A03762

Estinzione della Confraternita di S. Giuseppe, in Castellana Grotte

Con decreto del Ministro dell'interno in data 8 maggio 2018, viene estinta la Confraternita di S. Giuseppe, con sede in Castellana Grotte (Bari).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente estinto è devoluto alla Parrocchia di S. Leone Magno, con sede in Castellana Grotte (Bari).

18A03763

Estinzione della Confraternita dei SS. Cosma e Damiano, in Alberobello

Con decreto del Ministro dell'interno in data 8 maggio 2018, viene estinta la Confraternita dei SS. Cosma e Damiano, con sede in Alberobello (Bari).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente estinto è devoluto alla Parrocchia Santi Cosma e Damiano, con sede in Alberobello (Bari).

18A03764

Approvazione della nuova denominazione assunta dalla Parrocchia di S. Romano, in Milano

Con decreto del Ministro dell'interno in data 8 maggio 2018, la Parrocchia di S. Romano, con sede in Milano, ha assunto la nuova denominazione di Parrocchia «Beato Antonio Rosmini in S. Ambrogio ad Urbem», con sede in Milano.

18A03765

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di Religione e di Culto denominata «Fondazione dei Santi Lorenzo e Teobaldo», in Alba.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 8 maggio 2018, viene riconosciuta la personalità giuridica civile della Fondazione di Religione e di Culto denominata «Fondazione dei Santi Lorenzo e Teobaldo», con sede in Alba (Cuneo).

18A03766

Accertamento del fine prevalente di culto della Confraternita S.S. Nome di Maria, in Varazze - frazione Alpicella

Con decreto del Ministro dell'interno in data 8 maggio 2018, viene accertato il fine prevalente di culto della Confraternita S.S. Nome di Maria, con sede in Varazze - frazione Alpicella (Savona).

18A03767

MINISTERO DELLA DIFESA

Approvazione del nuovo statuto dell'Unione italiana tiro a segno (UITS)

Con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 febbraio 2018, è stato approvato il nuovo statuto dell'Unione italiana tiro a segno (UITS).

18A03783

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

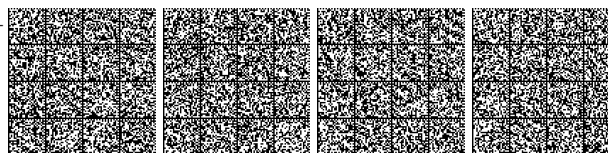
Approvazione della graduatoria relativa al concorso per l'assegnazione di posti notarili vacanti

Estratto del decreto direttoriale 25 maggio 2018 di approvazione della graduatoria relativa al concorso per l'assegnazione di posti notarili vacanti di cui all'avviso del 31 gennaio 2018, contenente i decreti di trasferimento dei notai risultati vincitori:

Pasciucco Giovanna notaio residente nel Comune di Potenza Picena (D.N.R. di Macerata e Camerino) è trasferito nel Comune di Castelfidardo (D.N. di Ancona) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Baldassari Massimo notaio residente nel Comune di Maiolati Spontini (D.N. di Ancona) è trasferito nel Comune di Jesi (D.N. di Ancona) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Ferraris Andrea notaio residente nel Comune di Quarrata (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) è trasferito nel Comune di Cortona (D.N. di Arezzo) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Allevi Aleandro notaio residente nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (D.N.R. di Ascoli Piceno e Fermo) è trasferito nel Comune di Ascoli Piceno (D.N.R. di Ascoli Piceno e Fermo) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Bovara Cesare notaio residente nel Comune di Montalto delle Marche (D.N.R. di Ascoli Piceno e Fermo) è trasferito nel Comune di Castel di Lama (D.N.R. di Ascoli Piceno e Fermo) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Calvelli Novella notaio residente nel Comune di Corridonia (D.N.R. di Macerata e Camerino) è trasferito nel Comune di Folignano (D.N.R. di Ascoli Piceno e Fermo) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Mori Fabio notaio residente nel Comune di Toritto (D.N. di Bari) è trasferito nel Comune di Bari (D.N. di Bari) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Antinolfi Alberta notaio residente nel Comune di Molfetta (D.N. di Trani) è trasferito nel Comune di Airola (D.N.R. di Benevento e Ariano Irpino) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Paolino Antonio notaio residente nel Comune di Erbusco (D.N. di Brescia) è trasferito nel Comune di San Giorgio la Molara (D.N.R. di Benevento e Ariano Irpino) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Vacca Enrico notaio residente nel Comune di Bosa (D.N.R. di Cagliari, Lanusei e Oristano) è trasferito nel Comune di Cagliari (D.N.R. di Cagliari, Lanusei e Oristano) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Spinazzola Massimo notaio residente nel Comune di Trivento (D.N.R. di Campobasso, Isernia e Larino) è trasferito nel Comune di Bojano (D.N.R. di Campobasso, Isernia e Larino) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Musumeci Angioletta notaio residente nel Comune di Catania (D.N.R. di Catania e Caltagirone) è trasferito nel Comune di Palagonia (D.N.R. di Catania e Caltagirone) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Barone Diego notaio residente nel Comune di Catania (D.N.R. di Catania e Caltagirone) è trasferito nel Comune di Riposto (D.N.R. di Catania e Caltagirone) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Maione Alessandro notaio residente nel Comune di Rombiolo (D.N.R. di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia) è trasferito nel Comune di Filadelfia (D.N.R. di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Lo Schiavo Antonio Maria notaio residente nel Comune di Mileto (D.N.R. di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia) è trasferito nel Comune di Lamezia Terme (D.N.R. di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Curini Vincenzo notaio residente nel Comune di Mira (D.N. di Venezia) è trasferito nel comune di Francavilla al Mare (D.N.R. di Chieti, Lanciano e Vasto) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Minussi Daniele notaio residente nel Comune di Lecco (D.N.R. di Como e Lecco) è trasferito nel Comune di Introbio (D.N.R. di Como e Lecco) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Brotto Guido notaio residente nel Comune di Milano (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) è trasferito nel Comune di Lecco (D.N.R. di Como e Lecco) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Aiello Albina notaio residente nel Comune di Cirò Marina (D.N.R. di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia) è trasferito nel Comune di Crosia (D.N.R. di Cosenza, Rossano, Castrovillari e Paola) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Stra Marco notaio residente nel Comune di Dogliani (D.N.R. di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo) è trasferito nel Comune di Alba (D.N.R. di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Favilli Federico notaio residente nel Comune di Castelfiorentino (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) è trasferito nel Comune di Firenze (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Beretta Anguissola Alessandro notaio residente nel Comune di Seravezza (D.N. di Lucca) è trasferito nel Comune di Montecatini Terme (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Dami Francesco notaio residente nel Comune di Fucecchio (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) è trasferito nel Comune di Montecatini Terme (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Nardone Gaia notaio residente nel Comune di Pistoia (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) è trasferito nel Comune di Prato (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Angelini Giulia notaio residente nel Comune di Pontremoli (D.N.R. di La Spezia e Massa) è trasferito nel Comune di Sarzana (D.N.R. di La Spezia e Massa) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Corteggiani Maria notaio residente nel Comune di Latina (D.N. di Latina) è trasferito nel Comune di Aprilia (D.N. di Latina) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Simonetti Damiano notaio residente nel Comune di Fiesole (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) è trasferito nel Comune di Capannori (D.N. di Lucca) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Petteruti Paolo Alberto notaio residente nel Comune di Santa Maria a Monte (D.N. di Pisa) è trasferito nel Comune di Lucca (D.N. di Lucca) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Puccinelli Bianca notaio residente nel Comune di Lucca (D.N. di Lucca) è trasferito nel Comune di Massarosa (D.N. di Lucca) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Trombetta Luisa notaio residente nel Comune di Porcari (D.N. di Lucca) è trasferito nel Comune di Pietrasanta (D.N. di Lucca) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Alessandrini Calisti Alessandro notaio residente nel Comune di Tolentino (D.N.R. di Macerata e Camerino) è trasferito nel Comune di Civitanova Marche (D.N.R. di Macerata e Camerino) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Monforte Raffaella notaio residente nel Comune di Lipari (D.N.R. di Messina, Patti, Mistretta e Barcellona Pozzo di Gotto) è trasferito nel Comune di Messina (D.N.R. di Messina, Patti, Mistretta e Barcellona Pozzo di Gotto) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Coltraro Giambattista notaio residente nel Comune di Augusta (D.N. di Siracusa) è trasferito nel Comune di Buccinasco (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

De Maria Cristina notaio residente nel Comune di Sedriano (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) è trasferito nel Comune di Busto Arsizio (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

De Nardis Giuseppina notaio residente nel Comune di Lecco (D.N.R. di Como e Lecco) è trasferito nel Comune di Cinisello Balsamo (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Anselmi Francesco notaio residente nel Comune di Buccinasco (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) è trasferito nel Comune di Lodi (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Battiloro Roberto notaio residente nel Comune di Opera (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) è trasferito nel Comune di Milano (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Giovannetti Paolo Josef notaio residente nel Comune di Santo Stefano di Cadore (D.N. di Belluno) è trasferito nel Comune di Milano

(D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Sorbo Giorgio notaio residente nel Comune di Palo del Colle (D.N. di Bari) è trasferito nel Comune di Sant'Antimo (D.N.R. di Napoli, Torre Annunziata e Nola) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

de Rosa Sara notaio residente nel Comune di Portico di Caserta (D.N. di Santa Maria Capua Vetere) è trasferito nel Comune di Villaricca (D.N.R. di Napoli, Torre Annunziata e Nola) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Bucolo Renato notaio residente nel Comune di Novara (D.N.R. di Novara, Vercelli e Casale Monferrato) è trasferito nel Comune di Borgomanero (D.N.R. di Novara, Vercelli e Casale Monferrato) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Ciocca Cavezzale Barbara notaio residente nel Comune di Trino (D.N.R. di Novara, Vercelli e Casale Monferrato) è trasferito nel Comune di Vercelli (D.N.R. di Novara, Vercelli e Casale Monferrato) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Tuscano Grazia notaio residente nel Comune di Casale Monferrato (D.N.R. di Novara, Vercelli e Casale Monferrato) è trasferito nel Comune di Vercelli (D.N.R. di Novara, Vercelli e Casale Monferrato) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Righetto Daria notaio residente nel Comune di Due Carrare (D.N. di Padova) è trasferito nel Comune di Padova (D.N. di Padova) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Serra Roberto notaio residente nel Comune di Villafranca Padovana (D.N. di Padova) è trasferito nel Comune di Padova (D.N. di Padova) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Di Giorgio Salvatore notaio residente nel Comune di Ravanusa (D.N.R. di Agrigento e Sciacca) è trasferito nel Comune di Capaci (D.N.R. di Palermo e Termini Imerese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Ali' Sandra notaio residente nel Comune di Partinico (D.N.R. di Palermo e Termini Imerese) è trasferito nel Comune di Palermo (D.N.R. di Palermo e Termini Imerese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

D'Agostino Sebastiano notaio residente nel Comune di Ribera (D.N.R. di Agrigento e Sciacca) è trasferito nel Comune di Palermo (D.N.R. di Palermo e Termini Imerese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Rizzi Roberto notaio residente nel Comune di Cagli (D.N.R. di Pesaro e Urbino) è trasferito nel Comune di Gabicce Mare (D.N.R. di Pesaro e Urbino) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Salvatore Marianna notaio residente nel Comune di Chiaromonte (D.N.R. di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina) è trasferito nel Comune di Potenza (D.N.R. di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

D'Emilio Gianfranco notaio residente nel Comune di Vittorio Veneto (D.N. di Treviso) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

D'Offizi Gabriele notaio residente nel Comune di Leonessa (D.N.R. di Viterbo e Rieti) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Liotti Giuliana notaio residente nel Comune di Alzano Lombardo (D.N. di Bergamo) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Marmo Carlo Maria notaio residente nel Comune di Bologna (D.N. di Bologna) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Masselli Ciro Francesco Maria notaio residente nel Comune di Terni (D.N.R. di Terni, Orvieto e Spoleto) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Mirabelli Marco notaio residente nel Comune di Bologna (D.N. di Bologna) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Mongelli Giacinta notaio residente nel Comune di Cave (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Ripanti Alessandro notaio residente nel Comune di Tagliacozzo (D.N.R. di L'Aquila, Sulmona e Avezzano) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Tarallo Fabrizio notaio residente nel Comune di Sezze (D.N. di Latina) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Caparrelli Giuseppe Maria notaio residente nel Comune di Pontremoli (D.N.R. di La Spezia e Massa) è trasferito nel Comune di Velletri (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Carbone Carlo notaio residente nel Comune di Pontecagnano Faiano (D.N.R. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) è trasferito nel Comune di Battipaglia (D.N.R. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Trinchillo Maria Paola notaio residente nel Comune di Napoli (D.N.R. di Napoli, Torre Annunziata e Nola) è trasferito nel Comune di Castel San Giorgio (D.N.R. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Ferrentino Carmine notaio residente nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (D.N.R. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) è trasferito nel Comune di Nocera Superiore (D.N.R. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Trotta Federica notaio residente nel Comune di Lanuvio (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel Comune di Nocera Superiore (D.N.R. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

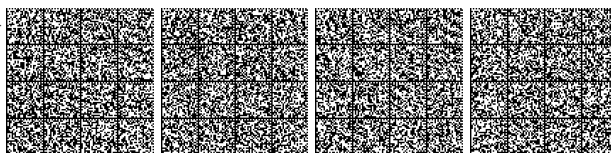
Biase Donata Maria notaio residente nel Comune di Polla (D.N.R. di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina) è trasferito nel Comune di Pisciotta (D.N.R. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Pugliese Vincenzo notaio residente nel Comune di Modugno (D.N. di Bari) è trasferito nel Comune di Castel Volturno (D.N. di Santa Maria Capua Vetere) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Mastrangelo Andrea notaio residente nel Comune di Rimini (D.N.R. di Forlì e Rimini) è trasferito nel Comune di Montesilvano (D.N.R. di Teramo e Pescara) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

D'Aurelio Fabio notaio residente nel Comune di Bucchianico (D.N.R. di Chieti, Lanciano e Vasto) è trasferito nel Comune di Penne (D.N.R. di Teramo e Pescara) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Vitale Luca notaio residente nel Comune di Luco dei Marsi (D.N.R. di L'Aquila, Sulmona e Avezzano) è trasferito nel Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (D.N.R. di Teramo e Pescara) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Vincenti Marina notaio residente nel Comune di Giulianova (D.N.R. di Teramo e Pescara) è trasferito nel Comune di Teramo (D.N.R. di Teramo e Pescara) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

de Gioia Giovanna Adriana notaio residente nel Comune di Bari (D.N. di Bari) è trasferito nel Comune di Bisceglie (D.N. di Trani) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Pagano Patrizia notaio residente nel Comune di Trento (D.N.R. di Trento e Rovereto) è trasferito nel Comune di Lavis (D.N.R. di Trento e Rovereto) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Pappaglione Nino Onofrio notaio residente nel Comune di Venezia (D.N. di Venezia) è trasferito nel Comune di Mezzocorona (D.N.R. di Trento e Rovereto) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Mammucari Nicoletta notaio residente nel Comune di Follina (D.N. di Treviso) è trasferito nel Comune di Mogliano Veneto (D.N. di Treviso) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Innocenti Costanza notaio residente nel Comune di Montebelluna (D.N. di Treviso) è trasferito nel Comune di Treviso (D.N. di Treviso) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Chiovari Filippo notaio residente nel Comune di Tarcento (D.N.R. di Udine e Tolmezzo) è trasferito nel Comune di Codroipo (D.N.R. di Udine e Tolmezzo) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

De Vivo Angelo notaio residente nel Comune di Borgo San Lorenzo (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) è trasferito nel Comune di Venezia (D.N. di Venezia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Castellani Gregorio notaio residente nel Comune di Arcugnano (D.N.R. di Vicenza e Bassano del Grappa) è trasferito nel Comune di Buttapietra (D.N. di Verona) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Sartori Caterina notaio residente nel Comune di Asola (D.N. di Mantova) è trasferito nel Comune di Castelnuovo del Garda (D.N. di Verona) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Gavras Michele notaio residente nel Comune di Montagnana (D.N. di Padova) è trasferito nel Comune di Legnago (D.N. di Verona) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Zocca Elia notaio residente nel Comune di Legnago (D.N. di Verona) è trasferito nel Comune di Pescantina (D.N. di Verona) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Pescetta Silvia Clara notaio residente nel Comune di Bovisio-Masciago (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) è trasferito nel Comune di Sona (D.N. di Verona) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Scaduto Vincenzo notaio residente nel Comune di Bussolengo (D.N. di Verona) è trasferito nel Comune di Verona (D.N. di Verona) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Tellan Susanne notaio residente nel Comune di Merano (D.N. di Bolzano) è trasferito nel Comune di Verona (D.N. di Verona) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Delfino Giulia Maria notaio residente nel Comune di Orbetello (D.N. di Grosseto) è trasferito nel Comune di Acquapendente (D.N.R. di Viterbo e Rieti) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

18A03793

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Costituzione del comitato di sorveglianza dell'impresa sociale «Baby School 100 S.r.l. in liquidazione coatta amministrativa», in Monserrato.

Con decreto ministeriale n. 57/2018 dell'11 maggio 2018, è stato costituito il comitato di sorveglianza dell'impresa sociale «Baby School 100 S.r.l. in liquidazione coatta amministrativa», C.F. 03125630925, con sede legale in Monserrato (Cagliari). Il decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, www.lavoro.gov.it

18A03734

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

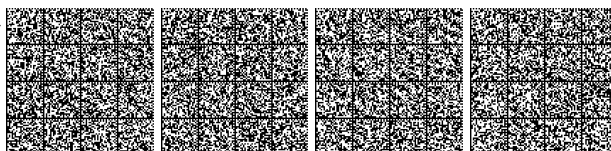
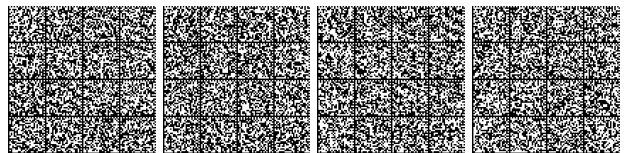
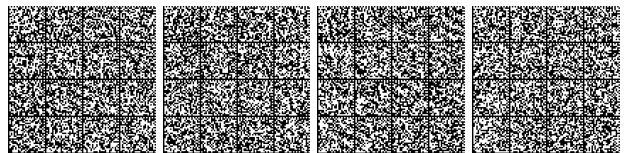
Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero.

Con decreto ministeriale 11 maggio 2018, n. 58, sono state approvate le «Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero».

Le disposizioni approvate con il suddetto decreto, pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento, sostituiscono quelle contenute nel «Prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi», approvato con il decreto ministeriale 5 maggio 2016.

18A03758

LEONARDO CIRCELLI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

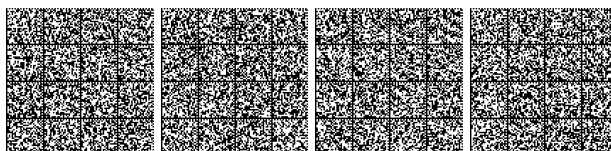
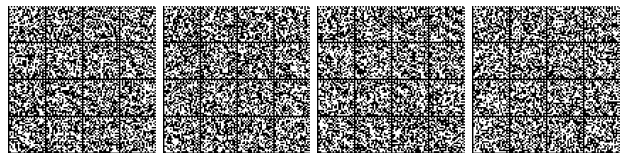
(WI-GU-2018-GU1-124) Roma, 2018 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.